



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
mercoledì, 13 marzo 2024**



## Prime Pagine

13/03/2024	<b>Corriere della Sera</b>	9
<hr/>		
13/03/2024	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	10
<hr/>		
13/03/2024	<b>Il Foglio</b>	11
<hr/>		
13/03/2024	<b>Il Giornale</b>	12
<hr/>		
13/03/2024	<b>Il Giorno</b>	13
<hr/>		
13/03/2024	<b>Il Manifesto</b>	14
<hr/>		
13/03/2024	<b>Il Mattino</b>	15
<hr/>		
13/03/2024	<b>Il Messaggero</b>	16
<hr/>		
13/03/2024	<b>Il Resto del Carlino</b>	17
<hr/>		
13/03/2024	<b>Il Secolo XIX</b>	18
<hr/>		
13/03/2024	<b>Il Sole 24 Ore</b>	19
<hr/>		
13/03/2024	<b>Il Tempo</b>	20
<hr/>		
13/03/2024	<b>Italia Oggi</b>	21
<hr/>		
13/03/2024	<b>La Nazione</b>	22
<hr/>		
13/03/2024	<b>La Repubblica</b>	23
<hr/>		
13/03/2024	<b>La Stampa</b>	24
<hr/>		
13/03/2024	<b>MF</b>	25
<hr/>		

## Trieste

12/03/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	26
<hr/>		
Riforma dei porti: qualche ritardo per la crisi geopolitica		
<hr/>		

12/03/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	27
D'Agostino: Da Trieste mi porto via tante belle relazioni umane		

## Genova, Voltri

12/03/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	28
Sequestrati in porto Genova 37 uccelli nascosti in un'auto		
12/03/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	29
Clia cruise week, 14 milioni di passeggeri in Italia nel 2024		
12/03/2024	<b>Genova Today</b>	30
"Li aspettava una traversata di 50 ore nella stiva", sequestrati 37 uccelli in porto		
13/03/2024	<b>Ildenaro.it</b>	31
Crociere, grande successo per la Clia Cruise Week a Genova		
12/03/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	33
Sanmar consegna "San Vitale" a Rimorchiatori Mediterranei		
12/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	34
I problemi della piccola nautica		
12/03/2024	<b>PrimoCanale.it</b>	35
Porto di Genova, sequestrati 37 uccelli stipati in auto		
12/03/2024	<b>PrimoCanale.it</b>	36
Genova, sottopasso Mulredo: due vasche per fermare gli allagamenti		
12/03/2024	<b>Rai News</b>	38
Sequestrati in porto Genova 37 uccelli nascosti in un'auto		
12/03/2024	<b>Rai News</b>	39
Cruise week, taglio del nastro a Genova		
12/03/2024	<b>Sea Reporter</b>	40
Logistica, Rixi: Ue investa seriamente su shifting modale come Svizzera		
12/03/2024	<b>Ship Mag</b>	41
Si apre la Cruise Week di Genova. Vago: "Nel 2024 in Italia più di 14 milioni di passeggeri"		
12/03/2024	<b>Shipping Italy</b>	43
Navi da crociera: in arrivo il sorpasso del Gnl e dei nuovi fuel sul carburante tradizionale		
12/03/2024	<b>Shipping Italy</b>	45
Vago: "Un nuovo boom di ordini per navi da crociera? Dipende dall'Europa"		

## La Spezia

11/03/2024	<b>Corriere Marittimo</b>	<i>Redazione</i> 47
Certificazione per la parità di genere per il gruppo Tarros		
12/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	48
"Navettamento" stradale a Spezia		
13/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	49
Esteso il bando operatore di terminal		

## Ravenna

12/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b> A Ravenna i 5 progetti Ue	50
12/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b> Ravenna soffre la crisi	51
12/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b> Su ZLS e VIA chi controlla i controllori?	52
12/03/2024	<b>Ravenna Today</b> Ravenna promossa come destinazione per le crociere in occasione dell'Innovation Expo a Genova	53
12/03/2024	<b>Ravenna Today</b> Imprese balneari in agitazione: "Manca una norma sul futuro delle concessioni demaniali"	54
12/03/2024	<b>RavennaNotizie.it</b> Zona logistica semplificata. Question time del PD in Assemblea legislativa: "Chiarire se il decreto Pnrr ha sbloccato l'iter"	55
12/03/2024	<b>RavennaNotizie.it</b> Autorità Portuale e Comune di Ravenna ospiti di Ravenna Civitas Cruise Port	56
12/03/2024	<b>ravennawebtv.it</b> Ravenna in Comune: "Porto a -14,50: «spreco di risorse e inutile perdita di tempo»"	57
12/03/2024	<b>ravennawebtv.it</b> Ravenna promossa come destinazione per le crociere in occasione dell'Innovation Expo di CLIA	59
12/03/2024	<b>Tele Romagna 24</b> RAVENNA: Porto, crollano i traffici a gennaio, -20% rispetto al 2023   VIDEO	60

## Livorno

11/03/2024	<b>Corriere Marittimo</b> Confindustria Toscana Centro e Costa: "ZLS, booster per reindustrializzare la Toscana costiera"	61
12/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b> Isole Toscane: tanti dubbi poche certezze	62
12/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b> La tutela degli operatori onesti	63
12/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b> ZLS, l'impegno di Livorno	64
12/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b> Le donne e l'anima delle città	65

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/03/2024	<b>(Sito) Adnkronos</b> Commercio, -2 miliardi di costi operativi grazie all'intermodalità marittima	66
------------	---	----

12/03/2024	<b>CivOnline</b>	69
<hr/>		
12/03/2024	<b>Il Nautilus</b>	70
<hr/>		

## Napoli

11/03/2024	<b>Ansa</b>	73
<hr/>		
12/03/2024	<b>Cronache Della Campania</b>	74
<hr/>		
12/03/2024	<b>Cronache Della Campania</b>	76
<hr/>		
12/03/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	77
<hr/>		
11/03/2024	<b>Sea Reporter</b>	78
<hr/>		

## Bari

12/03/2024	<b>Bari Today</b>	79
<hr/>		
12/03/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	80
<hr/>		
12/03/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	82
<hr/>		
12/03/2024	<b>Puglia Live</b>	84
<hr/>		
12/03/2024	<b>Ship Mag</b>	86
<hr/>		
12/03/2024	<b>Shipping Italy</b>	87
<hr/>		

## Brindisi

12/03/2024	<b>Rai News</b>	90
<hr/>		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

12/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	91
<hr/>		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/03/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	92
<hr/>		
11/03/2024	<b>Ansa</b>	93
<hr/>		
12/03/2024	<b>BizJournal Liguria</b>	94
<hr/>		
12/03/2024	<b>Il Nautilus</b>	96
<hr/>		
12/03/2024	<b>Informare</b>	97
<hr/>		
12/03/2024	<b>Messina Oggi</b>	98
<hr/>		
12/03/2024	<b>PrimoCanale.it</b>	99
<hr/>		
12/03/2024	<b>quotidianodisicilia.it</b>	100
<hr/>		
12/03/2024	<b>Ship Mag</b>	102
<hr/>		
11/03/2024	<b>Shipping Italy</b>	103
<hr/>		
12/03/2024	<b>Stretto Web</b>	104
<hr/>		
12/03/2024	<b>Stretto Web</b>	106
<hr/>		
12/03/2024	<b>TempoStretto</b>	107
<hr/>		

## Catania

13/03/2024	<b>LiveSicilia</b>	109
<hr/>		

## Augusta

12/03/2024	<b>Ragusa Oggi</b>	111
<hr/>		
12/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	113
<hr/>		

## Focus

12/03/2024	<b>(Sito) Adnkronos</b>	114
<hr/>		
12/03/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	115
<hr/>		
12/03/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	116
<hr/>		
12/03/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	117
<hr/>		
12/03/2024	<b>Affari Italiani</b>	118
<hr/>		
12/03/2024	<b>Il Nautilus</b>	119
<hr/>		
12/03/2024	<b>Il Nautilus</b>	121
<hr/>		
11/03/2024	<b>Informare</b>	122
<hr/>		
12/03/2024	<b>Informare</b>	124
<hr/>		
11/03/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	125
<hr/>		
12/03/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	127
<hr/>		
12/03/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	128
<hr/>		
12/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	130
<hr/>		
12/03/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	131
<hr/>		
11/03/2024	<b>Sea Reporter</b>	132
<hr/>		
12/03/2024	<b>Sea Reporter</b>	134
<hr/>		
12/03/2024	<b>Sea Reporter</b>	135
<hr/>		
11/03/2024	<b>Ship Mag</b>	<i>Redazione</i> 136
<hr/>		
12/03/2024	<b>Ship Mag</b>	137
<hr/>		
12/03/2024	<b>Ship Mag</b>	140
<hr/>		

12/03/2024 **Ship Mag** 141  
Gianni Onorato: "In 2024 sarà un buon anno per Msc Crociere. E ora guardiamo all'Est Europa"

---

12/03/2024 **Ship Mag** 143  
Zanetti: "Confitarma insoddisfatta dell'attenzione che il legislatore dimostra verso lo shipping"

---



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Champions e Mondiali**  
Il Napoli battuto  
perde tutto  
di **Bocci e Scozzafava**  
alle pagine 34 e 35



**La riflessione**  
Il dono della vita,  
l'aborto e la scienza  
di **Susanna Tamara**  
alle pagine 30 e 31



Meloni, la squadra

## LA PROVA DI FORZA E IL FUTURO

di **Aldo Cazzullo**

**P**arliamo chiaro: la vittoria in Abruzzo è una clamorosa prova di forza della destra italiana, in particolare di Giorgia Meloni. Cinque anni fa la leader di Fratelli d'Italia paracadutò tra L'Aquila e Pescara un suo antico compagno di militanza, romano di origini abruzzesi — come quasi metà dei romani —, che ancora da governatore faticava a rinvenire la «stua» regione sulla cartina geografica (se avessimo detto a scuola che l'Abruzzo affaccia su tre mari, la maestra ci avrebbe mandato dietro la lavagna in ginocchio sui ceeli). Dall'altra parte non c'era un bolscevico assetato di sangue borghese, ma il mite ex rettore dell'università di Teramo, che si presume padroneggi i confini dell'Abruzzo e sappia pure gli affluenti del Sangro; il che non l'ha salvato da una cocente sconfitta. Più prova di forza di così. Oltretutto, la Meloni si è spesa — da premier — in prima persona prendendosi un bel rischio dopo il flop in Sardegna. E stavolta aveva contro tutti, non solo Pd e 5 Stelle ma Azione, Abruzzo vivo, Sinistra, Verdi, insomma l'opposizione al completo, la quale si è illusa di intercettare un cambio di vento che all'evidenza non c'è. Se si votasse domani in una qualsiasi delle grandi Regioni del Nord, la sinistra non avrebbe chances: non in Piemonte, non in Lombardia, non in Veneto; e probabilmente neppure nel Lazio, in Sicilia, financo in Campania, senza il grande nemico della Schlein, De Luca.

continua a pagina 22

La nave Duilio abbatte altri due droni nel Mar Rosso. I ribelli minacciano: «L'Italia sta con i nemici»

## Alta tensione con gli Houthi

Attacco in patria dei partigiani russi filo-Kiev. Podolyak: Putin va sconfitto

di **Lorenzo Cremonesi** e **David Frattini**

**M**inacce dagli Houthi all'Italia dopo che la nave Duilio aveva abbattuto due droni lanciati dai ribelli: «Stare con i nemici». Attacco dei partigiani filo-ucraini a pochi giorni dalle elezioni in Russia. da pagina 2 a pagina 5

L'ANALISI

## Tutti i grazie che dobbiamo a Zelensky

di **Goffredo Buccini**

a pagina 22



## Il caso La senatrice: non vedrò il film Segre: la zona d'interesse? Era dentro ad Auschwitz

di **Elvira Serra**

«Non vedrò il film: la zona d'interesse era dentro Auschwitz»: la senatrice Segre sulla pellicola premio Oscar. a pagina 11

## Spiati L'Antimafia sentirà Crosetto Dossier, nuove deposizioni La premier: ora fino in fondo

di **Monica Guerzoni** e **Virginia Piccolillo**

Caso dossier: la premier Meloni chiede di andare fino in fondo. L'Antimafia sentirà il ministro Crosetto. a pagina 10

USA, PARLA IL PROCURATORE

## La vera storia delle amnesie di Biden sul figlio morto

di **Massimo Gaggi**



**L**e amnesie di Joe Biden. Parla il procuratore Robert Hur davanti al Congresso. Dalla trascrizione, però, non emergerebbe l'immagine di un presidente «vecchio e senza memoria». E anche sulla data della morte del figlio Beau, Biden non si sarebbe confuso. a pagina 12

Tennis Batte Djokovic a Indian Wells: «Lui è il mio idolo»



Nole Djokovic, 36 anni, si congratula con Luca Nardi, 20, che l'ha sconfitto al torneo californiano di Indian Wells

## Il ragazzo e il campione La favola di Nardi

di **Gaia Piccardi**

**A**veva il poster del suo idolo sulla parete della sua camera. Adesso l'ha battuto sul campo da tennis. La favola di Luca Nardi, il ventenne, che ha vinto contro il numero uno al mondo Nole Djokovic nel torneo di Indian Wells. Non c'è solo Sinner. a pagina 37

Calcio Indagati Furlani e Gazidis. «Noi estranei»

## La vendita del Milan, inchiesta dei pm «È ancora di Elliott»

di **Luigi Ferrarella**

**B**ufera sul Milan. Perquisita la sede della società rossonera. L'amministratore delegato del Milan dal 2022, Giorgio Furlani, e il suo predecessore tra il 2018 e il 2022 Ivan Gazidis, sono indagati dalla Procura di Milano per l'ipotesi di reato di ostacolo all'attività della Federazione Italiana Giuoco Calcio. Secondo i pm la società rossonera sarebbe ancora proprietà del fondo Elliott e non del fondo americano RedBird del finanziere Jerry Cardinale. Il Milan rischia sanzioni in campo europeo, se fosse accertata la responsabilità della società. Il club si difende: noi estranei. alle pagine 16 e 17 **M.Colombo, Ravelli**

LA DIRETTIVA UE

## Si alle case green: i costi e le regole

di **Francesca Basso**

**C**ase green, via libera alla direttiva europea. Costi e regole. Voto contrario del centrodestra. a pagina 25 **Iorio**

COMO, IN TRE A PROCESSO

## La banda dei bulli nel liceo «bene»

di **Ilaria Sacchettoni**

**Q**ffesse, minacce, anche una pistola. La banda dei cyberbulli nel liceo «bene» di Como, 3 a processo. a pagina 18

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

## Viola alla guerra del bene

**L'**incubo, indagato da fior di scrittori, consiste nell'essere accusati ingiustamente di aver fatto del male. Ma la condizione opposta — vedere qualcuno prendersi ingiustamente i meriti del bene che ha fatto tu — richiede altrettanta considerazione. A chi non è mai capitato di sentirsi come la professoressa Antonella Viola, che aprendo il giornale della Cgil ha scoperto che il sindacato si vantava di aver trovato casa a una famiglia di tunisini a cui invece l'aveva trovata lei? Tra colleghi, come tra parenti, succede spesso che qualcuno si attribuisca il merito di un lavoro ben fatto da qualcun altro. Il quale si ritrova di fronte al dilemma tra rimarcare l'ingiustizia subita, passando ancora per esibizionista, o abbozzare in silenzio, accumulando un rancore de-

stinato a esplodere. Nel caso della professoressa c'era un ulteriore scoglio da superare: quello del pudore. I personaggi televisivi di solito vi rinunciano in cambio del dolce veleno della popolarità. Viola, almeno in questo caso, ha voluto fare eccezione, comprando una villetta per affittarla a prezzo simbolico a una famiglia di tunisini che nessun padrone di casa voleva tra i piedi, ma senza dirlo a nessuno. Un nobile proposito destinato a vacillare di fronte all'appropriazione indebita delle sue virtù da parte del sindacato. Come avreste reagito al posto suo? Lei ha confessato in pubblico la propria bontà e la Cgil, imbarazzata, ha chiesto scusa. Tutto è bene quel che finisce bene. A volte persino il bene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ISPI**

**Next MILAN FORUM**

**Empowering Future Leaders**

1000 giovani leader da 60 paesi per confrontarsi sul domani con i protagonisti di oggi

**Milano, 18-19 Marzo**



9 771120 498108





Trentino: la Provincia premia per l'altissima qualità il caseificio del formaggio che ha ridotto in stato vegetativo un bambino. Il famoso buon governo di destra



Mercoledì 13 marzo 2024 - Anno 16 - n° 72
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione in abb. postale DL 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'INCHIESTA "Kantexo" nel paradiso fiscale
Elkann, un altro trust trovato nel Delaware

Nelle perquisizioni della Guardia di Finanza nello studio del commercialista di casa Agnelli, Gianluca Ferrero, presidente Juve, sono state ritrovate le tracce di questo fondo con sede nella città di Wilmington

BOFFANO E GRASSO A PAG. 7



DIVISI SULLA TREGUA
Parolin contro il Papa su Kiev: "Inizi la Russia"



CANNAVÒ A PAG. 14 - 15

SUGLI ACCESSI ABUSIVI
Commissione Sos: ora Meloni scarica Nordio



LILLO E PROIETTI A PAG. 2 - 3

Arrendetevi alla realtà

Marco Travaglio

È incredibile la fatica che fa il principio di realtà farsi strada nel dibattito sull'Ucraina, viziato dalla guerra ibrida della disinformazione atlantista. In pubblico, naturalmente, perché in privato anche gli atlantisti meno stupidi parlano come il Papa: la Nato e Kiev hanno perso, Putin ha vinto e, se non si negozia subito, la Russia può papparsiaci anche il resto del Paese. Paolo Mieli punta i piedi come i bambini capricciosi e, siccome è uno storico, insiste sul paragone farlocco con l'Europa dinanzi a Hitler nel 1940: ma allora Francia, Uk, Urss e Usa schiararono gli eserciti, mica fecero combattere i popoli invasi per procura come fa la Nato con gli ucraini. Oggi i numeri parlano da soli. La Russia, malgrado le mirabolanti controffensive costate 300-500 mila morti, controlla sempre le quattro regioni ucraine occupate due anni fa più la Crimea. L'Ucraina sta finendo i soldati e la Nato (a parte qualche svalvolato) non intende inviare (senò scatenerebbe la terza guerra mondiale, la prima tutta atomica), mentre Mosca può reclutare quanti ne vuole. L'Ucraina ha finito le munizioni, mentre Putin ne produce il triplo di quelle che potrebbero sfornare fra due anni i Paesi Nato se si riconvertissero all'economia di guerra. L'Ucraina, per non fallire, necessita di 50-100 miliardi l'anno e, per continuare a combattere, altri 10-15 al mese; ma gli Usa han chiuso i rubinetti e l'Ue è a secco. Quindi game over: dispiace, ma è dai numeri che bisogna partire.

Il Papa ha indicato la strada: gli sconfitti Biden, Stoltenberg e il sottostante Zelensky vadano da Putin con la bandiera bianca non per arrendersi (c'è ancora l'80% dell'Ucraina libera da salvare), ma per trattare. Cosa? Un compromesso che parta dai risultati sul campo e non sia solo una tregua a boce ferme (che potrebbe innescare altre guerre), ma una conferenza internazionale per nuovi assetti che garantiscano la sicurezza di Ucraina, Russia e tutto l'Est europeo. Si sarebbe potuto e dovuto farlo subito prima e subito dopo l'invasione: centinaia di migliaia di morti fa. Ma ora salta su il segretario di Stato vaticano Parolin che, con l'aria di spiegare le parole del Papa, le travisa: "A cessare il fuoco dovrebbero essere anzitutto gli aggressori". Strano: da mesi Zelensky e gli atlantisti ripetono la fesseria che il cessate il fuoco è un regalo a Putin. E poi chiedere la tregua spetta a chi sta perdendo e ha più da perdere, non a chi vince. Certo, pure i russi dovranno smettere di sparare: ma quando inizierà il negoziato. È stata la Nato (e l'Ue nell'ultima ridicola risoluzione von der Leyen) a dire che la guerra finirà solo con la riconquista delle cinque regioni annesse dai russi. Ora che ha perso, sarebbe bizzarro se dicesse a Putin: "Ok, ci hai sconfitti, quindi cessa il fuoco e ritirati".

CONTRO NETFLIX LA MAGGIORANZA ACCOGLIE LE RICHIESTE DEL BISCIONE
Pier Silvio ordina, Giorgia esegue: sconti a Mediaset
ALTRO CHE "PATRIOTI"
SCONTO SU SERIE TV E FILM EUROPEI, MENO OBBLIGHI DI INVESTIMENTI IN ITALIA
SALVINI A PAG. 4
I PM: COMPRÒ UN QUADRO IN BARBA ALLE TASSE
Sgarbi imputato per 715 mila € di debito col Fisco. Ma il Mart se lo tiene come n.l.
BISBIGLIA E MACKINSON A PAG. 6
CHIEDE PURE UN'ISPEZIONE, MA VIENE RESPINTO
Gasparri contro Report: "Ha 100 querele"
Ma sono 8 e persino Nordio lo smentisce
RODANO A PAG. 6

PIÙ FALSI DELLA FOTO
Deliri su Kate fake: morta, picchiata, tradita e fedifraga

Sabrina Provenzano
Vincolata dalla deontologia professionale e sempre guidata dal rispetto per i lettori, ho preso la difficile decisione di violare il vincolo di omertà che lega tutti i corrispondenti a Londra.
A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Fini Imitiamo i latini, non l'America a pag. 17
La Valle Il Papa e il bianco-salvezza a pag. 11
Robecchi Che bei piazzisti di guerra a pag. 11
Gentili Meloni non abbaia all'estero a pag. 11
Delbecchi I politici invasori delle tv a pag. 20
Luttazzi Da Frottolo a Marco 3 Mari a pag. 10

ELLIOTT È NEL MIRINO
Indagine Milan: "Cessione finta"

MILOSA A PAG. 19



La cattiveria

Renzi: "Pezzi di Stato tramavano per abbattere il premier. Nessuno si fa domande?". Ok: perché ti stava così sul cazzo Conte?
LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

LO SCANDALO DI VERBANIA
Sindaca dem caccia la dirigente che parlò di concorso truccato

GIARELLI A PAG. 13



GUERRA ALL'AMBIENTE
"Rinnovabili" solo a parole: ecco le 58 misure in sospenso

DELLA SALA A PAG. 8 - 9





quotidiano

ANNO XXIX NUMERO 62

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 13 MARZO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 27

Accettare razionalmente l'esistenza di un Dio creatore e regolatore dell'Universo si può, basta dare retta alla scienza. Un libro

In uno dei suoi ultimi (non facili) libri di divulgazione, il matematico Roger Penrose ricorda di essere balzato sulla sedia per la sorpresa, e con lui i suoi colleghi dell'University College di Londra, ascoltando nel 1960 una conferenza nell'ambito di un ciclo radiofonico sulla Bbc, del notissimo professore di Cosmologia a Cambridge, Fred Hoyle sul tema: "La natura dell'Universo".

La parola inattesa era lo scandaloso aggettivo "provvidenziale" attribuito dal conferenziere, ateo convinto e universalmente dichiarato, a quanto in quei mesi nelle sue ricerche stava scoprendo circa la struttura sorprendentemente ordinata nei più remoti dettagli, delle costanti e delle condizioni iniziali che presiedono la dinamica dell'Universo.

Questa costanza cosmologica è regolata con una precisione di 1/10120. Nessuno pensa che si tratti unicamente di un caso. È l'esempio più estremo di regolazione iperfine... L'astrofisico della Ecole Normale di Parigi, Trinh Xuan Thuan, aggiunge: "Una delle scoperte più sorprendenti della cosmologia moderna è la constatazione che le condizioni fisiche dell'Universo hanno dovuto essere calibrate con estrema precisione (fine tuning) per permettere la comparsa di un osservatore consapevole... Cambiate solo lievemente le condizioni iniziali o le costanti e l'Universo sarebbe vuoto e sterile; e non saremmo qui a discuterne... Questo è il Principio antropico".

Queste sono solo due tra le centinaia di multiformi, estese testimonianze di insigni fisici e cosmologi, tra cui moltissimi premi Nobel, raccolte, ordinate e pubblicate in un grosso libro (600 pagine) appena uscito in edizione italiana a opera di due autori francesi: l'ingegnere Michel-Yves Bolière (fratello del più famoso Vincent, patron di Vivendi), e Olivier Bonmassis, imprenditore dell'Ecole Polytechnique. Il titolo del libro è: "A prima vista un terrorizzante colpo al cuore: Dio, la scienza, le prove. L'alba di una rivoluzione (Sonda editore). Niente paura, perché non è affatto un libro di teologia, né viene proposto un qualsiasi accento su "Dio personale" o una qualsiasi forma di misticismo religioso; di religione o di Chiesa o di "fede" qui non si parla. Ma solo ed esclusivamente di scienza, con un linguaggio molto semplice e ben comprensibile.

(segue a pagina due)

**Piano piano Mattei**  
**L'Italia si riprende il suo posto in Niger e cerca sponde anti Putin**

Il peso di Mosca e il no di Macron. Cosa c'è dietro alla prima missione di alto profilo a Niamey dopo il golpe

Il consenso di Bruxelles

Roma. Prima missione di alto profilo dell'Italia in Niger, che sembrava perso dopo il colpo di stato del 26 luglio con cui la giunta militare ha preso il potere. Il golpe era stato presentato come un trionfo russo: era un'esagerazione. La propaganda di Mosca aveva tutto l'interesse a cavalcare la versione di un proprio successo, e quindi bandiera russa in piazza mentre i nigerini bruciavano il tricolore francese e assediavano l'ambasciata di Parigi avvertendo i giornalisti di arruolarsi in un esercito di sostanza. Ora, mentre la Francia è stata costretta a smantellare le sue basi militari, il segretario generale della Farnesina, Riccardo Guariglia, e il generale Francesco Paolo Figliuolo vanno a Niamey per proporre l'Italia come nuovo capofila europeo in un paese irrimediabile per l'Unione.



F. P. FIGLIUOLO

**Fracasso russo**

Cosa è mancato all'operazione di ieri e come far cadere Putin oggi. Autoanalisi del dissenso

Roma. Un gruppo armato composto da russi, dopo aver realizzato e pubblicato un video che doveva essere l'assaggio cinematografico dell'azione che stava per compiere, ha attraversato il confine tra Russia e Ucraina, ha messo in fuga alcuni soldati dell'esercito di Mosca e ha detto di aver catturato il villaggio di Tékino, che si trova nella regione di Kursk. Nella prima volta che questi uomini armati si affacciano sul territorio russo, dicono di voler liberare la Russia da Putin, chiedono ai loro connazionali di non aver paura delle loro incursioni che dimostrano sempre quanto il Cremlino badi poco al confine tra Russia e Ucraina, così permeabile e non sorvegliato quanto ci si aspetterebbe da un paese che ha dichiarato guerra al suo vicino.

**La guerra sull'acqua**

La Cina fa esercitazioni navali con Russia e Iran. Ma in Asia si comporta come gli houthi

Roma. Le Marine militari di Cina, Russia e Iran hanno iniziato ieri le "Maritime Security Belt 2024", esercitazioni militari congiunte nel Golfo dell'Oman e di fronte al crinale Stretto di Hormuz, che andranno avanti fino a sabato. È la sesta volta che si effettuano, ma è la prima volta che le navi e gli aerei dei tre paesi saranno a non molta distanza dal Mar Rosso e dall'area in cui da mesi gli houthi, il gruppo yemenita sostenuto dall'Iran, minaccia e attacca il trasporto marittimo internazionale, e dove la tensione sta aumentando per il resto del mondo ma non per Cina, Russia e ovviamente Iran, le cui navi, anche cariche, passano indisturbate nell'area. Per Pechinò a essere ben più strategico è lo Stretto di Hormuz.

**La Rai di Pasqua**

Meloni accelera sul cda. Salvini prova a seppellire la presidenza a Tājani. Chiara Valerio in quota Pd

Roma. Apre la Rai come le uova a Pasqua. Dopo la vittoria in Abruzzo, Giorgio Meloni vuole regnare in un nuovo cda. È tentata. Sta chiedendo di accelerare il cambio. La prossima settimana i presidenti di Camera e Senato, Lorenzo Fontana e Ignazio La Russa, assegna il compito alla selezione dei futuri consiglieri. Alla Camera sono pronti. Si attende il Senato. Le conseguenze sono almeno quattro: si concludono le prove di trasmissione dell'ad Rai, Roberto Sergio; per Giuseppe Conte non sarà l'egemonia, il suo voto in cda non sarà più decisivo; Elly Schlein può nominare in cda uno tra Sandro Ruotolo e Chiara Valerio, mentre la destra, e il prossimo ad Rai, possono designare il palinsesto che verrà. Rai Pubblicità torna alla sua idea. La premier ha un accordo con Salvini, ma Salvini non è d'accordo che la presidenza Rai vada a Forza Italia a Simona Agnes. Ha un nome alternativo. Vuole fare pesare di essere ancora, per pochi mesi, il secondo della coalizione. Di Marcello Ciancino, il suo dirigente a Mazzini, non si fida più. Conte ha una sola richiesta: prendere il Tg3 di Orto, l'ultimo caso in collina. Al Pd, fosse per Conte, lascerrebbe solo il Tg5, il prossimo ad Rai, o il Tg6, sempre con la volontà della premier. Da ora in avanti, a cominciare dalla Rai, deve decidere se mordere subito o far riposare le cose.

**Il TotoConte 1X2**

Per l'ex premier l'alleanza con il Pd funziona solo se guida il M5s e non ci sono Calenda e Renzi

Roma. Per Schlein è una questione di aritmetica: d'altronde il fratello Benjamin è un docente di matematica: "Tutti uniti si vince", continua a ripetere la segretaria del Pd. Per Giuseppe Conte no, non è così. L'ex premier da bravo figlio del sud di quasi sessant'anni ha in mente Totò e il parafraza così: la somma non fa il totale. Ecco perché nel M5s, dopo il "modesto" Abruzzo, la voglia di dire mai più con Calenda e Renzi si fa sempre più forte. In queste ore si decide la Basilicata e il capo del M5s preferisce il basso profilo per centrare il risultato. Che, come in Sardegna, potrebbe passare da un candidato con stratiere grilline (si fanno i nomi, ma chissà, del trasversale Giacomo Lassorella e di Viviana Cervellini).

**Sorpresa in città**

Un dato clamoroso dei comuni è lo specchio di un'Italia che corre oltre il Prr: più 40% di investimenti

Siamo tornati alla macroeconomia degli "zero virgola", con le previsioni sul Pil per il 2024 a 0,947 per cento ma ci sono pezzi di questa economia, innescati dal Prr, che vanno oltre la spinta dei Prr e registrano incredibili aumenti del 40 per cento. Verrebbe da dire che questi pezzi di economia pubblica funzionano "nonostante il governo" perché se il bersaglio preferito del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti - il Superbonus - ha sorprendente-mente regolato il colpo, il secondo bersaglio di fine 2023 (con gli investimenti in abitazioni nuove e vecchie a +7,5 per cento nel 4° trimestre), i bersagli preferiti del ministro del Prr e dell'Europa Raffaele Pittò - i comuni - mediano a segno un incredibile +40 per cento della spesa per investimenti a gennaio e febbraio.

**Lo show degli sputtanatori sputtanati**

Davigo, Consip, Amara, la trattativa e molto altro. Il processo mediatico è passato dal banco degli accusatori a quello degli imputati. Ma la difesa dello stato di diritto non può essere l'eccezione alla regola della dignità

Gli sputtanatori sputtanati: ecco la grande novità dell'Italia di oggi. Il circo mediatico giudiziario è un universo oscuro che ormai avete imparato a conoscere e che di solito presenta alcuni elementi ricorrenti all'interno del suo ingranaggio maligno. Di solito funziona così. Un magistrato desideroso di creare attorno alla propria inchiesta, o intorno alla propria persona, una grande attenzione mediatica utilizza ogni mezzo, anche quelli non leciti, per rendere la propria inchiesta appetibile, attraente, notabile. Utilizzare ogni mezzo, anche quelli non leciti, per rendere la propria inchiesta succulenta significa offrire ad alcuni soggetti del mondo dell'informazione sensibili agli input delle parole, le informazioni utili per poter scaldare l'opinione pubblica. Gli elementi utili non sempre gli stessi: documenti segreti diffusi in modo illecito, intercettazioni irrilevanti trascritte in modo discrezionale, palcatari trasformati in corai della verità di stato, magistrati disposti a parlare delle proprie inchieste in televisione prima che queste vengano chiuse, indagini aperte in modo arbitrario, sulla base più di sospetti che di prove, per provare ad aprire un squarcio nella vita intima dei soggetti considerati da colpa. Negli ultimi tempi, però, in Italia, nel silenzio indifferente dei mezzi di informazione che hanno alimentato il circo mediatico stando bene attenti a dare grande spazio alle tesi delle procure e poco spazio alle sentenze che invalidano i teoremi delle accuse, se sei indagato finisci nel campo di giornale ma se l'indagine finisce nel nulla la notizia della tua assoluzione è a pagina diciotto, c'è una novità interessante e quella novità è legata a un fatto nuovo: agli eroi del circo mediatico giudiziario capita sempre più spesso di finire alla sbarra piuttosto che in prima pagina. Gli

sputtanatori sputtanati: eccola la grande novità dell'Italia di oggi. Le storie sono tante e si possono mettere in fila. C'è il caso Consip, tuttora fresco, fresco fresco, dove, dopo sette anni di processo, a essere condannati non sono stati gli iniziali indagati (Loti & Co.) ma sono stati proprio i loro accusatori, i cui metodi ritenuti spregiudicati e fuori legge sono finiti al centro del processo, conclusi due giorni fa con la condanna, tra gli altri, dell'ufficiale di fiducia del pm napoletano Henry John Woodcock.

Giampaolo Scarfato, colpevole di aver rivelato i nomi di alcuni funzionari coperti da segreto investigativo, atti che neanche a dirlo, all'epoca, finivano sempre su un giornale amico, abitato da anni da deliranti sottile e con tonnellate di fango quotidiano. C'è il caso Davigo, poi, ovviamente sulla trattativa, stato-mafia che ha avuto come effetto quello di illuminare un meccanismo di sanatoria. Messaggio del circo mediatico giudiziario: l'utilizzo discrezionale di verbali di cronaca ce ne sono altri non meno importanti che meritano di essere riportati e che permettono di illuminare con chiarezza il fenomeno descritto. Pensate per esempio al processo Milan, venisse fuori che la profezia di Davigo non per molti anni si è sovrapposta sulle spalle di un super testimone di nome Massimo Ciancimino che da super informatore e icona dell'antimafia (come da celebre definizione dell'ex pm Antonio Ingrao) si è ritrovato sotto processo (accusato e condannato per calunnia, accusato e condannato per detenzione e porto di esplosivi che deteneva nel giardino di casa a Palermo) dopo essere stato per anni un beniamino degli sputtanatori di professione.



le regole che valgono per tutti i cittadini valgono anche per i magistrati. Ma prima ancora dei due casi freschi di cronaca ce ne sono altri non meno importanti che meritano di essere riportati e che permettono di illuminare con chiarezza il fenomeno descritto. Pensate per esempio al processo Milan, venisse fuori che la profezia di Davigo non per molti anni si è sovrapposta sulle spalle di un super testimone di nome Massimo Ciancimino che da super informatore e icona dell'antimafia (come da celebre definizione dell'ex pm Antonio Ingrao) si è ritrovato sotto processo (accusato e condannato per calunnia, accusato e condannato per detenzione e porto di esplosivi che deteneva nel giardino di casa a Palermo) dopo essere stato per anni un beniamino degli sputtanatori di professione.

**Salvini arginato**

Meloni mette in riga il leghista sul caso dossieraggio. L'Antimafia chiama CDB e Fittipaldi

Roma. Per il momento la cintura di "contenimento" posta dal governo attorno a Matteo Salvini sta funzionando. Il leader della Lega ha deciso di chiedere in maniera fuggiasca l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta ad hoc. Il vittimismo come strategia per riavvolgere il partito. Meloni ha detto "no" ai proseguiti con la commissione Antimafia, che si è già attivata sulla vicenda. Salvini si è adeguato (per ora). Ma quanto durerà?

**Deep state vs tata**

La foto di Kate e i documenti nascosti nella caldaia di John Elkann. Arditacei e cortigiani

Che fine hanno fatto i cortigiani? C'è un anno di "The Crown" e altri programmi simili ci avevano convinti che erano "uomini grigi", persone brutte e cattive che allungavano nei sotterranei di palazzo a vessare i puri spiriti dei reali, impedendo matrimoni e tarpano ali, ma forse è giunta l'ora della rivalutazione e non sarà a Buckingham Palace. Che ne è dei cortigiani di Torino, per esempio, con il principe John Elkann ridotto a nascondere i documenti societari nella caldaia? Con segretarie urlanti all'arrivo delle Fiamme Gialle come in un cinepanettone? Ma andiamo con ordine.

**8 marzo, che orrore**

Da Parigi a Berlino, le donne ebrehe aggredite e messe in salvo dalla polizia

Roma. "Le donne iraniane sono state eclissate dai filopalestinesi" scrive Qatila Ahmed sul Telegraph, contro l'8 marzo antisraeliano. "Dov'è l'occidente woke quando le donne iraniane hanno bisogno del suo sostegno?". E nella Marienplatz di Monaco, aggredita il presidente della comunità ebraica di Monaco, Charlotte Knobloch, sopravvissuta alla Shoah. Stesse scene a Parigi. Insulti, aggressioni, minacce e lanci di proiettili di gomma; alla fine i collettivi filoisraeliani sono stati esfiltrati dalla polizia. Racconta Mélanie Paul-Geysse di No Silence: "Abbiamo potuto camminare solo pochi minuti prima di essere portate via". Sull'Express, Sarah Barak racconta: "Con noi c'erano iraniane, afgane, pachistane, yuzide, tutte assieme contro l'apartheid israeliano islamista". E Francesco D'Amico sul quotidiano "Messaggio" rilancia su giornali e piattaforme, nessuna eco scrive Daoud. "Il neofemminismo occidentale, sregolato nei particolarismi, è indifferente di fronte a questa incisa "muslimana" dove sfida la condizione di milioni di donne". Corinne Rey, in arte "Coco", costretta dai fratelli Kouachi ad aprire la sede di Charlie Hebdo dove stiermano i suoi colleghi su Liberation ha pubblicato un disegno per l'inizio del Ramadan. Ha ricevuto foto dei Kouachi armati di kalashnikov. Nel disegno, un "muslimano" dove sfida le palestinesi che corre dietro al velo e viene fermato da un uomo vestito in gelaba: "Non prima del tramonto". Quest'islamofobia!

**Meglio Kate che noi fake**

Per fare un paragone sarebbe grave se, come per Milano, venisse fuori che la proprietà della corona brisconiana non è dei Windsor ma magari degli Speener. Invece una foto ricecata, cioè nemmeno taroccata, della Principessa Soferente con adorata prole, che scandalo è? Eppure tre giorni dopo "non si placa l'attenzione mediatica". Tutti a denunciare "un errore di comunicazione", "un piano di palazzo" sventato dall'occhio vispo delle agenzie e dei social. Adirittura hanno scomodato i mediatari per ricostruire le info di chi, come, quando ha scattato e di chi ha modificato, sappiamo persino l'ora del primo Photoshop, venerdì alle 21.54. Il problema più grave del mondo è diventato spgiardare la Royal family. E tutto questo - vale la pena sottolinearlo per conservare, almeno tra noi, un minimo di credibilità - avviene in un mondo in cui tutti si trovano come a fare una foto in un parco. Oggi che un film non si nega a nessuno, oggi che nella nostra falsità generale resta solo questo interesse di autenticità, ma da usare come una clava in testa al tirino, la sincerità di Kate vogliamo la sciaria in pace? (Maurizio Crippa)

**Aria di accordo**

Hamas ha per la prima volta aperto a un accordo con Israele. Un funzionario di Hamas ne ha parlato ad Arabia, dicendo che il gruppo ha accettato "una versione modificata della proposta americana per il cessate il fuoco" di sei settimane, da estendere. Israele aveva già accettato il piano che "include" il rilascio di bambini, donne, anziani e feriti e il graduale ritorno dei civili sfilati dal nord di Gaza.

**L'impero del Maga**

Tutte le contorsioni che Trump, pacifista sensibile a Hitler, impone al Partito repubblicano

Milano. Donald Trump, "uomo di pace" che vuole porre fine alla guerra della Russia in Ucraina non dando più soldi e armi all'Ucraina, "uomo di pace" che non disdegna le cose brutte fatte da Adolf Hitler, costringe il Partito repubblicano a continue contorsioni. Ora, il suo partito se l'è scelto e voluto, Trump, non ha fatto nulla per arginarlo, anche se avrebbe potuto e dovuto. E gli sarebbe venuto, visto che nelle elezioni di metà mandato l'ex presidente aveva ottenuto risultati migliori e visto che ha un problema con l'elettorato moderato che potrebbe essere decisivo a novembre - il Wall Street Journal, che non è certo stato neutrale con il trumpismo, scrive che qualsiasi candidato repubblicano intercetterebbe Joe Biden, tranne proprio Trump. Quindi le contorsioni sono, per i repubblicani, un prezzo da pagare previsto, ma vedere in diretta la deformazione del conservatorismo americano, con dichiarazioni d'adattamento al limite del ridicolo, continua a essere uno spettacolo istruttivo.

Sugli aiuti all'Ucraina, Trump ha detto ai repubblicani non si fa nulla se non c'è una riforma dell'immigrazione. Poi la riforma è stata proposta e allora Trump ha detto: non si fa nulla senza democrazia. (Pubblicato nell'inserito IV)

**Trattori vs carri armati**

Zanni e il gruppo Id contro l'economia di guerra dell'Ue, che non pensa agli agricoltori

Bruxelles. Marco Zanni, eurodeputato della Lega e presidente del gruppo di estrema destra Identità e democrazia al Parlamento europeo, ieri ha lanciato quello che potrebbe essere lo slogan della campagna elettorale di quelli che Ursula von der Leyen chiama gli amici di Putin. Nell'Ue c'è chi "vuole togliere la benzina ai trattori per metterla nei carri armati", ha detto Zanni nella plenaria di Strasburgo, accusando il presidente francese, Emmanuel Macron, che non esclude l'invio di soldati sul terreno in Ucraina, di "deriva pericolosa". Lo strategama retorico è abile. Come Marine Le Pen che decide di astenersi all'Assemblea nazionale in Francia, Zanni non ha difeso esplicitamente la Russia di Vladimir Putin. Il messaggio è più sottile. Sostenere l'Ucraina è "sacroscanto". Ma sarebbero gli europei a volere andare in guerra. Il grido è analogo a quello dell'editoriale di Marcel Dèas, pacifista francese e futuro collaborazionista del regime nazista, sull'Ouvre il 4 maggio del 1939. "Ma morire per Danzica, no". Il discorso di ieri di Zanni è una sintesi della retorica utilizzata dai partiti di estrema destra.

(Correttiva segue nell'inserito IV)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23:30



# il Giornale



DA 50anni CONTRO IL CORO  
MERCOLEDI 13 MARZO 2024 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LI - Numero 62 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

**Editoriale**

## CONFINDUSTRIA, CORSA A DUE PER UN PRESIDENTE

di **Oswaldo De Paolini**

Che la corsa alla presidenza della Confindustria stesse prendendo una brutta piega lo si era capito quando, invece di misurare i candidati sul loro programma o sulla loro statura professionale, si è preferito rovistare nei cestini della spazzatura per trovare qualche carta che potesse provocare un barlume di sospetto sulla loro integrità. Non era però prevedibile che, pur di screditare la procedura di selezione e quindi rendere meno credibile l'esito finale, si arrivasse a mettere in discussione la Riforma Pesenti a solo dieci anni dall'introduzione. Una riforma radicale, che aveva lo scopo di ridisegnare le fondamenta della casa degli imprenditori italiani, votata con il plauso dell'intera associazione che a gran voce chiedeva un nuovo corso nello spirito di tre parole d'ordine: valori, efficienza e soprattutto partecipazione.

Certo, passare da un processo di selezione guidato da una sorta di *gentlemen's agreement* a una più democratica competizione elettorale, reca con sé qualche criticità. Ma, piaccia o no, questa è la procedura che si è scelta e sarebbe paradossale pretendere di cambiarla a metà gara perché l'esito sperato si è fatto precario. In ogni caso, quando a mercanteggiamenti - se tale è il problema - in questi ultimi trent'anni se ne sono consumati in quantità, pur gestiti nel segreto delle sagrestie territoriali. E sarebbe una pia illusione immaginare che un diverso sistema li eliminerebbe: perlomeno oggi avvengono in parte alla luce del sole.

E dunque i tre saggi - Mariella Enoc, Andrea Moltrasio e Ilaria Vescovi - che in queste ore stanno concludendo la prima (...)

segue a pagina 5

la stanza di **Feltri**  
alle pagine 22-23

**LE MOSSE DI PALAZZO CHIGI**

## Un miliardo per connettersi all'intelligenza artificiale

Marco Lombardo

■ Un miliardo per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale: l'annuncio di Giorgia Meloni al NOI Techpark di Bolzano, durante la cerimonia per l'Accordo per la coesione tra Governo e Provincia Autonoma di Bolzano, apre di fatto una via italiana verso il futuro.

a pagina 3

## Guerra al Fentanyl, nuova eroina Via ai controlli su ospedali e web

Patricia Tagliaferri

■ Costa poco, è facile da reperire in farmacia con la prescrizione medica e provoca stordimento ed euforia. Il Fentanyl, un oppioide sintetico cento volte più potente della morfina, negli Stati Uniti è diventato un'emergenza. Il governo italiano decide di giocare d'anticipo.

a pagina 4

**IL CONFLITTO A GAZA**

## Tregua in Palestina, spiragli di Hamas sulla proposta degli Usa

Gala Cesare a pagina 15

**Indagati Furlani e Gazidis**

## Inchiesta sul Milan: «È ancora di Elliott»

Manuela Messina e Franco Ordine a pagina 29



NEL MIRINO Gerry Cardinale e l'ex ad del Milan Ivan Gazidis

**MAR ROSSO, LA DUILIO ABBATTE ALTRI DUE DRONI**

## La minaccia degli Houthi: «L'Italia da oggi è un nemico»

Andrea Cuomo e Gian Micalessin

■ E tre. Ieri il Caio Duilio, il cacciatorpediniere italiano su cui è insediato il comando tattico della missione europea Aspides, ha abbattuto altri due droni partiti dalle coste yemenite controllate dai ribelli Houthi.

a pagina 14

**CASO DOSSIERAGGI**

## Veleni e insulti nella chat dei pm

Faida tra toghe alla Procura di Perugia De Benedetti convocato all'Antimafia

di Felice Manti

■ Alla Procura di Perugia, titolare dell'inchiesta sui dossier rubati, è faida tra toghe. Come dimostra una chat tra pm e un cancelliere.

alle pagine 6-7

**PER L'ACQUISTO DI UN QUADRO**

## «Sgarbi a processo» Lui: «Atto insensato»

di Stefano Zurlo

■ Un debito di 715mila euro con il fisco. E un quadro che sarebbe stato intestato alla fidanzata Sabrina Colle proprio per sfuggire ai radar del fisco. Per questo la Procura di Roma chiede il rinvio a giudizio di Vittorio Sgarbi.

a pagina 9

**IL NUOVO LIBRO DEL GENERALE**

## Vannacci, l'autobiografia e l'incontro con un trans

Luigi Mascheroni a pagina 11

**LE DUE INCHIESTE**

## Il filo rosso che unisce Consip e spionaggio

di Augusto Minzolini

Matteo Renzi la mette così: «La notizia sulla vicenda Consip non sono le assoluzioni, ma le condanne di quelli che sulla carta dovevano servire lo Stato, ma che in realtà hanno lavorato contro le istituzioni. Questa storia non è apparsa chiara sui giornali, si è parlato poco dei due carabinieri condannati Scafarto e Sessa, come sui giornali, per parlare dello scandalo dossier, non si conosce (...)

segue a pagina 6

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO) - IL TRONCATORE DI CROCIERATA DEL 1911

**MORESCHI CHIUDE**

Vigevano, viaggio nel paese senza più scarpe

Valeria Braghieri a pagina 18

**DA APRILE**

Disco e show La strana coppia Zalone-De Gregori

Paolo Giordano a pagina 27

## SONO TUTTI FASSINO

di Luigi Mascheroni



Piero Fassino - uomo di innegabile simpatia, come politico un po' meno - è l'immagine stessa della sinistra italiana. Emaciata a livello di voti, gracile come leadership e sabauda per l'understatement, cioè la tendenza a minimizzare tutto. «Abbiamo perso a metà».

Ieri Piero Fassino, così lontano - nonostante una sola vocale di differenza - da Stefano Fassina, di tutt'altra sinistra, dura, pura, antisionista e antisemita, nel tentativo di difendere Israele dai regimi dittatoriali islamici è stato trucidato dialetticamente da un'attivista pro-donne iraniana: «Ci rifiutiamo di accettare che i nostri leader parlino per noi, figuriamoci uno pseudo-leader di una pseudo-sinistra in una

pseudo-democrazia. La prossima volta che prova a strumentalizzare la nostra battaglia, contatteremo un avvocato». *Bòia faüss!*

Fassino della sinistra italiana ha la stessa confusione - prima del voto in Abruzzo disse che «La destra è battibile, la competizione è apertissima» - ma anche la stessa attenzione per le condizioni economiche dei dipendenti pubblici. Tutti ricordiamo la sua battaglia in Parlamento per sensibilizzare gli italiani sugli stipendi dei deputati: al netto di ogni polemica appena 4.700 euro. E ci fermiamo qui per evitare di scivolare nella demagogia.

Per il resto, crediamo che per Fassino sia arrivato il momento di fermarsi e godersi il proprio insuccesso. È ora di fare il passo più difficile in politica. Quello indietro.



# IL GIORNO

\* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

MERCOLEDÌ 13 marzo 2024\*  
1,50 Euro

Milano Metropoli

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



L'operaio è precipitato dal tetto di un capannone  
**Altra vittima del lavoro  
Il record nero di Brescia  
«I controlli? Inesistenti»**  
Raspa e Pacella a pagina 19



Milano, scoperti dall'inserviente  
**Banditi sbadati  
Polizia in banca:  
arresti in diretta**  
Servizio a pagina 18



## Italia sotto attacco nel Mar Rosso

Il cacciatorpediniere Duilio abbatte due droni lanciati dagli Houthi. Crosetto: aumenta la pericolosità. I ribelli yemeniti: siete con i nostri nemici  
Biden avverte Israele: fermatevi o l'America blocca gli aiuti. La Ue accelera sull'ingresso della Bosnia per arginare l'influenza di Mosca da p. 8 a p. 11

L'analisi

**Sempre più  
spazi al centro  
Ma ci guadagna  
solo Forza Italia**

Salvatore Vassallo a pagina 3

Dopo il voto in Abruzzo

**Salvini rilancia:  
terzo mandato  
nelle regioni,  
Veneto alla Lega**

Coppiari a pagina 2

Intervista a Orlando (Pd)

**«A sinistra  
la strada resta  
il campo largo»**

D'Amato a pagina 5

### SOTTO INCHIESTA IL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ DEL CLUB

In una foto di repertorio i giocatori del Milan esultano dopo un gol



### Calcio nella bufera, indagini sul Milan

La procura di Milano ha iscritto nel registro degli indagati l'attuale ad del Milan, Giorgio Furlani, e il suo predecessore, Ivan Gazidis. L'ipotesi è che il pas-

saggio di proprietà avvenuto nel 2022 dal fondo Elliott a Red-Bird sia stato solo fittizio, e che la proprietà effettiva non sia cambiata. La sede della società

è stata perquisita. Il Milan si dice estraneo. Resta aperta la questione delle possibili ripercussioni sportive della vicenda.

A. Gianni a pagina 7

DALLE CITTÀ

Moda, le strategie dei gruppi

**Trussardi, Missoni  
e le sete di Ratti  
Risiko dei tessuti  
in Lombardia**

Calderola a pagina 23

Il viaggio (lento) di Simone Curati



**A piedi e in kayak  
dall'Australia  
«Casa? Il mondo»**

Servizio a pagina 17



Pavia, aveva subito abusi

**Morto in cella  
il trapper Jordan**

Totaro a pagina 12

Milano, rintracciata la madre:  
è una ragazza di 17 anni

**Partorisce  
il bimbo  
in un bagno  
al supermercato  
e l'abbandona  
due volte**

Palma a pagina 13



Impresa del 20enne pesarese

**Ancora Italtennis:  
Nardi batte Novak**

Franci e Tassi nel QS

**NOVITÀ**

**DORMITA GALATTICA,  
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

**LAILA**  
GOMMESE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE  
SENZA ZUCCHERI  
NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





Domani l'ExtraTerrestre

CLIMA In un report di «Giudizio universale» tutte le gravi omissioni del governo sulla crisi climatica. Ma a Roma il tribunale lo esonera



Le Monde diplomatique

DA GIOVEDÌ IN EDICOLA Haiti in fondo al buco; la destra in campagna; cosa vuole la Cina; Gaza, silenzio arabo; Sudan disgregato



Culture

NORBERTO BOBBIO Le inedite «Lezioni sulla guerra e sulla pace» tenute dal filosofo a Torino nel 1964-65 Daniele Archibugi pagina 12

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MERCOLEDÌ 13 MARZO 2024 - ANNO LIV - N° 62

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Giuseppe Conte e Ely Schlein durante una manifestazione foto di Laura Lezza/Getty Images

A nove giorni dal deposito delle liste, centrosinistra e 5 Stelle non hanno ancora trovato il candidato alla presidenza della Basilicata. Chiorazzo è sempre in campo ma anche no. Spunta l'ennesimo nome del giorno e si torna al punto di partenza: «Stiamo trattando»

pagina 2



## Nomi, cose, città

### Dopo l'Abruzzo Il paradosso M5S e i dilemmi politici

ANTONIO FLORIDIA

I dilemmi che pone il voto abruzzese, dopo quello sardo, non sono facili da sciogliere. Si conferma una pesante difficoltà del M5S a «tenere» il suo elettorato, quando la partita si gioca sul terreno locale e regionale. Si sbaglierebbe a ridurre la questione solo ad una ritrosia rispetto alle coalizioni: nel 2023, in molte elezioni locali, la varia collocazione delle liste del M5S, anche quella solitaria, non ha influito minimamente.

— segue a pagina 11 —

### all'interno

#### Sardegna

Todde già leader ma la sua giunta è ancora un rebus

Todde fa sentire la sua voce nel complicato post voto in Abruzzo: «la nostra comunità costruisce ponti». Ma sulla giunta deve tenere a bada il Pd.

COSTANTINO COSSU PAGINA 3

### Maggioranza Terzo mandato e «dossieraggi», Salvini resta solo

La Basilicata preoccupa e Meloni serra le file. Salvini rilancia il terzo mandato ma senza sponde dem. E sui presunti dossieraggi fa un buco nell'acqua.

ANDREA COLOMBO PAGINA 2

### GAZA SENZA TREGUA. NETANYAHU INSISTE: «OPERAZIONE TERRESTRE SU RAFAH»

## Al Nasser medici abusati per ore



■ Inchiesta della Bbc e testimonianze dei medici: al Nasser Hospital di Khan Younis arresti di massa di dottori e infermieri, spogliati e abusati dalle truppe israeliane. I comandi militari israeliani consideravano l'ospedale un «covo di Hamas». Intanto il negoziato tra il

movimento islamico della Striscia e Israele si arena. Per il Qatar tregua «lontana». E il premier Netanyahu incurante della «linea rossa» indicata da Washington insiste: operazione terrestre su Rafah. Ieri altri uccisi e feriti nei raid aerei israeliani su Deir Al Balah, Gaza city

e Qarara. A Gaza intanto con una carrucola, un secchiello, uno smartphone e una e-sim può nascere un «albero della rete», per sfidare i black out delle comunicazioni e dare connettività a decine di persone. È il progetto italiano Gazaweb. GIORGIO CRUCIATI A PAGINA 8

### STRADE IN SICURE La Lega vuole imporre «il codice della strage»



■ Alla Camera è in discussione il disegno di legge contro autovelox, limiti di velocità e ciclabili. Cancellato anche l'obbligo per gli automobilisti di dare la precedenza alle biciclette. Mobilitazioni in tutto il Paese. da Aosta a Lecce: «Così l'Italia torna indietro di 40 anni». MARTINELLI, MAGGIORI A PAGINA 5

### STRASBURGO, CASO SALIS Il padre: «L'Ungheria rispetti le regole Ue»



■ Alla stampa ha denunciato: «Il ministro degli Esteri di Orbán l'ha già definita colpevole invocando una sentenza esemplare. Ilaria deve stare chiusa in cella 23 ore al giorno, in Italia non sarebbe possibile». Nuova udienza a Budapest il 28 marzo: «Chiederemo i domiciliari in Ungheria». VALDAMBRINI A PAGINA 6

### IL LIMITE IGNOTO Legioni anti Putin in territorio russo

■ I miliziani russi filo-ucraini sono tornati. La Legione Libertà per la Russia e il Battaglione Siberiano hanno rivendicato nuovi attacchi in territorio russo. «Strapperemo la nostra terra al regime centimetro per centimetro», hanno scritto su Telegram. Il Cremlino nega ma a Kursk le scuole sono chiuse e a Belgorod vige la massima allerta. Intanto un massiccio attacco di droni ucraini danneggia una raffineria petrolifera. È un aereo militare con 15 persone a bordo si è schiantato al suolo nella regione di Ivanovo per cause ancora da chiarire. ANGIERI A PAGINA 7

### HAITI NEL CAOS Henry si fa da parte, alle gang non basta



■ Il premier Ariel Henry annuncia le dimissioni da Porto Rico, diretto negli Usa. Caricom a Washington indicano la via: nuova transizione e nuovo governo provvisorio, in attesa della missione multinazionale per l'emergenza sicurezza. Ma la «rivoluzione sanguinosa» non si ferma. FANTI A PAGINA 10



Pirella Göttsche





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOMI-N° 72 ITALIA  
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10/11, L. 65/2001

Fondato nel 1892



Mercoledì 13 Marzo 2024

Commenta le notizie su [ilmattino.it](https://ilmattino.it)

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - ELBOI L&L

### Emozioni negli Scavi

## Pompei, musica d'estate da Legend a De Gregori passando per Antonacci

Lorenza Fruci a pag. 13



### L'ipotesi: cessione simulata

## Il Milan nella bufera: inchiesta sul cambio di proprietà, ora rischia

Angeloni e Guasco a pag. 18



### Il commento

## Cosa indica alla politica il risultato dell'Abruzzo

Mario Ajello

Il consenso dei cittadini al centrodestra che veniva già dato per declinante si è rivelato più strutturato e profondo di quanto certi auspici, certe analisi frettolose e un dato di fatto (la sconfitta in Sardegna) facevano pensare. La politica è densa di emozioni e il mito è importante (il mito della spallata anti Meloni in Abruzzo come anteprema delle vittorie alle Europee e alle prossime Politiche) ma lo sono ancora di più le questioni reali, quelle che determinano i comportamenti elettorali delle persone.

Continua a pag. 39

### Lo scenario

## Economia delle famiglie quei segnali positivi

Enrico Del Colle

In questi giorni sono arrivate due notizie che dovrebbero rendere felici le famiglie italiane, anche quelle non direttamente interessate. Si tratta di quanto comunicato dall'Istat e da Bankitalia circa la redistribuzione del reddito e la situazione patrimoniale delle nostre famiglie. Per ciò che concerne il primo punto, il 2023 è stato un anno di fondamentale importanza visto che, dopo anni di persistente sperequazione reddituale e di pronunciato rischio di povertà, si è prodotta, finalmente, un'inversione di tendenza.

Continua a pag. 39

## Il Napoli sciupa molte occasioni: ai quarti va il Barcellona (3-1). Negato un rigore



L'invitato a Barcellona Pino Taormina con Marco Cirielli, Valentino Di Giacomo e Eugenio Marotta da pag. 15 a pag. 18

### A viso aperto ma troppi big sotto tono

Francesco De Luca

Addio Europa. A Barcellona il Napoli si congeda dalla Champions e non lo avrebbe meritato, peraltro con l'ombra del rigore non fischiato a Oslimhen sul 2-1.

Continua a pag. 39

### Dopo l'ultimo ko Sarri si dimette Lazio nel caos

A pag. 19

# Che rabbia Case green, stretta dell'Ue

## ►L'Europarlamento vota un testo più soft, ma c'è il no del centrodestra: «Altra eco-follia» Nuovi edifici a emissioni zero entro il 2030, previsto lo stop ai bonus per le caldaie a gas

La linea dura dell'Europarlamento sulle case green, con previsioni di adeguamento a emissioni zero entro il 2030 e lo stop dei sussidi per le caldaie a gas, innesca un nuovo fronte di polemica. No del centrodestra: «Un'eco follia».

Bechis e Rosana a pag. 7

### L'intervista Il ministro Lollobrigida

## «I dossier sono un problema per la nostra democrazia»

«In due anni il centrodestra è diventato più forte». Lo dice il Ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, per il quale «la Sardegna è stato solo un inciampo». «I dossier? Sono un problema per la democrazia».

Menicucci a pag. 3



### Napoli, viene meno l'associazione a delinquere



## Volumi trafugati ai Girolamini sei condanne e sei assoluzioni

Leandro Del Gaudio in Cronaca

### Il caso Campania

## De Luca, la sfida al premier sui fondi «Accordo subito»

Adolfo Pappalardo

Troppo presto per dire se si va, davvero, verso la distensione. Ma ieri, per la prima volta, niente strali dalla Regione Campania verso il governo. Anzi. Sulla questione dei fondi di coesione ancora bloccati, ed oggetto di un contenzioso tra la Campania e l'esecutivo, De Luca giudica positiva le dichiarazioni della premier Meloni ed auspica una soluzione in tempi brevi.

A pag. 6

### La via italiana: fondi per un miliardo

## Intelligenza artificiale, il piano Ok all'agenzia anti-fake news

Giacomo Andreoli a pag. 38

### Le strategie

## Leonardo cresce «Pomigliano è un modello»

Ambizioso e realista il piano industriale 2024-2028 di Leonardo (settori aerospazio, difesa e sicurezza). Il modello è quello "Nemesi", di Pomigliano.

L'invitato a Roma Molinari a pag. 8

### Il dossier

## Export, nel 2023 boom di Napoli e della Campania

Nel 2023 la Campania conquista il primo posto del podio come regione con la crescita più elevata delle esportazioni: +28,9 per cento, trascinando tutto il Sud al 16,8.

Servizio a pag. 8

**ANDREA MILANO**  
L'ARTE DELL'ACETO

**LA REGINA DELLE MELE INCONTRA L'ACETO**

Quello tra forte dell'aceto di Andrea Milano e la Melanurca Campana Top è uno di quei connubi che possono rivoluzionare la storia del gusto.

Il primo aceto di mele monovarietale con tracciabilità di filiera certificata dal campo alla tavola.

acetomilano.it | seguici su



**VILLA MAFALDA**  
ASSISTENZA MEDICA H24  
villamafalda.com

# Il Messaggero

**VILLA MAFALDA**  
ASSISTENZA MEDICA H24  
villamafalda.com

€ 1,40\* ANNO 148 - N° 72  
ITALIA  
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.43/2004 art.1 c.1 ED. 98

NAZIONALE

Mercoledì 13 Marzo 2024 • S. Rodrigo

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

**Vita da Carlo 3**  
Sanremo, Verdone al posto di Amadeus  
Ma solo per fiction  
«Non lo farei mai»  
Cappa a pag. 24



**Impresa a Indian Wells**  
Nardi batte Nole  
È l'età dell'oro  
del tennis italiano  
Martucci a pag. 29



**L'attore musicista**  
La metamorfosi  
di Checco Zalone:  
disco e concerto  
con De Gregori  
Marzi a pag. 23



**Da Perugia a Pignataro**  
Quei diritti minacciati dagli archivi riservati  
Massimo Martinelli

La vicenda del dossier illegale svelata dalle indagini della procura di Perugia segna un punto di svolta nella storia ultradecennale di violazioni della sfera privata dei cittadini.

Questa volta non siamo di fronte alla diffusione (illegale) di informazioni riservate raccolte allo scopo (legittimo) di scoprire i responsabili di un reato, cioè la fattispecie comune della rivelazione del segreto istruttorio. A Perugia sta emergendo piuttosto il livello più alto della profanazione del diritto fondamentale alla riservatezza: la raccolta illegale di informazioni riservate da parte di apparati dello Stato che dovrebbero garantire il rispetto degli stessi diritti che calpestanto. Con una aggravante, che finora - anche negli anni più bui della Repubblica - non si era mai verificata: le informazioni, in molti casi, venivano commissionate da giornalisti e utilizzate per condurre campagne stampa contro le forze politiche al governo.

E' l'applicazione più evoluta e distorta dell'antico adagio del filosofo Francis Bacon, "Scientia potentia est". Anche se quando lui, o il suo collaboratore Thomas Hobbes (a seconda delle ricostruzioni), vergarono quello che poi diventerà un aforisma, si riferivano al sapere che deriva dallo studio, dall'apprendimento delle scienze, dall'osservazione della natura.

Ormai da decenni, invece, il concetto del "sapere è potere" è riferito soprattutto alle informazioni sensibili che riguardano persone fisiche. (...)  
Continua a pag. 14

## Lollobrigida: «Centrodestra più forte di 2 anni fa»

► Intervista al ministro «I dossier? Problema per la democrazia»  
Ernesto Menicucci

«Il centrodestra è più solido» rispetto alle politiche del 2022. Così il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, a *Il Messaggero*.  
A pag. 3

**Oltre la Regione**  
Cosa chiede alla politica il voto d'Abruzzo  
Mario Ajello

Il consenso dei cittadini al centrodestra che veniva già dato per declinante si è rivoltato (...). Continua a pag. 14

**La nave nel mirino, gli Houthi: Italia ostile**  
Mar Rosso, la Duilio abbatte altri droni  
Crosetto: sì alla soluzione diplomatica

ROMA La nave Duilio ha abbattuto in autodifesa altri due droni Houthi. Per i ribelli l'Italia si è schierata «a fianco dei nostri nemici e a di-

fesa di Israele». Il ministro Crosetto apre «Trattative politiche e diplomatiche per far cessare quest'attacco».  
Vita a pag. 9

**La guerra ucraina**  
I partigiani filo-Kiev attaccano in Russia  
Cade un jet, è giallo

ROMA In campo dalla Siberia i partigiani anti-Putin. Ed è giallo su un aereo militare russo precipitato: 15 le vittime. Evangelisti a pag. 8

## Case green, bonus cancellati

► Dalla Ue le nuove norme per l'efficiamento energetico: eliminati i benefit sulle caldaie  
Molte abitazioni dovranno installare il cappotto termico. Centrodestra contrario: «Follia europea»

Decisivo il ko con l'Udinese. Squadra a Martusciello, idea Klose



**Sarri, addio Lazio**  
«Non mi seguono»

Maurizio Sarri si è dimesso da allenatore della Lazio ANSA / Abbate, Dalla Palma e Marcangeli nello Sport

BRUXELLES La Ue approva le norme sulle case green, ma niente bonus caldaie. E il centrodestra dice no. Bechis e Rosana a pag. 7

## Inchiesta sul Milan «Cessione simulata» A rischio l'Europa

► Finanziari in sede, per i pm il club è ancora in mano al fondo Elliott. Indagati 2 manager  
Claudia Guasco

Fine agosto 2022, il fondo RedBird annuncia l'acquisizione del Milan ma si tratterebbe di una simulazione, perché la proprietà della squadra è rimasta e sarebbe tutt'ora del finanziere Paul Singer. Ieri le perquisizioni della Gdf a Casa Milan. Nel mirino del pm l'ad Furlani e il suo predecessore Gazidis. La Figc all'oscuro. A pag. 11

**Da farmaco a droga**  
Incubo Fentanyl, maggiori controlli sulle prescrizioni

ROMA Si chiama Fentanyl la nuova frontiera delle droghe sintetiche. E il governo vara un piano di prevenzione. Bulleri a pag. 19

**Le accuse agli Elkann**



**Marella e la finta residenza: «Servono amici per ospitarla»**  
Valeria Di Corrado

Nel giallo della residenza fittizia di Marcella Caracciolo in Svizzera, spuntano personaggi misteriosi. A pag. 10

PRONTO INTERVENTO MEDICO | RICOVERI IN URGENZA | SERVIZIO DI AUTOAMBLULANZA | ASSISTENZA INFERMIERISTICA | ASSISTENZA MEDICA | ESAMI CLINICI E DIAGNOSTICI

**ASSISTENZA MEDICA**  
24 ORE SU 24  
pronto intervento medico e chirurgico

**VILLA MAFALDA** CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA  
Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

**Il Segno di LUCA**

CAPRODIPOLI, L'AMORE TI PRENDE PER MANO

Ascolta la canzoncina che ti canta la Luna, che la notte scorsa è entrata nel Toro e viene a sussurrarti all'orecchio parole d'amore, disseminando la tua strada di piccoli segni invisibili agli altri ma nei quali tu puoi riconoscere la presenza di questo sentimento. Raccogli a piene mani ed elargiscilo questo preziosissimo ingrediente, distribuendolo non solo al partner ma anche alle persone che ti sono vicine e a cui riservi il privilegio.  
MANTRA DEL GIORNO  
Cercare il controllo è pericoloso.  
RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 14

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**MERCOLEDÌ 13 marzo 2024**  
1,70 Euro\*

**Nazionale - Imola**

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Tutto pronto in Emilia-Romagna e Marche

**Mare e città d'arte**  
**A Pasqua scatta**  
**la stagione turistica**

Spadazzi, Dalla Rovere e Gennari alle p. 18 e 19



Reggio Emilia, donna incinta

**Pronto soccorso**  
**chiuso di notte**  
**Muore lì davanti**

Chilloni e Reverberi a pagina 17

**ristora**  
**INSTANT DRINKS**

## Italia sotto attacco nel Mar Rosso

Il cacciatorpediniere Duilio abbatte due droni lanciati dagli Houthi. Crosetto: aumenta la pericolosità. I ribelli yemeniti: siete con i nostri nemici Servizi  
Biden avverte Israele: fermatevi o l'America blocca gli aiuti. La Ue accelera sull'ingresso della Bosnia per arginare l'influenza di Mosca da p. 8 a p. 11

[L'analisi](#)

**Sempre più**  
**spazi al centro**  
**Ma ci guadagna**  
**solo Forza Italia**

Salvatore Vassallo a pagina 3

[Dopo il voto in Abruzzo](#)

**Salvini rilancia:**  
**terzo mandato**  
**nelle regioni,**  
**Veneto alla Lega**

Coppiari a pagina 2

[Intervista a Orlando \(Pd\)](#)

**«A sinistra**  
**la strada resta**  
**il campo largo»**

D'Amato a pagina 5

### SOTTO INCHIESTA IL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ DEL CLUB

In una foto di repertorio i giocatori del Milan esultano dopo un gol



## Calcio nella bufera, indagini sul Milan

La procura di Milano ha iscritto nel registro degli indagati l'attuale ad del Milan, Giorgio Furlani, e il suo predecessore, Ivan Gazidis. L'ipotesi è che il pas-

saggio di proprietà avvenuto nel 2022 dal fondo Elliott a Red-Bird sia stato solo fittizio, e che la proprietà effettiva non sia cambiata. La sede della società

è stata perquisita. Il Milan si dice estraneo. Resta aperta la questione delle possibili ripercussioni sportive della vicenda.

A. Gianni a pagina 7

[DALLE CITTÀ](#)

[Bologna, la nostra iniziativa](#)

**Vetrine rossoblù**  
**nei negozi**  
**per un Bologna**  
**formato europeo**

Servizio in **Cronaca**

[Bologna, pena residua di 5 mesi](#)

**Nuovi guai**  
**Il trapper Medy**  
**torna in carcere**

Orlandi in **Cronaca**

[Imola, ancora furti](#)

**Tornano i ladri**  
**Un'altra**  
**spaccata in centro**

Servizio in **Cronaca**



[Pavia, aveva subito abusi](#)

**Morto in cella**  
**il trapper Jordan**

Totaro a pagina 12

[Milano, rintracciata la madre: è una ragazza di 17 anni](#)

**Partorisce**  
**il bimbo**  
**in un bagno**  
**al supermercato**  
**e l'abbandona**  
**due volte**

Palma a pagina 13



[Impresa del 19enne pesarese](#)

**Ancora Italtennis:**  
**Nardi batte Novak**

Franci nel **QS**

**NOVITÀ**  
**DORMITA GALATTICA,**  
**RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

**LAILA**  
GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE  
SENZA ZUCCHERI  
NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





# IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 13 MARZO 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 62, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**CINGOLANI VARA IL PIANO '24-28**  
**«Leonardo protagonista della futura difesa europea»**  
 GILDA FERRARI / PAGINA 19



**CALCIO, PERQUISIZIONI NELLA SEDE**  
**«Il Milan è ancora di Elliott»**  
**Indagati Furlani e Gazidis**  
 MONICA SERRA E ANDREA SIRAVO / PAGINA 45



**CATTEDRE SCOPERTE A GENOVA**  
**Sostegno, concorso flop**  
**164 candidati per 682 posti**  
 ALESSANDRO PALMESINO / PAGINA 22



GERUSALEMME, L'ESERCITO LIMITA L'ACCESSO ALLA SPIANATA DELLE MOSCHEE DURANTE IL RAMADAN. LA GIORDANIA: «PROFANATI I LUOGHI SACRI»

## L'Italia alla guerra dei droni

Mar Rosso, il Caio Duilio entra ancora in azione. Gli Houthi: «Vi siete schierati con i nostri nemici»

### LA POLITICA

**Tensione con Nordio e sprint sulle nomine Meloni regola i conti**

Monticelli e Olivo / PAGINE 67

Dopo il voto in Abruzzo Meloni accelera sulle nomine in Cdp e Rai. Alta tensione con il ministro Nordio, che per ora resta.

Il cacciatorpediniere Caio Duilio, impegnato con la missione Aspides nel Mar Rosso, ha abbattuto due droni dei ribelli Houthi. «L'Italia si è voluta schierare a fianco dei nostri nemici e a difesa di Israele», ha detto un portavoce degli Houthi, precisando però che «l'Italia per il momento non è un nostro obiettivo diretto». Cresce la tensione dopo le limitazioni di accesso alla Spianata delle moschee a Gerusalemme durante il Ramadan. La Giordania parla di «profanazione dei luoghi sacri».

NELLO DEL GATTO / PAGINA 3

### IL REPORTAGE

Francesca Mannocchi / PAGINA 2

**«Il più forte sopravvive»**  
Così la scuola dei rabbini forma i soldati di Israele

«È la lotta tra il bene e il male, siamo bloccati nello stesso posto e solo il più forte sopravvivrà». A parlare è il rabbino Yishai Tzur, che insegna nell'Accademia di preparazione militare Bnei David di Eli.



RUSSIA, FRONTE INTERNO I PARTIGIANI FILO-UCRAINI PRENDONO DUE VILLAGGI

AGLIASTRO / PAGINA 4

### ROLLI

L'ANALISI DEL VOTO



AFORZA ITALIA I VOTI DI SALVINI / PAGINA 9

**Si alle case green dal Parlamento Ue Governo battuto**

Marco Bresolin / PAGINA 13

**Regione, in arrivo il taglio dell'Irpef per 800 mila liguri**

Licia Casali / PAGINA 12

PREZZI DIMEZZATI PER IL PRODOTTO NAZIONALE, MA I MAZZETTI DOP RESTANO AI MASSIMI DA UN ANNO



## Basilico genovese alle stelle. «È la legge del mercato»

La raccolta dei mazzetti di basilico in una serra di Genova Pra' (Pambianchi)

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 17

### POLITICALLY CORRECT

**Fraresi sessiste, i prof del liceo di Imperia scaricano il preside**

Paolo Isaia / PAGINA 14

Oltre cinquecento studenti del liceo Vieusseux e di altri istituti dell'Imperia sono scesi in piazza contro il preside Paolo Auricchia per le fraresi sessiste. E anche il collegio docenti ora lo scarica.

## LA PARITÀ INIZIA E FINISCE CON LE PAROLE

SARA RATTARO / PAGINA 18

L'uso dei social network o delle chat più o meno private ha cambiato il nostro modo di comunicare e i nostri comportamenti, in realtà è come se li avesse alleggeriti.

**Luciano Canfora**  
«La censura è viva da sempre»

Giovanni Mari / PAGINA 38

Luciano Canfora apre domani a Genova "Storia in piazza". Parlerà di censura nelle società antiche. Con molti riferimenti al giorno d'oggi. «La censura esisteva già nella cultura greco-romana».

**Solo la verità liberò dalle catene della schiavitù**

Ferdinando Fasce / PAGINA 39

In America si è dovuto attendere oltre un secolo dall'abolizione della schiavitù per vedere la comparsa, nel Novecento, di ricerche storiche che "liberavano" quel passato dagli stereotipi.

### PREZZI OUTLET

**P**  
**DIVINO MARKET**  
**VINO SFUSO**  
 VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA  
 APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30  
 ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

### BUONGIORNO

Semplicemente, quello che valeva non vale più. Donald Trump è nello spirito del suo tempo, del nostro nuovo tempo, quando dice che Adolf Hitler ha fatto cose buone ("Hitler did some good things"): risollevò l'economia e seppe tenere con saldezza l'esercito a sé. La grettezza dell'analisi non sorprende. Sorprende, e deve sorprendere sempre meno, la disinvoltura, mai, fino a pochi anni fa, un leader si sarebbe sognato di dire scempiaggini del genere, nemmeno se le avesse pensate. Conseguivamo dei tabù. Il candore con cui Trump ha formulato le attenuanti per il dittatore nazista appartiene a una nuova possibilità: essersi liberati dei tabù. Due attori alludono alla lobby ebraica che allunga le mani sull'Oscar e porge la statuetta a Jonathan Glazer per *La zona di interesse*, film su Auschwitz. Poi si

scusano o rettificano o precisano. Ma è una disinvoltura simile. Si erano talvolta sentite, nelle manifestazioni contro Israele, le accuse di genocidio e di nuovo nazismo, ma ora sono la regola e se ne appropriano leader sindacali, politici, analisti, commentatori, di destra e sinistra. E non c'è imbarazzo per l'enormità: una volta non era consentita, ora riscuote l'applauso. Il ritorno al governo della destra italiana credeva avesse certificato non il ritorno del fascismo, ma la sua fine, cioè il ritorno della destra nella dinamica democratica. Ma i partiti di destra che ora infuriano in Europa vanno molto oltre Giorgia Meloni e aspettano Trump per darsi l'uno con l'altro che Hitler ha fatto cose buone. La fine dei tabù, penso, ci avrebbe aiutato a guardare avanti, e invece ci consente di rotolare indietro.

### La fine dei tabù

MATTIA FELTRI

### PREZZI OUTLET

**P**  
**DIVINO MARKET**  
**VINO SFUSO**  
 VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA  
 APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30  
 ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



**Sabato con il Sole**  
L'Economia di Zio Paperone  
Il terzo volume: spese, consumi e sostenibilità

— a 8,90 euro oltre il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 33753,12 +1,31% | SPREAD BUND 10Y 128,10 -3,70 | SOLE24ESG MORN. 1314,83 +1,20% | SOLE40 MORN. 1231,44 +1,32% **Indici & Numeri → p. 37-41**

### VIDEO SHOCK DELLA BBC

## I medici di Gaza: umiliati e picchiati dagli israeliani Hamas: sì a tregua Usa

— Servizio a pag. 13



Umiliati. Un frame del video Bbc con alcuni medici di Gaza denudati

### MAR ROSSO

## La nave Duilio abbatte due droni La reazione degli houthi: «Italia nemica»

— Servizio a pagina 13

### PANORAMA

#### SOTTO PRESSIONE

## Caso Telecom, Governo in allerta Meloni: «Dossier molto complesso»

Il Governo è in allerta per la situazione di Telecom, ancora sotto pressione in Borsa (lerf il titolo ha chiuso in calo dello 0,47% a 0,21 euro). «Ci stiamo lavorando, è un dossier molto complesso», ha detto la premier Giorgia Meloni. La sola quota in Tim Brasil oggi vale più dell'intera capitalizzazione di Borsa di Telecom.

— a pagina 25

#### INDAGATI FURLANI-GAZIDIS

## Milan, per il Pm Elliott ha ancora il controllo

L'ad del Milan Furlani e il suo predecessore Gazidis sono indagati per ostacolo all'attività di vigilanza della Pige. Secondo la procura, il fondo Elliott conserva il «controllo sostanziale» del club.

— a pagina 19

# Case green, tutte le nuove regole Ue

### Efficienza energetica

Per le nuove case zero emissioni dal 2030. Stop ai combustibili fossili dal 2040

Due anni per il recepimento della direttiva: i primi effetti si vedranno dal 2025

La direttiva Ue Case green è stata approvata in via definitiva dal Parlamento europeo (con il no di PdL, Lega e FI). Per il recepimento ci saranno a disposizione due anni, i primi effetti nel 2025.

Gli edifici nuovi dovranno essere a zero emissioni dal 2030, per quelli esistenti obiettivo di riduzione del consumo energetico del 16% dal 2030 e del 20-25% entro il 2035. Caldaie a gas: stop agli incentivi a partire dal 2025.

D'Ambrosio, Latour, Naso — a pag. 2-3

### RIFORMA RISCOSSIONE

## Cartelle fiscali, parte la caccia a 101,7 miliardi Sotto esame chi ha molti debiti

Giovanni Parente — a pag. 32

# 1.100

**MILIARDI**  
Si tratta dei crediti (pari al 92% dell'intero stock) nei confronti dei contribuenti non incassati dall'Erario che, per ripulire il magazzino dei mancati recuperi, verranno restituiti al legittimo proprietario

### PROCEDURA VELOCE

## Accertamento esecutivo anche per il recupero dei crediti d'imposta

Deotto e Lovecchio — a pag. 32

## Intelligenza artificiale: la strategia italiana parte da 1,1 miliardi

### Innovazione digitale

Alla vigilia del G7 di Trento sul digitale il governo imposta le prime iniziative di sistema sull'intelligenza artificiale. La premier Giorgia Meloni, con un intervento video a un evento organizzato dal Dipartimento per la trasformazione digitale, parla di un programma di lavoro che punterà molto sul contributo di Cdp Venture Capital, con un intervento da 1,1 miliardi.

Carminè Fotina — a pag. 8

### OGGI IL B7 A VERONA

## Marcegaglia: serve convergenza sulle regole

Nicoletta Picchio — a pag. 8



Emma Marcegaglia, Presidente del B7



Il caso 737 Max. La crisi reputazionale è costata in cinque anni 31,5 miliardi di dollari in danni, multe governative e ordini persi



Carlo Bonomi, Presidente di Confindustria

### CONFINDUSTRIA

## Bonomi: «Il 2024 ormai è un anno perso per gli investimenti»

Nicoletta Picchio — a pag. 9

### ELETTRODOMESTICI

## Bianco, eco rottamazione per risollevarci i consumi

Il settore degli elettrodomestici punta su ecobonus per rottamare lavatrici o frigoriferi vetusti con l'obiettivo di rilanciare le vendite, deboli da oltre due anni (-5% nel 2022 e nel 2023).

— a pagina 16

### ASSICURAZIONI

## Generali, record di utili e dividendi per 2 miliardi

Generali è «nella miglior forma di sempre». A dirlo è il ceo Philippe Donnet presentando i risultati 2023, che vedono utili record (+14% a 3,57 miliardi) e un monte dividendi di due miliardi.

— a pagina 25

### Lavoro 24

## Il report L'estero trattiene i manager italiani

Cristina Casadei — a pag. 23

## Marchesini: «Bene 5.0, ora correre per attuarla»

### Audizione Di Pnrr

«Il Piano Transizione 5.0 è una misura cruciale per le imprese, le misure introdotte dal decreto sono nel complesso positive». Per rendere operativa la misura però manca ancora un decreto attuativo per il quale

andrebbe istituita «una cabina di regia con le imprese per un confronto ampio e continuo nel tempo sull'attuazione dell'agevolazione». È il messaggio che Maurizio Marchesini, vice presidente di Confindustria per le Pllere e le Medie imprese, ha lanciato ieri ai deputati della Commissione Bilancio e Tesoro, nell'audizione sul decreto di attuazione del Pnrr.

Nicoletta Picchio — a pag. 5

### I CONTI DEL GRUPPO

## Leonardo raddoppia la cedola Trattative per medie acquisizioni

Gianni Dragoni — a pag. 27



Oggi fare la spesa è un gesto consapevole. Il confronto dei prezzi è una necessità e le tue offerte sono sempre più consultate. Abbiamo lavorato a uno strumento nuovo che unisce performance digitale e forza promozionale del tuo Volantinoggi. Così il consumatore sfoglia, confronta, risparmia. E tu puoi raggiungerlo come mai prima d'ora.

PROMOMEDIA PUBBLICITÀ E MARKETING



**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come  
ci curiamo!

ESAMI CLINICI  
IN GIORNATA  
DIAGNOSTICA  
IMMEDIATA

PREVENIRE  
è meglio  
che curare

APERTI TUTTO L'ANNO  
ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE  
PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come  
ci curiamo!

ESAMI CLINICI  
IN GIORNATA  
DIAGNOSTICA  
IMMEDIATA

PREVENIRE  
è meglio  
che curare

APERTI TUTTO L'ANNO  
ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE  
PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

Mercoledì 13 marzo 2024  
Anno LXXX - Numero 72 - € 1,20  
San Sabino, martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Coronina 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO  
www.ilettempo.it  
e-mail: direzione@ilettempo.it



## ANSIA DEI TIFOSI BIANCOCELESTI

### Sarri si è dimesso, Lazio in stand by

Per ora squadra in mano a Martusciello. Tanti ex in ballo ma il club non ha deciso

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27

INTERVISTA A TAJANI

# Voglio la verità sul dossier Cav

Il leader di Fi chiede di indagare:  
«Vanno scoperti regista e cupola»  
E sul boom elettorale rilancia:  
«Obiettivo? Il 20% alle politiche»

**BUFERA SULL'EX PM**

De Raho si sfila  
E Gasparri entra  
in Commissione

Continuano le polemiche sul caso dossieraggio. Gasparri attacca ed entra in Commissione mentre De Raho si sfila: «Io non c'entro». Per Meloni: «Bisogna andare in fondo».

Sirignano a pagina 2

Martini a pagina 3

**IL FUTURO DEL CARROCCIO**

### «Salvini in pensione? Macché, la Lega deve restare unita»

L'appello di Fedriga dopo il voto  
Via libera Ue alle case green  
Ma Lega, FI e FdI dicono no  
Il Capitano: fermeremo la follia

De Leo e Romagnoli a pagina 4

**Il Tempo di Osho**

### Tutti i guai di Elly candidata E nel Pd prende quota Decaro

"Pure dentro al partito me ne stanno a fa de tutti i colori"

"Sarà contenta l'armocromista"

Brunello a pagina 5

**SANITÀ IN CODICE ROSSO**

## Tariffe, Rocca: serve una proroga

«Scelta del ministero. Ora va scongiurata la chiusura di imprese»

Novelli a pagina 17

**NOMINE**

### Sfida Pd-M5S Così slitterà il Cda Rai

Frasca a pagina 2

**NUOVA DRUGA**

### Il piano del governo anti-Fentanyl

China a pagina 7

**Da stasera al PalaEur**

### Renato Zero Otto concerti per far felice la sua Roma

Stasera al PalaEur il Sprimo degli otto concerti che Renato Zero dedicherà alla sua città. Tre ore di show e trenta brani in sculetta.

Antini a pagina 23

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

**Oroscopo**

### Le stelle di Branko

Le stelle, che vi hanno assegnato il compito di essere diversi dagli altri e più in alto degli altri, parlano di una nuova svolta professionale, molto vicina, forse per qualcuno anche una svolta di vita. Sin da oggi vogliamo ricordarvi che vivrete una primavera variegata come un lunapark. Così annuncia Luna in Toro, settore del grande successo. Una parola, dite una sola parola, amore. Fegato pesante e dieta sana.

a pagina 11





**PNRR**  
Istruzioni per l'uso

a pag. 37

**MEDIO CREDITO - SACE**

**Transizione verde e digitale: finanziamenti garantiti fino all'80%, fino a 20 anni e fino a 50 milioni**

Paganici a pag. 35

**A livello internazionale i paesi democratici ora rischiano di perdere la loro supremazia**

Domenico Cacopardo a pag. 5

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## Solo case green dal 2050

*Stop agli immobili che inquinano entro 25 anni. Ma quelli di nuova costruzione dovranno essere a emissioni zero già dal 2030 (dal 2028 per quelli pubblici)*

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Riforma della riscossione - Lo schema di decreto delegato**

**Carburanti - Frodi fiscali sulla distribuzione, l'audizione di Roberto Alessi, direttore di Adm**

**Riforma fiscale - Lo schema di decreto legislativo che riordina le sanzioni**

Dal 2050 gli immobili non potranno più inquinare. Mentre quelli di nuova costruzione dovranno essere ad emissioni zero già dal 2030 (quelli pubblici dal 2028). Dopo un anno di trattative, la Plenaria di Strasburgo ha siglato il testo definitivo della direttiva che ora dovrà essere approvato dal Consiglio dell'Unione europea, che rappresenta i governi dei 27 stati membri, prima di essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

Rizzi a pag. 31

**RACCOLTA DIFFERENZIATA**

**Seul prende a modello i cassonetti di Firenze**

Scarano a pag. 14

### È la volta della Basilicata: Pd e M5s non riescono a trovare un candidato comune



Sardegna-Abruzzo 1 a 1. Il primo spareggio arriverà il 21 e 22 aprile, coi seggi che si apriranno in Basilicata, poco più di mezzo milione di abitanti, ma nel clima surriscaldato della politica la valenza di queste elezioni supera la limitatezza del campione. In parte il copione è quello dell'Abruzzo, col cdx che mette in campo il presidente uscente e l'allestria Pd-M5s che tenta l'assalto. Il cdx ha già incominciato la campagna elettorale e il forzista Bardi ha ottenuto un'ineiezione di fiducia dal successo del suo partito in Abruzzo. Mentre il cdx, dove ancora desidera il proprio candidato poiché il Pd ha messo in campo Angelo Chiaroso sul quale però c'è il veto del M5s.

Valentini a pag. 6

**DIRITTO & ROVESCIO**

*L'Oscar di quest'anno è stato attribuito (anche se Sabrina Ferilli non è d'accordo e ce ne faremo una ragione) al film "La zona di interesse" che, a mio avviso, è il miglior film dell'anno. Esso è ambientato nei pressi di un campo di sterminio nazista. Ma in questo film non si vede, né un lager, né un detenuto in attesa di essere sterminato, né un reticolato. Il campo lo si avverte ma non lo si vede mai. Le riprese infatti riguardano la famiglia del capo lager che vive nei pressi del campo di sterminio in una modesta villa con il giardino accanto, dove giocano i figli dell'assassino seriale. Tutto qui è banale e normale, a fianco dell'autentico inferno che non si vede e non si sente anche se lo si intuisce. Un film immenso, sulla banalità del male alla Hannah Arendt. Da vedere assolutamente, Oscar o no.*

**XO PUNTOCOM**

Scopri il tuo spazio

OTTIMIZZA I TUOI INVESTIMENTI PUBBLICITARI CON PUNTOCOM. GRAZIE ALLE ANALISI PRE E POST CAMPAGNA, IN PARTEZIALE CON I SERVIZI DI OTTIE, IL NOSTRO IMPAZZALE DI PUBBLICITÀ CREA SULLE TUE REALI ESIGENZE. POCHE PAROLE. PASSIAMO ALL'AZIONE.

PADOVA | MILANO | ROMA  
www.picom.info

\*La riforma fiscale è a €9,90 in più, con il dizionario del bilancio 2024 a €9,90 in più\*



# LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 13 marzo 2024  
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Toscana, sindacato dei medici all'attacco

**Troppe aggressioni agli operatori sanitari Molti non denunciano**

Casini a pagina 18



Oggi a Firenze

**Meloni firma il super Fondo Visita al Meyer**

Caroppo a pagina 23



## Italia sotto attacco nel Mar Rosso

Il cacciatorpediniere Duilio abbatte due droni lanciati dagli Houthi. Crosetto: aumenta la pericolosità. I ribelli yemeniti: siete con i nostri nemici Servizi  
Biden avverte Israele: fermatevi o l'America blocca gli aiuti. La Ue accelera sull'ingresso della Bosnia per arginare l'influenza di Mosca da p. 8 a p. 11

L'analisi

**Sempre più spazi al centro Ma ci guadagna solo Forza Italia**

Salvatore Vassallo a pagina 3

Dopo il voto in Abruzzo

**Salvini rilancia: terzo mandato nelle regioni, Veneto alla Lega**

Coppiari a pagina 2

Intervista a Orlando (Pd)

**«A sinistra la strada resta il campo largo»**

D'Amato a pagina 5

### SOTTO INCHIESTA IL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ DEL CLUB

In una foto di repertorio i giocatori del Milan esultano dopo un gol



### Calcio nella bufera, indagini sul Milan

La procura di Milano ha iscritto nel registro degli indagati l'attuale ad del Milan, Giorgio Furlani, e il suo predecessore, Ivan Gazidis. L'ipotesi è che il pas-

saggio di proprietà avvenuto nel 2022 dal fondo Elliott a Red-Bird sia stato solo fittizio, e che la proprietà effettiva non sia cambiata. La sede della società

è stata perquisita. Il Milan si dice estraneo. Resta aperta la questione delle possibili ripercussioni sportive della vicenda.

A. Gianni a pagina 7

DALLE CITTÀ

La prova sul campo

**I continui ritardi scatenano l'ira dei dem pendolari sui treni regionali**

Gramigni a pagina 17

Fucecchio

**Attacco vandalico alla Misericordia Sfondato il vetro**

Servizio in Cronaca

Montelupo Fiorentino

**Il piano anti-topi Monitoraggio nelle scuole**

Servizio in Cronaca



Pavia, aveva subito abusi

**Morto in cella il trapper Jordan**

Totaro a pagina 12

Milano, rintracciata la madre: è una ragazza di 17 anni

**Partorisce il bimbo in un bagno al supermercato e l'abbandona due volte**

Palma a pagina 13



Impresa del 19enne pesarese

**Ancora Italtennis: Nardi batte Novak**

Franci nel QS





# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta prevede la massima ricchezza ed è sempre gestita in maniera sostenibile

Mercoledì 13 marzo 2024

Anno 157° 2° - In Italia € 1,70

LOTTA ALL'EVASIONE

## Fisco, lo Stato si arrende

La decisione sulla cancellazione dei debiti vale 600 miliardi tra multe, contributi e tasse che non saranno riscossi Meloni, in tour a Trento e Bolzano, benedice la nuova deregulation fiscale: "Non dobbiamo vessare le imprese" **Accuse Ue al Carroccio: "È salito sul carro della propaganda russa"**

Il commento

### Quando il governo chiude un occhio

di Corrado Augias

«Una nazione seria deve ricordarsi che non è lo Stato che produce ricchezza, ma le aziende con i loro lavoratori: quello che compete allo Stato è mettere le persone in condizione di lavorare al meglio, per poi poter avere una parte della ricchezza prodotta e redistribuirla». Così la presidente del Consiglio ieri in occasione della firma dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra governo e Provincia autonoma di Trento. È la versione settentrionale delle tasse equiparate al «pizzo di Stato».

● a pagina 27

dal nostro inviato

Giampaolo Visetti

**BOLZANO** - «Non si disturba chi produce ricchezza. Uno Stato che vessa, che è visto come nemico, che non collabora quando ti vede in difficoltà, è uno Stato di cui è più difficile fidarsi». Giorgia Meloni toglie l'allarmato elmetto operativo pre-voto in Abruzzo e calza il compiaciuto tocco liberal post-vittoria marsicana. Con Salvini ormai nell'angolo e Tajani da marcare, la premier risfodera così il vecchio vocabolario berlusconiano. Non si spinge fino a promettere di non «mettere le mani nelle tasche degli italiani», ma sceglie il profondo Nordest per lanciare il suo manifesto della deregulation economica e fiscale.

● a pagina 2 servizi di Bini, Colombo, Conte e Lauria ● alle pagine 3, 4 e 10

L'inchiesta

### Milan, perquisita la sede Si indaga sulla cessione del club a Cardinale



▲ Milano La sede del Milan durante la perquisizione della Guardia di Finanza

Il fondo Elliott avrebbe ancora "il controllo sostanziale" del Milan, mentre alla Figc sarebbe stata "rappresentata l'effettiva cessione della proprietà in favore di RedBird" di Cardinale. È l'ipotesi d'accusa che ha portato a una svolta nell'inchiesta sulla cessione della società rossonera.

di Currò e De Riccardis ● a pagina 18

Lazio

### Sarri si dimette Lotito pensa a Klose o Tudor

di Giulio Cardone ● a pagina 35

Champions League

### Napoli sconfitto Passa il Barcellona dei giovani

dal nostro inviato Marco Azzi ● a pagina 34

Mappamondi

### "Le mie figlie hanno lasciato finalmente Gaza"



di Sami al-Ajrami ● a pagina 15

### Perché l'8 marzo ha dimenticato il 7 ottobre

di Luigi Manconi

Perché mai la più convinta solidarietà con il popolo palestinese dovrebbe attenuare la più intransigente condanna degli stupri delle donne israeliane a opera di Hamas? E perché la piena adesione alla prospettiva di «due popoli due Stati» porterebbe a ridimensionare l'orrore per quel femminicidio di massa?

● a pagina 26

### La svendita dell'Europa dei padri fondatori

di Paolo Rumiz

Il Parlamento europeo ha sconfessato le aperture di Ursula von der Leyen ai sovranisti come Orbán. Come dire che, con un atto clamoroso e inedito, l'Europa dei popoli boccia l'Europa dei governi. Era ora che accadesse. Da parte di Strasburgo è stato un atto d'orgoglio e una presa di distanza quasi doverosa.

● a pagina 26

### Preso a martellate l'ex braccio destro di Aleksej Navalny



dalla nostra inviata Rosalba Castelletti ● a pagina 17

La direttiva europea

### Via libera alle case green FdI e Lega votano contro

**STRASBURGO** - Il Parlamento europeo ha adottato la direttiva sulle case green con 370 voti favorevoli, 199 contrari e 46 astenuti. Le misure più soft non sono bastate ai partiti che sostengono il governo Meloni per votare a favore. Matteo Salvini: «Ennesima follia europea».

dalla nostra inviata Rosaria Amato ● alle pagine 6 e 7

TEMPOTEST ITALIAN PERFORMANCE FABRICS 1921-2021 TEMPOTEST.IT

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Societ. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



**LACULTURA**  
Io, Brizzi, vi racconto la magia delle mie passeggiate sabaude  
ENRICO BRIZZI - PAGINA 24

**LA FOTO**  
Kate e quel dilettantismo reale che getta ombre sulla corona  
BILL EMMOT - PAGINA 22

**IL TENNIS**  
L'impresa impossibile di Nardi ora Djokovic può perdere il trono  
STEFANO SEMERARO - PAGINA 19

**IDROCENTRO**  
TUTTO LA PRESSIONE QUANDO SERVE  
TUTTO INOXI tubazioni, raccorderia  
www.idrocentro.com

# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 13 MARZO 2024

**IDROCENTRO**  
TUTTO LA PRESSIONE QUANDO SERVE  
TUTTO INOXI tubazioni, raccorderia  
www.idrocentro.com

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € • ANNO 158 • N. 72 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPECIAZIONE ABB. POSTALE • D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DCG - TO • [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

PEFC

GNN

### IL MAR ROSSO

**Le minacce Houthi "Nemici dell'Italia"**  
La nave Duilio abbatte due droni  
NELLO DEL GATTO



Continua a ribollire l'acqua del Mar Rosso. Il cacciatorpediniere italiano "Caio Duilio" ha colpito due droni lanciati dal gruppo yemenita, in una operazione di difesa, parte della missione europea "Aspides" di cui la marina del Bel Paese ha il comando navale. -PAGINA 3

### IL REPORTAGE

**I rabbini ai soldati "Non abbiate rimorsi"**  
FRANCESCA MANNOCCI

«È la lotta tra il bene e il male, solo il più forte sopravviverà». Il rabbino Yishai Tzur insegna nell'Accademia di preparazione militare Bnei David di Eli. «Un ragazzo che si arruola a 18 anni non si è ancora posto le domande profonde susul perché è necessario fare parte della Difesa: uccidi se non ti uccideranno». -PAGINE 2-3

### L'UCRAINA

**L'allarme degli 007 Usa "Kiev senza più uomini"**  
ALBERTO SIMONI

Nel bilancio del Pentagono, l'Amministrazione Biden trova 300 milioni di dollari - crediti legati a contratti con l'industria militare - e li destina all'Ucraina. Ma quel denaro basterà per poco. AGASSO EAGLIASTRO - PAGINE 4-5

### STUDIO EUROMEDIA: LE URNE CAMBIANO GLI EQUILIBRI TRA I PARTITI MA NON TRA I POLI

## Governo, parabola Salvini a Forza Italia i voti leghisti

Nomine, rivoluzione Meloni: Del Fante va a Cdp, subito il nuovo cda Rai

**ALESSANDRA GHISLERI**  
Tra Forza Italia e Lega si è innescato un duello che, con un lavoro di timido cesello, ha portato, come in Abruzzo, il partito azzurro a ri-ereditare parte dei voti da Salvini. -PAGINA 9

**LA DIRETTIVA**  
**Casa green, sì della Ue lo strappo della destra**  
MARCO BRESOLIN  
La nuova direttiva europea sulla prestazione energetica degli edifici ha superato il penultimo scoglio. Dopo il sì del Parlamento europeo, manca il via libera del Consiglio. -PAGINA 12

**LE INTERVISTE**  
**Bonaccini: il Pd insista sul campo larghissimo**  
Alessandro Di Matteo  
**Albertini: il Carroccio al Nord non serve più**  
Francesco Moscatelli

**Il gioco delle tre carte del nuovo Pnrr**  
Serena Sileoni

### L'ATTORE POP E IL CANTANTE IMPEGNATO DALL'AMICIZIA AL PALCO INSIEME

**Checco De Gregori**  
GUIDA SANCINI

Diversamente dal Buffalo Bill al quale la vita presentava i suoi 50 anni e un contratto col circo, e quello firmava, il comico di genio ha sempre una crisi di mezz'età. -PAGINA 26

### CALCIO E AFFARI

**"Nascosti i proprietari" Il Milan sotto inchiesta**  
MONICA SERRA, ANDREA SIRAVO

Per la procura di Milano, è il fondo d'investimento americano Elliot ad avere il «controllo sostanziale» dell'Ac Milan e non Gerry Cardinale con la sua RedBird. -PAGINA 18

### IL RETROSCENA

**Perché ora rischiano una penalizzazione**  
STEFANO SCACCHI

Dopo i pubblici ministri di Milano, potrebbero muoversi Fieg e Uefa. La Procura Federale attende le carte dalla magistratura per capire quali profili della giustizia sportiva possono entrare in gioco. Il punto sono gli articoli 31 e 32 del codice di Giustizia Sportiva. -PAGINA 18

### L'INCHIESTA

**Mafia, il nuovo affare delle droghe sintetiche e i campi di oppio distrutti dai talebani**  
DOMENICO QUIRICO



Dal 2021, quando gli Usa decisero che l'Afghanistan non faceva più parte dei loro "interessi", è come se una fitta nebbia fosse calata tra il mondo conosciuto e il Paese tornato talebano. Tendere la mano è come tenderla nella nebbia. -PAGINA 15 RUSSO - PAGINA 14

### IL DIBATTITO

**Quel femminismo che esclude le donne**  
CHIARA SARACENO

Il movimento delle donne, in Italia e nei paesi occidentali almeno, è sempre stato attraversato da controversie, anche aspre, sia sul piano teorico che dell'azione pratica. Semplificando un po', negli Anni Settanta le controversie erano tra chi si ispirava al marxismo e chi era di orientamento liberale. -PAGINA 22

### LA SOLIDARIETÀ

**I bimbi di Naser e Asma e la mia casa in regalo**  
ANTONELLA VIOLA

Faccio un po' fatica a comprendere il clamore che ha suscitato una famiglia che ne aiuta un'altra: cosa c'è di più normale? Si resta madri per sempre. BERLINGHIERI - PAGINA 17

### BUONGIORNO

Semplicemente, quello che valeva non vale più. Donald Trump è nello spirito del suo tempo, del nostro nuovo tempo, quando dice che Adolf Hitler ha fatto cose buone («Hitler did some good things»): risollevo l'economia e seppe tenere con saldezza l'esercito a sé. La grettezza dell'analisi non sorprende. Sorprende, e deve sorprendere sempre meno, la disinvoltura: mai, fino a pochi anni fa, un leader si sarebbe sognato di dire scempiaggini del genere, nemmeno se le avesse pensate. Conservavamo dei tabù. Il candore con cui Trump ha formulato le attenuanti per il dittatore nazista, appartiene a una nuova possibilità: essersi liberati dei tabù. Due attori alludono alla lobby ebraica che allunga le mani sull'Oscar e porge la statuetta a Jonathan Glazer per la zona di interesse, film su Auschwitz. Poi si scusano o

### La fine dei tabù

rettificano o precisano. Ma è una disinvoltura simile. Si erano talvolta sentite, nelle manifestazioni contro Israele, le accuse di genocidio e di nuovo nazismo, ma ora sono la regola e se ne appropriano leader sindacali, politici, analisti, commentatori, di destra e sinistra. E non c'è imbarazzo per l'enormità: una volta non era consentita, ora riscuote l'applauso. Il ritorno al governo della destra italiana credeva avesse certificato non il ritorno del fascismo, ma la sua fine, cioè il ritorno della destra nella dinamica democratica. Ma i partiti di destra che ora infuriano in Europa vanno molto oltre Giorgia Meloni e aspettano Trump per darsi l'uno con l'altro che Hitler ha fatto cose buone. La fine dei tabù, pensavo, ci avrebbe aiutato a guardare avanti, e invece ci consente di rotolare indietro. —

MATTIA FELTRI

**MAICO GIN**  
TUTTO LA PRESSIONE QUANDO SERVE  
TUTTO INOXI tubazioni, raccorderia  
www.idrocentro.com

**CENTRI DENTALI ZANARDI**  
Perché curare i denti all'estero?  
800.200.227  
centridentalizanardi.it







**Generali verso nuovo shopping**  
**Nel 2023 utile record a quota 3,57 miliardi**  
**Messia a pagina 3**  
**Alessandro Benetton investe nel webcast con Slim Dog**  
**Deugeni a pagina 16**



**Tod's migliora la redditività**  
**Raddoppiati ebit e utile netto**  
 Salvataggio Trussardi, il ceo di Miroglio racconta i retroscena dell'accordo  
**Cabrini e Camurati in MF Fashion**  
 Anno XXXIV n. 052  
 Mercoledì 13 Marzo 2024  
 €2,00 *Classedificatori*



FTSE MIB +1,31% 33.753 DOW JONES +0,61% 39.005\*\* NASDAQ +1,54% 16.266\*\* DAX +1,23% 17.965 SPREAD 128 (-5) €/S 1,0916

**LA PREMIER: SITUAZIONE COMPLESSA, GOVERNO AL LAVORO**

# Meloni riapre il dossier Tim

Dopo i crolli fallisce il **rimbalzo** in borsa, il mercato resta **scettico** sul piano che punta su vendita della **rete** e nuovi servizi. Labriola cambia il **roadshow** con gli investitori

**LA STRETTA BCE PESERÀ PER ALTRI DUE ANNI. LE BANCHE TRAINANO MILANO: +1,3%**

Mapelli e Ninfote alle pagine 5 e 8, de Nardis a pagina 19



**I COMPENSI DEL BANKER**  
**A Orcel 9,75 milioni grazie ai conti record**  
**Per i dipendenti azioni Unicredit**  
 Qualifici a pagina 2

**DOPO UN ANNO E MEZZO**  
**A sorpresa Quarenghi lascia la guida di Amex Italia**  
 Messia a pagina 3

**PIAZZA AFFARI**  
**Al via il Comitato di riforma del Tuf**  
**Trenta esperti al lavoro per 12 mesi**  
 Ciardullo a pagina 4



**Non ci siamo mai seduti, tranne che a tavola.**

**Sfogliavela RANA**  
 GORGONZOLA DOP  
 250g  
 COSÌ LIGIA E SOTTILE CHE IL RIPIENO SI SENTE DI PIÙ

**Una sfoglia così liscia e sottile che il ripieno si sente di più.**

**Nuovi Sfogliavelo.** Ancora una volta, ancora più buoni.

## Riforma dei porti: qualche ritardo per la crisi geopolitica

VERONA La riforma dei porti che doveva essere pronta e in vigore entro il 2024 probabilmente slitterà di qualche mese. Lo conferma il viceministro Edoardo Rixi, giunto a Verona per partecipare a LetExpo la fiera voluta dall'associazione guidata da Guido Grimaldi. Una riforma che probabilmente partirà alla scadenza, il prossimo anno, di diversi presidenti di Autorità di Sistema portuali italiane. Di uno, Zeno d'Agostino parliamo in particolare, chiedendo al ministro quale sia l'intenzione del Governo per Giugno, ovvero quando il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, lascerà il posto dopo le dimissioni. Quasi sicuramente ci sarà un commissario che sarà chiamato a guidare l'AdSp fino al termine del mandato previsto per d'Agostino. Nel quadro generala dei porti del Paese, Rixi sottolinea che la riforma cercherà di creare una sinergia tra i vari ministeri che si occupano di mare per fare una riforma che possa dare qualcosa di più al sistema logistico integrandolo anche con gli interporti creando un unico sistema che possa avere un linguaggio e sistemi comuni. Il confronto con i presidenti delle AdSp va avanti, conferma, ma la riforma è stata frenata dalla crisi del Mar Rosso di cui il Governo si è dovuto occupare. Questo ha creato grosse apprensioni con riunioni continue perché per noi è fondamentale trovare un equilibrio geopolitico che consenta al nostro paese di poter avere delle linee di rifornimento e logistiche sicure. Sugli interporti, ci spiega, la riforma è in realtà una legge arrivata in Parlamento e che deve fare ancora un passaggio al Senato. Probabilmente ci saranno alcune modifiche per adeguarla come dicevo a una riforma di sistema con i porti perché è evidente che vorremmo avere una governance unica anche del sistema di coordinamento degli interporti che devono essere valorizzati. Questo evitando però, ricorda Rixi, che ci siano aree agricole da distruggere. L'idea è di usare aree deindustrializzate che abbiamo ad esempio nel nord Italia e che potrebbero accogliere alcune attività e di questo stiamo discutendo con il ministro Urso perchè come dicevo serve una visione unitaria e un dialogo con le regioni. Rixi lega a questo tema anche quello del Ferrobonus: Vorrei che oltre al Ferrobonus nazionale ci fosse anche una quota regionale che già qualcuno ha messo in atto e sarebbe auspicabile che tutte lo facessero destinando una parte del proprio bilancio a questo strumento che guarda all'intermodalità.



## D'Agostino: Da Trieste mi porto via tante belle relazioni umane

VERONA Non ci sono segreti nelle dimissioni del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico orientale Zeno d'Agostino. Come ho già detto -ci dice- ho bisogno di stare un po' tranquillo e in famiglia. Lo incontriamo a Verona in occasione di LetExpo dove interverrà nei prossimi giorni nei panel organizzati da Alis. La stima che mi è stata dimostrata dopo le dimissioni mi ha colpito e non posso negare che la cosa mi abbia fatto piacere. Proprio i legami costruiti con le persone sono tra le priorità che il presidente d'Agostino si porta via dai nove anni a Trieste, dove comunque, al termine del suo mandato a fine anno, non avrebbe potuto essere confermato nuovamente. Sono molto soddisfatto dell'esperienza di Trieste, e poi anche Monfalcone, un'esperienza entusiasmante, che ha dato bei risultati, e che mi ha permesso di creare tanti rapporti umani sia a livello cittadino, che nazionale e internazionale. Se tanto si è speso per i suoi porti, infatti il presidente, dice di aver ricevuto. Tra le cose fatte in questi anni, quella di cui è più soddisfatto è un desiderio che aveva: creare un porto integrato con il contesto terrestre, radicato nel suo hinterland. La ricaduta delle crisi del Mar

Rosso e dell'Ucraina sui porti Il presidente, che lo ricordiamo è anche alla guida di Espo (European Sea Ports Organization) ci traccia una panoramica sulle ripercussioni della crisi geopolitica europea e mondiale. Trieste soffre sui container perchè al contrario il resto delle merceologie di traffico vanno molto bene con il petrolio che nei primi tre mesi dell'anno ha visto una crescita. Sui container invece la perdita c'è, perchè viaggiano su quelle navi che oggi scelgono spesso di non passare da Suez. Le iniziative europee per rispondere alla crisi, a mio avviso dovrebbero passare non solo dall'aspetto militare, che ci vuole, ma anche dalla gestione delle relazioni con i soggetti privati. Penso ad esempio ai container: gli interlocutori in questo caso sono pochi e in molti casi europei. Si potrebbe dare vita a un tavolo pubblico-privato per capire quali siano le esigenze che servono per tornare a passare da Suez e da lì provare a metterle in pratica.



(Sito) Ansa

Genova, Voltri

## Sequestrati in porto Genova 37 uccelli nascosti in un'auto

Sequestrati nel porto di Genova dalle guardie zoofile dell'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) 37 uccelli, 23 diamantini (*Taeniopygia guttata*) e 14 parrocchetti del Pacifico (*Forpus coelestis*). I volatili erano stipati in due piccolissimi trasportini nascosti in due borse di plastica sotto il sedile di un'auto che stava per essere imbarcata nella stiva di una nave diretta a Tangeri, in Marocco. Chi li deteneva è stato denunciato per maltrattamento. "Ci ha chiamati la Guardia costiera, che si è trovata di fronte a tale scempio - ha detto Giuliana Luppi, coordinatrice delle guardie zoofile Oipa di Genova e provincia -. L'auto proveniva da Torino ed è un miracolo che abbiamo trovato i gli uccelli ancora vivi. Li aspettava una traversata di 50 ore nella stiva, dove le temperature arrivano a essere molto alte. Non sarebbero sopravvissuti. Non avevano a disposizione neppure un beverino con l'acqua". L'uomo che li trasportava ha affermato di aver acquistato gli esemplari in un allevamento di Monza e di volerli portare nel suo paese di origine per regalarli ai bambini. Gli uccelli sono stati trasferiti al Centro recupero animali selvatici.



(Sito) Ansa

Genova, Voltri

## Clia cruise week, 14 milioni di passeggeri in Italia nel 2024

Nel 2024 in Italia si potrebbero superare i 14 milioni di passeggeri movimentati, confermando il Paese con principale meta europea di destinazione. I 60 porti crocieristici registreranno oltre 5.200 approdi. E l'Italia è anche il principale beneficiario dal punto di vista economico del comparto **crocieristico** che nel 2022 ha generato in Europa 56,4 miliardi di euro, di cui 15,6 miliardi in Italia. E' uno dei numeri che testimoniano l'importanza del settore presentati alla Clia cruise shipping week, la fiera europea della crociera che oggi ha tagliato il nastro a Genova al padiglione Jean Nouvel. "Sono i numeri a dimostrare che le crociere sono un asset fondamentale per economia e turismo - dice Pierfrancesco Vago executive chairman Msc Crociere e chairman Clia Europe -. L'anno scorso abbiamo recuperato i livelli pre-pandemia e quest'anno contiamo di superare in Italia 14 milioni di passeggeri. In giro c'è grande voglia di andare in crociera, come dimostra l'andamento delle prenotazioni e il fatto che l'età media dei passeggeri continua a diminuire. In Italia abbiamo l'età media più bassa al mondo. Le compagnie si sono ben attrezzate per adeguare l'offerta in termini di navi, itinerari, esperienze di bordo, anche culinarie, escursioni a terra". Se si guarda agli investimenti, le compagnie nei prossimi 5 anni spenderanno 34 miliardi di euro per il varo di 55 nuove navi. Il 98% di questi investimenti avverrà in Europa (per 52 navi, pari a investimenti delle compagnie di 33,1 miliardi), contribuendo in misura significativa allo sviluppo economico del Vecchio continente, dove esiste una filiera industriale legata alle crociere particolarmente estesa. In particolare, da qui al 2028 i cantieri italiani costruiranno la metà delle navi da crociera del mondo, per un investimento complessivo di circa 20 miliardi. Considerato che la costruzione di una nave ha un moltiplicatore di 4,5 volte, per l'Italia si parla di una ricaduta economica totale superiore agli 80 miliardi.



Nel 2024 in Italia si potrebbero superare i 14 milioni di passeggeri movimentati, confermando il Paese con principale meta europea di destinazione. I 60 porti crocieristici registreranno oltre 5.200 approdi. E l'Italia è anche il principale beneficiario dal punto di vista economico del comparto crocieristico che nel 2022 ha generato in Europa 56,4 miliardi di euro, di cui 15,6 miliardi in Italia. E' uno dei numeri che testimoniano l'importanza del settore presentati alla Clia cruise shipping week, la fiera europea della crociera che oggi ha tagliato il nastro a Genova al padiglione Jean Nouvel. "Sono i numeri a dimostrare che le crociere sono un asset fondamentale per economia e turismo - dice Pierfrancesco Vago executive chairman Msc Crociere e chairman Clia Europe -. L'anno scorso abbiamo recuperato i livelli pre-pandemia e quest'anno contiamo di superare in Italia 14 milioni di passeggeri. In giro c'è grande voglia di andare in crociera, come dimostra l'andamento delle prenotazioni e il fatto che l'età media dei passeggeri continua a diminuire. In Italia abbiamo l'età media più bassa al mondo. Le compagnie si sono ben attrezzate per adeguare l'offerta in termini di navi, itinerari, esperienze di bordo, anche culinarie, escursioni a terra". Se si guarda agli investimenti, le compagnie nei prossimi 5 anni spenderanno 34 miliardi di euro per il varo di 55 nuove navi. Il 98% di questi investimenti avverrà in Europa (per 52 navi, pari a investimenti delle compagnie di 33,1 miliardi), contribuendo in misura significativa allo sviluppo economico del Vecchio continente, dove esiste una filiera industriale legata alle crociere particolarmente estesa. In particolare, da qui al 2028 i cantieri italiani costruiranno la metà delle navi da crociera del mondo, per un investimento complessivo di circa 20 miliardi. Considerato che la costruzione di una nave ha un

## Genova Today

Genova, Voltri

### "Li aspettava una traversata di 50 ore nella stiva", sequestrati 37 uccelli in porto

L'uomo che li trasportava ha affermato di aver acquistato gli esemplari in un allevamento di Monza e di volerli portare nel suo Paese di origine, il Marocco, per regalarli dei bambini. Ascolta questo articolo ora... Le guardie zoofile dell'organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) hanno sequestrato nel porto di Genova 37 uccelli, 23 diamantini ( *Taeniopygia guttata* ) e 14 parrocchetti del Pacifico ( *Forpus coelestis* ). I volatili erano stipati in due piccolissimi trasportini nascosti in due borse di plastica sotto il sedile di un'auto, che stava per essere imbarcata nella stiva di una nave diretta a Tangeri, in Marocco. Chi li deteneva è stato denunciato per maltrattamento. "Ci ha chiamati la Guardia costiera, che si è trovata di fronte a tale scempio - racconta Giuliana Luppi, coordinatrice delle guardie zoofile Oipa di Genova e provincia -. L'auto proveniva da Torino ed è un miracolo che abbiamo trovato i poveri uccelli ancora vivi. Li aspettava una traversata di 50 ore nella stiva, dove le temperature arrivano a essere molto alte. Non sarebbero sopravvissuti. Non avevano a disposizione neppure un beverino con dell'acqua". L'uomo che li trasportava ha affermato di aver acquistato gli esemplari in un allevamento di Monza e di volerli portare nel suo Paese di origine per regalarli dei bambini. "Le vittime di questa sorta di 'tratta' si trovano ora al sicuro in un centro recupero animali selvatici, una struttura con voliere adatte a far loro vivere una vita dignitosa - spiega Luppi -. È stato davvero penoso vedere la sofferenza di questi poveri animali ed è inspiegabile come l'indagato pensasse di poterli fare arrivare vivi a destinazione". L'Oipa invita a non ignorare casi di degrado e maltrattamento di cui si sia a conoscenza e di rivolgersi sempre alle sue guardie zoofile, che, nel pieno rispetto della privacy, possono intervenire per tutelare gli animali. Per ulteriori informazioni e per segnalare situazioni sospette o di maltrattamento a Genova e provincia scrivere un'email a [guardiegenova@oipa.org](mailto:guardiegenova@oipa.org) o andare al sito [guardiezoofile.info/genova](http://guardiezoofile.info/genova) e compilare il modulo di segnalazione online. Per le segnalazioni in tutta Italia: [guardiezoofile.info/nucleiattivi](http://guardiezoofile.info/nucleiattivi).



L'uomo che li trasportava ha affermato di aver acquistato gli esemplari in un allevamento di Monza e di volerli portare nel suo Paese di origine, il Marocco, per regalarli dei bambini. Ascolta questo articolo ora... Le guardie zoofile dell'organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) hanno sequestrato nel porto di Genova 37 uccelli, 23 diamantini ( *Taeniopygia guttata* ) e 14 parrocchetti del Pacifico ( *Forpus coelestis* ). I volatili erano stipati in due piccolissimi trasportini nascosti in due borse di plastica sotto il sedile di un'auto, che stava per essere imbarcata nella stiva di una nave diretta a Tangeri, in Marocco. Chi li deteneva è stato denunciato per maltrattamento. "Ci ha chiamati la Guardia costiera, che si è trovata di fronte a tale scempio - racconta Giuliana Luppi, coordinatrice delle guardie zoofile Oipa di Genova e provincia -. L'auto proveniva da Torino ed è un miracolo che abbiamo trovato i poveri uccelli ancora vivi. Li aspettava una traversata di 50 ore nella stiva, dove le temperature arrivano a essere molto alte. Non sarebbero sopravvissuti. Non avevano a disposizione neppure un beverino con dell'acqua". L'uomo che li trasportava ha affermato di aver acquistato gli esemplari in un allevamento di Monza e di volerli portare nel suo Paese di origine per regalarli dei bambini. "Le vittime di questa sorta di 'tratta' si trovano ora al sicuro in un centro recupero animali selvatici, una struttura con voliere adatte a far loro vivere una vita dignitosa - spiega Luppi -. È stato davvero penoso vedere la sofferenza di questi poveri animali ed è inspiegabile come l'indagato pensasse di poterli fare arrivare vivi a destinazione". L'Oipa invita a non ignorare casi di degrado e maltrattamento di cui si sia a conoscenza e di rivolgersi sempre alle sue guardie zoofile, che, nel pieno rispetto della privacy, possono intervenire per tutelare gli animali. Per ulteriori informazioni e per segnalare situazioni sospette o di maltrattamento a Genova e provincia scrivere un'email a [guardiegenova@oipa.org](mailto:guardiegenova@oipa.org) o andare al sito [guardiezoofile.info/genova](http://guardiezoofile.info/genova) e compilare il modulo di segnalazione online. Per le segnalazioni in tutta Italia: [guardiezoofile.info/nucleiattivi](http://guardiezoofile.info/nucleiattivi).

## Crociere, grande successo per la Clia Cruise Week a Genova

Video Player is loading. Play Video Play Mute Current Time Duration Loaded Stream Type LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Remaining Time 1x Playback Rate Chapters Chapters Descriptions descriptions off , selected Subtitles subtitles settings , opens subtitles settings dialog subtitles off , selected Audio Track Picture-in-Picture Fullscreen This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. Text Color White Black Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Background Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Transparent Window Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Transparent Semi-Transparent Opaque Font Size Text Edge Style None Raised Depressed Uniform Dropshadow Font Family Proportional Sans-Serif Monospace Sans-Serif Proportional Serif Monospace Serif Casual Script Small Caps Reset restore all settings to the default values Done Close Modal Dialog End of dialog window. Oltre 2 mila partecipanti. Italia verso record passeggeri nel 2024



Genova, 12 mar. (askanews) - Oltre 2.000 partecipanti, 150 speaker, 120 stand, 180 aziende espositrici e 220 manager delle compagnie crocieristiche. Sono i numeri di un successo sopra le attese per la Clia Cruise Week, la settimana europea della crociera organizzata da Clia, in collaborazione con Regione Liguria, Comune di Genova, **Autorità Portuale** del Mar Ligure Occidentale e Camera di Commercio di Genova, nel Padiglione Jean Nouvel della Fiera di Genova. Un'inedita grande fiera della crocieristica dove, per la prima volta, sono riuniti ministri italiani e stranieri, i Ceo di tutte le principali compagnie, istituzioni e **autorità** internazionali, stakeholder del comparto e centinaia di fornitori."Questo evento - spiega Francesco Galietti, National Director di Clia Italia - rappresenta una prima assoluta per il nostro settore, per l'industria crocieristica, è la fusione tra convegnistica e fieristica. Clia, che è l'organizzazione che nel mondo rappresenta le compagnie di crociera con più di 70 brand di compagnie di crociera riuniti sotto le proprie insegne, da sempre fa convegni ad alto livello coinvolgendo policy maker, ministri, commissari europei, parlamentari, esperti di settore e giornalisti. Questa volta a Genova ha voluto fare di più".L'appuntamento genovese si svolge in un momento in cui il settore delle crociere può guardare con ottimismo al futuro. Secondo Clia, infatti, nel 2024 in Italia si potrebbe superare la quota di 14 milioni di passeggeri movimentati, un record assoluto, confermando il Belpaese come principale meta europea di destinazione ma anche come principale beneficiario dal punto di vista economico del comparto crocieristico."Quest'anno - sottolinea Pierfrancesco Vago, Executive Chairman

## Ildenaro.it

Genova, Voltri

---

di MSC Cruises e Chairman di Clia Europe - abbiamo raggiunto i 14 milioni, perciò pensiamo di superare i 14 milioni. Se pensiamo che ogni passeggero lascia sul territorio una media di 150 euro spesi direttamente come visita alla città, al porto di sbarco, penso che sia un numero molto importante per il turismo italiano in generale. Perciò è sicuramente un'industria del fare, un'industria che porta lavoro con pragmatismo e soprattutto di grande innovazione e sostenibilità".Nei prossimi 5 anni le compagnie spenderanno ben 34 miliardi di euro per il varo di 55 nuove navi, 36 delle quali saranno alimentate a gas naturale liquefatto e il 98% di questi investimenti avverrà in Europa. I cantieri italiani, in particolare, costruiranno la metà delle navi da crociera del mondo, per un investimento complessivo di circa 20 miliardi. Considerando che la costruzione di una nave ha un moltiplicatore di 4 volte e mezzo, per l'Italia si parla di una ricaduta economica totale superiore agli 80 miliardi.



## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

### Sanmar consegna "San Vitale" a Rimorchiatori Mediterranei

Unità destinata a Rimorchiatori Augusta, operativa in Sicilia. Segue di qualche mese la consegna del gemello "Ortigia" Si amplia la flotta di Rimorchiatori Mediterranei, tra i primi operatori di rimorchio portuale nel mondo con oltre 170 mezzi e operazioni in diciotto porti in Italia e all'estero. Il gruppo, con sede a **Genova** e parte del gruppo Msc, ha recentemente ricevuto in consegna da Sanmar, tra i principali cantieri del Mediterraneo per la costruzione di rimorchiatori, il San Vitale , un nuovo rimorchiatore destinato alla controllata

Rimorchiatori Augusta, operativa in Sicilia nei porti di Augusta, Catania, Messina, Milazzo, Pozzallo e Siracusa. Il "San Vitale" misura 24,4 metri di lunghezza, 12 metri di larghezza e 5,45 metri di pescaggio, può raggiungere i 12,5 nodi di velocità e ospitare fino a sette membri dell'equipaggio. La nuova unità ha capacità di tiro a punto fisso di oltre 70 tonnellate e verrà inizialmente impiegata nel porto di Milazzo. L'ingresso del "San Vitale" nella flotta segue di qualche mese la consegna del gemello "Ortigia" - avvenuta nell'ultima settimana del 2023 - unità di pari caratteristiche ma da 60 TBP, utilizzata nelle operazioni di rimorchio nel porto di Siracusa. Sia il "San Vitale" sia l'"Ortigia",

rispettivamente il quarto e il terzo rimorchiatore consegnato nell'ultimo anno dal cantiere turco alla controllata di Rimorchiatori Mediterranei, sono conformi alla normativa IMO Tier III, che riduce le emissioni in atmosfera degli Nox (ossidi di azoto) prodotti dalla combustione. Rimorchiatori Mediterranei è stato tra i primi operatori del settore a investire in tecnologie e procedure green per ridurre le proprie emissioni e a ordinare rimorchiatori "ecologici" conformi alla normativa IMO Tier III. «Queste due nuove unità testimoniano l'attenzione del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei per l'ammodernamento della propria flotta con mezzi di ultima generazione sempre più rispettosi dell'ambiente» ha dichiarato Matteo Coppari - Amministratore Delegato di Rimorchiatori Mediterranei. Alberto Dellepiane, Managing Director Italia di Rimorchiatori Mediterranei, ha aggiunto come la consegna dei due nuovi rimorchiatori si inserisca nel piano pluriennale di Rimorchiatori Mediterranei per l'ammodernamento della flotta. «L'efficacia delle operazioni di rimorchio si basa sulla preparazione e l'esperienza dei nostri equipaggi unita alla qualità e modernità dei mezzi che compongono la nostra flotta». Condividi Tag rimorchiatori msc Articoli correlati.



Unità destinata a Rimorchiatori Augusta, operativa in Sicilia. Segue di qualche mese la consegna del gemello "Ortigia" Si amplia la flotta di Rimorchiatori Mediterranei, tra i primi operatori di rimorchio portuale nel mondo con oltre 170 mezzi e operazioni in diciotto porti in Italia e all'estero. Il gruppo, con sede a Genova e parte del gruppo Msc, ha recentemente ricevuto in consegna da Sanmar, tra i principali cantieri del Mediterraneo per la costruzione di rimorchiatori, il San Vitale , un nuovo rimorchiatore destinato alla controllata Rimorchiatori Augusta, operativa in Sicilia nei porti di Augusta, Catania, Messina, Milazzo, Pozzallo e Siracusa. Il "San Vitale" misura 24,4 metri di lunghezza, 12 metri di larghezza e 5,45 metri di pescaggio, può raggiungere i 12,5 nodi di velocità e ospitare fino a sette membri dell'equipaggio. La nuova unità ha capacità di tiro a punto fisso di oltre 70 tonnellate e verrà inizialmente impiegata nel porto di Milazzo. L'ingresso del "San Vitale" nella flotta segue di qualche mese la consegna del gemello "Ortigia" - avvenuta nell'ultima settimana del 2023 - unità di pari caratteristiche ma da 60 TBP, utilizzata nelle operazioni di rimorchio nel porto di Siracusa. Sia il "San Vitale" sia l'"Ortigia", rispettivamente il quarto e il terzo rimorchiatore consegnato nell'ultimo anno dal cantiere turco alla controllata di Rimorchiatori Mediterranei, sono conformi alla normativa IMO Tier III, che riduce le emissioni in atmosfera degli Nox (ossidi di azoto) prodotti dalla combustione. Rimorchiatori Mediterranei è stato tra i primi operatori del settore a investire in tecnologie e procedure green per ridurre le proprie emissioni e a ordinare rimorchiatori "ecologici" conformi alla normativa IMO Tier III. «Queste due nuove unità testimoniano l'attenzione del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei per l'ammodernamento della propria flotta con mezzi di ultima generazione sempre più rispettosi dell'ambiente» ha dichiarato Matteo Coppari - Amministratore Delegato di Rimorchiatori Mediterranei. Alberto Dellepiane, Managing Director Italia di Rimorchiatori Mediterranei, ha aggiunto come la

# La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

## I problemi della piccola nautica

Nella foto: Daniela Santanché e Saverio Cecchi. ROMA - Si è svolto presso il Ministero del Turismo l'incontro tra il ministro Daniela Garnero Santanché e i vertici di Confindustria Nautica, con il presidente, Saverio Cecchi, il direttore generale, Marina Stella, il responsabile dei rapporti istituzionali, Roberto Neglia, il direttore commerciale del Salone Nautico Internazionale di **Genova**, Alessandro Campagna. Oggetto: la progettualità a supporto del turismo nautico, lo sviluppo delle marine turistiche e dei servizi, il sostegno al Salone Nautico Internazionale di **Genova** e le norme per lo sviluppo del settore da inserire nel Collegato alla legge di bilancio sulla Blue economy, al centro del proficuo confronto. L'attenzione del ministro - riferisce Marina Stella - si è soffermata sullo stato della piccola nautica e della nautica sociale, "che, dai più recenti dati del nostro Ufficio Studi, mostra i maggiori segnali di rallentamento, se non di contrazione in alcuni segmenti di prodotto e aree geografiche, in gran parte determinati da fattori congiunturali esterni al mercato, come l'incremento dei tassi d'interesse, l'accesso al credito, le tensioni geopolitiche internazionali e l'attesa per i risultati delle elezioni in Europa e negli USA".

Confindustria Nautica ha condiviso con il ministro - si legge nella nota finale - le linee di sviluppo per il settore, anche in vista del Collegato alla legge di bilancio. "A partire dalla nostra Assise generale di dicembre e dalle nove assemblee di settore in cui è articolata Confindustria Nautica" - ha illustrato Cecchi - "abbiamo raccolto le istanze del mondo dei Superyacht, della piccola nautica, del mondo del fuoribordo, della filiera produttiva, dei porti, dei servizi e delle reti vendita, del charter, portandole a sintesi. Crediamo fermamente in una filiera nautica come sistema, che può prosperare solo in presenza di politiche coordinate, strutturate e trasversali, scevre da personalismi e scelte estemporanee", conclude Cecchi.



## Porto di Genova, sequestrati 37 uccelli stipati in auto

**GENOVA** - Sequestrati nel **porto** di **Genova** dalle guardie zoofile dell'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) 37 uccelli, 23 diamantini (*Taeniopygia guttata*) e 14 parrocchetti del Pacifico (*Forpus coelestis*). I volatili erano stipati in due piccolissimi trasportini nascosti in due borse di plastica sotto il sedile di un'auto che stava per essere imbarcata nella stiva di una nave diretta a Tangeri, in Marocco. Chi li deteneva è stato denunciato per maltrattamento. "Ci ha chiamati la Guardia costiera, che si è trovata di fronte a tale scempio - ha detto Giuliana Luppi, coordinatrice delle guardie zoofile Oipa di **Genova** e provincia -. L'auto proveniva da Torino ed è un miracolo che abbiamo trovato i gli uccelli ancora vivi. Li aspettava una traversata di 50 ore nella stiva, dove le temperature arrivano a essere molto alte. Non sarebbero sopravvissuti. Non avevano a disposizione neppure un beverino con l'acqua". L'uomo che li trasportava ha affermato di aver acquistato gli esemplari in un allevamento di Monza e di volerli portare nel suo paese di origine per regalarli ai bambini. Gli uccelli sono stati trasferiti al Centro recupero animali selvatici.



## Genova, sottopasso Multedo: due vasche per fermare gli allagamenti

Il progetto di Palazzo Tursi per bloccare i ripetuti allagamenti lungo la strada all'uscita del casello di Genova Pegli per evitare che in futuro la situazione si ripresenti GENOVA - Un intervento immediato e un progetto a più ampia visione basato su vasche capaci di contenere l'acqua ed evitare che questa finisca nella strada. Il Comune di Genova prova a trovare una soluzione per i continui allagamenti che si verificano quando piove nel sottopasso di via Pacoret de Saint Bon a Multedo. Il tema è finito al centro delle discussioni del consiglio comunale a Palazzo Tursi. Durante le giornate di pioggia il sottopasso si allaga obbligando la polizia a deviare il traffico in uscita dal casello di Genova Pegli. La consigliera del Pd Rita Bruzzone ha presentato un ordine del giorno. La risposta dell'assessore alle Manutenzioni Mauro Avvenente annuncia una serie di lavori che verranno eseguiti nell'area e che dovrebbero servire a trovare una soluzione. L'assessore spiega "dovrebbe essere **Autorità Portuale** ad intervenire, risultando la foce del rio Rostan in area demaniale, ma il Comune interverrà comunque. Giovedì si faranno i prelievi per verificare e caratterizzare il materiale. Infatti il rio Rostan, scendendo verso il mare, contiene diversi materiali di cui va esaminato il contenuto prima del relativo abbancamento. Il primo intervento mira a consentire un minimo di scarico dell'acqua, che risulta molto difficoltoso al netto di continui interventi di pulizia delle caditoie. Oltre al primo intervento, il Comune sta lavorando a un progetto più articolato che prevede la realizzazione di uno scavo di 200 metri di fognatura per portare l'acqua in due vasche fatte realizzare nei primi anni '90 dall'allora assessore Dispensa. Queste due vasche, congiuntamente all'attivazione di due pompe, consentiranno di pompare l'acqua e di farla scaricare nel torrente Varenna per risolvere definitivamente il problema dei continui allagamenti". Il problema nasce dal rio Rostran che sfocia proprio nella zona. Alcuni decenni fa, spiega il Comune, l'attuale campo sportivo di Multedo si affacciava direttamente sul mare che, rispetto ad allora, si è allungato di 250 metri. Questo lavoro nel tempo è avvenuto per via da una parte del "naturale dilavamento delle colline svolto dall'azione erosiva dell'acqua provenienti dai monti, ma anche per il progetto di rinaturalizzazione della cava ex Pian di Carlo. Infatti, i 900mila metri cubi di materiale abbancato, diventati poi 1,2 milioni, a causa dell'azione di dilavamento dell'acqua sono finiti nel torrente Varenna che li ha trasportati in mare, prima che il mare li riportasse sulla spiaggia". In passato in due diverse occasioni l'**Autorità Portuale** ha eseguito il dragaggio del canale di accesso al Porto Petroli e a Fincantieri "in modo da consentire il transito delle navi, mentre risale al 2002 la realizzazione da parte di Ireti del collettore fognario di copertura alla foce del rio Rostan, oltre a un'altra serie di interventi" spiega l'assessore Avvenente. Il collettore era stato realizzato



## PrimoCanale.it

Genova, Voltri

---

in modo da poter uscire rispetto alla linea di battigia di 35-40 metri, ma oggi quel collettore risulta interamente assorbito dall'allungamento della spiaggia, e quindi totalmente intasato, rendendo impossibile il deflusso delle acque che si accumulano nel sottopasso. Proprio per questo la necessità del primo intervento utile a ripulire lo scarico e permettere così il defluire dell'acqua. Il secondo invece mira a risolvere più affondo il problema con delle vasche già presenti dagli anni '90. Serve però uno scavo per permettere all'acqua di confluire in quelle vasche.

## Sequestrati in porto Genova 37 uccelli nascosti in un'auto

Stipati nei trasportini senz'acqua dovevano arrivare in Marocco Sequestrati nel porto di Genova dalle guardie zoofile dell'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) 37 uccelli, 23 diamantini (*Taeniopygia guttata*) e 14 parrocchetti del Pacifico (*Forpus coelestis*). I volatili erano stipati in due piccolissimi trasportini nascosti in due borse di plastica sotto il sedile di un'auto che stava per essere imbarcata nella stiva di una nave diretta a Tangeri, in Marocco. Chi li deteneva è stato denunciato per maltrattamento. "Ci ha chiamati la Guardia costiera, che si è trovata di fronte a tale scempio - ha detto Giuliana Luppi, coordinatrice delle guardie zoofile Oipa di Genova e provincia -. L'auto proveniva da Torino ed è un miracolo che abbiamo trovato i gli uccelli ancora vivi. Li aspettava una traversata di 50 ore nella stiva, dove le temperature arrivano a essere molto alte. Non sarebbero sopravvissuti. Non avevano a disposizione neppure un beverino con l'acqua". L'uomo che li trasportava ha affermato di aver acquistato gli esemplari in un allevamento di Monza e di volerli portare nel suo paese di origine per regalarli ai bambini. Gli uccelli sono stati trasferiti al Centro recupero animali selvatici.



## Rai News

Genova, Voltri

### Cruise week, taglio del nastro a Genova

Nel corso della cruise week, ci sarà il Clia european summit, il terzo dopo quello di Genova nel 2022 e di Parigi nel 2023. Con il classico taglio del nastro è iniziata ufficialmente a Genova la settimana dedicata alle **crociere** organizzata da Clia Europa. Clia sta per Cruise Lines International association, ed è l'associazione cui aderiscono praticamente tutte le compagnie crocieristiche del mondo. Rispetto alle prime due edizioni, questa ha anche una sezione espositiva, oltre alle vere e proprie sessioni di lavoro in cui si confronta il gotha mondiale del settore. Una vetrina internazionale per la città, che potrebbe ospitare la cruise week ogni due anni. Nel video le voci di: Pierfrancesco Vago - pres. Clia Europa Mario Zanetti - ad Costa **Crociere** Marco Bucci - sindaco di Genova.



## Sea Reporter

Genova, Voltri

### Logistica, Rixi: Ue investa seriamente su shifting modale come Svizzera

Mar 12, 2024 - "Il tema della logistica assume grande rilevanza per i rapporti tra Italia e Svizzera. I corridoi logistici transalpini hanno un ruolo cruciale per il buon funzionamento del mercato continentale. L'Italia è pronta a fare la sua parte per completare il Corridoio Reno-Alpi e dare vita a un sistema logistico intermodale che abbia nel **Porto** di **Genova** la sua porta d'accesso mediterranea. Senza la Svizzera difficilmente la logistica europea sarà efficiente e in grado di rispondere a sfide come sostenibilità ambientale, sviluppo economico e sociale. E' arrivato il tempo che l'Unione europea investa seriamente nello shifting modale da gomma a ferro, lo strumento più efficace per la decarbonizzazione dei trasporti". Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine dell'incontro "Logistica e scambi commerciali" organizzato a Roma dall'Ambasciata di Svizzera in Italia.





## Si apre la Cruise Week di Genova. Vago: "Nel 2024 in Italia più di 14 milioni di passeggeri"

"Per il settore crocieristico, la sostenibilità non è più un'opzione. È un must . Il perseguimento degli obiettivi ambientali è anche un driver fondamentale per la crescita delle compagnie" **Genova** - "Sono i numeri a dimostrare che le crociere sono un asset fondamentale per l'economia e per il turismo. L'anno scorso abbiamo recuperato i livelli pre-pandemia. E quest'anno contiamo di superare in Italia 14 milioni di passeggeri. Un nuovo record". Lo ha detto Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Msc Crociere, aprendo i lavori della Cruise Week Europe di **Genova**. "In giro c'è grande voglia di andare in crociera. Come dimostrano l'andamento delle prenotazioni e il fatto che l'età media dei passeggeri continua a diminuire. In Italia abbiamo l'età media più bassa al mondo. Le compagnie si sono ben attrezzate per adeguare l'offerta in termini di navi, itinerari, esperienze di bordo, anche culinarie, escursioni a terra ecc. Negli ultimi 10 anni abbiamo speso oltre 75 miliardi per la costruzione di circa 150 nuove navi, investendo risorse sempre più elevate nelle tecnologie ambientali. Ogni nuova nave è sempre più efficiente, tecnologica e più green . Nei prossimi 5 anni, le compagnie spenderanno circa 34 miliardi per il varo di 55 nuove navi. La grande maggioranza sarà alimentata a gas naturale liquefatto, il combustibile fossile più ecologico attualmente disponibile su larga scala sul mercato. Le navi in costruzione sono già pronte per utilizzare alcuni dei combustibili del futuro come bio-gnl e gnl sintetico. E sono state ordinate navi in grado di operare con metano e idrogeno". "La nostra industria - ha continuato Vago - è obbligata a guardare al futuro. Pensando sempre di più in un'ottica di sostenibilità. Per il settore crocieristico, la sostenibilità non è più un'opzione. È un must . Il perseguimento degli obiettivi ambientali è infatti anche un driver fondamentale per la crescita delle compagnie a 360 gradi. Perché comporta innovazione, ricerca, progresso. È inoltre il miglior modo di assicurare all'Italia - e all'Europa - l'attuale leadership nel settore della crocieristica e della cantieristica. Cito, a riguardo, un dato molto importante: quasi la metà delle 55 nuove navi costruite nel mondo verrà realizzata in Italia. Per un investimento complessivo di quasi 20 miliardi. Che nei prossimi anni avrà una ricaduta economica sul Paese superiore a 80 miliardi: una cifra enorme. Assicurerà decine di migliaia di posti di lavoro. Nei cantieri e nelle migliaia di aziende dell'indotto. Attivando inoltre una mole consistente di attività di ricerca e sviluppo". "L'Italia - ha concluso il past president di Clia - è il paese europeo che beneficia maggiormente del settore crociere, con un impatto pari a oltre 15 miliardi ogni anno: il doppio di Germania e Francia. Il comparto garantisce oltre 100.000 posti di lavoro, tra diretti e indiretti. L'impatto di una nave non si esaurisce tuttavia con la costruzione, ma prosegue per decenni. Ogni volta che la nave fa rifornimento, va in cantiere per i lavori,



## Ship Mag

Genova, Voltri

---

giunge nei porti sbarcando migliaia di crocieristi. Dando così forte impulso al turismo e all'economia locale. I 60 porti italiani registreranno quest'anno circa 5.200 approdi di navi da crociera. E oltre la metà dei passeggeri torna a visitare le località negli anni successivi, mostrando così l'efficacia delle crociere quale strumento di marketing turistico".

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Navi da crociera: in arrivo il sorpasso del Gnl e dei nuovi fuel sul carburante tradizionale

Politica&Associazioni Il Clia Cruise Week in corso a **Genova** può vantare per la prima volta la presenza di tutti i vertici delle compagnie crocieristiche al completo di Redazione SHIPPING ITALY **Genova** - La notizia nella notizia per la Clia Cruise Week in corso a **Genova** è il primato di ospitare (è la prima volta in assoluto, non era mai successo nemmeno negli Stati Uniti) i vertici di tutte le principali compagnie crocieristiche e per questo la foto di gruppo è particolarmente significativa. Per l'occasione si sono messi in posa all'inaugurazione della fiera Clia Innovation Expo (da sinistra verso destra nell'immagine), Kelly Craighed (Cruise Lines International Association), Josh Weinstein (Carnival Corporation), Jason Liberty (Royal Caribbean), Harry Sommer (Ncl), Pierfrancesco Vago (Msc Crociere), Giovanni Toti (Regione Liguria), Thomas Mazloum (Disney Cruise Line), Bucci (Comune di **Genova**). Oltre a loro faranno capolino al padiglione Jaen Nouvel della fiera di **Genova** anche nove membri di governo italiani ed europei (fra loro Santanchè, Musumeci, Rixi e Leo), Zanetti (Costa e Confitarma), Messina (Assarmatori), Ugo Salerno (Rina), Folgiero (Fincantieri), Sace, Lloyd's Register e altri.

Durante la cerimonia di inaugurazione Pierfrancesco Vago, presidente di Clia e primo sostenitore e promotore dell'organizzazione di questo evento a **Genova**, ha evidenziato i numeri che gli consentono di definire "una scommessa vinta" questa prima edizione della fiera Clia Innovation Expo: "Quasi 2.000 persone attese, 180 espositori, oltre 14 milioni di passeggeri attesi in Italia nel 2024, 150 nuove navi costruite negli ultimi anni e nei prossimi 5 anni investimenti pari a 34 miliardi di euro in 55 nuove navi (la maggior parte con propulsione a gas naturale liquefatto). Molte navi saranno pronte a utilizzare bio Gnl e altre in futuro metanolo e idrogeno. Ben 25 su 55 nuove costruzioni saranno realizzate in Italia. Circa 60 porti italiani scalati per 5.200 approdi di navi. Un impatto diretto da oltre 15 miliardi di euro con ricadute per complessivi 70 miliardi di euro e decine di migliaia di posti di lavoro". Vago ha stressato in particolare il concetto che, con Clia Innovation Expo, "per la prima volta le aziende fornitrici dialogheranno con gli uffici acquisti delle compagnie, verranno aiutate a crescere ed esportare nel mondo. È un'opportunità unica". Negli oltre 120 stand circa 180 aziende provenienti da tutta Europa presentano soluzioni, prodotti, innovazioni e tecnologie. Nel Vecchio Continente c'è infatti una delle filiere della cantieristica più ampie, importanti e diversificate a livello mondiale. Gli espositori e i fornitori hanno la possibilità di interagire personalmente con gli uffici acquisti e gli uffici tecnici di tutti i reparti, con i decision maker e i manager delle compagnie. Le Pmi hanno la possibilità di entrare direttamente in contatto gli uffici acquisti e con gli esperti delle compagnie di crociera. Per un'intera settimana saranno dunque riuniti



03/12/2024 16:47 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Il Clia Cruise Week in corso a Genova può vantare per la prima volta la presenza di tutti i vertici delle compagnie crocieristiche al completo di Redazione SHIPPING ITALY Genova - La notizia nella notizia per la Clia Cruise Week in corso a Genova è il primato di ospitare (è la prima volta in assoluto, non era mai successo nemmeno negli Stati Uniti) i vertici di tutte le principali compagnie crocieristiche e per questo la foto di gruppo è particolarmente significativa. Per l'occasione si sono messi in posa all'inaugurazione della fiera Clia Innovation Expo (da sinistra verso destra nell'immagine), Kelly Craighed (Cruise Lines International Association), Josh Weinstein (Carnival Corporation), Jason Liberty (Royal Caribbean), Harry Sommer (Ncl), Pierfrancesco Vago (Msc Crociere), Giovanni Toti (Regione Liguria), Thomas Mazloum (Disney Cruise Line), Bucci (Comune di Genova). Oltre a loro faranno capolino al padiglione Jaen Nouvel della fiera di Genova anche nove membri di governo italiani ed europei (fra loro Santanchè, Musumeci, Rixi e Leo), Zanetti (Costa e Confitarma), Messina (Assarmatori), Ugo Salerno (Rina), Folgiero (Fincantieri), Sace, Lloyd's Register e altri. Durante la cerimonia di inaugurazione Pierfrancesco Vago, presidente di Clia e primo sostenitore e promotore dell'organizzazione di questo evento a Genova, ha evidenziato i numeri che gli consentono di definire "una scommessa vinta" questa prima edizione della fiera Clia Innovation Expo: "Quasi 2.000 persone attese, 180 espositori, oltre 14 milioni di passeggeri attesi in Italia nel 2024, 150 nuove navi costruite negli ultimi anni e nei prossimi 5 anni investimenti pari a 34 miliardi di euro in 55 nuove navi (la maggior parte con propulsione a gas naturale liquefatto). Molte navi saranno pronte a utilizzare bio Gnl e altre in futuro metanolo e idrogeno. Ben 25 su 55 nuove costruzioni saranno realizzate in Italia. Circa 60 porti italiani scalati per 5.200 approdi di navi. Un impatto diretto da oltre 15 miliardi di euro con

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

armatori, vertici delle compagnie internazionali, politici italiani ed europei, costruttori di navi, aziende dell'hospitality, del food & beverage e dell'arredamento, fornitori di bordo di ogni settore merceologico, studi di architettura e del design, operatori del settore wellness, del leisure e dello sport, partner tecnici, imprese della nautica e del settore turistico, sviluppatori di nuove tecnologie, della cybersecurity e dell'intelligenza artificiale, produttori di bulloni e sistemi radar, di lampadine e cucine di bordo, di asciugamani e arredi, di grissini e champagne. In parallelo alla fiera si tiene il Clia European Cruise Summit, giunto alla III edizione, con oltre 700 ospiti e 150 speaker da tutto il mondo. Il programma è ricco di esposizioni e di conferenze a tema, tutte con particolare focus sull'innovazione e sulla sostenibilità. Un tema, quest'ultimo, che rappresenta la sfida principale del settore crocieristico che si è dato l'ambizioso obiettivo di raggiungere le zero emissioni nette entro il 2050. Negli ultimi 10 anni le compagnie hanno investito, a livello mondiale, 75,6 miliardi di euro per la costruzione di nuove navi; nei prossimi 5 anni spenderanno 34 miliardi di euro per il varo di 55 nuove navi (121 mila posti letto). Delle 55 nuove navi, 52 navi verranno costruite in Europa: 33,1 miliardi di euro e 116 mila posti letto. In Europa viene costruito il 95% delle navi, il 96% dei posti letto, il 98% del valore totale delle commesse. Sempre secondo le statistiche di Clia l'industria crocieristica genera in Europa, ogni anno, una ricaduta economica pari 56,4 miliardi; l'Italia è il Paese che beneficia in misura maggiore del settore con un giro d'affari pari a circa 15,6 miliardi di euro, molto superiore alla Germania (9,3 miliardi) e alla Francia (7,7 miliardi). I posti di lavoro sono superiori ai 100.000. In Italia verranno costruite circa la metà delle 55 previste a livello globale. Il valore della costruzione di queste nuove navi, in totale nei prossimi 5 anni, è di quasi 20 miliardi. Circa 4 all'anno. Di tutte le nuove navi in costruzione, più della metà saranno alimentate a Gnl. Il sorpasso è in corso sui carburanti tradizionali, tanto che già nel 2023 il 75% dei posti letto delle nuove navi è su imbarcazioni alimentate a Gnl. Delle 55 nuove navi attese al debutto nei prossimi anni, 36 sono a Lng e 7 a metanolo (o equipaggiate ad usarlo). Delle 12 navi di compagnie aderenti a Clia in consegna quest'anno (2024), 6 saranno alimentate a Gnl e 6 a carburante tradizionale. Negli anni a venire il rapporto migliorerà: 11 a 9 nel 2025, 6 a 3 nel 2026, 5 a 1 nel 2027. Nel 2028, si prevede che 210 navi (75% del totale) sarà equipaggiato con sistemi per l'elettrificazione a bordo. A proposito della domanda, nel 2024 Clia prevede di arrivare, a livello globale, a 34,1 milioni di passeggeri unici, salendo poi a 36,4 milioni nel 2025. In Italia nel 2023 si è sfiorata la soglia dei 14 milioni di passeggeri movimentati (13,7 milioni): l'obiettivo è superare quota 14 milioni nel 2024 (un valore ben superiore al livello pre-pandemia del 2019). L'Italia è il primo paese di destinazione europeo e il terzo di provenienza (dopo la Germania e dopo Regno Unito + Irlanda). I passeggeri sono sempre più giovani: l'Italia ha mediamente i crocieristi più giovani al mondo.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Vago: "Un nuovo boom di ordini per navi da crociera? Dipende dall'Europa"

Cantieri Tassonomia e nuovi carburanti pongono preoccupanti interrogativi mentre a **Genova** Msc e Costa studiano in sinergia come rilanciare l'aeroporto e il traffico passeggeri di Nicola Capuzzo **Genova** - Il 'titolo' dovrebbe essere l'atteso annuncio di una collaborazione fra Costa e Msc per un progetto di rilancio dell'aeroporto di **Genova** ma Pierfrancesco Vago, vertice di Clia e di Msc Crociere, a margine della cerimonia di inaugurazione del Clia Innovation Expo ha parlato anche e soprattutto di geopolitica, di Cina, di mercato delle crociere, di carburanti, di tassonomia e di cantieristica navale. "Msc e Costa stanno guardando il progetto insieme. Il lavoro che stiamo facendo ora è vedere il potenziale dei passeggeri per l'aeroporto di **Genova**, che penso sia la cosa più importante: perciò convincere compagnie aeree, non pagandole ma assicurando loro dei passeggeri, affinché inizino a volare su **Genova**. Lo stiamo facendo come Msc insieme al gruppo Carnival-Costa e probabilmente altri gruppi crocieristici per vedere se il modello può funzionare" ha detto il presidente di Msc Crociere. Le due compagnie avevano presentato due distinte manifestazioni di interesse in risposta all'avviso pubblicato dall'aeroporto negli ultimi giorni del 2023 in previsione della "realizzazione di partnership strategiche" con "apertura della compagnia sociale, anche tramite aumento di capitale, a uno o più soci industriali e operativi". Vago ha però affrontato anche il delicato tema delle tensioni geopolitiche e dei possibili impatti sul mercato delle crociere. "Le navi - ha ricordato - sono un asset che si muove per cui tutto ciò che sono le problematiche geopolitiche si evitano muovendo la nave. La vera sfida è la sostenibilità e i combustibili di nuova generazione che non contengono fossili. Navi costruite adesso che avranno soluzioni per il futuro, questa è la vera sfida che però sta dando grandi risultati e soddisfazioni". A proposito dei mercati geografici e di un possibile rischio di sovraffollamento di navi (ad esempio in Mediterraneo) per la chiusura di itinerari in Mar Rosso e Medio Oriente la risposta è stata che "Msc da questo sabato riavrà la prima nave che torna a operare in Cina; abbiamo un potenziale in Africa, in Sud America, in Nord America, in Nord Europa, l'Asia sta riaprendo, il Giappone. Io penso che gli armatori abbiamo intelligenza e in qualche maniera spalmino la flotta a seconda di dove c'è domanda di passeggeri e spazio nei porti per operare". Alla risposta se il settore si trova di fronte a una nuova corsa per occupare gli slot di nuove costruzioni nei cantieri il presidente di Msc Crociere ha smorzato gli entusiasmi dicendo: "L'Europa ha messo un'agenda molto complessa di tassazioni e di nuove regole per tutto il comparto marittimo perciò è un momento molto delicato, molto particolare. Si deve capire che impatto avrà nell'immediato con queste tassazioni. Sicuramente c'è un interesse di innovazione ma non così accelerata com'era; quello che abbiamo visto nel passato penso che raramente



Cantieri Tassonomia e nuovi carburanti pongono preoccupanti interrogativi mentre a Genova Msc e Costa studiano in sinergia come rilanciare l'aeroporto e il traffico passeggeri di Nicola Capuzzo Genova - Il 'titolo' dovrebbe essere l'atteso annuncio di una collaborazione fra Costa e Msc per un progetto di rilancio dell'aeroporto di Genova ma Pierfrancesco Vago, vertice di Clia e di Msc Crociere, a margine della cerimonia di inaugurazione del Clia Innovation Expo ha parlato anche e soprattutto di geopolitica, di Cina, di mercato delle crociere, di carburanti, di tassonomia e di cantieristica navale. "Msc e Costa stanno guardando il progetto insieme. Il lavoro che stiamo facendo ora è vedere il potenziale dei passeggeri per l'aeroporto di Genova, che penso sia la cosa più importante: perciò convincere compagnie aeree, non pagandole ma assicurando loro dei passeggeri, affinché inizino a volare su Genova. Lo stiamo facendo come Msc insieme al gruppo Carnival-Costa e probabilmente altri gruppi crocieristici per vedere se il modello può funzionare" ha detto il presidente di Msc Crociere. Le due compagnie avevano presentato due distinte manifestazioni di interesse in risposta all'avviso pubblicato dall'aeroporto negli ultimi giorni del 2023 in previsione della "realizzazione di partnership strategiche" con "apertura della compagnia sociale, anche tramite aumento di capitale, a uno o più soci industriali e operativi". Vago ha però affrontato anche il delicato tema delle tensioni geopolitiche e dei possibili impatti sul mercato delle crociere. "Le navi - ha ricordato - sono un asset che si muove per cui tutto ciò che sono le problematiche geopolitiche si evitano muovendo la nave. La vera sfida è la sostenibilità e i combustibili di nuova generazione che non contengono fossili. Navi costruite adesso che avranno soluzioni per il futuro, questa è la vera sfida che però sta dando grandi risultati e soddisfazioni". A proposito dei mercati geografici e di un possibile rischio di sovraffollamento di navi (ad esempio in Mediterraneo) per la

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

lo rivedremo". Vago, dopo le critiche di alcuni mesi fa a Sace al sistema dell'export credit italiano che non agevolava a suo dire gli ordini a Fincantieri, ora sposta l'attenzione sull'Europa "che detta l'agenda con questa tassonomia che è l'investimento, il finanziamento e tutto quello che è la green agenda. Noi stiamo dimostrando che tutto quello che è rappresenta la tecnologia di queste navi è un investimento importante e porterà delle soluzioni che potranno essere trasferite ad altre industrie. La Sace sta facendo la sua parte, ora bisognerà vedere il sistema bancario, finanziario ma serve che l'Europa ci segua e ci supporti soprattutto sull'innovazione per la transizione". Alla domanda su quale sia, dopo il gas naturale liquefatto, il carburante del futuro per le navi da crociera, il presidente di Clia ha risposto ribaltando altrove il quesito: "Questa è la domanda che noi stiamo facendo alle istituzioni rivolgendoci all'Europa per sapere quale sia il carburante del futuro. Qui (nel trasporto marittimo, ndr ) è tutto molto grigio mentre per l'aviazione hanno dato un indirizzo ben preciso, per tutto il campo marittimo (non solo quello crocieristico) c'è un po' la tendenza a lasciare che il mercato si crei da solo e questo crea molte complessità perché non si sa molte volte in che direzione andare e investire. Noi speriamo - ha proseguito - che le raffinerie ci portino nuovi tipi di combustibili che siano bio per i prossimi 10 anni quando arriveremo alle soluzioni sintetiche. La soluzione sarebbe avere dei combustibili sintetici e l'impatto ambientale verrebbe azzerato". A proposito degli introiti garantiti dall'Ets (Emission trading system) la richiesta dell' industry è quella di investire i miliardi di euro di introiti in ricerca e innovazione e non "per pagare il debito pubblico". Il comparto chiede "raffinerie e depositi in grado di rendere disponibili i carburanti sintetici".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Navi da crociera: in arrivo il sorpasso del Gnl e dei nuovi fuel sul carburante tradizionale.

## Certificazione per la parità di genere per il gruppo Tarros

*Il Gruppo Tarros verso l'ottenimento della Certificazione della Parità di Genere UNI/PdR 125:2022 : avvio al progetto Tarros for People*

Redazione

Il Gruppo Tarros, nella prospettiva di un miglioramento in linea con i propri valori, ha avviato il percorso per ottenere la Certificazione per la parità di genere, secondo i criteri della norma UNI/PdR 125:2022. Questo percorso è nato per confermare e formalizzare le azioni, le politiche e le procedure necessarie a garantire un ambiente di lavoro inclusivo. Le nuove politiche aziendali avranno la finalità di favorire la cultura della parità di genere all'interno dell'organizzazione e di orientare la governance, i processi, le articolazioni e le funzioni aziendali al perseguimento di tale scopo. Il perfezionamento dei principi di equità di genere all'interno del Gruppo Tarros assumerà il significato di un impegno costante, generando valore per l'azienda, per tutti i portatori di interesse e per la comunità stessa. Questo impegno si tradurrà nella redazione di un piano strategico dedicato alla misurazione della maturità dell'azienda, alla definizione dei punti di forza e di debolezza e alla dichiarazione degli obiettivi futuri relativi alla equità di genere e all'elaborazione di un sistema di gestione coerente con i criteri della UNI/PdR 125:2022, fino all'ottenimento della sua Certificazione. Genziana Giacomelli, HR Director di Tarros Group ha dichiarato: 'Siamo certi che il fine ultimo di questo progetto sarà quello di stimolare un ambiente di lavoro capace di valorizzare le persone Tarros, caratterizzato da equità, imparzialità e non discriminazione'.



## "Navettamento" stradale a Spezia

Mario Sommariva LA **SPEZIA** - È stato firmato lunedì scorso il contratto per il navettamento stradale **porto** - Santo Stefano Magra tra AdSP e l'ATI aggiudicataria del servizio composta da Consorzio Asterix e TSL. Il servizio di navettamento, oggetto del contratto, prevede il trasporto, effettuato prevalentemente in notturna e 7 giorni su 7, mediante appositi mezzi stradali, dei container dal **porto** della **Spezia** all'area retroportuale di Santo Stefano Magra e viceversa. Il servizio di navettamento - recita l'AdSP - incrementerà il valore aggiunto per il **Porto** della **Spezia**. Ovvero, si potranno movimentare, nelle aree che sono nella disponibilità di AdSP a Santo Stefano Magra, un numero complessivo maggiore di treni rispetto a quelli attuali, che è stato stimato in circa 2000 all'anno, realizzando di fatto quella integrazione funzionale e operativa **porto** - retroporto che è alla base dello sviluppo strategico in chiave intermodale del **porto** della **Spezia**. "Il servizio di interesse economico generale di navettamento stradale fra **porto** di La **Spezia** e l'area retroportuale di S.Stefano di Magra, a sostegno della manovra ferroviaria, consentirà al **porto** della **Spezia** una migliore operatività ferroviaria mantenendo inalterata l'attuale quota di traffico via ferrovia e mettendo a disposizione degli operatori un'offerta complessiva a Santo Stefano Magra di circa 2000 treni all'anno. Si conferma la leadership del **porto** della **Spezia** nel campo dell'intermodalità e la competitività per efficienza dei servizi a livello mediterraneo", ha detto il presidente dell'AdSP, Mario Sommariva.





## Esteso il bando operatore di terminal

LA **SPEZIA** - È stato esteso fino alle ore 12 di venerdì 29 marzo il bando "Operatore polivalente terminal portuale", realizzato dalla Scuola Nazionale Trasporti e Logistica come progetto inaugurale dell'offerta formativa finanziata da Regione Liguria attraverso il Piano dell'economia, del mare e del turismo. La decisione di estendere i termini per la presentazione dell'iscrizione al bando - scrive la prestigiosa istituzione - testimonia la costante ricerca, da parte di Scuola Nazionale Trasporti e Logistica, di potenziali nuovi operatori del settore logistico - portuale, determinati ad intraprendere un percorso formativo e professionale di rilievo e che rappresenti un raccordo diretto con le aziende del territorio. Si tratta di un'opportunità unica a livello regionale per diventare operatori polivalenti, figure altamente specializzate nelle operazioni portuali e che potranno operare in qualità di driver di carrelli, gru e ralle e di addetti ai servizi di rizzaggio e supporto al sollevamento delle merci. Scuola Nazionale Trasporti e Logistica come noto è ente qualificato e riconosciuto, con oltre 30 anni di esperienza, ed è quindi titolata a preparare i profili più importanti impiegati nel ciclo operativo nave-terminal, anche nell'ottica di sviluppare formazione propedeutica all'acquisizione di specifiche abilitazioni legate a tutto tondo all'operatività portuale. Le iscrizioni al bando dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del 29 marzo 2024. Per scaricare la domanda di iscrizione e visionare la scheda informativa: [www.scuolatrasporti.com](http://www.scuolatrasporti.com).



## A Ravenna i 5 progetti Ue

**RAVENNA** Hanno preso avvio nelle ultime settimane le attività che l'Autorità Portuale di **Ravenna** svolge nell'ambito di cinque nuovi Progetti Europei, quattro finanziati dal Programma INTERREG Italia-Croazia ed uno dal Programma INTERREG IPA Adrion, che la vedono coinvolta. Ecco la nota dell'AdSP presieduta da Daniele Rossi. Partendo dai progetti finanziati dal Programma INTERREG Italia-Croazia, di grande interesse il Progetto MILEPORT, incentrato sul miglioramento, tramite sistemi ICT, dell'ultimo miglio stradale verso i porti dell'Adriatico, nell'ambito del quale l'Autorità Portuale di **Ravenna** si occuperà di sviluppare e testare un Sistema di prenotazione veicoli (VBS-vehicles booking system), collegato automaticamente al Port Community System, in modo da ottimizzare le tempistiche e l'accessibilità alle aree portuali da parte dei mezzi pesanti, e ridurre, di conseguenza, l'impatto ambientale. Molto importante anche l'attività del Progetto ADRIJOURUTES, relativo alla promozione e conservazione delle eredità storico e culturali. Le attività dell'Autorità Portuale di **Ravenna** in questo progetto riguarderanno la ristrutturazione di uno spazio all'interno dell'ex-stabulario a Marina di **Ravenna** che sarà destinato ad attività museali e sarà fruibile sia per i residenti che per i turisti, anche crocieristi sbarcati al vicino Terminal Passeggeri di **Porto Corsini**. L'Autorità Portuale di **Ravenna** è partner anche nel Progetto DIGITPORTS nel quale la propria attività sarà focalizzata sullo sviluppo di una Piattaforma Just-In-Time (e relativi test), integrate all'Open Digital Twin Port of **Ravenna** (il gemello digitale del **porto di Ravenna**) e allo Ship Footprint Evaluator (un sistema per valutare le emissioni di inquinanti delle navi) sviluppati in passato. Inoltre il Progetto CRESPOST, coordinato dall'Autorità Portuale di **Ravenna**, il cui scopo è quello di migliorare la sicurezza informatica delle infrastrutture ICT dei porti partner del progetto (**Ravenna**, Ancona, Venezia, Trieste, Rijeka, Ploce e Dubrovnik). Infine, venendo al Programma Interreg IPA Adrion, è stata comunicata di recente l'ammissione a finanziamento del progetto ADRIREC, incentrato sui temi della sostenibilità ambientale. Le attività di questa Adsp nel progetto riguarderanno studi per la realizzazione della comunità energetica portuale e l'installazione di pannelli fotovoltaici in area portuale. Il budget complessivo di cui l'Autorità Portuale disporrà per la realizzazione di questi Progetti ammonta a 1.656.322,00, somma finanziata al 100%. Essere riusciti a presentare proposte progettuali vincenti dichiara il presidente Rossi conferma non solo l'efficacia delle relazioni che l'Autorità Portuale si è costruita a livello internazionale, con altre importanti realtà portuali italiane ed europee, ma anche la costante attenzione verso i temi della sostenibilità ambientale, della transizione digitale, della promozione della conoscenza del nostro scalo e della valorizzazione degli spazi portuali.



## Ravenna soffre la crisi

**RAVENNA** - Il mese di gennaio 2024 ha registrato una movimentazione complessiva di 1.763.181 tonnellate, in calo dello 19,3% (oltre 421 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2023. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 1.531.857 e a 231.323 tonnellate (-21,5% e -1,3% rispetto a gennaio 2023). Il calo nei traffici del **porto** di **Ravenna** nel primo mese del 2024 riflette la situazione economica globale e del Paese, che sconta il permanere di politiche monetarie restrittive, la contrazione del mercato del credito, il peggioramento della fiducia di consumatori e imprese e il rallentamento dell'industria primaria, come conferma l'ultimo Bollettino economico di Bankitalia. La persistente debolezza del ciclo manifatturiero, delle costruzioni e degli altri settori altamente energivori si sarebbe estesa, inoltre, anche ai servizi. Permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente e il 2024 si è avviato con una dinamica modesta degli scambi di merci e servizi, sui quali incide la debolezza della domanda mondiale. I prezzi del greggio e del gas naturale sono rimasti contenuti nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso. Secondo l'Istat, a gennaio 2024 si stima per l'interscambio commerciale con i paesi extra UE, una riduzione sia per le importazioni (-8,7%) che per le esportazioni (-4,5%). La contrazione su base mensile dell'export è dovuta alle minori vendite di beni strumentali (-9,2%) e beni intermedi (-8,3%); aumentano, invece, le vendite di energia (+13,2%) e beni di consumo durevoli (+0,6%) e non durevoli (+1,4%). Dal lato dell'import, si rilevano riduzioni congiunturali soprattutto per energia (-12,8%) e beni di consumo durevoli (-11,9%) e non durevoli (-9,7%).



## Su ZLS e VIA chi controlla i controllori?

LIVORNO - C'è anche chi fa finta di meravigliarsene, dimenticando - in tutto o in parte - che siamo sempre più in regime di battaglia pre-elettorali, sia a livello locale che nazionale. Tema: le ZLS (Zone Logistiche Semplificate) sulle quali il governo nazionale avrebbe fatto melina, per privilegiare alcuni porti dell'Adriatico - **Ravenna** in testa - a scapito di Livorno, porto considerato nel cantiere storico delle sinistre. Sul tema si era scatenato in questi giorni Francesco Gazzetti, consigliere regionale responsabile infrastrutture per il Pd della Toscana. Facendo leva sulla mancata risposta di un'interrogazione parlamentare sul tema, Gazzetti chiedeva a gran voce che si chiarisse cosa intendeva fare il Ministero competente per la ZLS da tempo attesa su Livorno. [hidepost] Sottinteso: c'è una volontà politica punitiva verso il porto labronico, già alle prese con la sconcertante vicenda della VIA sul progetto Darsena Europa? Se i controllori delle priorità logistiche non chiariscono, chi controlla i controllori? La risposta ora è il decreto (in prima pagina). (A.F.) [hidepost].



## Ravenna Today

Ravenna

### Ravenna promossa come destinazione per le crociere in occasione dell'Innovation Expo a Genova

L'Innovation Expo vuole essere un nuovo appuntamento per esporre, condividere e confrontarsi su concept creativi, progressi tecnologici, esperienze ed idee visionarie che riguardano l'intera filiera del turismo crocieristico Clia (Cruise Lines International Association) - l'associazione internazionale delle compagnie e del settore crocieristico che raggruppa più del 95% degli operatori crocieristici mondiali e più di 350 Executive Partner di porti e destinazioni, servizi tecnici e marittimi, ospitalità e servizi per gli ospiti, oltre a svariati altri operatori e fornitori della filiera e dei servizi specifici del comparto delle crociere - ha inaugurato quest'oggi a Genova il primo Clia Innovation Expo. L'Innovation Expo, che si svolge all'interno della Cruise Week Europe, settimana dedicata al futuro del settore crocieristico, vuole essere un nuovo appuntamento per esporre, condividere e confrontarsi su concept creativi, progressi tecnologici, esperienze ed idee visionarie che riguardano l'intera filiera del turismo crocieristico. L'**Autorità Portuale** di Ravenna e il Comune di Ravenna sono stati proprio in questa giornata ospiti di Ravenna Civitas Cruise Port, Società che gestisce il Terminal Passeggeri di Ravenna, allo stand Cruise Italy, dove hanno incontrato rappresentanti di alcune importanti compagnie crocieristiche ai quali hanno potuto illustrare non solo lo stato di avanzamento dei lavori in corso nel porto di Ravenna, ma anche la loro incidenza sull'accessibilità tecnico-nautica e l'intervento di imminente avvio del cantiere per la realizzazione della nuova stazione marittima per le crociere. L'Assessora al Porto, del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi ha dichiarato che è "fondamentale validare, anche attraverso la nostra partecipazione diretta ad eventi così importanti per l'intero comparto delle crociere, la rilevanza strategica della crocieristica come nuova direttrice di sviluppo per il porto di Ravenna". Mario Petrosino, Direttore Operativo dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, ha aggiunto che "come **Autorità Portuale** siamo impegnati nei lavori infrastrutturali che miglioreranno l'accessibilità al molo crociere e la sicurezza all'ormeggio in ogni condizione meteo. Condizione necessaria per poter accogliere a Ravenna un maggior numero di navi attirando anche nuove compagnie". Anna D'Imporzano, Direttore Generale di Ravenna Civitas Cruise Port, la Società concessionaria del Terminal Crociere, ha concluso: "Ringrazio per la sensibilità di Comune e **Autorità Portuale** verso l'industria crocieristica che anche attraverso la partecipazione a questo evento di Clia ha reso possibile avvicinare le cruise line al mondo **portuale** e in particolare a Ravenna".



## Imprese balneari in agitazione: "Manca una norma sul futuro delle concessioni demaniali"

Sib e Fiba inviano una nuova lettera alla premier Meloni: "L'inerzia del Governo e del Parlamento rischia di distruggere un importante settore economico perfettamente efficiente e di successo" I presidenti delle associazioni balneari SIB-Confcommercio (Antonio Capacchione) e FIBA-Confesercenti (Maurizio Rustignoli) hanno scritto una nuova lettera alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni per informarla di avere 'proclamato lo stato di agitazione della categoria' a causa dell'assenza di una norma che decida il futuro delle concessioni demaniali marittime, in scadenza il 31 dicembre 2024. Le due organizzazioni che rappresentano i balneari italiani, "comunicano di aver proclamato lo stato di agitazione della categoria per la mancata emanazione di un atto normativo o amministrativo chiarificatore sulla durata delle concessioni demaniali marittime", si legge nella lettera. "È una questione che lei conosce perfettamente, per essere stata in questi anni sempre in prima linea a sostegno delle ragioni delle decine di migliaia di imprese balneari italiane. Non dobbiamo, pertanto, spiegarle quanto la balneazione attrezzata italiana sia importante non solo per l'economia, ma persino per l'identità del nostro Paese". "Le vigenti disposizioni normative che dispongono la proroga delle concessioni vigenti nelle more di una riforma della materia vengono disapplicate, dalla prevalente giurisprudenza amministrativa. Alcuni enti concedenti (Comuni e **Autorità di sistema portuale**) stanno ponendo in essere le procedure amministrative per la messa a gara delle aziende attualmente operanti. Non è assolutamente rinviabile un intervento normativo che eviti la gestione confusa e caotica delle funzioni amministrative in materia - proseguono Capacchione e Rustignoli - L'inerzia del Governo e del Parlamento rischia di distruggere un importante settore economico perfettamente efficiente e di successo - conclude la lettera - Le rinnoviamo, ancora una volta, la richiesta di un incontro per meglio rappresentare e illustrare la gravità della situazione e l'urgenza di un intervento normativo risolutivo".



## Zona logistica semplificata. Question time del PD in Assemblea legislativa: "Chiarire se il decreto Pnrr ha sbloccato l'iter"

di Redazione - 12 Marzo 2024 - 11:44 Commenta Stampa Invia notizia 2 min  
Chiarire se il Decreto legge Pnrr ha sbloccato l'iter per l'istituzione della Zona logistica semplificata (Zls) dell'Emilia-Romagna e, in caso di risposta negativa, la giunta solleciti il governo affinché si attivi in tal senso. A chiederlo è il Partito democratico con un'interrogazione a risposta immediata in Aula a prima firma Manuela Rontini e sottoscritta anche da Marcella Zappaterra. "La Zls - ha precisato Rontini - è un progetto strategico finalizzato alla movimentazione delle merci che coinvolge ben nove nodi intermodali, da **Ravenna** a Piacenza.

L'impatto che avrà per le aree produttive porterà le imprese del territorio a crescere, stimolando gli investimenti privati e l'attrattività d'iniziativa economica, anche estera. Sulla strategicità della Zls per la crescita del territorio regionale e del **porto** di **Ravenna** si sono spesi con forza oltre alla Regione Emilia-Romagna, al Comune di **Ravenna** e agli altri Comuni interessati, la Camera di commercio di Ferrara e **Ravenna**, le principali associazioni di categoria imprenditoriali e le sigle sindacali più rappresentative.

Da notizie diffuse recentemente ci sarebbe stato lo sblocco ma non hanno trovato riscontro. Proprio perciò, su tale argomento non servono ambiguità e tantomeno annunci 'spot' privi di fondamento ma serve impegno e un lavoro corale come si è fatto in Assemblea. Non è accettabile, per il territorio emiliano-romagnolo, per il **Porto** di **Ravenna**, per le imprese e i lavoratori che vi operano, che il governo continui a tenere fermo un progetto di tale importanza strategica". Ha risposto l'assessore Andrea Corsini: "La disposizione introdotta con il Dl del 2 marzo è un chiarimento interpretativo. Di fatto non vi è alcuna norma che istituisce la Zls dell'Emilia-Romagna. La Regione resta dunque in attesa del Decreto del presidente del consiglio dei ministri (Dpcm) che disciplina le Zls e per il quale la Conferenza delle regioni ha già espresso parere nel 2023. Abbiamo notizie informali secondo cui il decreto sarebbe in fase di emanazione. Intanto abbiamo sollecitato l'iter stiamo attivando interlocuzioni coi ministeri competenti per sbloccare l'iter". La consigliera si è detta soddisfatta "per il chiarimento necessario non solo per l'Aula ma per l'intero territorio regionale e per le province di **Ravenna** e Ferrara, maggiormente interessate. La buona notizia è che il Dpcm è in fase di emanazione. Depositeremo anche una risoluzione per arrivare al risultato". Leggi anche nulla di fatto Zona logistica semplificata. Corsini: "Non c'è nulla nel Dl Pnrr per il **Porto** di **Ravenna**. La nostra Zls è ancora ferma al palo" POLITICA Zls di **Ravenna**, Fusignani e Mingozzi del Pri: "Un piccolo passo, ma in ogni caso siamo ultimi e senza zona logistica".



di Redazione - 12 Marzo 2024 - 11:44 Commenta Stampa Invia notizia 2 min  
Chiarire se il Decreto legge Pnrr ha sbloccato l'iter per l'istituzione della Zona logistica semplificata (Zls) dell'Emilia-Romagna e, in caso di risposta negativa, la giunta solleciti il governo affinché si attivi in tal senso. A chiederlo è il Partito democratico con un'interrogazione a risposta immediata in Aula a prima firma Manuela Rontini e sottoscritta anche da Marcella Zappaterra. "La Zls - ha precisato Rontini - è un progetto strategico finalizzato alla movimentazione delle merci che coinvolge ben nove nodi intermodali, da Ravenna a Piacenza. L'impatto che avrà per le aree produttive porterà le imprese del territorio a crescere, stimolando gli investimenti privati e l'attrattività d'iniziativa economica, anche estera. Sulla strategicità della Zls per la crescita del territorio regionale e del porto di Ravenna si sono spesi con forza oltre alla Regione Emilia-Romagna, al Comune di Ravenna e agli altri Comuni interessati, la Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, le principali associazioni di categoria imprenditoriali e le sigle sindacali più rappresentative. Da notizie diffuse recentemente ci sarebbe stato lo sblocco ma non hanno trovato riscontro. Proprio perciò, su tale argomento non servono ambiguità e tantomeno annunci 'spot' privi di fondamento ma serve impegno e un lavoro corale come si è fatto in Assemblea. Non è accettabile, per il territorio emiliano-romagnolo, per il Porto di Ravenna, per le imprese e i lavoratori che vi operano, che il governo continui a tenere fermo un progetto di tale importanza strategica". Ha risposto l'assessore Andrea Corsini: "La disposizione introdotta con il Dl del 2 marzo è un chiarimento interpretativo. Di fatto non vi è alcuna norma che

## Autorità Portuale e Comune di Ravenna ospiti di Ravenna Civitas Cruise Port

di Redazione - 12 Marzo 2024 - 15:23 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

CLIA (Cruise Lines International Association), l'Associazione internazionale delle compagnie e del settore crocieristico, che raggruppa più del 95% degli operatori crocieristici mondiali e più di 350 Executive Partner di porti e destinazioni, servizi tecnici e marittimi, ospitalità e servizi per gli ospiti, oltre a svariati altri operatori e fornitori della filiera e dei servizi specifici del comparto delle crociere, ha inaugurato quest'oggi a Genova il primo CLIA Innovation Expo. L'Innovation Expo, che si svolge all'interno della Cruise Week Europe, settimana dedicata al futuro del settore crocieristico, vuole essere un nuovo appuntamento per esporre, condividere e confrontarsi su concept creativi, progressi tecnologici, esperienze ed idee visionarie che riguardano l'intera filiera del turismo crocieristico. L'**Autorità Portuale** di Ravenna ed il Comune di Ravenna sono stati proprio in questa giornata ospiti di Ravenna Civitas Cruise Port, Società che gestisce il Terminal Passeggeri di Ravenna, allo stand Cruise Italy, dove hanno incontrato rappresentanti di alcune importanti compagnie crocieristiche ai quali hanno potuto illustrare non solo lo stato di avanzamento dei lavori in corso nel porto di Ravenna ma anche la loro incidenza sull'accessibilità tecnico-nautica e l'intervento di imminente avvio del cantiere per la realizzazione della nuova stazione marittima per le crociere. L'Assessora al Porto, del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi ha dichiarato che è "Fondamentale validare, anche attraverso la nostra partecipazione diretta ad eventi così importanti per l'intero comparto delle crociere, la rilevanza strategica della crocieristica come nuova direttrice di sviluppo per il porto di Ravenna". Mario Petrosino, Direttore Operativo dell'**Autorità Portuale** di Ravenna ha aggiunto che "Come **Autorità Portuale** siamo impegnati nei lavori infrastrutturali che miglioreranno l'accessibilità al molo crociere e la sicurezza all'ormeggio in ogni condizione meteo. Condizione necessaria per poter accogliere a Ravenna un maggior numero di navi attirando anche nuove compagnie". Anna D'Imporzano, Direttore Generale di Ravenna Civitas Cruise Port, la Società concessionaria del Terminal Crociere, ha concluso "Ringrazio per la sensibilità di Comune e **Autorità Portuale** verso l'industria crocieristica che anche attraverso la partecipazione a questo evento di CLIA ha reso possibile avvicinare le cruise line al mondo **portuale** e in particolare a Ravenna".



di Redazione - 12 Marzo 2024 - 15:23 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

CLIA (Cruise Lines International Association), l'Associazione internazionale delle compagnie e del settore crocieristico, che raggruppa più del 95% degli operatori crocieristici mondiali e più di 350 Executive Partner di porti e destinazioni, servizi tecnici e marittimi, ospitalità e servizi per gli ospiti, oltre a svariati altri operatori e fornitori della filiera e dei servizi specifici del comparto delle crociere, ha inaugurato quest'oggi a Genova il primo CLIA Innovation Expo. L'Innovation Expo, che si svolge all'interno della Cruise Week Europe, settimana dedicata al futuro del settore crocieristico, vuole essere un nuovo appuntamento per esporre, condividere e confrontarsi su concept creativi, progressi tecnologici, esperienze ed idee visionarie che riguardano l'intera filiera del turismo crocieristico. L'Autorità Portuale di Ravenna ed il Comune di Ravenna sono stati proprio in questa giornata ospiti di Ravenna Civitas Cruise Port, Società che gestisce il Terminal Passeggeri di Ravenna, allo stand Cruise Italy, dove hanno incontrato rappresentanti di alcune importanti compagnie crocieristiche ai quali hanno potuto illustrare non solo lo stato di avanzamento dei lavori in corso nel porto di Ravenna ma anche la loro incidenza sull'accessibilità tecnico-nautica e l'intervento di imminente avvio del cantiere per la realizzazione della nuova stazione marittima per le crociere. L'Assessora al Porto, del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi ha dichiarato che è "Fondamentale validare, anche attraverso la nostra partecipazione diretta ad eventi così importanti per l'intero comparto delle crociere, la rilevanza strategica della crocieristica come nuova direttrice di sviluppo per il porto di Ravenna". Mario



## Ravenna in Comune: "Porto a -14,50: «spreco di risorse e inutile perdita di tempo»"

"Meno venti. È il dato appena diffuso relativo al confronto gennaio 2024 con gennaio 2023 dei traffici portuali. Più esattamente il dato relativo del calo è un tonfo del 19,3% dei quantitativi complessivi movimentati nel primo mese di quest'anno rispetto all'anno precedente. Vale la pena ricordare che già il 2023 non era stato un anno positivo. Anno su anno il confronto era stato negativo per quasi il 7% (6,9%). Ed anzi già il gennaio 2023 scontava un confronto negativo con lo stesso mese dell'anno precedente. Se poi guardiamo al report a firma dell'**Autorità Portuale** riscontriamo che per il crollo di gennaio 2024 si parla di un dato negativo che non trova confronti nel periodo 2015-2024. Per chi ha buona memoria, poi, bisogna arrivare sino al gennaio 2012 per trovare una movimentazione nel primo mese dell'anno al disotto di un milione e ottocentomila tonnellate. Quattordici anni fa! Sono dati negativi senza appello. L'**Autorità Portuale** chiama in causa la crisi di Suez: «Riduzione dell'import-export di merce, ritardi e cambi di rotta, aumenti nei costi del trasporto marittimo e delle sue assicurazioni stanno penalizzando i porti del nord Adriatico». Fatto sta che solo i liquidi tengono (con un leggero aumento del 3,1%), mentre le merci secche sono in negativo oltre il dato medio (-24,4%) ed i container perdono quasi un terzo (-30,1%). E allora sarà anche Suez e si può provare a dare la responsabilità alla contingenza generale, ma una riflessione sull'assurdità dei nuovi lavori che produrranno quantitativi ingestibili di fanghi da smaltire andrebbe pur fatta. La "Signora dello Shipping", ossia Cecilia Battistello Eckelmann, prematuramente scomparsa il 6 marzo scorso, già nel 2017 aveva le idee chiarissime in proposito: «Il Gruppo Contship in passato ha già dichiarato in modo molto chiaro la sua posizione in merito al progetto di sviluppo del porto. Contship, con il suo azionista di riferimento Eurokai, ha richiesto la condizione che ci siano almeno 14,5 m. di pescaggio in modo da poter attrarre navi da 8000/8500 teus. Diversamente, ogni altra ipotesi di sviluppo si trasformerà in uno spreco di risorse e un'inutile perdita di tempo». Si tratta di chi ha rivestito in tutti questi anni il ruolo di vicepresidente nella società di gestione del Terminal Container (T.C.R.) di cui il gruppo Contship (di cui era presidente) è socia costitutiva assieme alla Sapir. Quindi parliamo di persona ben informata e ben consapevole del fatto che per consentire l'accesso ad un naviglio che "pesca" sino a 14,5 metri occorre un fondale posto almeno a -15,5 metri. Ed i lavori in previsione, come più volte precisato dal Presidente dell'Ente Porto, anche ad essere ottimisti sul rispetto delle previsioni, non consentiranno di avere fondali ad una profondità ulteriore i -14,5 metri. Che comunque sarà un risultato piuttosto sfidante da ottenere e, soprattutto, da mantenere. Anche senza tener conto dei desolanti dati statistici che fanno prevedere ben altre sorti per lo scalo ravennate, resta dunque valida la domanda già posta



"Meno venti. È il dato appena diffuso relativo al confronto gennaio 2024 con gennaio 2023 dei traffici portuali. Più esattamente il dato relativo del calo è un tonfo del 19,3% dei quantitativi complessivi movimentati nel primo mese di quest'anno rispetto all'anno precedente. Vale la pena ricordare che già il 2023 non era stato un anno positivo. Anno su anno il confronto era stato negativo per quasi il 7% (6,9%). Ed anzi già il gennaio 2023 scontava un confronto negativo con lo stesso mese dell'anno precedente. Se poi guardiamo al report a firma dell'Autorità Portuale riscontriamo che per il crollo di gennaio 2024 si parla di un dato negativo che non trova confronti nel periodo 2015-2024. Per chi ha buona memoria, poi, bisogna arrivare sino al gennaio 2012 per trovare una movimentazione nel primo mese dell'anno al disotto di un milione e ottocentomila tonnellate. Quattordici anni fa! Sono dati negativi senza appello. L'Autorità Portuale chiama in causa la crisi di Suez: «Riduzione dell'import-export di merce, ritardi e cambi di rotta, aumenti nei costi del trasporto marittimo e delle sue assicurazioni stanno penalizzando i porti del nord Adriatico». Fatto sta che solo i liquidi tengono (con un leggero aumento del 3,1%), mentre le merci secche sono in negativo oltre il dato medio (-24,4%) ed i container perdono quasi un terzo (-30,1%). E allora sarà anche Suez e si può provare a dare la responsabilità alla contingenza generale, ma una riflessione sull'assurdità dei nuovi lavori che produrranno quantitativi ingestibili di fanghi da smaltire andrebbe pur fatta. La "Signora dello Shipping", ossia Cecilia Battistello Eckelmann, prematuramente scomparsa il 6 marzo scorso, già nel 2017 aveva le idee chiarissime in proposito: «Il Gruppo Contship in passato ha già dichiarato in modo molto chiaro la sua posizione in merito al progetto di sviluppo del porto. Contship, con il suo azionista di riferimento Eurokai, ha richiesto la condizione che ci siano almeno 14,5 m. di pescaggio in modo da poter attrarre navi da 8000/8500 teus. Diversamente, ogni altra ipotesi di sviluppo si trasformerà in uno spreco di risorse e un'inutile perdita di tempo». Si tratta di chi ha rivestito in tutti questi anni il ruolo di vicepresidente nella società di gestione del Terminal Container (T.C.R.) di cui il gruppo Contship (di cui era presidente) è socia costitutiva assieme alla Sapir. Quindi parliamo di persona ben informata e ben consapevole del fatto che per consentire l'accesso ad un naviglio che "pesca" sino a 14,5 metri occorre un fondale posto almeno a -15,5 metri. Ed i lavori in previsione, come più volte precisato dal Presidente dell'Ente Porto, anche ad essere ottimisti sul rispetto delle previsioni, non consentiranno di avere fondali ad una profondità ulteriore i -14,5 metri. Che comunque sarà un risultato piuttosto sfidante da ottenere e, soprattutto, da mantenere. Anche senza tener conto dei desolanti dati statistici che fanno prevedere ben altre sorti per lo scalo ravennate, resta dunque valida la domanda già posta

da Ravenna in Comune «Oggi fuori dalle dighe ci sono circa 12 metri di profondità ed il progettato nuovo terminal potrebbe accogliere al massimo navi da 4.500 teus. Che senso ha un chilometro di nuove banchine destinate ad un nuovo terminal container solo per confermare navi e quantitativi odierni? ». Il costo complessivo tra prima e seconda fase? Circa 460 milioni di euro. Senza contare il problema di smaltire un quantitativo colossale di fanghi, come deve ammettere Rossi : « Abbiamo dovuto fare un progetto complessivo, approvato dal Cipe, in cui abbiamo presentato un piano per l'utilizzo di 10 milioni di metri cubi, da destinare per la realizzazione di oltre 200 ettari di aree produttive e logistiche ». Oltre allo « spreco di risorse e all'inutile perdita di tempo » pronosticate dalla "Signora dello Shipping", dunque, come Ravenna in Comune vorremmo evidenziare la devastazione ambientale prodotta dallo sversamento di 10 milioni di metri cubi di fanghi su 200 ettari di terreni con il conseguente consumo di suolo. Ripetiamo allora la domanda già posta e ancora senza riscontro: «Vale la pena intasare ogni spazio disponibile (e non) per stiparlo dei fanghi portuali necessari ad un nuovo approfondimento che non trova riscontro fuori dalle dighe? C'è qualcuno della maggioranza, che ne capisca almeno un po' di portualità, in grado di rispondere? ».".

## Ravenna promossa come destinazione per le crociere in occasione dell'Innovation Expo di CLIA

CLIA (Cruise Lines International Association), l'Associazione internazionale delle compagnie e del settore crocieristico, che raggruppa più del 95% degli operatori crocieristici mondiali e più di 350 Executive Partner di porti e destinazioni, servizi tecnici e marittimi, ospitalità e servizi per gli ospiti, oltre a svariati altri operatori e fornitori della filiera e dei servizi specifici del comparto delle crociere, ha inaugurato quest'oggi a Genova il primo CLIA Innovation Expo. L'Innovation Expo, che si svolge all'interno della Cruise Week Europe, settimana dedicata al futuro del settore crocieristico, vuole essere un nuovo appuntamento per esporre, condividere e confrontarsi su concept creativi, progressi tecnologici, esperienze ed idee visionarie che riguardano l'intera filiera del turismo crocieristico. L'**Autorità Portuale** di Ravenna ed il Comune di Ravenna sono stati proprio in questa giornata ospiti di Ravenna Civitas Cruise Port, Società che gestisce il Terminal Passeggeri di Ravenna, allo stand Cruise Italy, dove hanno incontrato rappresentanti di alcune importanti compagnie crocieristiche ai quali hanno potuto illustrare non solo lo stato di avanzamento dei lavori in corso nel porto di Ravenna ma anche la loro incidenza sull'accessibilità tecnico-nautica e l'intervento di imminente avvio del cantiere per la realizzazione della nuova stazione marittima per le crociere. L'Assessora al Porto, del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi ha dichiarato che è "Fondamentale validare, anche attraverso la nostra partecipazione diretta ad eventi così importanti per l'intero comparto delle crociere, la rilevanza strategica della crocieristica come nuova direttrice di sviluppo per il porto di Ravenna". Mario Petrosino, Direttore Operativo dell'**Autorità Portuale** di Ravenna ha aggiunto che "Come **Autorità Portuale** siamo impegnati nei lavori infrastrutturali che miglioreranno l'accessibilità al molo crociere e la sicurezza all'ormeggio in ogni condizione meteo. Condizione necessaria per poter accogliere a Ravenna un maggior numero di navi attirando anche nuove compagnie". Anna D'Imporzano, Direttore Generale di Ravenna Civitas Cruise Port, la Società concessionaria del Terminal Crociere, ha concluso "Ringrazio per la sensibilità di Comune e **Autorità Portuale** verso l'industria crocieristica che anche attraverso la partecipazione a questo evento di CLIA ha reso possibile avvicinare le cruise line al mondo **portuale** e in particolare a Ravenna".



CLIA (Cruise Lines International Association), l'Associazione internazionale delle compagnie e del settore crocieristico, che raggruppa più del 95% degli operatori crocieristici mondiali e più di 350 Executive Partner di porti e destinazioni, servizi tecnici e marittimi, ospitalità e servizi per gli ospiti, oltre a svariati altri operatori e fornitori della filiera e dei servizi specifici del comparto delle crociere, ha inaugurato quest'oggi a Genova il primo CLIA Innovation Expo. L'Innovation Expo, che si svolge all'interno della Cruise Week Europe, settimana dedicata al futuro del settore crocieristico, vuole essere un nuovo appuntamento per esporre, condividere e confrontarsi su concept creativi, progressi tecnologici, esperienze ed idee visionarie che riguardano l'intera filiera del turismo crocieristico. L'Autorità Portuale di Ravenna ed il Comune di Ravenna sono stati proprio in questa giornata ospiti di Ravenna Civitas Cruise Port, Società che gestisce il Terminal Passeggeri di Ravenna, allo stand Cruise Italy, dove hanno incontrato rappresentanti di alcune importanti compagnie crocieristiche ai quali hanno potuto illustrare non solo lo stato di avanzamento dei lavori in corso nel porto di Ravenna ma anche la loro incidenza sull'accessibilità tecnico-nautica e l'intervento di imminente avvio del cantiere per la realizzazione della nuova stazione marittima per le crociere. L'Assessora al Porto, del Comune di Ravenna, Annagiulia Randi ha dichiarato che è "Fondamentale validare, anche attraverso la nostra partecipazione diretta ad eventi così importanti per l'intero comparto delle crociere, la rilevanza strategica della crocieristica come nuova direttrice di sviluppo per il porto di Ravenna". Mario Petrosino, Direttore Operativo dell'Autorità Portuale di Ravenna ha aggiunto che

## Tele Romagna 24

Ravenna

### RAVENNA: Porto, crollano i traffici a gennaio, -20% rispetto al 2023 | VIDEO

La crisi di Suez e gli attacchi degli Houti nel Mediterraneo, con i conseguenti cambi di rotta e ritardi nelle consegne. Queste alcune delle cause dietro al crollo delle movimentazioni al porto di Ravenna, con un calo che nel mese di gennaio ha sfiorato il 20% rispetto a dodici mesi fa. Numeri certificati dalla movimentazione complessiva nel primo mese dell'anno: 1.763.181 di tonnellate, oltre 421 mila in meno dal 2023, con una riduzione degli sbarchi che si attesta al 21,5%. In calo anche l'import/export con i paesi extra UE, rispettivamente l'8,7% e il 4,5% in meno, mentre aumentano le vendite di energia (+13,2%) e di beni di consumo durevoli (+0,6%). Tra le tipologie di merci, quelle maggiormente in ribasso sono state le farine (-66,4%) e i materiali da costruzione trasportati, ridotti del 57,5%. Sembrano invece tornare positive le stime per il mese di febbraio, con una crescita di concimi e prodotti metallurgici movimentati, pari al 61,3% e 33,9%. In lieve rialzo anche le movimentazioni tramite container (+9,5%) e trailer (+3,9%). A picco invece la stima per il comparto agroalimentare, sia dei prodotti liquidi (-57,3%) che solidi, al ribasso del 54,8%.

Tele Romagna 24

RAVENNA: Porto, crollano i traffici a gennaio, -20% rispetto al 2023 | VIDEO



03/12/2024 11:52

La crisi di Suez e gli attacchi degli Houti nel Mediterraneo, con i conseguenti cambi di rotta e ritardi nelle consegne. Queste alcune delle cause dietro al crollo delle movimentazioni al porto di Ravenna, con un calo che nel mese di gennaio ha sfiorato il 20% rispetto a dodici mesi fa. Numeri certificati dalla movimentazione complessiva nel primo mese dell'anno: 1.763.181 di tonnellate, oltre 421 mila in meno dal 2023, con una riduzione degli sbarchi che si attesta al 21,5%. In calo anche l'import/export con i paesi extra UE, rispettivamente l'8,7% e il 4,5% in meno, mentre aumentano le vendite di energia (+13,2%) e di beni di consumo durevoli (+0,6%). Tra le tipologie di merci, quelle maggiormente in ribasso sono state le farine (-66,4%) e i materiali da costruzione trasportati, ridotti del 57,5%. Sembrano invece tornare positive le stime per il mese di febbraio, con una crescita di concimi e prodotti metallurgici movimentati, pari al 61,3% e 33,9%. In lieve rialzo anche le movimentazioni tramite container (+9,5%) e trailer (+3,9%). A picco invece la stima per il comparto agroalimentare, sia dei prodotti liquidi (-57,3%) che solidi, al ribasso del 54,8%.

## **Confindustria Toscana Centro e Costa: "ZLS, booster per reindustrializzare la Toscana costiera"**

*Approvato dalla Conferenza Stato Regioni il DPCM per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata, le dichiarazioni di Confindustria Toscana Centro e Costa.*

FIRENZE «La recentissima notizia dall'approvazione del DPCM per le ZLS rappresenta una concomitanza di estremo interesse per la nuova Confindustria Toscana Centro e Costa e sarà l'obiettivo prioritario su cui punteremo nei rapporti con il Governo e la Regione» Lo si legge in una nota della neo istituita Confindustria Toscana Centro e Costa: «La ZLS potrà funzionare come booster della reindustrializzazione della Toscana costiera sviluppando un asset di sicura attrazione per i nuovi investimenti ed anche per l'ancoraggio dell'attuale sistema produttivo. Diamo atto del particolare impegno profuso dalle Istituzioni, prima fra tutte la Regione e l'AdSP, dai Consiglieri regionali e dai parlamentari come era stato preannunciato in occasione del recente convegno tenutosi alla Fortezza del nostro porto».



## Isole Toscane: tanti dubbi poche certezze

**LIVORNO** Firenze interroga, elabora e cita in un lungo documento (ne abbiamo già scritto) le premesse per la gara sui traghetti delle isole Toscane. Le sei compagnie che hanno formalmente dichiarato interesse ai servizi sono sulle isole interessate, come già scritto, quasi totalmente già impegnate o totalmente (Toremar) o parzialmente (Moby, Corsica Ferries, Blu Navy, Maregiglio) mentre l'unica che fino ad oggi ha operato solo da Napoli con due navi (Tra.Spe.mar.) sarebbe una new entry. Tutte le altre condizioni che filtrano da Firenze sono, a questo punto, anticipazioni interpretative, in parte logiche ma in parte anche di fantasia. Per esempio: i servizi sull'Elba saranno o no sovvenzionati? Le tariffe su tutte le (previste ma non certe) tre gare come saranno differenziate? La tratta marittima Capraia-Elba, sollecitata in particolare dal capresi, sarà di interesse di qualcuno dei concorrenti? E con quale tipo di nave? Anche la gara, ancora non definita nei dettagli, prima di mettere al tavolino i sei armamenti concorrenti dovrà essere inviata a Roma per ottenere l'Ok al Ministero. Un precedente su questo metodo viene dalla gara che si è svolta per l'arcipelago maddalenino, in Sardegna. C'è infine un altro dettaglio non secondario: l'AdSP ha programmato impianti cold ironing sia nel porto di **Livorno** che all'Elba e a Piombino: ma ci saranno navi traghetto adatte a utilizzarli, o rimarranno cattedrali nel deserto come quello ormai tristemente celebre costruito anni fa a **Livorno**? (A.F.)



## La tutela degli operatori onesti

Nella foto: Un momento dell'accordo. GROSSETO - Nel salone d'Onore del comando provinciale della Guardia di Finanza di Grosseto, è stato siglato un protocollo d'intesa tra la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno ed i comandi provinciali della Guardia di Finanza di Grosseto e **Livorno**, volto a rafforzare le azioni a tutela della realtà economica turistico-balneare. L'accordo, sottoscritto dal dottor Riccardo Breda, presidente della citata Camera di Commercio, dal comandante provinciale di Grosseto, colonnello t.ST Nicola Piccinni, e dal comandante provinciale di **Livorno**, colonnello t.ST Cesare Antuofermo, pone le basi per rafforzare la collaborazione tra le Istituzioni, finalizzata a migliorare l'efficacia complessiva delle misure a salvaguardia degli operatori onesti. In particolare, da oggi l'attività di monitoraggio del tessuto imprenditoriale, operata dalle Fiamme Gialle nei territori di rispettiva competenza, potrà avvalersi dell'impegno, assunto dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, a fornire informazioni e notizie circostanziate, utili a prevenire ed individuare eventuali illeciti nello specifico settore. Un preziosissimo scambio d'informazioni grazie al quale sarà possibile circoscrivere specifici profili di rischio in uno dei settori più rilevanti per l'economia del territorio e condurre mirati interventi. A loro volta, i comandi provinciali interessati, nel rispetto delle norme sulla riservatezza, comunicheranno all'Ente, laddove necessario ai fini dell'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza, le risultanze emerse all'esito delle proprie attività. Il memorandum si inquadra nella generale strategia di contrasto alla criminalità economico-finanziaria costantemente portata avanti dalla Guardia di Finanza che, grazie alla stretta sinergia con gli altri Attori istituzionali che operano sul territorio, mira ad incrementare la possibilità di intercettare e colpire, sul nascere, le manifestazioni di illegalità che tentano di penetrare nel tessuto sano del Paese.



## ZLS, l'impegno di Livorno

Luca Salvetti **LIVORNO** - L'approvazione formale del regolamento che istituisce le Zone Logistiche Semplificate (di cui diamo notizia in 1° pagina) è stata seguita dall'intervento del sindaco livornese Luca Salvetti. "La Zona Logistica Semplificata - ha dichiarato il sindaco - è stata individuata come un obiettivo fondamentale per **Livorno** nel rilancio dell'economia in genere e di quella portuale del nostro territorio. Dal momento del mio insediamento è iniziato insieme alla Regione Toscana il lavoro di pressing nei confronti dei governi e dei ministri competenti per ottenere risultati su questo fronte" "A fronte del pericolo che **Livorno** potesse essere esclusa da questa possibilità - ha detto ancora il sindaco - ci attivammo ottenendo dall'allora ministro Provenzano una risposta formale che non rilevava alcun ostacolo, né giuridico né tanto meno politico, in virtù del quale la ZLS Toscana non potesse ricomprendere anche l'Area di Crisi Complessa di **Livorno** e il relativo Porto, garantendo così anche a questa parte di territorio di avvalersi di importanti vantaggi competitivi. Sono stati numerosi i passaggi, coordinati dall'assessore Simoncini, che ci hanno visto in prima fila, insieme agli altri enti del territorio, per arrivare al decreto di istituzione della Zls. Oggi di fronte al risultato dell'approvazione formale del regolamento che istituisce le Zone Logistiche Semplificate - ha concluso Salvetti - c'è soddisfazione da parte dell'Amministrazione comunale per un atto a cui siamo certi seguirà senza indugio anche il decreto specifico sulla Toscana".





# La Gazzetta Marittima

Livorno

## Le donne e l'anima delle città

LIVORNO - Venerdì scorso 8 marzo e sabato 9 al Goldoni Medì, si sono svolti incontri internazionali sui temi della pace, della memoria, del disarmo, la voce delle donne. Venerdì ha aperto i lavori la relazione di Andrea Riccardi, storico e fondatore della Comunità di Sant'Egidio, su "le città hanno un'anima". Saluti da monsignor Simone Giusti vescovo di Livorno Eugenio Giani presidente della Regione Toscana e Luca Salvetti sindaco di Livorno. Il pomeriggio è stato incentrato sul tema "La memoria edifica la città". Interventi da Istanbul Cengiz Aktar, politologo, da Tunisi Nadia Marzouki, politologa, da Marsiglia Pascal Luongo, avvocato, da Alessandria Ahmed Maher, ingegnere, da Barcellona Jaume Muñoz Jofre, storico. Sabato sempre al Goldoni dalle ore 9.30 per la sessione dedicata a "Donne nelle città del Mediterraneo" registrate da Ventimiglia Delia Buonomo, Caffè Hobbit, da Lesbo Philippa Kempson, Hope Project, da Tangeri Helena Maleno, ricercatrice sociale, da Malta Corinne Vella, giornalista, da Livorno Barbara Bonciani, sociologa. Alle 11 per la sessione "Scrivere la città": da **Trieste** Pietro Spirito, giornalista, da POLA Tatjana Gromaa, scrittrice, da Tunisi Chiraz Gafsia, architetto, da Livorno Marco Gasperetti, giornalista. In occasione di Medì al Teatro Goldoni è stata allestita la mostra fotografica "Il Porto delle Donne. Le donne nel settore portuale e marittimo, perché no?" realizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione Internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR Iris. Medì è promosso dalla Comunità di Sant'Egidio insieme a tutte le istituzioni cittadine, civili, religiose e culturali.



**(Sito) Adnkronos**

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

**Commercio, -2 miliardi di costi operativi grazie all'intermodalità marittima**

12 marzo 2024 | 12.21 LETTURA: 6 minuti Lo studio del **Centro Green** - Università Bocconi commissionato da Amazon. Una riduzione di 2,02 miliardi di euro di costi operativi all'anno e di 0,7 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>, l'equivalente di 375mila auto in meno all'anno sulle strade italiane. Sono i benefici dell'intermodalità marittima per le imprese calcolati da uno studio condotto dal **Centro Green** - Università Bocconi, i cui risultati saranno discussi questo pomeriggio alle 17 durante LetExpo 2024, fiera del trasporto e della logistica sostenibile promossa da Alis (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile). Lo studio commissionato da Amazon su 'L'intermodalità marittima: il ruolo del comparto per l'economia italiana e gli effetti socio-economici e ambientali per le imprese' si concentra sul ruolo e il valore dell'e-commerce per la crescita della 'blue economy', definita dalla Commissione Europea come l'insieme delle attività economiche legate agli oceani, ai mari e alle coste. I DATI - Lo studio evidenzia la rilevanza socioeconomica dello sviluppo dell'intermodalità marittima, derivante dai benefici ambientali e dalla riduzione dei costi operativi. Nei porti italiani vengono movimentate all'imbarco e allo sbarco con navi Ro/Ro e Ro/Pax circa 121 milioni di tonnellate di merci ogni anno, pari al 25% del totale delle merci. Secondo i dati della Banca d'Italia, nel 2022 è stato pari a 17,7 miliardi di euro il valore delle importazioni e 28,2 miliardi il valore delle esportazioni che ha utilizzato navi Ro/Ro, in forte crescita rispetto al 2013, con rispettivamente un +200% e un +174%. Questo segmento di mercato ha evidenziato vivaci tassi di crescita tra il 2013 e il 2022, registrando un +38,5% in termini di sviluppo dei volumi, a fronte di un +7% negli altri comparti del settore marittimo **portuale** italiano. Nel periodo 2013-2022 il valore medio delle merci movimentate via Ro/Ro è più che raddoppiato (+104%). Accanto a questa fotografia generale del settore, i ricercatori del **Centro Green** - Università Bocconi hanno analizzato 24 rotte nazionali e internazionali, dimostrando come la scelta dell'intermodalità marittima rispetto al tutto strada permetta una riduzione di costi operativi di circa 2,02 mld di euro (-54,6%), ipotizzando che tale risparmio possa essere di fatto trasferito a vantaggio anche dei consumatori finali. Inoltre, ai vantaggi sui costi operativi, si affiancano i benefici ambientali esplicitati in una diminuzione del 56,7% di esternalità ambientali (emissioni di CO<sub>2</sub> ed inquinanti locali, oltre a congestione ed incidentalità) tra cui, nello specifico, una riduzione di emissioni annuali di 0,7 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>, l'equivalente di 375mila auto in meno all'anno sulle strade italiane. "E' di tutta evidenza l'interesse da parte di società leader a livello globale a veder sviluppare un **sistema** logistico e intermodale efficiente e moderno nel nostro Paese. La collaborazione tra Grimaldi e Amazon, in questo studio, ne è dimostrazione fisica lampante. I porti e il **sistema**



## (Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

di connettività italiano, soprattutto in questi ultimi anni, hanno iniziato a sviluppare significativi progetti per dare risposte in tal senso. Risposte che devono anche tenere conto, ed essere velocizzate nell'esecuzione, del clima di grande incertezza geopolitica mondiale, e nell'area Mediterranea in particolare, dove certamente si presentano grandi rischi ma anche, con la giusta visione e capacità di azione, enormi opportunità", commenta **Pino Musolino**, presidente dell'Autorità di **sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale** (Adsp). Oltre a soffermarsi sul contesto attuale, lo studio ha anche fornito previsioni di scenari futuri individuando nell'e-commerce e nel potenziale di crescita di questo comparto in Italia un driver strategico di grande rilevanza per lo sviluppo dell'intermodalità marittima. In un approccio what-if, i ricercatori hanno stimato, sulle 24 rotte già prese in esame, i benefici socioeconomici in un'ipotesi di scenario di efficientamento energetico grazie alla rapida introduzione di navi più efficienti (classe Gg5g 'zero emissioni in porto') e di aumento dei coefficienti di riempimento di stiva delle navi (+10%), derivati dall'incremento dello shift modale, grazie al ruolo attivo dai grandi operatori dell'e-commerce. Il risultato di questa simulazione permette di rimarcare come i benefici operativi derivanti dallo sviluppo dei traffici si quantificherebbero in una riduzione ulteriore dei costi operativi marittimi pari a 227,81 milioni di euro all'anno, vantaggi economici che potrebbero essere trasferiti sul consumatore finale. Dal punto di vista ambientale, infine, si raggiungerebbe una riduzione di ulteriori 286mila tonnellate di emissioni di CO2 per i traffici esistenti e 113mila tonnellate di CO2 per i traffici derivati dallo shift modale aggiuntivo. LA PARTNERSHIP AMAZON SEA - GRUPPO GRIMALDI - Amazon Sea, modello che utilizza rotte marittime brevi per consentire consegne più rapide ed efficienti, ha stabilito partnership a lungo termine con importanti operatori marittimi, come il Gruppo Grimaldi, e ha lanciato oltre 50 rotte che collegano l'Italia a Spagna, Regno Unito e Grecia operando da sette porti marittimi in Italia. Grazie alla collaborazione con Grimaldi, Amazon Sea ha esteso ulteriormente il suo portafoglio di partnership marittime collegando Italia e Spagna, lanciando il collegamento Italia-Malta e rafforzando le tratte per la Grecia. "L'attenzione alla sostenibilità ambientale è tra i valori che ispirano la mission del Gruppo Grimaldi. Negli anni abbiamo dimostrato concretamente il nostro impegno per la riduzione dell'impatto ambientale legato al trasporto marittimo, grazie a continui investimenti in ricerca e sviluppo delle migliori tecnologie per l'ammodernamento in chiave green della nostra flotta. Ci siamo dotati di navi sempre più all'avanguardia con cui contribuiamo ad abbattere le emissioni di gas nocivi, procedendo spediti verso il grande obiettivo della decarbonizzazione. I dati ce lo confermano: solo nel 2023, sulle nostre rotte di corto raggio, abbiamo registrato un abbattimento delle emissioni di CO2 pari a 2 milioni di tonnellate. Crediamo che la crescita economica possa andare di pari passo alla sostenibilità ambientale, ed è in questa direzione che vogliamo crescere insieme ai nostri clienti e partner. In particolare, grazie alle nostre autostrade del mare, rendiamo ogni giorno conveniente ed efficiente il trasporto marittimo nel Mediterraneo e nel Baltico", spiega Guido Grimaldi, presidente di Alis e Corporate Short Sea Shipping Commercial Director

## (Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

Gruppo Grimaldi. "La partnership commerciale e organizzativa per lo sviluppo dell'intermodalità marittima da e per i porti italiani, siglata a partire dal 2021 da Amazon e dal Gruppo Grimaldi, prima compagnia marittima nel mercato Ro/Ro e Ro/Pax in Europa, costituisce un elemento di evoluzione del settore ed è precursore delle strategie indicate nel Piano Strategico del Mare. Questo accordo, infatti, ha permesso non solo di aumentare i volumi a bordo delle stive delle navi, con la conseguente riduzione dei costi operativi a beneficio dell'intera filiera fino al consumatore finale e la creazione di benefici ambientali per la collettività, ma anche di ampliare il target, e in generale il mercato di riferimento, dell'intermodalità marittima per tipologia di merci e aree geografiche", ha dichiarato Oliviero Baccelli del **Centro** Green - Università Bocconi. "Amazon ha commissionato questo studio con l'obiettivo non solo di offrire una panoramica sul comparto nel nostro Paese, ma anche per analizzare come la scelta dell'intermodalità marittima rispetto al tutto strada possa rappresentare nuove opportunità in termini di benefici ambientali ed economici e quanto l'e-commerce possa diventare ulteriore volano per lo sviluppo dell'intermodalità marittima nel nostro Paese - sottolinea Lorenzo Barbo, amministratore delegato di Amazon Logistica Italia - Con il nostro consueto approccio all'innovazione, anche sul tema del trasporto intermodale, stiamo lavorando come azienda per esplorare nuove modalità di consegna più efficienti e quella marittima è tra queste. L'accordo siglato nel 2021 tra Amazon e il Gruppo Grimaldi è stato un primo e importante passo che ha contribuito a migliorare i tempi di consegna per i nostri clienti e diminuire le emissioni di CO2". L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

## Phase out: task force per accelerare le procedure

Il vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli: «Un segnale forte. Abbiamo chiesto al Mimit di coordinare direttamente con Enel un'interlocuzione ad alto livello» Redazione web CIVITAVECCHIA - Si è tenuta oggi al Mimit la riunione tecnica nell'ambito dei lavori coordinati dalla Regione Lazio, insieme al Comune di Civitavecchia e tutte le parti sociali per il futuro della centrale Enel di Torrevaldaliga nord e la gestione del phase out dal carbone. «Siamo molto soddisfatti dell'esito della riunione al Mimit - ha dichiarato Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio, e assessore allo Sviluppo Economico - avevamo bisogno di un segnale forte per i lavoratori e le imprese. Ci ha rassicurato la determinazione del Ministero a gestire al nostro fianco tutte le problematiche. Finalmente sono stati accolti i nostri appelli alla concretezza, all'insegna della rapidità per attuare un percorso chiaro per il rilancio industriale, garantendo i livelli occupazionali e le attività produttive dell'indotto. L'obiettivo da raggiungere è una transizione energetica sostenibile, da un punto di vista ambientale e sociale, in una continuità industriale innovativa». «L'istituzione di una task force, coordinata dal Mimit - ha spiegato la vicepresidente Roberta Angelilli - rappresenta un forte segnale per accelerare e semplificare le procedure. Sarà necessaria, infatti, un'azione di sistema per pianificare rapidamente un piano strategico per il rilancio di Civitavecchia, puntando sulle energie rinnovabili, come l'eolico off shore, la logistica, la ZIs e l'industria 5.0. Molte le Istituzioni coinvolte: il Mase, il Mit, Eni, l'Autorità portuale, il ministero della Coesione, Enel e Terna. Ringrazio lo staff tecnico del Ministero e il sottosegretario per lo sviluppo Economico, Fausta Bergamotto, che con delega del ministro Adolfo Urso, sta seguendo il tavolo di lavoro su Enel di Civitavecchia. Un lavoro che vede il massimo sforzo istituzionale della Regione Lazio e del Comune di Civitavecchia. Inoltre, abbiamo chiesto al Mimit di coordinare direttamente con Enel un'interlocuzione ad alto livello per verificare e sostenere le progettualità industriali in corso di definizione. Abbiamo apprezzato anche l'impegno di Enel, che ha ribadito l'importanza per il sito di Civitavecchia, nonché l'impegno per assicurare un futuro industriale ad alto valore tecnologico».



Il vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli: «Un segnale forte. Abbiamo chiesto al Mimit di coordinare direttamente con Enel un'interlocuzione ad alto livello» Redazione web CIVITAVECCHIA - Si è tenuta oggi al Mimit la riunione tecnica nell'ambito dei lavori coordinati dalla Regione Lazio, insieme al Comune di Civitavecchia e tutte le parti sociali per il futuro della centrale Enel di Torrevaldaliga nord e la gestione del phase out dal carbone. «Siamo molto soddisfatti dell'esito della riunione al Mimit - ha dichiarato Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio, e assessore allo Sviluppo Economico - avevamo bisogno di un segnale forte per i lavoratori e le imprese. Ci ha rassicurato la determinazione del Ministero a gestire al nostro fianco tutte le problematiche. Finalmente sono stati accolti i nostri appelli alla concretezza, all'insegna della rapidità per attuare un percorso chiaro per il rilancio industriale, garantendo i livelli occupazionali e le attività produttive dell'indotto. L'obiettivo da raggiungere è una transizione energetica sostenibile, da un punto di vista ambientale e sociale, in una continuità industriale innovativa». «L'istituzione di una task force, coordinata dal Mimit - ha spiegato la vicepresidente Roberta Angelilli - rappresenta un forte segnale per accelerare e semplificare le procedure. Sarà necessaria, infatti, un'azione di sistema per pianificare rapidamente un piano strategico per il rilancio di Civitavecchia, puntando sulle energie rinnovabili, come l'eolico off shore, la logistica, la ZIs e l'industria 5.0. Molte le Istituzioni coinvolte: il Mase, il Mit, Eni, l'Autorità portuale, il ministero della Coesione, Enel e Terna. Ringrazio lo staff tecnico del Ministero e il sottosegretario per lo sviluppo Economico, Fausta Bergamotto, che con delega del ministro Adolfo Urso, sta seguendo il tavolo di lavoro su Enel di Civitavecchia. Un lavoro che vede il massimo sforzo istituzionale della Regione Lazio e del Comune di Civitavecchia. Inoltre, abbiamo chiesto al Mimit di coordinare direttamente con Enel un'interlocuzione ad alto livello per verificare e sostenere le progettualità industriali.

## Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Amazon e Università Bocconi: uno studio che analizza il ruolo dei trasporti marittimi nell'economia italiana

-I benefici dell'intermodalità marittima per le imprese: una riduzione di 2.02 mld di costi operativi all'anno e di 0.7 milioni di tonnellate di CO2, l'equivalente di 375.000 auto in meno all'anno sulle strade italiane. -La crescita dell'e-commerce sostiene lo sviluppo del trasporto marittimo e aumenta i benefici economici, sociali e ambientali per l'Italia -Amazon utilizza il trasporto marittimo per movimentare la merce e rendere più efficienti le consegne ai clienti in tutta Europa Verona - Oggi, durante LetExpo 2024, principale fiera del trasporto e della logistica sostenibile promossa da ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile) sono stati presentati i risultati di un nuovo studio condotto dal **Centro GREEN** - Università Bocconi impegnato da anni nel fornire una panoramica macro-economica del settore marittimo italiano all'interno del più ampio contesto europeo. Lo studio commissionato da Amazon su "L'intermodalità marittima: il ruolo del comparto per l'economia italiana e gli effetti socio-economici e ambientali per le imprese" si concentra sul ruolo e il valore dell'e-commerce per la crescita della "blue economy", definita dalla Commissione Europea come l'insieme delle attività economiche legate agli oceani, ai mari e alle coste. Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Pino Musolino, Presidente dell'Autorità di sistema **portuale** del **Mar Tirreno Centro-Settentrionale (AdSP)**, Davide Bordoni, Amministratore delegato di RAM (Rete Autostrade del Mediterraneo), il Professor Oliviero Baccelli dell'Università Bocconi, Eugenio Iasiello, Manager Short Sea Spain Marocco Lines Gruppo Grimaldi, Francesco Satariano, Sales Manager Short Sea Lines Gruppo Grimaldi e Lorenzo Barbo, Amministratore delegato di Amazon Italia Logistica, hanno commentato i punti salienti della ricerca che mostra come la crescita dell'e-commerce rappresenti un volano per il settore, posizionandosi come abilitatore della Blue Economy. I risultati dello studio condotto dal **Centro GREEN** - Università Bocconi Lo studio, realizzato dal **Centro GREEN** - Università Bocconi, evidenzia la rilevanza socio-economica dello sviluppo dell'intermodalità marittima, derivante dai benefici ambientali e dalla riduzione dei costi operativi. In Italia, l'intermodalità marittima costituisce un elemento distintivo del trasporto merci a media e lunga distanza, da e per le isole e i principali Paesi confinanti e verso destinazioni chiave per l'interscambio commerciale internazionale. Nei porti italiani vengono movimentate all'imbarco e allo sbarco con navi Ro/Ro1 e Ro/Pax2 circa 121 milioni di tonnellate di merci ogni anno, pari al 25% del totale delle merci. Secondo i dati della Banca d'Italia, nel 2022 è stato pari a 17,7 miliardi di euro il valore delle importazioni e 28,2 miliardi il valore delle esportazioni che ha utilizzato navi Ro/Ro, in forte crescita rispetto al 2013, con rispettivamente un +200% e un + 174%. L'Italia è leader mondiale nel trasporto di flotte Ro-Ro, particolarmente funzionali



## Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

ai traffici nazionali e mediterranei. Inoltre, alcune compagnie di navigazione italiane sono ai vertici delle classifiche europee nel settore. Questo segmento di mercato ha evidenziato vivaci tassi di crescita tra il 2013 e il 2022, registrando un +38,5% in termini di sviluppo dei volumi, a fronte di un +7% negli altri comparti del settore marittimo portuale italiano. Nel periodo 2013-2022 il valore medio delle merci movimentate via Ro/Ro è più che raddoppiato (+104%). Accanto a questa fotografia generale del settore, i ricercatori del Centro GREEN - Università Bocconi ha analizzato 24 rotte sia nazionali sia internazionali, dimostrando come la scelta dell'intermodalità marittima rispetto al tutto strada permetta una riduzione di costi operativi di circa 2,02 mld (-54,6%) e ipotizzando quindi come tale risparmio possa essere di fatto trasferito a vantaggio anche dei consumatori finali. Inoltre, ai vantaggi sui costi operativi, si affiancano i benefici ambientali esplicitati in una diminuzione del 56.7% di esternalità ambientali (emissioni di CO2 ed inquinanti locali, oltre a congestione ed incidentalità), tra cui, nello specifico, una riduzione di emissioni annuali di 0,7 milioni di tonnellate di CO2, l'equivalente di 375.000 auto in meno all'anno sulle strade italiane.

1 Una nave Ro-Ro (Roll-on/Roll off) è un traghetto progettato per il trasporto e l'imbarco di veicoli gommati. 2 La sigla Ro-Pax (Roll-on/roll-off Passengers) indica un traghetto che effettua anche servizio d'imbarco passeggeri. "E' di tutta evidenza l'interesse da parte di società leader a livello globale a veder sviluppare un sistema logistico e intermodale efficiente e moderno nel nostro Paese. La collaborazione tra Grimaldi e Amazon, in questo studio, ne è dimostrazione fisica lampante. I porti e il sistema di connettività italiano, soprattutto in questi ultimi anni, hanno iniziato a sviluppare significativi progetti per dare risposte in tal senso. Risposte che devono anche tenere conto, ed essere velocizzate nella esecuzione, del clima di grande incertezza geopolitica mondiale, e nell'area Mediterranea in particolare, dove certamente si presentano grandi rischi ma anche, con la giusta visione e capacità di azione, enormi opportunità", commenta Pino Musolino, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale (AdSP). Oltre a soffermarsi sul contesto attuale, lo studio ha anche fornito previsioni di scenari futuri individuando nell'eCommerce e nel potenziale di crescita di questo comparto in Italia<sup>3</sup> un driver strategico di grande rilevanza per lo sviluppo dell'intermodalità marittima. In un approccio what-if, i ricercatori hanno stimato, sulle 24 rotte già prese in esame, i benefici socio-economici in un'ipotesi di scenario di efficientamento energetico grazie alla rapida introduzione di navi più efficienti (classe GG5G "zero emissioni in porto") e di aumento dei coefficienti di riempimento di stiva delle navi (+10%) derivati dall'incremento dello shift modale, grazie al ruolo attivo dai grandi operatori dell'e-Commerce, caratterizzate da una visione dei mercati su scala internazionale e da una maggiore sensibilità ai temi della sostenibilità. Il risultato di questa simulazione permette di rimarcare come i benefici operativi derivanti dallo sviluppo dei traffici si quantificherebbero in una riduzione ulteriore dei costi operativi marittimi pari a 227,81 milioni all'anno, vantaggi economici che potrebbero essere trasferiti sul consumatore finale. Dal punto di vista ambientale, infine, si raggiungerebbe una riduzione

## Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

di ulteriori 286 mila tonnellate di emissioni di CO2 per i traffici esistenti e 113 mila tonnellate di CO2 per i traffici derivati dallo shift modale aggiuntivo. "La partnership commerciale e organizzativa per lo sviluppo dell'intermodalità marittima da e per i porti italiani, siglata a partire dal 2021 da Amazon e dal Gruppo Grimaldi, prima compagnia marittima nel mercato Ro/Ro e Ro/Pax in Europa, costituisce un elemento di evoluzione del settore ed è precursore delle strategie indicate nel Piano Strategico del Mare. Questo accordo, infatti, ha permesso non solo di aumentare i volumi a bordo delle stive delle navi, con la conseguente riduzione dei costi operativi a beneficio dell'intera filiera fino al consumatore finale e la creazione di benefici ambientali per la collettività, ma anche di ampliare il target, e in generale il mercato di riferimento, dell'intermodalità marittima per tipologia di merci e aree geografiche" ha dichiarato Oliviero Baccelli del **Centro** GREEN - Università Bocconi. La partnership tra Amazon Sea e Gruppo Grimaldi Considerando il Piano Strategico per il Mare e la Strategia Europea per la Mobilità, l'impegno di Amazon a implementare sempre più il trasporto via mare attraverso Amazon Sea, modello peculiare che utilizza rotte marittime brevi per consentire consegne più rapide ed efficienti, si inserisce pienamente in una visione più ampia del Sistema Paese che guarda alla Blue Economy con rinnovata attenzione. La peculiarità geografica dell'Europa ha permesso ad Amazon di sviluppare una rete intermodale con centinaia di rotte per trasportare migliaia di mezzi pesanti, rendendo così le nostre consegne più rapide e affidabili. Amazon Sea ha stabilito partnership a lungo termine con importanti operatori marittimi, come il Gruppo Grimaldi, e ha lanciato oltre 50 rotte che collegano l'Italia a Spagna, Regno Unito e Grecia operando da sette porti marittimi in Italia. Grazie alla collaborazione con Grimaldi, Amazon Sea ha esteso ulteriormente il suo portafoglio di partnership marittime collegando Italia e Spagna, lanciando il collegamento Italia-Malta e rafforzando le tratte per la Grecia.



## Donne comandanti di porto in Campania, esperienze a confronto

Oggi a Palazzo Vallelonga di Torre del Greco

Il mondo femminile negli ultimi anni ha compiuto importanti passi avanti anche nel settore marittimo. Sono sempre più le professioniste che vi esercitano ruoli di responsabilità, in ambiti spesso particolarmente delicati. Una conferma di questo fenomeno arriva dalla Campania, dove ben cinque porti della regione sono guidati da Comandanti donne. Il Propeller Club di Napoli e la Direzione Marittima della Campania hanno deciso di portare sotto i riflettori questa positiva evoluzione con un apposito appuntamento intitolato "Esperienze dei Comandanti dei Porti campani". L'evento, ospitato a Palazzo Vallelonga di Torre del Greco, ha rappresentato l'occasione per declinare la complessa attività dell'Autorità marittima da un diverso punto di vista, facendo emergere quale sia il coinvolgimento crescente delle donne nei suoi ranghi. Le Comandanti del porto di Castellammare di Stabia, C.F. (CP) Rosamarina Sardella, di Torre del Greco, C.F. (CP) Ida Montanaro, Torre Annunziata, T.V. (CP) Alessandra Vaudo, Procida, T.V. (CP) Fabiola Ratano e Palinuro, T.V. (CP) Samantha Losito, hanno condiviso il racconto del proprio impegno quotidiano illustrando vari aspetti dell'attività operativa delle Capitanerie di

porto. Dalla salvaguardia della vita in mare ai controlli sulla sicurezza, dalla tutela dell'ambiente alla regolazione del diporto è emerso il quadro di un comparto chiamato a confrontarsi con problematiche in continua evoluzione. Una carriera in cui le donne possono mettere a frutto pienamente le proprie competenze, passioni e senso di responsabilità. "Trovo importante sottolineare il ruolo crescente dell'universo femminile nella Blue economy: testimonia un'attività che non ha paura dei cambiamenti per affrontare le sfide del futuro", ha sottolineato il presidente del Propeller Club port of Napoli, Umberto Masucci. "Il ruolo, complesso, del Comandante del porto è interpretato con grande attenzione e profitto dalle Ufficiali in comando", ha aggiunto l'ammiraglio ispettore Pietro G. Vella, Direttore marittimo della Campania. Riproduzione riservata



## Cronache Della Campania

### Napoli

#### Dal 12 al 14 aprile il lungomare Caracciolo accoglie la I edizione del 'Napoli Racing Show'

Napoli si sta preparando per la prima edizione del Motor Show che si terrà dal 12 al 14 aprile, animando il Lungomare Caracciolo. Domani, presso il Tennis Club Napoli in viale Anton Dohrn, avrà luogo la presentazione del Napoli Racing Show - Gran Premio di Napoli. In anteprima assoluta saranno svelati alcuni dei modelli di auto da corsa, sia moderne che storiche, che parteciperanno all'evento. Per l'occasione, le vetture saranno esposte negli spazi esterni del Tennis Club Napoli fino alle 18, quando partiranno in corteo per presentare il percorso del circuito che sarà allestito sul Lungomare Caracciolo. I giornalisti avranno l'opportunità di salire a bordo delle supercar guidate dai piloti che si avvicenderanno nel corso delle tre giornate dedicate ai motori. Alle 18:15 avrà inizio la conferenza stampa durante la quale sarà illustrato il ricco programma dell'evento, che include gare ad inseguimento, una competizione di eleganza per le auto storiche, la presentazione di prototipi, uno spettacolo di drifting, un'esibizione di droni e molto altro ancora. Il Lungomare sarà diviso in due aree: una zona pista con un circuito lungo circa 1.300 metri e un evento village che ospiterà le principali case automobilistiche e le più recenti innovazioni nel campo del motorsport. "È un sogno che si sta realizzando," ha dichiarato Enzo Rivellini, uno dei promotori dell'iniziativa. "Napoli ha una storia illustre fatta di grandi corse automobilistiche, come il Gran Premio di Posillipo, e di incredibili campioni. Nonostante la competizione porti i piloti a scontrarsi in ogni gara, al di fuori della pista c'è la volontà comune di riportare Napoli nei circuiti internazionali del motorsport. Questo sarebbe un tassello fondamentale per il rilancio della città con importanti ricadute economiche. La città di Partenope è pronta a riaccendere la sua antica passione per i motori." Alle ore 15:30: esposizione di vetture racing moderne e auto storiche esclusive nel cortile del Circolo del Tennis. Ore 18: i giornalisti, a bordo delle vetture scortate dai vigili urbani, potranno partecipare alla sfilata fino a piazza Vittoria e rientrare al Circolo Tennis. Ore 18:15: conferenza stampa nei saloni del Circolo del Tennis, con la presenza del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi e di autorità nazionali e sportive. Durante l'evento saranno illustrati il programma della tre giorni di aprile e parteciperanno piloti, preparatori e scuderie. Un'opportunità straordinaria che riporta la città di Napoli nell'élite nazionale delle competizioni automobilistiche. Il Napoli Racing Show - Gran Premio di Napoli è organizzato con la supervisione tecnica del Comune di Napoli, Automobil Club d'Italia e Aci Sport, e gode del patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Comune di Napoli, dell'Acì, dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, di Anpal Servizi, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, dell'Unione Industriali Napoli, del Casco Azzurro Motor Club, dell'Asl Napoli 1 centro, del Tennis Club Napoli e



Napoli si sta preparando per la prima edizione del Motor Show che si terrà dal 12 al 14 aprile, animando il Lungomare Caracciolo. Domani, presso il Tennis Club Napoli in viale Anton Dohrn, avrà luogo la presentazione del Napoli Racing Show - Gran Premio di Napoli. In anteprima assoluta saranno svelati alcuni dei modelli di auto da corsa, sia moderne che storiche, che parteciperanno all'evento. Per l'occasione, le vetture saranno esposte negli spazi esterni del Tennis Club Napoli fino alle 18, quando partiranno in corteo per presentare il percorso del circuito che sarà allestito sul Lungomare Caracciolo. I giornalisti avranno l'opportunità di salire a bordo delle supercar guidate dai piloti che si avvicenderanno nel corso delle tre giornate dedicate ai motori. Alle 18:15 avrà inizio la conferenza stampa durante la quale sarà illustrato il ricco programma dell'evento, che include gare ad inseguimento, una competizione di eleganza per le auto storiche, la presentazione di prototipi, uno spettacolo di drifting, un'esibizione di droni e molto altro ancora. Il Lungomare sarà diviso in due aree: una zona pista con un circuito lungo circa 1.300 metri e un evento village che ospiterà le principali case automobilistiche e le più recenti innovazioni nel campo del motorsport. "È un sogno che si sta realizzando," ha dichiarato Enzo Rivellini, uno dei promotori dell'iniziativa. "Napoli ha una storia illustre fatta di grandi corse automobilistiche, come il Gran Premio di Posillipo, e di incredibili campioni. Nonostante la competizione porti i piloti a scontrarsi in ogni gara, al di fuori della pista c'è la volontà comune di riportare Napoli nei circuiti internazionali del motorsport. Questo sarebbe un tassello fondamentale per il rilancio della città con importanti ricadute economiche. La città di Partenope è pronta a riaccendere la sua antica passione per i motori." Alle ore 15:30: esposizione di vetture racing moderne e auto storiche esclusive nel cortile del Circolo del Tennis. Ore 18: i giornalisti, a bordo delle vetture scortate dai vigili urbani, potranno partecipare alla sfilata fino a piazza Vittoria e rientrare al Circolo Tennis. Ore 18:15: conferenza stampa nei saloni del Circolo del Tennis, con la presenza del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi e di autorità nazionali e sportive. Durante l'evento saranno illustrati il programma della tre giorni di aprile e parteciperanno piloti, preparatori e scuderie. Un'opportunità straordinaria che riporta la città di Napoli nell'élite nazionale delle competizioni automobilistiche. Il Napoli Racing Show - Gran Premio di Napoli è organizzato con la supervisione tecnica del Comune di Napoli, Automobil Club d'Italia e Aci Sport, e gode del patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Comune di Napoli, dell'Acì, dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, di Anpal Servizi, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, dell'Unione Industriali Napoli, del Casco Azzurro Motor Club, dell'Asl Napoli 1 centro, del Tennis Club Napoli e

## Cronache Della Campania

Napoli

---

di Coldiretti Campania.

## Cronache Della Campania

### Napoli

#### Maxi sequestro di calzature pericolose al porto di Napoli

Le autorità doganali hanno effettuato un grande sequestro di calzature pericolose, in particolare infradito, al porto di Napoli. Le spedizioni intercettate contenevano complessivamente 281.082 paia di calzature, con il potenziale di generare profitti illeciti per oltre 2.000.000 di euro se fossero state messe sul mercato. Le calzature, che presentavano colori vivaci e personaggi di fantasia per attrarre i consumatori più giovani, emanavano odori sgradevoli dovuti presumibilmente all'uso di sostanze chimiche durante la produzione. Gli ftalati, sostanze chimiche aggiunte alle materie plastiche per migliorarne le caratteristiche, sono stati rilevati in concentrazioni superiori ai limiti consentiti dalla normativa europea. Queste sostanze sono considerate interferenti endocrini e possono causare seri danni al sistema riproduttivo, al metabolismo e al sistema neurologico. Le calzature sono state sequestrate e i rappresentanti legali delle società importatrici sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per essere processati in base all'art. 16 del Decreto Legislativo 133/2009, che prevede sanzioni fino a 3 mesi di arresto o multe da 40.000,00 a 150.000,00 euro.



## Informazioni Marittime

Napoli

### Capitanerie, l'esperienza in Campania delle donne comandanti

Il convegno di Torre del Greco promosso dal Propeller Club di **Napoli** e dalla Direzione Marittima regionale. Sono sempre di più le professioniste che ricoprono ruoli di responsabilità nel settore marittimo, in ambiti spesso particolarmente delicati. Una conferma arriva dalla Campania, dove ben cinque porti della regione sono guidati da comandanti donne. Il Propeller Club di **Napoli** e la Direzione Marittima della Campania hanno deciso di portare sotto i riflettori questa positiva evoluzione con un convegno intitolato " Esperienze dei Comandanti dei Porti campani ". L'evento, ospitato a Palazzo Vallelonga di Torre del Greco, ha rappresentato l'occasione per declinare la complessa attività dell'Autorità marittima da un diverso punto di vista, facendo emergere quale sia il coinvolgimento crescente delle donne nei suoi ranghi. Le comandanti del porto di Castellammare di Stabia, C.F. (CP) Rosamarina Sardella, di Torre del Greco, C.F. (CP) Ida Montanaro, Torre Annunziata, T.V. (CP) Alessandra Vaudo, Procida, T.V. (CP) Fabiola Ratano e Palinuro, T.V. (CP) Samantha Losito, hanno condiviso il racconto del proprio impegno quotidiano illustrando vari aspetti dell'attività operativa delle Capitanerie di porto. Dalla salvaguardia della vita in mare ai controlli sulla sicurezza, dalla tutela dell'ambiente alla regolazione del diporto è emerso il quadro di un comparto chiamato a confrontarsi con problematiche in continua evoluzione. Una carriera in cui le donne possono mettere a frutto pienamente le proprie competenze, passioni e senso di responsabilità. "Trovo importante sottolineare il ruolo crescente dell'universo femminile nella Blue economy: testimonia un'attività che non ha paura dei cambiamenti per affrontare le sfide del futuro", ha sottolineato il presidente del Propeller Club port of Naples, Umberto Masucci. "Per favorire l'arricchimento di un settore percepito come tradizionalmente maschile credo sia necessario far emergere quanto più possibile una nuova narrazione, in cui siano protagoniste le voci delle donne che già lo abitano. Come Propeller, e l'appuntamento di oggi ne è una dimostrazione - ha aggiunto Masucci - siamo impegnati in questa direzione. Il nostro mondo ha bisogno dell'apporto di nuove energie, è questo uno degli obiettivi da coltivare nei prossimi anni". "Il ruolo, complesso, del comandante del porto è interpretato con grande attenzione e profitto dalle Ufficiali in comando", ha detto l'Ammiraglio Ispettore Pietro G. Vella, direttore marittimo della Campania. "la loro presenza è una realtà consolidata, matura, testimoniata dagli impegni cui sono chiamate nella regione Campania, da sempre centrale per la marittimità italiana ed europea. Un contributo sempre prezioso - ha concluso Vella - che ha arricchito il Corpo delle Capitanerie di porto consentendogli di poter svolgere, sempre al meglio, le sue diverse funzioni ed adempiere ai doveri cui è chiamato". Condividi Articoli correlati.



Il convegno di Torre del Greco promosso dal Propeller Club di Napoli e dalla Direzione Marittima regionale. Sono sempre di più le professioniste che ricoprono ruoli di responsabilità nel settore marittimo, in ambiti spesso particolarmente delicati. Una conferma arriva dalla Campania, dove ben cinque porti della regione sono guidati da comandanti donne. Il Propeller Club di Napoli e la Direzione Marittima della Campania hanno deciso di portare sotto i riflettori questa positiva evoluzione con un convegno intitolato " Esperienze dei Comandanti dei Porti campani ". L'evento, ospitato a Palazzo Vallelonga di Torre del Greco, ha rappresentato l'occasione per declinare la complessa attività dell'Autorità marittima da un diverso punto di vista, facendo emergere quale sia il coinvolgimento crescente delle donne nei suoi ranghi. Le comandanti del porto di Castellammare di Stabia, C.F. (CP) Rosamarina Sardella, di Torre del Greco, C.F. (CP) Ida Montanaro, Torre Annunziata, T.V. (CP) Alessandra Vaudo, Procida, T.V. (CP) Fabiola Ratano e Palinuro, T.V. (CP) Samantha Losito, hanno condiviso il racconto del proprio impegno quotidiano illustrando vari aspetti dell'attività operativa delle Capitanerie di porto. Dalla salvaguardia della vita in mare ai controlli sulla sicurezza, dalla tutela dell'ambiente alla regolazione del diporto è emerso il quadro di un comparto chiamato a confrontarsi con problematiche in continua evoluzione. Una carriera in cui le donne possono mettere a frutto pienamente le proprie competenze, passioni e senso di responsabilità. "Trovo importante sottolineare il ruolo crescente dell'universo femminile nella Blue economy: testimonia un'attività che non ha paura dei cambiamenti per affrontare le sfide del futuro", ha sottolineato il presidente del Propeller Club port of Naples, Umberto Masucci. "Per favorire l'arricchimento di un settore percepito come tradizionalmente maschile credo sia necessario far emergere quanto più possibile una nuova narrazione, in cui siano protagoniste le voci delle donne che già lo abitano. Come Propeller, e l'appuntamento di oggi ne è una dimostrazione - ha aggiunto Masucci - siamo impegnati in questa direzione. Il nostro mondo ha bisogno dell'apporto di nuove energie, è questo uno degli obiettivi da coltivare nei prossimi anni". "Il ruolo, complesso, del comandante del porto è interpretato con grande attenzione e profitto dalle Ufficiali in comando", ha detto l'Ammiraglio Ispettore Pietro G. Vella, direttore marittimo della Campania. "la loro presenza è una realtà consolidata, matura, testimoniata dagli impegni cui sono chiamate nella regione Campania, da sempre centrale per la marittimità italiana ed europea. Un contributo sempre prezioso - ha concluso Vella - che ha arricchito il Corpo delle Capitanerie di porto consentendogli di poter svolgere, sempre al meglio, le sue diverse funzioni ed adempiere ai doveri cui è chiamato". Condividi Articoli correlati.

## Donne al comando dei Porti campani

Napoli Il mondo femminile negli ultimi anni ha compiuto importanti passi avanti anche nel settore marittimo. Sono sempre più le professioniste che vi esercitano ruoli di responsabilità, in ambiti spesso particolarmente delicati. Una conferma di questo fenomeno arriva dalla Campania, dove ben cinque porti della regione sono guidati da Comandanti donne. Il Propeller Club di Napoli e la Direzione Marittima della Campania hanno deciso di portare sotto i riflettori questa positiva evoluzione con un apposito appuntamento intitolato 'Esperienze dei Comandanti dei Porti campani'. L'evento, ospitato a Palazzo Vallelonga di Torre del Greco, ha rappresentato l'occasione per declinare la complessa attività dell'Autorità marittima da un diverso punto di vista, facendo emergere quale sia il coinvolgimento crescente delle donne nei suoi ranghi. Le Comandanti del porto di Castellammare di Stabia, C.F. (CP) Rosamarina Sardella, di Torre del Greco, C.F. (CP) Ida Montanaro, Torre Annunziata, T.V. (CP) Alessandra Vaudo, Procida, T.V. (CP) Fabiola Ratano e Palinuro, T.V. (CP) Samantha Losito, hanno condiviso il racconto del proprio impegno quotidiano illustrando vari aspetti dell'attività operativa delle Capitanerie di porto. Dalla salvaguardia della vita in mare ai controlli sulla sicurezza, dalla tutela dell'ambiente alla regolazione del diporto è emerso il quadro di un comparto chiamato a confrontarsi con problematiche in continua evoluzione. Una carriera in cui le donne possono mettere a frutto pienamente le proprie competenze, passioni e senso di responsabilità. «Trovo importante sottolineare il ruolo crescente dell'universo femminile nella Blue economy: testimonia un'attività che non ha paura dei cambiamenti per affrontare le sfide del futuro,» sottolinea il presidente del Propeller Club port of Napoli, Umberto Masucci. «Per favorire l'arricchimento di un settore percepito come tradizionalmente maschile credo sia necessario far emergere quanto più possibile una nuova narrazione, in cui siano protagoniste le voci delle donne che già lo abitano. Come Propeller, e l'appuntamento di oggi ne è una dimostrazione, siamo impegnati in questa direzione. Il nostro mondo ha bisogno dell'apporto di nuove energie, è questo uno degli obiettivi da coltivare nei prossimi anni». 'Il ruolo, complesso, del Comandante del porto è interpretato con grande attenzione e profitto dalle Ufficiali in comando' specifica l'Ammiraglio Ispettore Pietro G. Vella, Direttore marittimo della Campania. 'la loro presenza è una realtà consolidata, matura, testimoniata dagli impegni cui sono chiamate nella regione Campania, da sempre centrale per la marittimità italiana ed europea. Un contributo sempre prezioso che ha arricchito il Corpo delle Capitanerie di porto consentendogli di poter svolgere, sempre al meglio, le sue diverse funzioni ed adempiere ai doveri cui è chiamato'



## Banchine elettrificate nel Porto di Bari, il Governo sblocca il progetto: "Riconosciuto un diritto alla città"

Il Consiglio dei Ministri si è espresso favorevolmente rispetto ai lavori di realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di **Bari** e di Brindisi, superando lo stop espresso dalla Sovrintendenza per la Città Metropolitana e dal Comune. Ascolta questo articolo ora... Il Consiglio dei Ministri si è espresso favorevolmente rispetto al progetto 'Lavori di realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di **Bari** e di Brindisi', superando di fatto lo stop espresso dalla Sovrintendenza per la Città Metropolitana di **Bari** e dal Comune di **Bari**. Il progetto, riporta LaPresse, prevede la realizzazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo, limitando così sensibilmente emissioni di Co2, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. È prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di 'cold ironing'. Nel **porto** di **Bari** saranno elettrificati due ormeggi presso la Darsena di Ponente. La realizzazione di due impianti fotovoltaici, uno nel **porto** di **Bari** e uno nel **porto** di Brindisi, supporterà il sistema di elettrificazione delle banchine, diminuendone il fabbisogno energetico. Il sistema di produzione energetica sarà, inoltre, impiegato per integrare e soddisfare le svariate esigenze degli ambiti portuali rendendo più attrattivo l'ormeggio, con alimentazione elettrica da terra, abbattendo i costi supportati dalle compagnie. Non posso che ringraziare il ministro Fitto, l'intero consiglio dei ministri e la Regione Puglia nella persona del presidente Emiliano, del Capo di gabinetto Catalano e del direttore del Dipartimento urbanistica Lasorella per aver sostenuto il diritto della città di **Bari** ad avere un **porto** green e sostenibile, in cui le emissioni siano limitate al massimo - ha dichiarato il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, nelle parole raccolte da AskaNews - Una storia di ordinaria burocrazia fortunatamente, in questo caso, a lieto fine per lo sviluppo del **Porto**, l'ambiente e la salute dei cittadini. Finalmente le proposte della Regione Puglia e dell'Autorità portuale sono state accolte dal Governo che ha superato i suoi contrasti interni, sbloccando questo progetto di grande rilievo per il **Porto**, la città e il mare di **Bari** - ha detto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano - Un **Porto** green, sempre più ecocompatibile capace di abbattere significativamente le emissioni inquinanti e l'inquinamento acustico, sarà sicuramente più appetibile per le compagnie e saprà promuoversi con maggiore efficacia.



Il Consiglio dei Ministri si è espresso favorevolmente rispetto ai lavori di realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e di Brindisi, superando lo stop espresso dalla Sovrintendenza per la Città Metropolitana e dal Comune. Ascolta questo articolo ora... Il Consiglio dei Ministri si è espresso favorevolmente rispetto al progetto 'Lavori di realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e di Brindisi', superando di fatto lo stop espresso dalla Sovrintendenza per la Città Metropolitana di Bari e dal Comune di Bari. Il progetto, riporta LaPresse, prevede la realizzazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo, limitando così sensibilmente emissioni di Co2, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. È prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di 'cold ironing'. Nel porto di Bari saranno elettrificati due ormeggi presso la Darsena di Ponente. La realizzazione di due impianti fotovoltaici, uno nel porto di Bari e uno nel porto di Brindisi, supporterà il sistema di elettrificazione delle banchine, diminuendone il fabbisogno energetico. Il sistema di produzione energetica sarà, inoltre, impiegato per integrare e soddisfare le svariate esigenze degli ambiti portuali rendendo più attrattivo l'ormeggio, con alimentazione elettrica da terra, abbattendo i costi supportati dalle compagnie. Non posso che ringraziare il ministro Fitto, l'intero consiglio dei ministri e la Regione Puglia nella persona del presidente Emiliano, del Capo di gabinetto Catalano e del direttore del Dipartimento urbanistica Lasorella per aver sostenuto il diritto della città di Bari ad avere un porto green e sostenibile, in cui le emissioni siano limitate al massimo - ha dichiarato il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale. Ugo

## Informazioni Marittime

Bari

### Cold ironing, a Bari e Brindisi superato stop Sovrintendenza

Il Consiglio dei ministri approva il progetto di elettrificazione delle banchine Il Consiglio dei Ministri si è espresso favorevolmente sul progetto di cold ironing per i porti di **Bari** e Brindisi, superando di fatto lo stop espresso dalla Sovrintendenza per la Città Metropolitana di **Bari** e dal Comune di **Bari**. Il progetto prevede la realizzazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. È prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing. Le criticità per questo progetto sono arrivate all'esecutivo dal ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, direttamente coinvolto, assieme al ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, dall'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale attraverso un dossier, nel quale si faceva presente che è un **porto** «del tutto privo di naturalità», essendo «caratterizzato da luoghi ampiamente antropizzati e tipici degli ambienti portuali (banchine, piazzali, attrezzature, stazioni marittime, grandi aree di sosta per auto e trailer, etc..)». Ad eccepire la decisione era stata anche la Regione Puglia che aveva evidenziato che in base al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e alle norme urbanistiche vigenti, tale vincolo di fatto non sussiste. L'impasse burocratico era nato nel corso della Conferenza di Servizi, avviata a maggio 2023, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione unica ZES e che vedeva coinvolti autorità di sistema portuale, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la provincia di **Bari**, Regione Puglia, Città Metropolitana di **Bari**, Provincia di Brindisi, Comuni di **Bari** e di Brindisi, Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, Agenzia del Demanio, Agenzia delle Dogane, Capitaneria di **porto** di **Bari**, Capitaneria di **porto** di Brindisi e Consorzio Asi di Brindisi. Per **Bari**, la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di **Bari** e Ufficio Paesaggio del Comune di **Bari** sollevarono la presunta incompatibilità tra l'intervento (tettoie fotovoltaiche a servizio dei parcheggi già esistenti) e il vincolo paesaggistico relativo ai «territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea della battigia». «Non posso che ringraziare il Ministro Fitto, l'intero Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia nella persona del presidente Emiliano, del Capo di gabinetto prof. Catalano e del direttore del Dipartimento urbanistica arch. Lasorella per aver sostenuto



Il Consiglio dei ministri approva il progetto di elettrificazione delle banchine Il Consiglio dei Ministri si è espresso favorevolmente sul progetto di cold ironing per i porti di Bari e Brindisi, superando di fatto lo stop espresso dalla Sovrintendenza per la Città Metropolitana di Bari e dal Comune di Bari. Il progetto prevede la realizzazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. È prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing. Le criticità per questo progetto sono arrivate all'esecutivo dal ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, direttamente coinvolto, assieme al ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, dall'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale attraverso un dossier, nel quale si faceva presente che è un porto «del tutto privo di naturalità», essendo «caratterizzato da luoghi ampiamente antropizzati e tipici degli ambienti portuali (banchine, piazzali, attrezzature, stazioni marittime, grandi aree di sosta per auto e trailer, etc..)». Ad eccepire la decisione era stata anche la Regione Puglia che aveva evidenziato che in base al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e alle norme urbanistiche vigenti, tale vincolo di fatto non sussiste. L'impasse burocratico era nato nel corso della Conferenza di Servizi, avviata a maggio 2023, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione unica ZES e che vedeva coinvolti autorità di sistema portuale, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la provincia di Bari, Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Provincia di Brindisi,



## Informazioni Marittime

### Bari

---

il diritto della città di **Bari** ad avere un **porto** green e sostenibile, in cui le emissioni siano limitate al massimo», ha commentato il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Ugo Patroni Griffi. Nel **porto** di **Bari** saranno elettrificati due ormeggi presso la Darsena di Ponente. Considerata la frequenza di attracco delle due tipologie di utenze individuate, si è stabilito di dimensionare l'impianto considerando la contemporaneità di due navi Ro-Ro/Ro-Pax o, in alternativa, di una nave Ro-Ro/Ro-Pax e una nave da crociera, sarà installato un convertitore di potenza da 16 MVA con uscite a 6,6/11 kV. Nel **porto** di Brindisi verranno elettrificati due ormeggi presso la banchina di Punta delle Terrare. L'impianto sarà dimensionato in modo da garantire l'alimentazione contemporanea di due navi Ro-Ro/Ro-Pax, attraverso l'installazione di un convertitore di potenza da 6,5 MW con uscita a 11 kV predisposto anche per un futuro ampliamento dell'impianto che consenta anche l'attracco di navi da crociera. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di due impianti fotovoltaici, uno nel **porto** di **Bari** e uno nel **porto** di Brindisi, la cui produzione di energia elettrica supporterà il sistema di elettrificazione delle banchine, diminuendone il fabbisogno energetico, e sarà, inoltre, impiegato per integrare e soddisfare le svariate esigenze degli ambiti portuali (catena del freddo, pubblica illuminazione, operazioni portuali, ecc.), rendendo più attrattivo l'ormeggio, con alimentazione elettrica da terra, abbattendo i costi supportati dalle compagnie. Condividi Tag **bari** cold ironing Articoli correlati.

## Porti di Bari e Brindisi, via libera al cold ironing

**BARI** Il Consiglio dei Ministri si è espresso favorevolmente rispetto al progetto Lavori di realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e di Brindisi, superando di fatto lo stop espresso dalla Sovrintendenza per la Città Metropolitana di Bari e dal Comune di Bari. Il problema era stato portato all'ordine del giorno dell'Esecutivo dal ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, direttamente coinvolto, assieme al ministro per le Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini, dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) attraverso un dossier, nel quale si faceva presente che un porto è «del tutto privo di naturalità», essendo «caratterizzato da luoghi ampiamente antropizzati e tipici degli ambienti portuali (banchine, piazzali, attrezzature, stazioni marittime, grandi aree di sosta per auto e trailer, etc..)». Ad eccepire la decisione era stata anche la Regione Puglia che aveva evidenziato che in base al Pptr (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) e alle norme urbanistiche vigenti, tale vincolo di fatto non sussiste. L'impasse burocratico era nato nel corso della Conferenza di Servizi, avviata nello scorso mese di maggio, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione unica ZES e che vedeva coinvolti AdSPMAM, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la provincia di Bari, Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Provincia di Brindisi, Comuni di Bari e di Brindisi, Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, Agenzia del Demanio, Agenzia delle Dogane, Capitaneria di porto di Bari, Capitaneria di porto di Brindisi e Consorzio Asi di Brindisi. Per Bari, la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e Ufficio Paesaggio del Comune di Bari sollevarono la presunta incompatibilità tra l'intervento (tettoie fotovoltaiche a servizio dei parcheggi già esistenti) e il vincolo paesaggistico relativo ai «territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea della battigia». Non posso che ringraziare il Ministro Fitto, l'intero Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia nella persona del presidente Emiliano, del Capo di gabinetto prof. Catalano e del direttore del Dipartimento urbanistica arch. Lasorella per aver sostenuto il diritto della città di Bari ad avere un porto green e sostenibile, in cui le emissioni siano limitate al massimo- ha commentato il presidente dell'Ente portuale Ugo Patroni Griffi. Una storia di ordinaria burocrazia fortunatamente, in questo caso, a lieto fine per lo sviluppo del porto, l'ambiente e la salute dei cittadini. Finalmente le proposte della Regione Puglia e dell'Autorità portuale sono state accolte dal Governo che ha superato i suoi contrasti interni sbloccando questo progetto di grande rilievo per il porto, la città e il mare di Bari ha detto il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano -. Un porto green, sempre più ecocompatibile capace di abbattere



## Messaggero Marittimo

### Bari

---

significativamente le emissioni inquinanti e l'inquinamento acustico, sarà sicuramente più appetibile per le compagnie e saprà promuoversi con maggiore efficacia. Il progetto prevede la realizzazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di CO<sub>2</sub>, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. E' prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing. In particolare, nel porto di Bari saranno elettrificati due ormeggi presso la Darsena di Ponente. Considerata la frequenza di attracco delle due tipologie di utenze individuate, si è stabilito di dimensionare l'impianto considerando la contemporaneità di due navi Ro-Ro/Ro-Pax o, in alternativa, di una nave Ro-Ro/Ro-Pax e una nave da crociera, sarà installato un convertitore di potenza da 16 MVA con uscite a 6,6/11 kV. Nel porto di Brindisi, invece, verranno elettrificati due ormeggi presso la banchina di Punta delle Terrare. L'impianto sarà dimensionato in modo da garantire l'alimentazione contemporanea di due navi Ro-Ro/Ro-Pax, attraverso l'installazione di un convertitore di potenza da 6,5 MW con uscita a 11 kV predisposto anche per un futuro ampliamento dell'impianto che consenta anche l'attracco di navi da crociera. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di due impianti fotovoltaici, uno nel porto di Bari e uno nel porto di Brindisi, la cui produzione di energia elettrica supporterà il sistema di elettrificazione delle banchine, diminuendone il fabbisogno energetico, e sarà, inoltre, impiegato per integrare e soddisfare le svariate esigenze degli ambiti portuali (catena del freddo, pubblica illuminazione, operazioni portuali, ecc.), rendendo più attrattivo l'ormeggio, con alimentazione elettrica da terra, abbattendo i costi supportati dalle compagnie. L'obiettivo è, dunque, evitare che i motori, nel periodo di ormeggio in porto, rimangano accesi con il seguito di emissioni inquinanti nell'aria. Durante la sosta in banchina, infatti, i motori a propulsione delle navi vengono spenti; tuttavia, per garantire l'erogazione dei servizi a bordo si utilizzano motori diesel ausiliari che comportano consumo di combustibile ed emissione di gas di scarico. L'importo è finanziato nell'ambito del PAC 2014/2020 (Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020), a cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale era stato ammesso a finanziamento, classificandosi al 2° posto, su 14 presentati.

## Puglia Live

Bari

### Porto di Bari: il Consiglio dei Ministri dà il via libera al progetto "Lavori di realizzazione dei sistemi di cold ironing nel porto di Bari", superando il dissenso espresso dalla Sovrintendenza per la Città Metropolitana di Bari e dal Comune di Bari

Nella giornata di lunedì 11 marzo, il Consiglio dei Ministri si è espresso favorevolmente rispetto al progetto "Lavori di realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e di Brindisi", superando di fatto lo stop espresso dalla Sovrintendenza per la Città Metropolitana di Bari e dal Comune di Bari. Il problema era stato portato all'ordine del giorno dell'Esecutivo dal ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, direttamente coinvolto, assieme al ministro per le Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini, dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) attraverso un dossier, nel quale si faceva presente che un porto è «del tutto privo di naturalità», essendo «caratterizzato da luoghi ampiamente antropizzati e tipici degli ambienti portuali (banchine, piazzali, attrezzature, stazioni marittime, grandi aree di sosta per auto e trailer, etc..)». Ad eccepire la decisione era stata anche la Regione Puglia che aveva evidenziato che in base al Pptr (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) e alle norme urbanistiche vigenti, tale vincolo di fatto non sussiste. L'impasse burocratico era nato nel corso della Conferenza di Servizi, avviata nello scorso mese di maggio, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione unica ZES e che vedeva coinvolti AdSPMAM, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la provincia di Bari, Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Provincia di Brindisi, Comuni di Bari e di Brindisi, Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, Agenzia del Demanio, Agenzia delle Dogane, Capitaneria di porto di Bari, Capitaneria di porto di Brindisi e Consorzio Asi di Brindisi. Per Bari, la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e Ufficio Paesaggio del Comune di Bari sollevarono la presunta incompatibilità tra l'intervento (tettoie fotovoltaiche a servizio dei parcheggi già esistenti) e il vincolo paesaggistico relativo ai «territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea della battigia». " Non posso che ringraziare il Ministro Fitto, l'intero Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia nella persona del presidente Emiliano, del Capo di gabinetto prof. Catalano e del direttore del Dipartimento urbanistica arch. Lasorella per aver sostenuto il diritto della città di Bari ad avere un porto green e sostenibile, in cui le emissioni siano limitate al massimo- ha commentato il presidente dell'Ente portuale Ugo Patroni Griffi. Una storia di ordinaria burocrazia fortunatamente, in questo caso, a lieto fine per lo sviluppo del porto, l'ambiente e la salute dei cittadini ". " Finalmente le proposte della Regione Puglia e dell'Autorità portuale sono state accolte dal Governo che ha superato i suoi



## Puglia Live

### Bari

---

contrasti interni sbloccando questo progetto di grande rilievo per il porto, la città e il mare di Bari - ha detto il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano -. Un porto green, sempre più ecocompatibile capace di abbattere significativamente le emissioni inquinanti e l'inquinamento acustico, sarà sicuramente più appetibile per le compagnie e saprà promuoversi con maggiore efficacia ". Il progetto prevede la realizzazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di CO<sub>2</sub>, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. E' prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing. In particolare, nel porto di Bari saranno elettrificati due ormeggi presso la Darsena di Ponente. Considerata la frequenza di attracco delle due tipologie di utenze individuate, si è stabilito di dimensionare l'impianto considerando la contemporaneità di due navi Ro-Ro/Ro-Pax o, in alternativa, di una nave Ro-Ro/Ro-Pax e una nave da crociera, sarà installato un convertitore di potenza da 16 MVA con uscite a 6,6/11 kV. Nel porto di Brindisi, invece, verranno elettrificati due ormeggi presso la banchina di Punta delle Terrare. L'impianto sarà dimensionato in modo da garantire l'alimentazione contemporanea di due navi Ro-Ro/Ro-Pax, attraverso l'installazione di un convertitore di potenza da 6,5 MW con uscita a 11 kV predisposto anche per un futuro ampliamento dell'impianto che consenta anche l'attracco di navi da crociera. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di due impianti fotovoltaici, uno nel porto di Bari e uno nel porto di Brindisi, la cui produzione di energia elettrica supporterà il sistema di elettrificazione delle banchine, diminuendone il fabbisogno energetico, e sarà, inoltre, impiegato per integrare e soddisfare le svariate esigenze degli ambiti portuali (catena del freddo, pubblica illuminazione, operazioni portuali, ecc.), rendendo più attrattivo l'ormeggio, con alimentazione elettrica da terra, abbattendo i costi supportati dalle compagnie. L'obiettivo è, dunque, evitare che i motori, nel periodo di ormeggio in porto, rimangano accesi con il seguito di emissioni inquinanti nell'aria. Durante la sosta in banchina, infatti, i motori a propulsione delle navi vengono spenti; tuttavia, per garantire l'erogazione dei servizi a bordo si utilizzano motori diesel ausiliari che comportano consumo di combustibile ed emissione di gas di scarico. L'importo è finanziato nell'ambito del PAC 2014/2020 (Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020), a cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale era stato ammesso a finanziamento, classificandosi al 2° posto, su 14 presentati.

## Ship Mag

Bari

### Porto di Bari, possono partire i lavori per la realizzazione dei sistemi di cold ironing

Via libera da parte del consiglio dei ministri dopo lo stop della Sovrintendenza e del Comune pugliese **Bari** - Via libera ai lavori di realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di **Bari** (nella foto) e di Brindisi, il semaforo verde è arrivato grazie al consiglio dei ministri che si è espresso favorevolmente, superando di fatto lo stop espresso dalla Sovrintendenza e dal Comune di **Bari**. L'impasse burocratico era nato nel corso della Conferenza di Servizi, avviata nello scorso mese di maggio, quando "Soprintendenza e Comune di **Bari** sollevarono la presunta incompatibilità tra l'intervento (tettoie fotovoltaiche a servizio dei parcheggi già esistenti) e il vincolo paesaggistico relativo ai territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea della battigia", spiega l'Adsp "Non posso che ringraziare il ministro Fitto, l'intero consiglio dei ministri e la Regione Puglia per aver sostenuto il diritto della città di Bari ad avere un **porto** green e sostenibile, in cui le emissioni siano limitate al massimo- ha commentato il presidente dell'Adsp Ugo Patroni Griffi. Una storia di ordinaria burocrazia fortunatamente, in questo caso, a lieto fine per lo sviluppo del **porto**, l'ambiente e la salute dei cittadini".



## Shipping Italy

Bari

### Il Consiglio dei Ministri ha sbloccato il cold ironing nel porto di Bari

Porti Nel capoluogo pugliese, considerando la contemporaneità di due navi, sarà installato presso la Darsena di Ponente un convertitore di potenza da 16 MVA con uscite a 6,6/11 kV di Redazione SHIPPING ITALY Il porto di Bari potrà avere il suo cold ironing, ovvero l'elettificazione delle banchine. Il Consiglio dei Ministri ha dato infatti il suo via libera al progetto superando il dissenso espresso dalla Sovrintendenza per la Città Metropolitana di Bari e dal Comune di Bari. Una nota dell'esecutivo annuncia infatti che "il Consiglio dei Ministri, ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 400, ha deliberato il superamento del dissenso espresso dalla Sovrintendenza per la Città Metropolitana di Bari e dal Comune di Bari in merito al progetto concernente 'Lavori di realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e Brindisi'. La delibera tiene conto del necessario bilanciamento degli interessi pubblici coinvolti, costituiti, da un lato, dalla finalità di conservazione del contesto ambientale e paesaggistico e, dall'altro, dall'esigenza di realizzare un'opera pubblica inserita nella programmazione nazionale e finalizzata alla riqualificazione, in chiave energetica "green", del porto di Bari. In funzione del principio di integrazione delle tutele, funzionale al perseguimento dello sviluppo sostenibile nella sua più ampia accezione, è stata accolta quindi la posizione dell'Autorità portuale di Bari e della Regione Puglia, superando il dissenso espresso dalla Soprintendenza per la Città Metropolitana di Bari e dal Comune di Bari". La questione era stata portata all'ordine del giorno dell'Esecutivo dal ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, direttamente coinvolto, assieme al ministro per le Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale attraverso un dossier nel quale si faceva presente che un porto è "del tutto privo di naturalità", essendo "caratterizzato da luoghi ampiamente antropizzati e tipici degli ambienti portuali (banchine, piazzali, attrezzature, stazioni marittime, grandi aree di sosta per auto e trailer, etc..)". Ad eccepire la decisione era stata anche la Regione Puglia che aveva evidenziato che in base al Pprr (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) e alle norme urbanistiche vigenti, tale vincolo di fatto non sussiste. L'impasse burocratico era nato nel corso della Conferenza di Servizi, avviata nello scorso mese di maggio, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione unica Zes e che vedeva coinvolti Adsp Mar Adriatico Meridionale, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la provincia di Bari, Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Provincia di Brindisi, Comuni di Bari e di Brindisi, Autorità di Bacino



Porti Nel capoluogo pugliese, considerando la contemporaneità di due navi, sarà installato presso la Darsena di Ponente un convertitore di potenza da 16 MVA con uscite a 6,6/11 kV di Redazione SHIPPING ITALY Il porto di Bari potrà avere il suo cold ironing, ovvero l'elettificazione delle banchine. Il Consiglio dei Ministri ha dato infatti il suo via libera al progetto superando il dissenso espresso dalla Sovrintendenza per la Città Metropolitana di Bari e dal Comune di Bari. Una nota dell'esecutivo annuncia infatti che "il Consiglio dei Ministri, ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 400, ha deliberato il superamento del dissenso espresso dalla Sovrintendenza per la Città Metropolitana di Bari e dal Comune di Bari in merito al progetto concernente 'Lavori di realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari e Brindisi'. La delibera tiene conto del necessario bilanciamento degli interessi pubblici coinvolti, costituiti, da un lato, dalla finalità di conservazione del contesto ambientale e paesaggistico e, dall'altro, dall'esigenza di realizzare un'opera pubblica inserita nella programmazione nazionale e finalizzata alla riqualificazione, in chiave energetica "green", del porto di Bari. In funzione del principio di integrazione delle tutele, funzionale al perseguimento dello sviluppo sostenibile nella sua più ampia accezione, è stata accolta quindi la posizione dell'Autorità portuale di Bari e della Regione Puglia, superando il dissenso espresso dalla Soprintendenza per la Città Metropolitana di Bari e dal Comune di Bari". La questione era stata portata all'ordine del giorno dell'Esecutivo dal ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, direttamente coinvolto, assieme al ministro per le Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale attraverso un dossier nel quale si faceva presente che un porto è "del tutto privo di naturalità", essendo "caratterizzato da luoghi ampiamente antropizzati e tipici degli ambienti

## Shipping Italy

### Bari

---

distrettuale dell'Appennino meridionale, Agenzia del Demanio, Agenzia delle Dogane, Capitaneria di **porto** di **Bari**, Capitaneria di **porto** di Brindisi e Consorzio Asi di Brindisi. Per **Bari**, la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di **Bari** e Ufficio Paesaggio del Comune di **Bari** sollevarono la presunta incompatibilità tra l'intervento (tettoie fotovoltaiche a servizio dei parcheggi già esistenti) e il vincolo paesaggistico relativo ai "territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea della battigia". "Non posso che ringraziare il Ministro Fitto, l'intero Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia nella persona del presidente Emiliano, del Capo di gabinetto prof. Catalano e del direttore del Dipartimento urbanistica arch. Lasorella per aver sostenuto il diritto della città di **Bari** ad avere un **porto** green e sostenibile, in cui le emissioni siano limitate al massimo" ha commentato il presidente dell'Ente portuale Ugo Patroni Griffi. "Una storia di ordinaria burocrazia fortunatamente, in questo caso, a lieto fine per lo sviluppo del **porto**, l'ambiente e la salute dei cittadini". Il progetto prevede la realizzazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di CO<sub>2</sub>, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. E' prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing. Più in particolare nel **porto** di **Bari** saranno elettrificati due ormeggi presso la Darsena di Ponente. Considerata la frequenza di attracco delle due tipologie di utenze individuate, si è stabilito di dimensionare l'impianto considerando la contemporaneità di due navi ro-ro/ro-pax o, in alternativa, di una nave ro-pax e una nave da crociera, sarà installato un convertitore di potenza da 16 MVA con uscite a 6,6/11 kV. Nel **porto** di Brindisi, invece, verranno elettrificati due ormeggi presso la banchina di Punta delle Terrare. L'impianto sarà dimensionato in modo da garantire l'alimentazione contemporanea di due navi ro-ro/ro-pax, attraverso l'installazione di un convertitore di potenza da 6,5 MW con uscita a 11 kV predisposto anche per un futuro ampliamento dell'impianto che consenta anche l'attracco di navi da crociera. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di due impianti fotovoltaici, uno nel **porto** di **Bari** e uno nel **porto** di Brindisi, la cui produzione di energia elettrica supporterà il sistema di elettrificazione delle banchine, diminuendone il fabbisogno energetico, e sarà, inoltre, impiegato per integrare e soddisfare le svariate esigenze degli ambiti portuali (catena del freddo, pubblica illuminazione, operazioni portuali, ecc.), rendendo più attrattivo l'ormeggio, con alimentazione elettrica da terra, abbattendo i costi supportati dalle compagnie. L'obiettivo è, dunque, evitare che i motori, nel periodo di ormeggio in **porto**, rimangano accesi con il seguito di emissioni inquinanti nell'aria. Durante la sosta in banchina, infatti, i motori a propulsione delle navi vengono spenti; tuttavia, per garantire



## Shipping Italy

### Bari

---

l'erogazione dei servizi a bordo si utilizzano motori diesel ausiliari che comportano consumo di combustibile ed emissione di gas di scarico. L'importo è finanziato nell'ambito del PAC 2014/2020 (Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020), a cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale era stato ammesso a finanziamento, classificandosi al 2° posto, su 14 presentati. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

## Rai News

### Brindisi

#### Dal governo via libera ai porti "verdi"

Il Consiglio dei ministri sblocca i progetti per alimentare le navi con energia solare mentre sono ormeggiate. Contrari Soprintendenza e Comune di Bari Fornire energia alle navi mentre sono ormeggiate a motori spenti. Per gli addetti ai lavori si chiama "cold ironing", letteralmente "stiratura a freddo" la tecnologia che i porti adriatici di Puglia vogliono mettere a disposizione delle compagnie di navigazione. Il consiglio dei ministri ha dato il semaforo verde, nonostante le obiezioni del comune di Bari e della soprintendenza della Città Metropolitana. Favorevoli ai progetti finora l'autorità portuale dell'Adriatico meridionale e la Regione Puglia. Per il governo, l'alimentazione delle navi in banchina rappresenta un vantaggio per il territorio, dovendo realizzare un bilanciamento tra la conservazione del contesto ambientale e paesaggistico, da un lato, e la riqualificazione "verde" del **porto**, dall'altro. Per l'Autorità di sistema del mare Adriatico meridionale, il progetto limiterà sensibilmente le emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e polveri sottili e l'impatto acustico delle attività in **porto**. Contestualmente, a Bari e **Brindisi** nasceranno impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica. A Bari si prevede l'elettificazione di due ormeggi presso la Darsena di Ponente. Nel **porto** di **Brindisi** verranno elettrificati due ormeggi presso la banchina di Punta delle Terrare. Nel periodo di ormeggio si potrà fare meno ricorso ai motori, evitando emissioni.



## Gioia Tauro, il punto nel partenariato

Andrea Agostinelli **GIOIA TAURO** - Si è riunito a fine scorsa settimana l'organismo di partenariato della risorsa mare dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, previsto dall'art. 11 della legge 84/94 tra gli attori consultivi delle Autorità di Sistema Portuale. Tra gli argomenti posti all'ordine del giorno, sono stati illustrati il Bilancio di previsione 2024 e la variazione di Bilancio del 2023, programmati per far fronte agli investimenti che l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha indicato a sostegno della crescita dei porti interni alla propria circoscrizione. A tale proposito, nel corso dell'incontro, sono stati descritti gli interventi infrastrutturali, previsti nell'Adeguamento tecnico funzionale del **porto** di **Gioia Tauro**, riguardanti i lavori di resecazione della banchina di ponente, necessari a diversificare l'offerta dei servizi portuali offerti, e gli interventi di approfondimento a 18 metri dell'intero canale portuale. La conclusione della seduta - riferisce l'AdSP - ha visto la manifestazione dell'unanime consenso, con la relativa approvazione del verbale, espresso dai membri dell'Organismo, presenti all'odierna riunione, in merito alla complessiva programmazione economica/infrastrutturale che sarà presentata e votata, per la relativa adozione, ai membri del Comitato di Gestione nella prossima riunione del 19 marzo. Al termine della riunione, il presidente Agostinelli ha illustrato lo stato dell'arte dell'infrastrutturazione portuale, sottolineando la prossima inaugurazione della banchina di ponente del **porto** di **Gioia Tauro** e l'approvazione dei lavori per l'elettificazione di un tratto della banchina di levante. È stato altresì posto l'accento sull'imminente aggiudicazione dei lavori dei nuovi spogliatoi dei portuali di **Gioia Tauro**, con i locali del Pronto Soccorso in una zona baricentrica della banchina di levante. Sono state infine illustrate le lunghe trattative che l'AdSP sta tessendo con Terminalisti e Imprese ex art.16, per la costituzione di un'impresa ex art. 17 che possa assorbire i portuali attualmente iscritti nell'Agenzia in scadenza a fine aprile 2024.



**(Sito) Ansa****Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni****Rimorchiatori Mediterranei amplia flotta con nuovo mezzo 'green'**

Si amplia la flotta di Rimorchiatori Mediterranei, tra i primi operatori di rimorchio portuale nel mondo con oltre 170 mezzi e operazioni in diciotto porti in Italia e all'estero. Il Gruppo, con headquarter a Genova e parte del Gruppo Msc, ha recentemente ricevuto in consegna da Sanmar, tra i principali cantieri del Mediterraneo per la costruzione di rimorchiatori, il "San Vitale", un nuovo rimorchiatore destinato alla controllata Rimorchiatori Augusta, operativa in Sicilia nei porti di Augusta, Catania, Messina, **Milazzo**, Pozzallo e Siracusa. Il "San Vitale" misura 24,4 metri di lunghezza, 12 metri di larghezza e 5,45 metri di pescaggio, può raggiungere i 12,5 nodi di velocità e ospitare fino a sette membri d'equipaggio. La nuova unità ha capacità di tiro a punto fisso di oltre 70 tonnellate e verrà inizialmente impiegata nel **porto di Milazzo**. L'ingresso del "San Vitale" nella flotta segue di qualche mese la consegna del gemello "Ortigia" - avvenuta nell'ultima settimana del 2023 - unità di pari caratteristiche ma da 60 TBP, utilizzata nelle operazioni di rimorchio nel **porto di Siracusa**. Sia il "San Vitale" che l'"Ortigia", rispettivamente il quarto e il terzo rimorchiatore consegnato nell'ultimo anno dal cantiere turco alla controllata di Rimorchiatori Mediterranei, sono conformi alla normativa che riduce le emissioni in atmosfera degli ossidi di azoto prodotti dalla combustione. Rimorchiatori Mediterranei è stato tra i primi operatori del settore a investire in tecnologie e procedure green per ridurre le proprie emissioni e a ordinare rimorchiatori "ecologici". "Queste due nuove unità - ha detto Matteo Coppari, ad di Rimorchiatori mediterranei - testimoniano l'attenzione del Gruppo per l'ammodernamento della propria flotta con mezzi di ultima generazione sempre più rispettosi dell'ambiente".



## Fermo amministrativo in porto a Reggio C. per la nave Sea-Eye 4

*Ong sarebbe intervenuta al posto dei libici. Atti in prefettura*

È stato disposto il fermo amministrativo della nave umanitaria tedesca "Sea-Eye 4", arrivata ieri al porto di Reggio Calabria con a bordo 144 migranti soccorsi al largo della costa libica. Come ha anticipato il prefetto Clara Vaccaro, presente ieri sul molo di ponente mentre la nave ha attraccato e durante lo sbarco dei primi migranti, il fermo amministrativo della nave dell'ong è stato deciso dalle autorità italiane dopo la verifica della documentazione trasmessa alla capitaneria di porto, alla Questura e alla Guardia di finanza di Reggio Calabria dal Comando generale della Guardia costiera. Stando a quanto si apprende in ambienti istituzionali, l'ong avrebbe soccorso i migranti in acque internazionali nonostante la volontà di intervenire della guardia costiera libica. Il provvedimento di fermo amministrativo sarebbe legato quindi all'applicazione del decreto Piantedosi, entrato in vigore nel gennaio 2023 e dovrebbe essere di almeno 20 giorni a meno che non ci siano 'pregresse recidive' che potrebbero far aumentare lo stop della nave fino a 2 mesi. Decisione, questa, che, in caso di conferma del fermo, dovrà essere assunta dal prefetto Vaccaro in mattinata dopo aver ricevuto e valutato il carteggio arrivato dal Comando generale della Guardia costiera. Solo in seguito, l'ong tedesca potrà fornire la sua versione dei fatti circa i due soccorsi effettuati nel Mediterraneo dove, grazie all'intervento della nave "Sea-Eye 4", sono stati salvati 140 migranti che rischiavano di annegare. Tra questi c'erano anche 40 minori alcuni dei quali neonati. Riproduzione riservata



## Rimorchiatori Mediterranei: due nuovi mezzi eco-friendly si aggiungono alla flotta

Consegnato dal cantiere Sanmar alla controllata Rimorchiatori Augusta il rimorchiatore "San Vitale", pochi mesi l'ingresso in flotta del gemello "Ortigia". Si amplia la flotta di Rimorchiatori Mediterranei, tra i primi operatori di rimorchio portuale nel mondo con oltre 170 mezzi e operazioni in diciotto porti in Italia e all'estero. Il gruppo, con headquarter a Genova e parte del Gruppo Msc, ha recentemente ricevuto in consegna da Sanmar, tra i principali cantieri del Mediterraneo per la costruzione di rimorchiatori, i "San Vitale", un nuovo rimorchiatore destinato alla controllata Rimorchiatori Augusta, operativa in Sicilia nei porti di Augusta, Catania, Messina, Milazzo, Pozzallo e Siracusa. Il "San Vitale" misura 24,4 metri di lunghezza, 12 metri di larghezza e 5,45 metri di pescaggio, può raggiungere i 12,5 nodi di velocità e ospitare fino a sette membri dell'equipaggio. La nuova unità ha capacità di tiro a punto fisso di oltre 70 tonnellate e verrà inizialmente impiegata nel porto di Milazzo. L'ingresso del "San Vitale" nella flotta segue di qualche mese la consegna del gemello "Ortigia" - avvenuta nell'ultima settimana del 2023 - unità di pari caratteristiche ma da 60 TBP, utilizzata nelle operazioni di rimorchio nel porto di Siracusa.

Sia il "San Vitale" sia l'"Ortigia", rispettivamente il quarto e il terzo rimorchiatore consegnato nell'ultimo anno dal cantiere turco alla controllata di Rimorchiatori Mediterranei, sono conformi alla normativa IMO Tier III, che riduce le emissioni in atmosfera degli Nox (ossidi di azoto) prodotti dalla combustione. Rimorchiatori Mediterranei è stato tra i primi operatori del settore a investire in tecnologie e procedure green per ridurre le proprie emissioni e a ordinare rimorchiatori "ecologici" conformi alla normativa IMO Tier III. «Queste due nuove unità testimoniano l'attenzione del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei per l'ammodernamento della propria flotta con mezzi di ultima generazione sempre più rispettosi dell'ambiente» dichiara Matteo Coppari, amministratore delegato di Rimorchiatori Mediterranei. Alberto Dellepiane, managing director Italia di Rimorchiatori Mediterranei, ha sottolineato che la consegna dei due nuovi rimorchiatori si inserisce nel piano pluriennale di Rimorchiatori Mediterranei per l'ammodernamento della flotta: «L'efficacia delle operazioni di rimorchio - ha spiegato - si basa sulla preparazione e l'esperienza dei nostri equipaggi unita alla qualità e modernità dei mezzi che compongono la nostra flotta». Rimorchiatori Mediterranei spa, parte del Gruppo Msc, è tra i primi operatori di rimorchio portuale nel mondo, un servizio fondamentale per la sicurezza della navigazione e dell'approdo delle navi nei porti. Con headquarter a Genova, circa 170 mezzi tecnologicamente all'avanguardia e oltre 1.000 dipendenti operativi in Europa, Asia e Sud America, il Gruppo Rimorchiatori Mediterranei controlla numerose società operanti in regime concessorio pluriennale o in licenza in numerosi porti in Italia e all'estero. Con le sue controllate Rimorchiatori Mediterranei eroga i propri servizi



Consegnato dal cantiere Sanmar alla controllata Rimorchiatori Augusta il rimorchiatore "San Vitale", pochi mesi l'ingresso in flotta del gemello "Ortigia". Si amplia la flotta di Rimorchiatori Mediterranei, tra i primi operatori di rimorchio portuale nel mondo con oltre 170 mezzi e operazioni in diciotto porti in Italia e all'estero. Il gruppo, con headquarter a Genova e parte del Gruppo Msc, ha recentemente ricevuto in consegna da Sanmar, tra i principali cantieri del Mediterraneo per la costruzione di rimorchiatori, i "San Vitale", un nuovo rimorchiatore destinato alla controllata Rimorchiatori Augusta, operativa in Sicilia nei porti di Augusta, Catania, Messina, Milazzo, Pozzallo e Siracusa. Il "San Vitale" misura 24,4 metri di lunghezza, 12 metri di larghezza e 5,45 metri di pescaggio, può raggiungere i 12,5 nodi di velocità e ospitare fino a sette membri dell'equipaggio. La nuova unità ha capacità di tiro a punto fisso di oltre 70 tonnellate e verrà inizialmente impiegata nel porto di Milazzo. L'ingresso del "San Vitale" nella flotta segue di qualche mese la consegna del gemello "Ortigia" - avvenuta nell'ultima settimana del 2023 - unità di pari caratteristiche ma da 60 TBP, utilizzata nelle operazioni di rimorchio nel porto di Siracusa. Sia il "San Vitale" sia l'"Ortigia", rispettivamente il quarto e il terzo rimorchiatore consegnato nell'ultimo anno dal cantiere turco alla controllata di Rimorchiatori Mediterranei, sono conformi alla normativa IMO Tier III, che riduce le emissioni in atmosfera degli Nox (ossidi di azoto) prodotti dalla combustione. Rimorchiatori Mediterranei è stato tra i primi operatori del settore a investire in tecnologie e procedure green per ridurre le proprie emissioni e a ordinare rimorchiatori "ecologici" conformi alla normativa IMO Tier III. «Queste due nuove unità testimoniano l'attenzione del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei per l'ammodernamento della propria flotta con mezzi di ultima generazione sempre più rispettosi dell'ambiente» dichiara Matteo Coppari.

## BizJournal Liguria

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

in 18 porti tra cui Genova, Salerno, Augusta, Siracusa, Milazzo-Messina, Catania, Ravenna, Ancona e altri scali e, all'estero, nei porti di La Valletta (Malta), Floro (Norvegia), Singapore, in alcuni terminal in Colombia e in diversi scali in Malesia, oltre a essere presente attraverso partecipazioni strategiche nel porto di Trieste e al Pireo (Grecia).

## Il Nautilus

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### RIMORCHIATORI MEDITERRANEI: due nuovi mezzi eco-friendly si aggiungono alla flotta

Consegnato dal cantiere Sanmar alla controllata Rimorchiatori Augusta il rimorchiatore "San Vitale", conforme alla normativa IMO Tier III. Si amplia la flotta di Rimorchiatori Mediterranei, tra i primi operatori di rimorchio portuale nel mondo con oltre 170 mezzi e operazioni in diciotto porti in Italia e all'estero. Il Gruppo, con headquarter a **Genova** e parte del Gruppo MSC, ha recentemente ricevuto in consegna da Sanmar, tra i principali cantieri del Mediterraneo per la costruzione di rimorchiatori, il "San Vitale", un nuovo rimorchiatore destinato alla controllata Rimorchiatori Augusta, operativa in Sicilia nei porti di Augusta, Catania, Messina, Milazzo, Pozzallo e Siracusa. Il "San Vitale" misura 24,4 metri di lunghezza, 12 metri di larghezza e 5,45 metri di pescaggio, può raggiungere i 12,5 nodi di velocità e ospitare fino a sette membri dell'equipaggio. La nuova unità ha capacità di tiro a punto fisso di oltre 70 tonnellate e verrà inizialmente impiegata nel porto di Milazzo. L'ingresso del "San Vitale" nella flotta segue di qualche mese la consegna del gemello "Ortigia" - avvenuta nell'ultima settimana del 2023 - unità di pari caratteristiche ma da 60 TBP, utilizzata nelle operazioni di rimorchio nel porto di Siracusa.

Sia il "San Vitale" sia l'"Ortigia", rispettivamente il quarto e il terzo rimorchiatore consegnato nell'ultimo anno dal cantiere turco alla controllata di Rimorchiatori Mediterranei, sono conformi alla normativa IMO Tier III, che riduce le emissioni in atmosfera degli Nox (ossidi di azoto) prodotti dalla combustione. Rimorchiatori Mediterranei è stato tra i primi operatori del settore a investire in tecnologie e procedure green per ridurre le proprie emissioni e a ordinare rimorchiatori "ecologici" conformi alla normativa IMO Tier III. «Queste due nuove unità testimoniano l'attenzione del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei per l'ammodernamento della propria flotta con mezzi di ultima generazione sempre più rispettosi dell'ambiente» ha dichiarato Matteo Coppari - Amministratore Delegato di Rimorchiatori Mediterranei. Alberto Dellepiane, Managing Director Italia di Rimorchiatori Mediterranei, ha aggiunto come la consegna dei due nuovi rimorchiatori si inserisca nel piano pluriennale di Rimorchiatori Mediterranei per l'ammodernamento della flotta. «L'efficacia delle operazioni di rimorchio si basa sulla preparazione e l'esperienza dei nostri equipaggi unita alla qualità e modernità dei mezzi che compongono la nostra flotta».



Consegnato dal cantiere Sanmar alla controllata Rimorchiatori Augusta il rimorchiatore "San Vitale", conforme alla normativa IMO Tier III. Si amplia la flotta di Rimorchiatori Mediterranei, tra i primi operatori di rimorchio portuale nel mondo con oltre 170 mezzi e operazioni in diciotto porti in Italia e all'estero. Il Gruppo, con headquarter a Genova e parte del Gruppo MSC, ha recentemente ricevuto in consegna da Sanmar, tra i principali cantieri del Mediterraneo per la costruzione di rimorchiatori, il "San Vitale", un nuovo rimorchiatore destinato alla controllata Rimorchiatori Augusta, operativa in Sicilia nei porti di Augusta, Catania, Messina, Milazzo, Pozzallo e Siracusa. Il "San Vitale" misura 24,4 metri di lunghezza, 12 metri di larghezza e 5,45 metri di pescaggio, può raggiungere i 12,5 nodi di velocità e ospitare fino a sette membri dell'equipaggio. La nuova unità ha capacità di tiro a punto fisso di oltre 70 tonnellate e verrà inizialmente impiegata nel porto di Milazzo. L'ingresso del "San Vitale" nella flotta segue di qualche mese la consegna del gemello "Ortigia" - avvenuta nell'ultima settimana del 2023 - unità di pari caratteristiche ma da 60 TBP, utilizzata nelle operazioni di rimorchio nel porto di Siracusa. Sia il "San Vitale" sia l'"Ortigia", rispettivamente il quarto e il terzo rimorchiatore consegnato nell'ultimo anno dal cantiere turco alla controllata di Rimorchiatori Mediterranei, sono conformi alla normativa IMO Tier III, che riduce le emissioni in atmosfera degli Nox (ossidi di azoto) prodotti dalla combustione. Rimorchiatori Mediterranei è stato tra i primi operatori del settore a investire in tecnologie e procedure green per ridurre le proprie emissioni e a ordinare rimorchiatori "ecologici" conformi alla normativa IMO Tier III. «Queste due nuove unità testimoniano l'attenzione del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei per l'ammodernamento della propria flotta con mezzi di ultima generazione sempre più rispettosi dell'ambiente» ha dichiarato Matteo Coppari - Amministratore Delegato.



## Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Due nuovi rimorchiatori nella flotta della Rimorchiatori Mediterranei

Vengono impiegati dalla Rimorchiatori Augusta nei porti di **Milazzo** e Siracusa. Nella flotta della Rimorchiatori Mediterranei del gruppo MSC, che consta di oltre 170 mezzi navali, sono entrate due nuove unità con la consegna dal cantiere navale Sanmar alla controllata Rimorchiatori Augusta del rimorchiatore San Vitale che segue il recente ingresso in flotta del gemello Ortigia. Il San Vitale misura 24,4 metri di lunghezza, 12 metri di larghezza e 5,45 metri di pescaggio. Può raggiungere i 12,5 nodi di velocità e ospitare fino a sette membri dell'equipaggio. La nuova unità ha capacità di tiro a punto fisso di oltre 70 tonnellate e verrà inizialmente impiegata nel **porto** di **Milazzo**. L'Ortigia, unità di pari caratteristiche ma da 60 TBP, è utilizzato nelle operazioni di rimorchio nel **porto** di Siracusa. Entrambe le unità, che sono il quarto e il terzo rimorchiatore consegnati nell'ultimo anno dal cantiere turco alla controllata di Rimorchiatori Mediterranei, sono conformi alla normativa IMO Tier III che riduce le emissioni in atmosfera degli Nox (ossidi di azoto) prodotti dalla combustione. Rimorchiatori Augusta è operativa in Sicilia nei porti di Augusta, Catania, Messina, **Milazzo**, Pozzallo e Siracusa.

Informare

Due nuovi rimorchiatori nella flotta della Rimorchiatori Mediterranei



03/12/2024 17:39

Vengono impiegati dalla Rimorchiatori Augusta nei porti di Milazzo e Siracusa. Nella flotta della Rimorchiatori Mediterranei del gruppo MSC, che consta di oltre 170 mezzi navali, sono entrate due nuove unità con la consegna dal cantiere navale Sanmar alla controllata Rimorchiatori Augusta del rimorchiatore San Vitale che segue il recente ingresso in flotta del gemello Ortigia. Il San Vitale misura 24,4 metri di lunghezza, 12 metri di larghezza e 5,45 metri di pescaggio. Può raggiungere i 12,5 nodi di velocità e ospitare fino a sette membri dell'equipaggio. La nuova unità ha capacità di tiro a punto fisso di oltre 70 tonnellate e verrà inizialmente impiegata nel porto di Milazzo. L'Ortigia, unità di pari caratteristiche ma da 60 TBP, è utilizzato nelle operazioni di rimorchio nel porto di Siracusa. Entrambe le unità, che sono il quarto e il terzo rimorchiatore consegnati nell'ultimo anno dal cantiere turco alla controllata di Rimorchiatori Mediterranei, sono conformi alla normativa IMO Tier III che riduce le emissioni in atmosfera degli Nox (ossidi di azoto) prodotti dalla combustione. Rimorchiatori Augusta è operativa in Sicilia nei porti di Augusta, Catania, Messina, Milazzo, Pozzallo e Siracusa.

## Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Grazie Caronte&Tourist, Ferrovie non pervenute

Riceviamo e pubblichiamo la lettera di una pendolare dello Stretto. " Nonostante il vento di scirocco e il mare in tempesta sono riuscita a recarmi a lavoro a Reggio Calabria e tornare a **Messina** grazie alla compagnia privata Caronte&Tourist. Niente aliscafi in partenza da **Messina** per Reggio Calabria, domenica mattina, niente navi traghetto delle Ferrovie dello Stato. Gli unici mezzi che hanno garantito la continuità territoriale sono stati quelli privati. Ovviamente, per me e per tanti altri, l'arrivo a **Villa San Giovanni** ha comportato un aggravio di prezzo visto e considerato che ho dovuto prendere un taxi per andare e tornare da Reggio Calabria. Desidero ringraziare pubblicamente la compagnia privata Caronte&Tourist che, in una giornata chiamiamola difficile per il vento, ha sopperito alle manchevolezze del vettore pubblico che ha fermato le proprie navi per il mare forte. Sconosco i motivi del blocco, li posso solo immaginare, ma se non fosse stata per Caronte&Tourist non avrei potuto raggiungere il posto di lavoro e, soprattutto, non avrei potuto fare ritorno a casa ". Una pendolare dello Stretto.



## Rimorchiatori Mediterranei, ecco due nuovi mezzi green

Ecco San Vitale e Ortigia che migliorano la flotta della società di Redazione porti GENOVA - Si amplia la flotta di Rimorchiatori Mediterranei, tra i primi operatori di rimorchio portuale nel mondo con oltre 170 mezzi e operazioni in diciotto porti in Italia e all'estero. Il Gruppo, con headquarter a Genova e parte del Gruppo MSC, ha recentemente ricevuto in consegna da Sanmar, tra i principali cantieri del Mediterraneo per la costruzione di rimorchiatori, il "San Vitale", un nuovo rimorchiatore destinato alla controllata Rimorchiatori Augusta, operativa in Sicilia nei porti di Augusta, Catania, Messina, Milazzo, Pozzallo e Siracusa. Il "San Vitale" misura 24,4 metri di lunghezza, 12 metri di larghezza e 5,45 metri di pescaggio, può raggiungere i 12,5 nodi di velocità e ospitare fino a sette membri dell'equipaggio. La nuova unità ha capacità di tiro a punto fisso di oltre 70 tonnellate e verrà inizialmente impiegata nel porto di Milazzo. L'ingresso del "San Vitale" nella flotta segue di qualche mese la consegna del gemello "Ortigia" - avvenuta nell'ultima settimana del 2023 - unità di pari caratteristiche ma da 60 TBP, utilizzata nelle operazioni di rimorchio nel porto di Siracusa. Sia il "San Vitale" sia l'"Ortigia", rispettivamente il quarto e il terzo rimorchiatore consegnato nell'ultimo anno dal cantiere turco alla controllata di Rimorchiatori Mediterranei, sono conformi alla normativa IMO Tier III, che riduce le emissioni in atmosfera degli Nox (ossidi di azoto) prodotti dalla combustione. Rimorchiatori Mediterranei è stato tra i primi operatori del settore a investire in tecnologie e procedure green per ridurre le proprie emissioni e a ordinare rimorchiatori "ecologici" conformi alla normativa IMO Tier III. «Queste due nuove unità testimoniano l'attenzione del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei per l'ammodernamento della propria flotta con mezzi di ultima generazione sempre più rispettosi dell'ambiente» ha dichiarato Matteo Coppari - Amministratore Delegato di Rimorchiatori Mediterranei. Alberto Dellepiane, Managing Director Italia di Rimorchiatori Mediterranei, ha aggiunto come la consegna dei due nuovi rimorchiatori si inserisca nel piano pluriennale di Rimorchiatori Mediterranei per l'ammodernamento della flotta. «L'efficacia delle operazioni di rimorchio si basa sulla preparazione e l'esperienza dei nostri equipaggi unita alla qualità e modernità dei mezzi che compongono la nostra flotta».



Ecco San Vitale e Ortigia che migliorano la flotta della società di Redazione porti GENOVA - Si amplia la flotta di Rimorchiatori Mediterranei, tra i primi operatori di rimorchio portuale nel mondo con oltre 170 mezzi e operazioni in diciotto porti in Italia e all'estero. Il Gruppo, con headquarter a Genova e parte del Gruppo MSC, ha recentemente ricevuto in consegna da Sanmar, tra i principali cantieri del Mediterraneo per la costruzione di rimorchiatori, il "San Vitale", un nuovo rimorchiatore destinato alla controllata Rimorchiatori Augusta, operativa in Sicilia nei porti di Augusta, Catania, Messina, Milazzo, Pozzallo e Siracusa. Il "San Vitale" misura 24,4 metri di lunghezza, 12 metri di larghezza e 5,45 metri di pescaggio, può raggiungere i 12,5 nodi di velocità e ospitare fino a sette membri dell'equipaggio. La nuova unità ha capacità di tiro a punto fisso di oltre 70 tonnellate e verrà inizialmente impiegata nel porto di Milazzo. L'ingresso del "San Vitale" nella flotta segue di qualche mese la consegna del gemello "Ortigia" - avvenuta nell'ultima settimana del 2023 - unità di pari caratteristiche ma da 60 TBP, utilizzata nelle operazioni di rimorchio nel porto di Siracusa. Sia il "San Vitale" sia l'"Ortigia", rispettivamente il quarto e il terzo rimorchiatore consegnato nell'ultimo anno dal cantiere turco alla controllata di Rimorchiatori Mediterranei, sono conformi alla normativa IMO Tier III, che riduce le emissioni in atmosfera degli Nox (ossidi di azoto) prodotti dalla combustione. Rimorchiatori Mediterranei è stato tra i primi operatori del settore a investire in tecnologie e procedure green per ridurre le proprie emissioni e a ordinare rimorchiatori "ecologici" conformi alla normativa IMO Tier III. «Queste due nuove unità testimoniano l'attenzione del Gruppo Rimorchiatori Mediterranei per l'ammodernamento della propria flotta con mezzi di ultima

## Ponte sullo Stretto, come cambia la navigazione durante i lavori

Durante la riunione della Commissione si è parlato del traffico in mare. Si continua, a **Messina**, con le sedute Comunali sulla Commissione legata al Ponte sullo Stretto. Nella giornata di oggi ci sono stati gli interventi di Nunzio Martello e Cinzia Ingratoci, rispettivamente Coordinatore del tavolo tecnico ministeriale per la sicurezza della navigazione nello Stretto di **Messina** e Professoressa ordinaria di Diritto della Navigazione presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di **Messina**. I due hanno parlato dell'opera in connessione alla navigazione sullo Stretto, cercando di spiegare come avverrà la stessa in mare durante i lavori per l'opera. Ponte sullo Stretto, l'ammiraglio Martello: "È un'opera internazionale". Il primo a prendere la parola, alle ore 14, l'Ammiraglio Martello. "Questo tavolo tecnico ha già fatto una serie di incontri con la Società Stretto di **Messina**, anche perché la realizzazione del Ponte ha interessi internazionali, è un'opera internazionale. Un organismo internazionale, la IMO, deve infatti notificare alcune decisioni in termini di navigazione. Ovviamente questo non c'entra con il fatto che la decisione di costruire il Ponte sia del tutto esclusiva dell'Italia. A questa organizzazione dobbiamo spiegare come realizzare l'infrastruttura, ma è solo una presa d'atto, loro non possono interferire sulla costruzione". Sui collegamenti e sull'Area dello Stretto: "abbiamo fatto una convenzione con ATM e con ATAM per collegare **Messina** a Reggio, fino all'Aeroporto, con un biglietto unico. Purtroppo, devo dire che abbiamo una carenza di pubblicità su questo, ma col passare del tempo abbiamo visto un incremento dei numeri. Speriamo anche in un aumento dei voli e in un abbassamento dei costi". "Si è anche parlato spesso di Area integrata dello Stretto, ma di fatto non c'è un documento normativo. Il tavolo ha presentato qualcosa al ministro e cominceremo a realizzare finalmente un iter normativo sull'area integrata per includere le città di Reggio e **Messina** più **Villa San Giovanni**. Con il Ponte, tutta l'area dello Stretto dovrà avere una visione diversa, con una nuova serie di attività di carattere anche sociale, per far sì che le comunità siano integrate". Ponte sullo Stretto, la professoressa Ingratoci: "la navigazione non può essere interrotta per i lavori". Successivamente ha preso la parola la Prof.ssa Ingratoci, che è andata più nel dettaglio: "al di là del momento conclusivo della realizzazione del Ponte, programmata a 8 anni dall'avvio, c'è tutto un transitorio da gestire. In tutte le riunioni la Società ha detto che gran parte dei materiali utilizzati per i lavori dovrà sfruttare la modalità marittima. L'immissione di questa modalità aggiuntiva, con nuove navi, si inserirà già all'interno di un traffico marittimo importante sullo Stretto. Il tavolo tecnico ha tenuto tre riunioni e i primi contatti con la Società sono stati finalizzati a chiarire che tutte le attività di progettazione e smaltimento dovranno essere presentate prima. Ovviamente la navigazione



non può essere interrotta per i lavori, anzi noi pensiamo a un potenziamento". Tra l'altro, in relazione allo Stretto con interessi internazionali, già citato da Martello, Ingratoci ribadisce: "lo Stretto di **Messina** è di navigazione internazionale, le autorità di Governo italiane vogliono mantenere e anzi aumentare questo tipo di traffici, importanti per l'economia mondiale e per il trasporto marittimo mondiale. A Ponte costruito, poi, non ci saranno particolari problemi legati ai flussi di traffico della navigazione. La modalità marittima continuerà a esistere, così come si aggiungerà quella marittima e privata su strada". Sulla sicurezza della navigazione, aggiunge, "sappiamo tutti che il 14 febbraio è stato aggiornato il progetto definitivo. Anche per questo stiamo cercando di lavorare sui documenti da presentare alla IMO. Fino a quando non ci sarà il progetto esecutivo non sarà possibile conoscere le varie fasi di cantiere. Un punto di forza è la grande competenza che l'Autorità Marittima ha, un altro è il pilotaggio obbligatorio, cioè la grande competenza dei piloti a navigare anche durante i lavori". Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI.

## Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### "San Vitale" e "Ortigia" new entry nella flotta di Rimorchiatori Mediterranei

12 Marzo 2024 Redazione Le due unità sono state costruite nel cantiere turco Sanmar **Genova** - Si amplia la flotta di Rimorchiatori Mediterranei, tra i primi operatori di rimorchio portuale nel mondo con oltre 170 mezzi e operazioni in diciotto porti in Italia e all'estero. Il gruppo con headquarter a **Genova** controllato da Msc della famiglia Aponte, ha ricevuto in consegna da Sanmar, tra i principali cantieri del Mediterraneo per la costruzione di rimorchiatori, il "San Vitale", destinato alla controllata Rimorchiatori Augusta, operativa in Sicilia nei porti di Augusta, Catania, Messina, Milazzo, Pozzallo e Siracusa. Il "San Vitale" misura 24,4 metri di lunghezza, 12 metri di larghezza e 5,45 metri di pescaggio, può raggiungere i 12,5 nodi di velocità e ospitare fino a sette membri dell'equipaggio. La nuova unità ha capacità di tiro a punto fisso di oltre 70 tonnellate e verrà inizialmente impiegata nel porto di Milazzo. L'ingresso del "San Vitale" nella flotta segue di qualche mese la consegna del gemello "Ortigia" avvenuta nell'ultima settimana del 2023, unità di pari caratteristiche, ma da 60 Tbp, utilizzata nelle operazioni di rimorchio nel porto di Siracusa. Sia il "San Vitale" sia il "Ortigia", rispettivamente il quarto e il terzo rimorchiatore consegnato nell'ultimo anno dal cantiere turco alla controllata di Rimorchiatori Mediterranei, sono conformi alla normativa Imo Tier III, che riduce le emissioni in atmosfera degli Nox (ossidi di azoto) prodotti dalla combustione. "Queste due nuove unità - ha dichiarato l'amministratore delegato, Matteo Coppari - testimoniano l'attenzione di Rimorchiatori Mediterranei per l'ammodernamento della propria flotta con mezzi di ultima generazione sempre più rispettosi dell'ambiente". Alberto Dellepiane, managing director Italia di Rimorchiatori Mediterranei, ha aggiunto che la consegna dei due nuovi rimorchiatori si inserisce nel piano pluriennale del gruppo per l'ammodernamento della flotta.



## Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Consegnato da Sanmar a Rimorchiatori Mediterranei il nuovo San Vitale

*Il rimorchiatore fresco di costruzione e di trasferimento dalla Turchia è stato appena consegnato in Sicilia nel porto di Milazzo*

Nicola Capuzzo

Ad annunciarlo è stata la stessa società del gruppo Msc che in un post ha scritto: 'Benvenuto San Vitale! Siamo entusiasti di annunciare l'ultima aggiunta alla nostra flotta: il rimorchiatore San Vitale. Equipaggiato con le ultime innovazioni tecnologiche disponibili, questo rimorchiatore non solo potenzierà il nostro impegno verso una maggiore efficienza e sostenibilità ma ci consentirà anche di affrontare un'ampia gamma di operazioni in mare, garantendo sempre la massima sicurezza e affidabilità'. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY questa new entry è appena giunta dalla Turchia dove è avvenuta la costruzione a opera del cantiere Sanmar (hull n.316). Partito a fine febbraio da Yalova è arrivato nel porto di Milazzo nei giorni scorsi per entrare a far parte della società Rimorchiatori Augusta Srl che opera negli scali siciliani di Augusta, Siracusa, Catania, Pozzallo, Milazzo e Messina.



## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Ponte sullo Stretto, cosa succede alla navigazione durante i lavori: come cambia il traffico in mare

Oggi a **Messina** la Commissione sul Ponte sullo Stretto legata alla sicurezza della navigazione durante i lavori: gli interventi di Martello e Ingratoci Si continua, a **Messina**, con le sedute Comunali sulla Commissione legata al Ponte sullo Stretto. Oggi, 12 marzo, gli interventi di Nunzio Martello e Cinzia Ingratoci, rispettivamente Coordinatore del tavolo tecnico ministeriale per la sicurezza della navigazione nello Stretto di **Messina** e Professoressa ordinaria di Diritto della Navigazione presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di **Messina**. I due hanno parlato dell'opera in connessione alla navigazione sullo Stretto, cercando di spiegare come avverrà la stessa in mare durante i lavori per l'opera. L'Ammiraglio Martello: "lo Stretto ha interessi internazionali, ecco cosa dovrà notificare la IMO" Il primo a prendere la parola, alle ore 14, l'Ammiraglio Martello "Questo tavolo tecnico ha già fatto una serie di incontri con la Società Stretto di **Messina**, anche perché la realizzazione del Ponte ha interessi internazionali, è un'opera internazionale. Un organismo internazionale, la IMO, deve infatti notificare alcune decisioni in termini di navigazione. Ovviamente questo non c'entra con il fatto che la decisione di costruire il Ponte sia del tutto esclusiva dell'Italia. A questa organizzazione dobbiamo spiegare come realizzare l'infrastruttura, ma è solo una presa d'atto, loro non possono interferire sulla costruzione". Sui collegamenti e sull'Area dello Stretto: "abbiamo fatto una convenzione con ATM e con ATAM per collegare **Messina** a Reggio, fino all'Aeroporto, con un biglietto unico. Purtroppo, devo dire che abbiamo una carenza di pubblicità su questo, ma col passare del tempo abbiamo visto un incremento dei numeri. Speriamo anche in un aumento dei voli e in un abbassamento dei costi". "Si è anche parlato spesso di Area integrata dello Stretto, ma di fatto non c'è un documento normativo. Il tavolo ha presentato qualcosa al ministro e cominceremo a realizzare finalmente un iter normativo sull'area integrata per includere le città di Reggio e **Messina** più **Villa San Giovanni**. Con il Ponte, tutta l'area dello Stretto dovrà avere una visione diversa, con una nuova serie di attività di carattere anche sociale, per far sì che le comunità siano integrate". La Prof.ssa Ingratoci: "la navigazione non può essere interrotta per i lavori, anzi noi pensiamo a un potenziamento" Successivamente ha preso la parola la Prof.ssa Ingratoci, che è andata più nel dettaglio: "al di là del momento conclusivo della realizzazione del Ponte, programmata a 8 anni dall'avvio, c'è tutto un transitorio da gestire. In tutte le riunioni la Società ha detto che gran parte dei materiali utilizzati per i lavori dovrà sfruttare la modalità marittima. L'immissione di questa modalità aggiuntiva, con nuove navi, si inserirà già all'interno di un traffico marittimo importante sullo Stretto. Il tavolo tecnico ha tenuto tre riunioni e i primi contatti con la Società sono stati



Oggi a Messina la Commissione sul Ponte sullo Stretto legata alla sicurezza della navigazione durante i lavori: gli interventi di Martello e Ingratoci Si continua, a Messina, con le sedute Comunali sulla Commissione legata al Ponte sullo Stretto. Oggi, 12 marzo, gli interventi di Nunzio Martello e Cinzia Ingratoci, rispettivamente Coordinatore del tavolo tecnico ministeriale per la sicurezza della navigazione nello Stretto di Messina e Professoressa ordinaria di Diritto della Navigazione presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina. I due hanno parlato dell'opera in connessione alla navigazione sullo Stretto, cercando di spiegare come avverrà la stessa in mare durante i lavori per l'opera. L'Ammiraglio Martello: "lo Stretto ha interessi internazionali, ecco cosa dovrà notificare la IMO" Il primo a prendere la parola, alle ore 14, l'Ammiraglio Martello "Questo tavolo tecnico ha già fatto una serie di incontri con la Società Stretto di Messina, anche perché la realizzazione del Ponte ha interessi internazionali, è un'opera internazionale. Un organismo internazionale, la IMO, deve infatti notificare alcune decisioni in termini di navigazione. Ovviamente questo non c'entra con il fatto che la decisione di costruire il Ponte sia del tutto esclusiva dell'Italia. A questa organizzazione dobbiamo spiegare come realizzare l'infrastruttura, ma è solo una presa d'atto, loro non possono interferire sulla costruzione". Sui collegamenti e sull'Area dello Stretto: "abbiamo fatto una convenzione con ATM e con ATAM per collegare Messina a Reggio, fino all'Aeroporto, con un biglietto unico. Purtroppo, devo dire che abbiamo una carenza di pubblicità su questo, ma col passare del tempo abbiamo visto un incremento dei numeri. Speriamo anche in un aumento dei voli e in un



## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

finalizzati a chiarire che tutte le attività di progettazione e smaltimento dovranno essere presentate prima. Ovviamente la navigazione non può essere interrotta per i lavori, anzi noi pensiamo a un potenziamento ". Tra l'altro, in relazione allo Stretto con interessi internazionali, già citato da Martello, Ingratoci ribadisce: "lo Stretto di **Messina** è di navigazione internazionale, le autorità di Governo italiane vogliono mantenere e anzi aumentare questo tipo di traffici, importanti per l'economia mondiale e per il trasporto marittimo mondiale. A Ponte costruito, poi, non ci saranno particolari problemi legati ai flussi di traffico della navigazione . La modalità marittima continuerà a esistere, così come si aggiungerà quella marittima e privata su strada". Sulla sicurezza della navigazione , aggiunge, "sappiamo tutti che il 14 febbraio è stato aggiornato il progetto definitivo . Anche per questo stiamo cercando di lavorare sui documenti da presentare alla IMO. Fino a quando non ci sarà il progetto esecutivo non sarà possibile conoscere le varie fasi di cantiere. Un punto di forza è la grande competenza che l'Autorità Marittima ha, un altro è il pilotaggio obbligatorio, cioè la grande competenza dei piloti a navigare anche durante i lavori".

## Turismo crocieristico a Messina: discussione in commissione, è boom ma ci sono delle criticità

Messina: oggi nella 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare presieduta, da Emilia Rotondo, si è discusso di Turismo crocieristico, alla luce dei vari approdi in **Porto** E' stato un 2023 da record a Messina per quanto riguarda il turismo ed il crocierismo con numerose navi da crociera che si sono fermate al **Porto** della città dello Stretto. Insomma, un vero e proprio boom che sicuramente ha giovato all'economia di Messina e della città metropolitana con migliaia di turisti che hanno visitato le bellezze della città. Il 2024? Si prospetta ancora meglio, Msc ha inserito lo Stretto tra gli itinerari principali. Rotondo: "puntiamo al confronto" Oggi nella 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare presieduta, da Emilia Rotondo, si è discusso di Turismo crocieristico, alla luce dei vari approdi in **Porto**. "Ho avviato un confronto tra gli operatori turistici, oggi è stato presente in commissione il Presidente di Radio taxi jolly, sig. Vita e l'assessore Caruso. È stata illustrata dall'assessore l'attività che svolgono i bus turistici nel Comune di Messina ed abbiamo preso atto anche di quelle che sono le richieste degli operatori turistici. Sarà iniziativa di questa presidenza organizzare un sopralluogo al terminal crocieristico al fine di comprendere sul campo ed ancor meglio quelle che sono le mancanze e le migliorie da apportare", Rimarca Rotondo. La discussione Nel corso della discussione in commissione sono sorte alcune criticità sul turismo crocieristico e sulla sua gestione come la chiusura dei negozi alle 13, una "mentalità" che dovrebbe essere maggiormente turistica e la piaga dell'abusivismo. "Oggi abbiamo analizzato gli aspetti tecnici e gli effetti sul territorio comunale del crocierismo nella nostra città", ha affermato il consigliere Schepis. "A volte dimentichiamo che, fino a qualche anno fa, gli ospiti delle navi da crociera conoscevano più Taormina che la città di Messina. I turisti scendevano e ripartivano su bus, taxi, pulmini etc. perché i servizi e l'organizzazione a terra non erano tale da essere così accattivanti come quelli della "Perla del Mediterraneo", rimarca Schepis. "Oggi a Messina abbiamo diversi servizi che vengono sfruttati stabilmente dagli ospiti naviganti, grazie ai percorsi storici, culturali, religiosi che sono garantiti da segnaletica con codice QR (Google Maps), fontanelle di acqua potabile per il ristoro nei mesi più caldi, Wi-Fi gratis per i cittadini extracomunitari (come inglesi ed americani), operatori turistici messi a disposizione sia dalla Città Metropolitana di Messina che dal Comune di Messina, infopoint, chiosco. È il momento di pensare che Messina è davvero una città a vocazione turistica, adeguiamo la nostra filosofia di vita a quello che Madre Natura ci ha voluto donare, con una gestione appropriata", conclude Schepis.



Messina: oggi nella 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare presieduta, da Emilia Rotondo, si è discusso di Turismo crocieristico, alla luce dei vari approdi in Porto E' stato un 2023 da record a Messina per quanto riguarda il turismo ed il crocierismo con numerose navi da crociera che si sono fermate al Porto della città dello Stretto. Insomma, un vero e proprio boom che sicuramente ha giovato all'economia di Messina e della città metropolitana con migliaia di turisti che hanno visitato le bellezze della città. Il 2024? Si prospetta ancora meglio, Msc ha inserito lo Stretto tra gli itinerari principali. Rotondo: "puntiamo al confronto" Oggi nella 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare presieduta, da Emilia Rotondo, si è discusso di Turismo crocieristico, alla luce dei vari approdi in Porto. "Ho avviato un confronto tra gli operatori turistici, oggi è stato presente in commissione il Presidente di Radio taxi jolly, sig. Vita e l'assessore Caruso. È stata illustrata dall'assessore l'attività che svolgono i bus turistici nel Comune di Messina ed abbiamo preso atto anche di quelle che sono le richieste degli operatori turistici. Sarà iniziativa di questa presidenza organizzare un sopralluogo al terminal crocieristico al fine di comprendere sul campo ed ancor meglio quelle che sono le mancanze e le migliorie da apportare", Rimarca Rotondo. La discussione Nel corso della discussione in commissione sono sorte alcune criticità sul turismo crocieristico e sulla sua gestione come la chiusura dei negozi alle 13, una "mentalità" che dovrebbe essere maggiormente turistica e la piaga dell'abusivismo. "Oggi abbiamo analizzato gli aspetti tecnici e gli effetti sul territorio comunale del crocierismo nella nostra città", ha affermato il consigliere Schepis. "A volte dimentichiamo che, fino a qualche anno fa, gli ospiti delle navi da crociera conoscevano più Taormina che la città di Messina. I turisti scendevano e ripartivano su bus, taxi, pulmini etc. perché i servizi e l'organizzazione a terra non erano tale da essere così accattivanti come quelli della "Perla del Mediterraneo", rimarca Schepis. "Oggi a Messina abbiamo diversi servizi che vengono sfruttati stabilmente dagli ospiti naviganti, grazie ai percorsi storici, culturali, religiosi che sono garantiti da segnaletica con codice QR (Google Maps), fontanelle di acqua potabile per il ristoro nei mesi più caldi, Wi-Fi gratis per i cittadini extracomunitari (come inglesi ed americani), operatori turistici messi a disposizione sia dalla Città Metropolitana di Messina che dal Comune di Messina, infopoint, chiosco. È il momento di pensare che Messina è davvero una città a vocazione turistica, adeguiamo la nostra filosofia di vita a quello che Madre Natura ci ha voluto donare, con una gestione appropriata", conclude Schepis.

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Turismo e crocierismo, Messina ha un problema di "mentalità"?

In commissione si è tornato a parlare di crociere, mentre la città si è animata nuovamente di stranieri in visita. Ma scatta la polemica: "Trovano tutto chiuso all'una" **MESSINA** - **Messina** ha un problema di mentalità nell'accoglienza dei turisti e dei crocieristi? Dal confronto avuto in commissione e dalle parole di operatori di settore sembrerebbe proprio di sì. Al netto dei dati in crescita, presentati dall'assessore Enzo Caruso e dall'amministrazione nei mesi scorsi (a luglio prima e poche settimane fa poi), il tema sembra non essersi esaurito nella mera analisi dei numeri. In terza commissione consiliare, presieduta da Emilia Rotondo, si è tornati a parlare di turismo. Avrebbero dovuto esserci gli operatori dei bus turistici ma visto l'arrivo di una crociera non è stato così. Al di là degli assenti giustificati, però, si è registrata la presenza dell'assessore Caruso e di Massimiliano Vita, presidente della società cooperativa Radio Taxi Jolli. L'esigenza di formazione e il non "chiudere all'una" Gli spunti non sono mancati. Caruso ha ripercorso quanto fatto focalizzandosi su Largo Minutoli, ma ha anche sottolineato l'esigenza di una "formazione" adeguata per l'accoglienza. Non si tratta soltanto di competenze e lingue, ma anche di un'apertura diversa al turista. Confermata dalle parole, polemiche, di Vita, che non ha risparmiato attacchi a commercianti, ristoratori e consiglieri: "Questa città il commercio e il turismo non lo conoscono. Abbiamo un grosso problema: all'una sono tutti chiusi, qui mi pare che di lavorare non se ne parla. Noi lavoriamo 24 ore su 24 da decenni, in commissione dovete chiamare i commercianti. Ci siamo pure scontrati con il comune che ci ha messo un autobus per lo shopping che è in concorrenza". Vita: "Soffriamo l'abusivismo" E ancora: "Noi soffriamo l'abusivismo. Scendete sotto, alla nave. e vedete quanti abusivi ci sono. Non bisogna andare nelle traverse, ma proprio davanti alla porta, qui davanti. Bisogna parlare di questo e del fatto che non ci sia la mentalità giusta. Ci vogliono attrazioni per tenere i turisti in città. Come si fa a chiudere all'una? Ad agosto non si trova niente. Se qualcuno vuole farsi un giro in taxi glielo mostro, così vede ciò che dicono loro: oltre che a Torre Faro non possiamo portarli da nessuna parte, tutto chiuso e tutti in ferie. Bisogna lavorare sulla mentalità". Carbone portavoce di alcuni operatori di settore Dario Carbone di Fratelli d'Italia poi è passato all'attacco: "Sono stato contattato da alcuni operatori dopo l'ultima commissione e mi hanno detto che la realtà è un'altra. Ci sono liti frequenti per accaparrarsi i turisti, ad esempio". E ancora: "I semafori di fronte al terminal e di fronte alla fiera sono rotti. Oltre al fatto che resta il problema su dove far fermare i pullman, perché non è praticabile la soluzione del Cavalcavia, troppo distante dal Duomo, ad esempio". Poi ha insistito chiedendo le aree di sosta, i bagni pubblici, la svolta a sinistra da Bocchetta alla Principe Umberto per i pullman verso Cristo Re e svariati altri correttivi per agevolare



In commissione si è tornato a parlare di crociere, mentre la città si è animata nuovamente di stranieri in visita. Ma scatta la polemica: "Trovano tutto chiuso all'una" **MESSINA** - **Messina** ha un problema di mentalità nell'accoglienza dei turisti e dei crocieristi? Dal confronto avuto in commissione e dalle parole di operatori di settore sembrerebbe proprio di sì. Al netto dei dati in crescita, presentati dall'assessore Enzo Caruso e dall'amministrazione nei mesi scorsi (a luglio prima e poche settimane fa poi), il tema sembra non essersi esaurito nella mera analisi dei numeri. In terza commissione consiliare, presieduta da Emilia Rotondo, si è tornati a parlare di turismo. Avrebbero dovuto esserci gli operatori dei bus turistici ma visto l'arrivo di una crociera non è stato così. Al di là degli assenti giustificati, però, si è registrata la presenza dell'assessore Caruso e di Massimiliano Vita, presidente della società cooperativa Radio Taxi Jolli. L'esigenza di formazione e il non "chiudere all'una" Gli spunti non sono mancati. Caruso ha ripercorso quanto fatto focalizzandosi su Largo Minutoli, ma ha anche sottolineato l'esigenza di una "formazione" adeguata per l'accoglienza. Non si tratta soltanto di competenze e lingue, ma anche di un'apertura diversa al turista. Confermata dalle parole, polemiche, di Vita, che non ha risparmiato attacchi a commercianti, ristoratori e consiglieri: "Questa città il commercio e il turismo non lo conoscono. Abbiamo un grosso problema: all'una sono tutti chiusi, qui mi pare che di lavorare non se ne parla. Noi lavoriamo 24 ore su 24 da decenni, in commissione dovete chiamare i commercianti. Ci siamo pure scontrati con il comune che ci ha messo un autobus per lo shopping che è in concorrenza". Vita: "Soffriamo l'abusivismo" E ancora: "Noi soffriamo l'abusivismo. Scendete sotto, alla nave. e vedete quanti abusivi ci sono.

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

il lavoro degli operatori. Dibattito animato anche da Schepis e Russo. A parlare è stato anche Giuseppe Schepis in quota Basile sindaco: "Io parto dai dati e quelli che vedo parlano di quasi 250 navi che approderanno a Messina. L'ultima il 31 dicembre. I problemi sicuramente ci sono ma vanno sottolineati anche gli aspetti positivi rispetto al passato. I croceristi erano molto di meno e sicuramente non restavano a Messina. Ovvio che si possa fare di meglio, ma non vanno dimenticate le novità positive. Le fontanelle, i percorsi, e tanto altro. Vorrei capire quali sono le proposte direttamente dagli operatori del settore". Insomma, un confronto aperto destinato a non concludersi qui. A partecipare anche il Pd, con Antonella Russo, prima della chiusura della commissione. L'impressione è che se ne parlerà ancora, in attesa dei dati del 2023 da analizzare per capire come correggere eventuali problemi e quali siano stati i reali punti di forza di quanto messo in campo.

## LiveSicilia

### Catania

#### Porto, la nuova darsena e il waterfront: "Ma i documenti dove sono?"

**CATANIA** - Dividere il **porto** di **Catania** in due aree , connesse ma nettamente separate: la zona commerciale, a sud ; e quella turistica, a nord . Il futuro del waterfront del capoluogo etneo sta per buona parte nel piano regolatore in elaborazione dall' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale . Un documento i cui elementi principali sono già stati anticipati: una nuova darsena sotto alla Stazione centrale di **Catania** ; un accesso interrato destinato ai camion all'altezza dell'imbocco della tangenziale ; un sistema di fitodepurazione e "rinaturalizzazione" della foce del torrente Acquicella La parola chiave usata dal presidente dell'Autorità portuale Francesco Di Sarcina è "aprire". Lo dice spesso nel suo discorso, durante la seduta del Consiglio comunale di ieri sera, a Palazzo degli elefanti, convocata su richiesta diretta del sindaco di **Catania** Enrico Trantino . Il primo cittadino fa gli onori di casa e poi lascia la parola a Di Sarcina e ai tecnici dell'Autorità portuale catanese. Su uno schermo scorrono tre slide: lo stato attuale del **porto**, lo stato futuro (con le funzioni individuate), i nuovi confini. La nuova darsena a nord La modifica più importante è stata anticipata settimane fa, in esclusiva, da LiveSicilia : il progetto è di creare una nuova darsena alla Scogliera d'armisi. Un molo dedicato ai grandi yacht , alle barche a vela, alle grandi navi turistiche che, negli auspici delle autorità, dovrebbero sempre più approdare all'ombra dell'Etna. Nelle slide mostrate dall'Autorità portuale, si vede chiaramente la formazione di tre nuovi specchi acquei , quelli più vicini al tessuto urbano, da destinare a funzionalità "compatibili con la fruizione dei cittadini". E cioè: i camion e le operazioni logistiche si svolgeranno da tutt'altra parte. Da quella della Playa , soprattutto. In un video di cinque minuti , i render mostrano nuove banchine, percorsi agevoli, l'Etna che svetta sulle elaborazioni grafiche. Ma non c'è altro. Il presidente del Consiglio comunale Sebastiano Anastasi aveva chiesto, giorni fa, l'acquisizione della documentazione tecnica per favorire un dibattito puntuale. Non è arrivato niente. Nemmeno il Power point presentato in aula consiliare. È su questo che battono quasi tutti gli interventi dei senatori cittadini: il capogruppo del Partito democratico Maurizio Caserta , il capogruppo del Gruppo misto Graziano Bonaccorsi (M5s), l'autonomista Orazio Grasso , la pentastellata Gianina Ciancio , il democratico Damien Bonaccorsi L'assenza di documenti L'assenza di documenti, condannata unanimemente, lascia lo spazio all'altro tema di conflitto politico: "Il **porto**, per non essere declassato, non deve restare di carattere commerciale. Deve restare di vocazione nazionale o internazionale, che è diverso", sottolinea Graziano Bonaccorsi. E la consigliera Ciancio gli dà manforte: "Questo progetto rappresenta un'opportunità mancata - sottolinea - perché la scelta di mantenere una parte commerciale a **Catania**, a mio avviso,



**CATANIA** - Dividere il porto di Catania in due aree , connesse ma nettamente separate: la zona commerciale, a sud ; e quella turistica, a nord . Il futuro del waterfront del capoluogo etneo sta per buona parte nel piano regolatore in elaborazione dall' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale . Un documento i cui elementi principali sono già stati anticipati: una nuova darsena sotto alla Stazione centrale di Catania ; un accesso interrato destinato ai camion all'altezza dell'imbocco della tangenziale ; un sistema di fitodepurazione e "rinaturalizzazione" della foce del torrente Acquicella La parola chiave usata dal presidente dell'Autorità portuale Francesco Di Sarcina è "aprire". Lo dice spesso nel suo discorso, durante la seduta del Consiglio comunale di ieri sera, a Palazzo degli elefanti, convocata su richiesta diretta del sindaco di Catania Enrico Trantino . Il primo cittadino fa gli onori di casa e poi lascia la parola a Di Sarcina e ai tecnici dell'Autorità portuale catanese. Su uno schermo scorrono tre slide: lo stato attuale del porto, lo stato futuro (con le funzioni individuate), i nuovi confini. La nuova darsena a nord La modifica più importante è stata anticipata settimane fa, in esclusiva, da LiveSicilia : il progetto è di creare una nuova darsena alla Scogliera d'armisi. Un molo dedicato ai grandi yacht , alle barche a vela, alle grandi navi turistiche che, negli auspici delle autorità, dovrebbero sempre più approdare all'ombra dell'Etna. Nelle slide mostrate dall'Autorità portuale, si vede chiaramente la formazione di tre nuovi specchi acquei , quelli più vicini al tessuto urbano, da destinare a funzionalità "compatibili con la fruizione dei cittadini". E cioè: i camion e le operazioni logistiche si svolgeranno da tutt'altra parte. Da quella della Playa , soprattutto. In un video di cinque minuti , i render mostrano nuove banchine, percorsi agevoli, l'Etna che svetta sulle elaborazioni grafiche. Ma non c'è altro. Il presidente del Consiglio comunale Sebastiano Anastasi aveva chiesto, giorni fa,

## LiveSicilia

### Catania

---

rappresenta un grande errore politico". Da giustificare anche coi numeri, aggiunge Maurizio Caserta: "Tra i porti commerciali, Catania non è nemmeno tra i primi quindici d'Italia ". La maggioranza silenziosa La difesa d'ufficio dell'amministrazione e di questa seduta di Consiglio comunale, che molti suggeriscono avrebbe potuto trasformarsi in una conferenza stampa, spetta al presidente della commissione Urbanistica , il meloniano Erio Buceti . "Trovo paradossale che quest'aula si lamenti di un momento di confronto e di informazione. I colleghi preferiscono davvero apprendere queste informazioni dalla stampa?", comincia. Del resto, puntualizza Buceti, non si trattava di una seduta destinata alla votazione di documenti. "Sarebbe opportuno che questo Consiglio venisse visto non come uno sfogatoio, ma come un'occasione di studio e di dialogo ". Ciononostante, continua il consigliere di maggioranza, bello per quanto potesse essere il video, non è sufficiente. Bisognerà confrontarsi nel merito, sottolinea. E la commissione servirà a questo. La voce della maggioranza si esaurisce con lui. Dal resto degli scranni, i presenti rimasti scelgono il silenzio.

## Ragusa Oggi

Augusta

### Il successo al Gis-Expo di Piacenza di ottobre scorso oscurato dal dubbio che Pozzallo possa rimanere un porto periferico nell'ambito dell'Autorità portuale per la Sicilia orientale

Tutto sta nella governance dell'Autorità portuale per la Sicilia orientale, sistema che permette di gestire i porti che ve ne fanno parte in maniera da valorizzarli, modernizzarli e rilanciarli in ambito nazionale. Governance affidata ad un Comitato di gestione portuale che è stato rivisto dopo l'ingresso, nell'AdSP, del porto di Siracusa deciso grazie ad un emendamento passato in Senato nell'ambito del DL Ex Ilva. Così questo organismo gestionale dell'Authority è composto da un rappresentante della città metropolitana di Catania, da quello del Comune in cui precedentemente aveva sede l'Autorità portuale e quindi un rappresentante di Augusta e da uno che rappresenta la città capoluogo di provincia sede di una struttura portuale e quindi Siracusa. Dalla composizione del Comitato di gestione portuale dell'AdSP rimane fuori Pozzallo solo perché il porto non ricade nella città capoluogo. Per questa "partita" andata persa da Pozzallo in campo la politica che lamenta, chiarisce e reclama. Dal sindaco Roberto Ammatuna che, pur accogliendo a braccia aperte l'ingresso di Siracusa nell'Authority grazie all'emendamento del Senato, si dice amareggiato per il fatto che Pozzallo sia rimasta fuori dal Comitato di gestione, al senatore Salvo Sallemi che ha sottolineato come il Senato si sia espresso solo sull'ingresso di Siracusa all'interno dell'Autorità portuale della Sicilia orientale non toccando la modifica della governance e che Pozzallo beneficerà di investimenti per il suo porto. Per finire al deputato regionale Ignazio Abbate il quale ieri ha lamentato il fatto che "l'importanza strategica del porto pozzallese è stata ignorata" e che ha annunciato il suo intervento a Palermo per un incontro con l'Assessore regionale alle infrastrutture Alessandro Aricò. Ad Aricò chiederà questi si faccia portavoce con il governo nazionale perché nel disegno di legge che andrà alla Camera dei deputati possa essere inserito un emendamento riguardante l'ingresso di Pozzallo nel Comitato di gestione dell'AdSP. E dire che l'Autorità portuale per la Sicilia orientale va sempre più in alto. Prova ne è che, alla più grande fiera europea del settore trasporti portuali, il GIS Expo di Piacenza, si è vista assegnare nell'ottobre dello scorso anno il premio "Itala 2023" ponendola al primo posto fra le 16 Authority presenti nella penisola. "Riconoscimento al grande lavoro di squadra dell'ente volto a modernizzare e rilanciare i porti di Catania, Augusta e Pozzallo - aveva commentato, allora, **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'AdSP - un piano generale di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività ed un nutrito programma di interventi infrastrutturali già in cantiere o in fase di progettazione sono le motivazioni del riconoscimento. L'iniziativa, denominata ITALA acronimo di Italian Terminal And Logistic Awards, è stata ideata per mettere in luce in Italia e all'estero le capacità degli operatori italiani del terminalismo portuale, intermodale e della logistica oltre che per riconoscere le qualità manageriali in questo settore e



Tutto sta nella governance dell'Autorità portuale per la Sicilia orientale, sistema che permette di gestire i porti che ve ne fanno parte in maniera da valorizzarli, modernizzarli e rilanciarli in ambito nazionale. Governance affidata ad un Comitato di gestione portuale che è stato rivisto dopo l'ingresso, nell'AdSP, del porto di Siracusa deciso grazie ad un emendamento passato in Senato nell'ambito del DL Ex Ilva. Così questo organismo gestionale dell'Authority è composto da un rappresentante della città metropolitana di Catania, da quello del Comune in cui precedentemente aveva sede l'Autorità portuale e quindi un rappresentante di Augusta e da uno che rappresenta la città capoluogo di provincia sede di una struttura portuale e quindi Siracusa. Dalla composizione del Comitato di gestione portuale dell'AdSP rimane fuori Pozzallo solo perché il porto non ricade nella città capoluogo. Per questa "partita" andata persa da Pozzallo in campo la politica che lamenta, chiarisce e reclama. Dal sindaco Roberto Ammatuna che, pur accogliendo a braccia aperte l'ingresso di Siracusa nell'Authority grazie all'emendamento del Senato, si dice amareggiato per il fatto che Pozzallo sia rimasta fuori dal Comitato di gestione, al senatore Salvo Sallemi che ha sottolineato come il Senato si sia espresso solo sull'ingresso di Siracusa all'interno dell'Autorità portuale della Sicilia orientale non toccando la modifica della governance e che Pozzallo beneficerà di investimenti per il suo porto. Per finire al deputato regionale Ignazio Abbate il quale ieri ha lamentato il fatto che "l'importanza strategica del porto pozzallese è stata ignorata" e che ha annunciato il suo intervento a Palermo per un incontro con l'Assessore regionale alle infrastrutture Alessandro Aricò. Ad Aricò chiederà questi si faccia portavoce con il governo nazionale perché nel disegno di legge che andrà alla Camera dei deputati possa essere inserito un emendamento riguardante l'ingresso di Pozzallo nel Comitato di gestione dell'AdSP. E dire che l'Autorità portuale per la Sicilia orientale va sempre più in alto. Prova ne è che, alla più grande fiera europea del settore trasporti portuali, il GIS Expo di Piacenza, si è vista assegnare nell'ottobre dello scorso anno il premio "Itala 2023" ponendola al primo posto fra le 16 Authority presenti nella penisola. "Riconoscimento al grande lavoro di squadra dell'ente volto a modernizzare e rilanciare i porti di Catania, Augusta e Pozzallo - aveva commentato, allora, **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'AdSP - un piano generale di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività ed un nutrito programma di interventi infrastrutturali già in cantiere o in fase di progettazione sono le motivazioni del riconoscimento. L'iniziativa, denominata ITALA acronimo di Italian Terminal And Logistic Awards, è stata ideata per mettere in luce in Italia e all'estero le capacità degli operatori italiani del terminalismo portuale, intermodale e della logistica oltre che per riconoscere le qualità manageriali in questo settore e

## Ragusa Oggi

### Augusta

---

la strategica importanza per l'economia nazionale con uno sguardo rivolto a quella internazionale". E' chiaro, oramai, che i porti di Catania, Augusta, Pozzallo e Siracusa, se opportunamente valorizzati, rappresentano un potenziale importante per il territorio e per l'economia. Da qui la necessità di andare avanti in maniera unitaria per difendere un soggetto che rende forte il sistema portuale in questa ampia area dell'isola. © Riproduzione riservata  
Invia le tue segnalazioni a [info@ragusaoggi.it](mailto:info@ragusaoggi.it).



## Siracusa entra nell'AdSP MSO

Nella foto: Un momento dell'incontro tra Di Sarcina, Pagana, Auteri e Di Mare nella sede dell'AdSP di Augusta. AUGUSTA - Il porto di Siracusa è pronto per entrare nella governance dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale che gestisce gli scali di Catania, Augusta e Pozzallo. È stato nel frattempo approvato al Senato nei giorni scorsi l'emendamento bipartisan, condiviso dai parlamentari siciliani di tutti gli schieramenti, per inserire la rada di San Panagia e del Porto Grande all'interno dell'AdSP presieduta da Francesco Di Sarcina. Adesso tocca alla Camera l'approvazione definitiva al fine di dare il via all'iter burocratico. "Aprendo con grande soddisfazione questa notizia - ha commentato Di Sarcina - credo sia un esempio di buona politica, concentrata sugli interessi del territorio, senza steccati o contrapposizioni legate alle diverse appartenenze. Sono molto contento che abbiano preso la decisione in tempi rapidi così da consentirmi, una volta espletate le varie formalità di rito legate al passaggio delle consegne, di attivarmi per il bene del porto di Siracusa, al più presto". Sull'annessione del porto di Siracusa hanno manifestato un notevole apprezzamento anche l'assessore regionale al Territorio e Ambiente Elena Pagana e il deputato regionale ARS e componente della Commissione IV Ambiente, territorio e mobilità Carlo Auteri che hanno incontrato il presidente Di Sarcina, insieme con il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare. Durante la riunione, che aveva l'obiettivo di illustrare le numerose attività in corso svolte dall'ente, è nata l'idea di un protocollo di intesa utile per attivare un virtuoso processo di recupero di alcune aree dismesse del Comune di Augusta e delle saline, utilizzando un fondo apposito che l'AdSP ha messo a disposizione, eventualmente integrato con ulteriori risorse che la Regione riserverebbe ad hoc. Gli interlocutori si aggiorneranno già alla fine del mese di marzo per velocizzare questa importante collaborazione.



## Logistica: aperta LetExpo Alis, confronto a tutto campo sui trasporti

12 marzo 2024 | 18.12 LETTURA: 2 minuti Grimaldi: "A rischio 154 miliardi di euro negli scambi tra Italia e Cina" Si è aperta oggi la terza edizione di LetExpo, a Verona, organizzata da ALIS, la realtà associativa di riferimento per l'intero comparto della logistica (oltre 2500 realtà associate), del trasporto e dei servizi alle imprese in Italia e in Europa, in collaborazione con Veronafiore, patrocinata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dal Comune di Verona e dalla Provincia di Verona e che vede come partner istituzionale, lo Stato Maggiore della Difesa. Nel 2023, si spiega in una nota, grazie ad ALIS, sono stati sottratti dalle autostrade 6 milioni di camion e 143 milioni di tonnellate di merci sono state spostate verso l'intermodalità attraverso porti ed interporti, con una riduzione di 5,4 milioni di tonnellate di emissioni di CO2. Un risparmio economico per le famiglie e i cittadini italiani di oltre 7 miliardi di euro. Al centro dell'evento anche l'analisi della situazione geopolitica attuale e gli impatti sul mondo della logistica e del trasporto, i dati del settore in Italia e la loro ricaduta a livello europeo. "Gli attacchi Houthi nel Mar Rosso e la crisi che sta colpendo il canale di Suez, rappresentano una minaccia concreta ai flussi commerciali mondiali" così il Presidente di Alis, Guido Grimaldi, nel suo discorso introduttivo della terza edizione del LetExpo Alis, la più grande fiera del trasporto e della logistica sostenibile. "Una situazione che ha generato un aumento notevole dei costi di trasporto dell'acciaio, registrando un incremento del 150% rispetto al periodo precedente alla crisi stessa. Il tempo di transito si è allungato di almeno 15-25 giorni, rendendo urgente l'adozione di misure concrete per affrontare questa situazione. Un impatto significativo, soprattutto sugli scambi commerciali tra Italia e Cina, che costituiscono il 40% del totale dell'import-export che transita attraverso il canale di Suez, per un totale di 154 miliardi di euro. Bisogna affrontare questa sfida in modo strategico e cooperativo per garantire la stabilità delle nostre relazioni commerciali internazionali" ha sottolineato Grimaldi. L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.



03/12/2024 18:15

12 marzo 2024 | 18.12 LETTURA: 2 minuti Grimaldi: "A rischio 154 miliardi di euro negli scambi tra Italia e Cina" Si è aperta oggi la terza edizione di LetExpo, a Verona, organizzata da ALIS, la realtà associativa di riferimento per l'intero comparto della logistica (oltre 2500 realtà associate), del trasporto e dei servizi alle imprese in Italia e in Europa, in collaborazione con Veronafiore, patrocinata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dal Comune di Verona e dalla Provincia di Verona e che vede come partner istituzionale, lo Stato Maggiore della Difesa. Nel 2023, si spiega in una nota, grazie ad ALIS, sono stati sottratti dalle autostrade 6 milioni di camion e 143 milioni di tonnellate di merci sono state spostate verso l'intermodalità attraverso porti ed interporti, con una riduzione di 5,4 milioni di tonnellate di emissioni di CO2. Un risparmio economico per le famiglie e i cittadini italiani di oltre 7 miliardi di euro. Al centro dell'evento anche l'analisi della situazione geopolitica attuale e gli impatti sul mondo della logistica e del trasporto, i dati del settore in Italia e la loro ricaduta a livello europeo. "Gli attacchi Houthi nel Mar Rosso e la crisi che sta colpendo il canale di Suez, rappresentano una minaccia concreta ai flussi commerciali mondiali" così il Presidente di Alis, Guido Grimaldi, nel suo discorso introduttivo della terza edizione del LetExpo Alis, la più grande fiera del trasporto e della logistica sostenibile. "Una situazione che ha generato un aumento notevole dei costi di trasporto dell'acciaio, registrando un incremento del 150% rispetto al periodo precedente alla crisi stessa. Il tempo di transito si è allungato di almeno 15-25 giorni, rendendo urgente l'adozione di misure concrete per affrontare questa

## T.Mariotti e Aman insieme per megayacht da 183 metri

T. Mariotti e Aman, marchio leader mondiale nel settore lifestyle e hospitality, hanno dato il via alla costruzione del megayacht Aman at Sea con la cerimonia del taglio della lamiera avvenuta nel cantiere navale genovese. Aman at Sea, frutto di una joint venture con Cruise Saudi, debutterà nel 2027. La nuova costruzione inaugura un segmento superiore nel mercato ultra-luxury in grado di proporre lo spirito Aman anche nel leisure crocieristico. Fedele all'ethos pionieristico del marchio, Aman sta sviluppando la propria idea di crociera, mentre T. Mariotti, costruttore di navi da crociera/megayacht custom made ultra-lusso ed expedition, è stato incaricato di realizzare la prima unità di questo tipo, garantendo il massimo standard di design, riflettendo il livello di dettaglio e cura esperito in tutti gli hotel Aman. "Il taglio della lamiera segna un traguardo importante nello sviluppo di Aman at Sea - ha detto il presidente e ceo del gruppo Aman Vlad Doronin - e nella mia evoluzione strategica del marchio, poiché continuiamo a diversificare il nostro portfolio su terra e mare per offrire esperienze di viaggio eccezionali che trasmettono i valori fondamentali di Aman in termini di privacy, pace, generosità di spazio e servizio senza pari. Aman è orgoglioso di collaborare con T. Mariotti, cantiere di costruzione navale specializzato del segmento ultra-luxury, per dare vita alla nostra visione pionieristica per Aman at Sea e concepire una nuova categoria nel lusso crocieristico". Per Marco Ghiglione, ad di T. Mariotti "Il taglio della lamiera è il primo segno tangibile di questo progetto senza precedenti che porterà il lusso sul mare a nuove vette, mai esplorate prima. Noi del cantiere navale T. Mariotti siamo orgogliosi di collaborare con Aman in questa sfida, che conferma la nostra posizione di leader nel mercato delle crociere ultra- luxury." Con una lunghezza di 183 metri questa costruzione sarà la prima nel suo genere a doppia alimentazione, gasolio e metanolo, dimostrando l'impegno di Aman Group per la sostenibilità. La nave, con 50 ampie suite di lusso, ospita tra l'altro una spa con giardino giapponese, due eliporti e un Beach club.



T. Mariotti e Aman, marchio leader mondiale nel settore lifestyle e hospitality, hanno dato il via alla costruzione del megayacht Aman at Sea con la cerimonia del taglio della lamiera avvenuta nel cantiere navale genovese. Aman at Sea, frutto di una joint venture con Cruise Saudi, debutterà nel 2027. La nuova costruzione inaugura un segmento superiore nel mercato ultra-luxury in grado di proporre lo spirito Aman anche nel leisure crocieristico. Fedele all'ethos pionieristico del marchio, Aman sta sviluppando la propria idea di crociera, mentre T. Mariotti, costruttore di navi da crociera/megayacht custom made ultra-lusso ed expedition, è stato incaricato di realizzare la prima unità di questo tipo, garantendo il massimo standard di design, riflettendo il livello di dettaglio e cura esperito in tutti gli hotel Aman. "Il taglio della lamiera segna un traguardo importante nello sviluppo di Aman at Sea - ha detto il presidente e ceo del gruppo Aman Vlad Doronin - e nella mia evoluzione strategica del marchio, poiché continuiamo a diversificare il nostro portfolio su terra e mare per offrire esperienze di viaggio eccezionali che trasmettono i valori fondamentali di Aman in termini di privacy, pace, generosità di spazio e servizio senza pari. Aman è orgoglioso di collaborare con T. Mariotti, cantiere di costruzione navale specializzato del segmento ultra-luxury, per dare vita alla nostra visione pionieristica per Aman at Sea e concepire una nuova categoria nel lusso crocieristico". Per Marco Ghiglione, ad di T. Mariotti "Il taglio della lamiera è il primo segno tangibile di questo progetto senza precedenti che porterà il lusso sul mare a nuove vette, mai esplorate prima. Noi del cantiere navale T. Mariotti siamo orgogliosi di collaborare con Aman in questa sfida, che conferma la nostra posizione di leader nel mercato delle crociere ultra- luxury." Con una lunghezza di

## Grimaldi, per Mar Rosso costi polizze +400mila euro a nave

La crisi del Mar Rosso sta causando pesanti extra-costi alle compagnie di trasporto marittimo, "che solo per l'aumento delle polizze assicurative incide per 400mila euro per singolo passaggio di una nave media". Lo ha sottolineato oggi a Verona, in apertura della fiera LetExpo, il presidente di Alis, Guido Grimaldi. I soli scambi Italia-Cina, ha ricordato, corrispondono a 154 miliardi di euro, ovvero il 40% del totale dell'import-export che passa per il canale di Suez.. "La scelta di circumnavigare l'Africa, giungendo allo stretto di Gibilterra e quindi lontani dai porti italiani - ha spiegato Grimaldi - si sta traducendo in: aumento dei giorni di navigazione, almeno tra i 10 ed i 15 , ed un aumento dei noli marittimi contenitori del 200% rispetto al 2023". Grimaldi ha colto l'occasione per ringraziare "l'impegno delle fregate della Marina Militare "Fasan", "Martinengo" e "Caio Duilio" in difesa delle nostre navi e dei nostri marittimi. A loro ed a tutta la Difesa rivolgiamo un grande ringraziamento". Il settore del trasporto e della logistica costituiscono "una leva importante per sostenere e sviluppare l'economia del Paese" ha ricordato poi. Ricordando le sfide che attendono il settore con particolare riferimento al comparto marittimo, Grimaldi ha evidenziato come "la normativa europea in materia di sostenibilità, come il sistema di tassazione Ets e il nuovo Regolamento Fuel-EU, appaia eccessivamente rigida con le nostre imprese, e quindi con i consumatori finali, dal momento che genera distorsioni della concorrenza modale, poiché applicata al solo settore marittimo e risulta anacronistica rispetto al contesto attuale". "Sarebbe opportuno riflettere invece su politiche globali volte a raggiungere la decarbonizzazione totale, dal momento che il pacchetto FIT for 55 sta incidendo attualmente solo sul 7,5% delle emissioni mondiali marittime".



**(Sito) Ansa****Focus****Vago (Msc)'oggi navi a Gnl, 10 anni fa ci avrebbero detto pazzi'**

"La transizione ecologica è un argomento complesso, basti pensare che oggi abbiamo navi a gas naturale e se lo avessimo detto 10 anni fa ci avrebbero guardati come pazzi. Questo dimostra che questa industria ha un'opportunità importante sull'innovazione". Lo ha detto Pierfrancesco Vago, executive chairman di Msc cruises e chairman di Clia cruises, a margine della Clia cruises week, la settimana europea delle crociere, che ha aperto i battenti oggi a Genova, parlando di combustibili green. Il nodo è l'incertezza sul futuro "La domanda che stiamo facendo alle istituzioni è cosa ci sarà dopo il Gnl - ha aggiunto -. Mentre per l'aviazione c'è una direzione ben precisa, per tutto il campo marittimo, non solo crocieristico, c'è la tendenza che il mercato si crei da solo e questo innesca molte complessità. Speriamo che le startup ci possano portare nuovi combustibili bio per i prossimi 10 anni, quando arriveremo alle soluzioni sintetiche con impatto ambientale molto basso". La sfida con i nuovi combustibili è quella della sostenibilità "Qui abbiamo una grande discussione su tutta la parte tecnologica - aggiunge Vago - anche perché l'industria crocieristica sta anche aiutando, come investimento in tecnologia del futuro anche le altre industrie in generale. Una nave si ammortizza in 30 anni, se ordino oggi devo già prevedere cosa la gente vorrà mangiare, come si vorrà divertire e quale cellulare avranno, e questo vale anche per la sostenibilità: navi che costruiamo adesso ma avranno le soluzioni per il futuro".



## Logistica: aperta LetExpo Alis, confronto a tutto campo sui trasporti

Verona, 12 mar. - (Adnkronos) - Si è aperta oggi la terza edizione di LetExpo, a Verona, organizzata da ALIS, la realtà associativa di riferimento per l'intero comparto della logistica (oltre 2500 realtà associate), del trasporto e dei servizi alle imprese in Italia e in Europa, in collaborazione con Veronafiere, patrocinata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dal Comune di Verona e dalla Provincia di Verona e che vede come partner istituzionale, lo Stato Maggiore della Difesa. Nel 2023, si spiega in una nota, grazie ad ALIS, sono stati sottratti dalle autostrade 6 milioni di camion e 143 milioni di tonnellate di merci sono state spostate verso l'intermodalità attraverso porti ed interporti, con una riduzione di 5,4 milioni di tonnellate di emissioni di CO2. Un risparmio economico per le famiglie e i cittadini italiani di oltre 7 miliardi di euro. Al centro dell'evento anche l'analisi della situazione geopolitica attuale e gli impatti sul mondo della logistica e del trasporto, i dati del settore in Italia e la loro ricaduta a livello europeo. "Gli attacchi Houthi nel Mar Rosso e la crisi che sta colpendo il canale di Suez, rappresentano una minaccia concreta ai flussi commerciali mondiali" così il Presidente di Alis, Guido Grimaldi, nel suo discorso introduttivo della terza edizione del LetExpo Alis, la più grande fiera del trasporto e della logistica sostenibile. "Una situazione che ha generato un aumento notevole dei costi di trasporto dell'acciaio, registrando un incremento del 150% rispetto al periodo precedente alla crisi stessa. Il tempo di transito si è allungato di almeno 15-25 giorni, rendendo urgente l'adozione di misure concrete per affrontare questa situazione. Un impatto significativo, soprattutto sugli scambi commerciali tra Italia e Cina, che costituiscono il 40% del totale dell'import-export che transita attraverso il canale di Suez, per un totale di 154 miliardi di euro. Bisogna affrontare questa sfida in modo strategico e cooperativo per garantire la stabilità delle nostre relazioni commerciali internazionali" ha sottolineato Grimaldi.



## Il Nautilus

### Focus

## Guido Grimaldi apre la LetExpo 2024

Verona. Temi importanti sono stati presentati con dovizia e puntualità dal presidente Guido Grimaldi, stamani all'apertura della Let Expo 2024 di Verona. Fiera che punterà ad obiettivi e numeri più ambiziosi con una pluralità di padiglioni e spazi espositivi dedicati a trasporti, logistica, sostenibilità, digitalizzazione e servizi alle imprese. "Casa ALIS, ALIS Cafè, ALIS Hub e Academy Village saranno non solo padiglioni, ma vere 'strategie' - ha detto Guido Grimaldi in apertura - che consentiranno ad autorevoli rappresentanti delle Istituzioni, Amministrazioni, imprese, formazione e ricerca di declinare l'Italia con le sue grandi eccellenze imprenditoriali, vere ambasciatrici nel mondo e mero patrimonio economico della nostra Italia". "Inoltre, anche quest'anno è stato organizzato un intero padiglione 'ALIS per il Sociale', coinvolgendo decine di Enti impegnati ogni giorno nel terzo settore, nelle attività di volontariato, sport e solidarietà ed in particolare, grazie alla collaborazione dello Stato Maggiore della Difesa, un'importante esposizione di mezzi ed assetti logistici delle nostre Forze Armate a testimonianza della strategicità del comparto logistico anche in ambito militare". Particolare attenzione è stata data, nei saluti espressi da Guido Grimaldi, ai giovani e al tema centrale dell'occupazione giovanile. "ALIS Academy è la risposta a questi temi, ha detto il presidente Grimaldi, impegnata a valorizzare sempre più il capitale umano, ricercando i giovani talenti del nostro Paese e contestualmente trattenerli nelle nostre imprese e soprattutto in una fase di profonde evoluzioni legate all'implementazione delle nuove tecnologie e delle soluzioni digitali, che possono e devono rappresentare una grande occasione di sviluppo e progresso". Passando ai numeri importanti realizzati da ALIS nel mettere l'Italia in movimento, il presidente Guido Grimaldi ha declinato i vari successi di ALIS e le strategie messi in campo, partendo dall'accordo di collaborazione ALIS - Banca MPS per una maggiore competitività delle aziende associate ALIS. ALIS, durante questi giorni di fiera, dedicherà attenzione al mondo del lavoro, a quello delle imprese, al progresso tecnologico, ai nuovi strumenti digitali come il metaverso, alla formazione e alla ricerca. "Stiamo vivendo un momento delicatissimo - ha sottolineato Grimaldi - e pieno di continue evoluzioni come le proteste degli agricoltori di Bruxelles e delle capitali europee che stanno sottolineando il valore della sostenibilità non solo ambientale, ma anche economico e sociale". In queste quattro giornate di Verona, 400 espositori, 5 padiglioni e 350 relatori da tutta l'Europa, organizzate per consentire a tutti gli associati ALIS di sviluppare business, consolidare attività, esplorare nuovi mercati, presentare ultimi trend e novità, creare nuove opportunità. "In questo momento storico segnato da guerre scellerate - ha detto Grimaldi - e in continua instabilità a livello internazionale la Let Expo 2024 riteniamo essere una straordinaria occasione per riflettere sui valori di una nazione grande come l'Italia, facendo



Verona. Temi importanti sono stati presentati con dovizia e puntualità dal presidente Guido Grimaldi, stamani all'apertura della Let Expo 2024 di Verona. Fiera che punterà ad obiettivi e numeri più ambiziosi con una pluralità di padiglioni e spazi espositivi dedicati a trasporti, logistica, sostenibilità, digitalizzazione e servizi alle imprese. "Casa ALIS, ALIS Cafè, ALIS Hub e Academy Village saranno non solo padiglioni, ma vere 'strategie' - ha detto Guido Grimaldi in apertura - che consentiranno ad autorevoli rappresentanti delle Istituzioni, Amministrazioni, imprese, formazione e ricerca di declinare l'Italia con le sue grandi eccellenze imprenditoriali, vere ambasciatrici nel mondo e mero patrimonio economico della nostra Italia". "Inoltre, anche quest'anno è stato organizzato un intero padiglione 'ALIS per il Sociale', coinvolgendo decine di Enti impegnati ogni giorno nel terzo settore, nelle attività di volontariato, sport e solidarietà ed in particolare, grazie alla collaborazione dello Stato Maggiore della Difesa, un'importante esposizione di mezzi ed assetti logistici delle nostre Forze Armate a testimonianza della strategicità del comparto logistico anche in ambito militare". Particolare attenzione è stata data, nei saluti espressi da Guido Grimaldi, ai giovani e al tema centrale dell'occupazione giovanile. "ALIS Academy è la risposta a questi temi, ha detto il presidente Grimaldi, impegnata a valorizzare sempre più il capitale umano, ricercando i giovani talenti del nostro Paese e contestualmente trattenerli nelle nostre imprese e soprattutto in una fase di profonde evoluzioni legate all'implementazione delle nuove tecnologie e delle soluzioni digitali, che possono e devono rappresentare una grande occasione di sviluppo e progresso". Passando ai numeri importanti realizzati da ALIS nel mettere l'Italia in movimento, il presidente Guido Grimaldi ha declinato i vari successi di ALIS e le strategie messi in campo, partendo dall'accordo di collaborazione ALIS - Banca MPS per una maggiore competitività delle aziende associate ALIS. ALIS, durante questi giorni di fiera, dedicherà attenzione al mondo del lavoro, a quello delle imprese, al progresso tecnologico, ai nuovi strumenti digitali come il metaverso, alla formazione e alla ricerca.

## Il Nautilus

### Focus

---

emergere l'orgoglio che tutti noi riteniamo essere custodi di eccellenze imprenditoriali uniche al mondo". ALIS è impegnata a generare occupazione, a stimolare l'industria e a promuovere la sostenibilità. Grazie ai soci ALIS, 6 milioni di camion sono stati sottratti dalle autostrade e 143 milioni di tonnellate di merci spostate dalle autostrade verso l'intermodalità, con 5,4 milioni di tonnellate di emissioni di CO2 abbattute. L' Intermodalità rappresenta il 25 % del traffico merci negli scali italiani e questo ha garantito nel 2023 entrate fiscali nei nostri porti per circa 100 milioni di euro; i costi operativi sono stati ridotti del 55% registrando una media dei costi esterni del 57% e una riduzione complessiva di Km stradali evitati del 93%; nel 2022 ha generato un valore complessivo di interscambio delle merci pari a 46 miliardi di euro , con un incremento dell'export del +200% i 10 anni. Ed ancora nel 2023 l'aumento delle emissioni globali di 410 milioni di tonnellate, livello record di 37,4 miliardi di tonnellate. A tal proposito, "le normative europee, EU-ETS e Fuel EU, ha detto Grimaldi, appaiono eccessivamente rigide con le nostre imprese, e quindi con i consumatori finali generando estorsioni della concorrenza e del mercato, poiché sono state applicate alla sola modalità marittima e risultano anacronistiche rispetto all'attuale sistema. Sarebbe opportuno riflettere su politiche globali volte a raggiungere la decarbonizzazione totale, mentre il progetto Fit 55 agisce solo sul 7% delle emissioni". ALIS nelle sue strategie intende affrontare i cambiamenti epocali: la crisi del Mar Rosso, la guerra dell'Ucraina, gli scambi di flussi merceologici con la Cina ed il transito per il Canale di Suez che sta mettendo in crisi il Mediterraneo e i porti italiani; la circumnavigazione dell'Africa porta ad aumenti dei costi di trasporto, del 200% in più extra, più costi di assicurazioni che inevitabilmente porteranno aumenti nei consumi di beni della nostra società. "Occorre intervenire a livello europeo" ha concluso Guido Grimaldi augurando 'buona fiera a tutti' e sottolineando che il trasporto marittimo non è solo sistema per trasferire merci e/o persone da un punto all'altro della mare, ma anche sostenibilità ambientale, sociale e d economica. Abele Carruezzo.



## Il Nautilus

### Focus

## Alla fiera LETExpo il Ministro Salvini inaugura lo stand MIT-RAM

In occasione dell'apertura della Fiera LETExpo, in corso a Verona dal 12 al 15 marzo, il Ministro Matteo Salvini ha inaugurato lo stand realizzato da RAM - Logistica Infrastrutture e Trasporti per conto del MIT, in collaborazione con ANSFISA e le Capitanerie di Porto. Numerose le autorità presenti, oltre all'Amministratore Unico di RAM, Davide Bordoni, il Direttore Francesco Benevolo e lo staff della Società anche Elisabetta Pellegrini, coordinatrice della Struttura tecnica di missione del MIT, il Comandante Generale delle Capitanerie di porto Nicola Carlone, Patrizia Scarchilli, Direttore Generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, Donato Liguori, Direttore Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità e Domenico Capomolla Direttore di ANSFISA. Il Ministro ha quindi ringraziato la RAM per il lavoro realizzato nei suoi venti anni di attività al fianco del Ministero ed a supporto dell'intero sistema della logistica e dei trasporti, grazie ai quasi due miliardi di euro di incentivi gestiti operativamente ed alle numerose iniziative progettuali seguite, anche in ambito euromediterraneo. "La maggiore potenzialità di RAM - ha dichiarato Davide Bordoni, Amministratore unico della Società - è la professionalità che riesce a mettere in campo sui diversi fronti su cui è impegnata: la gestione degli incentivi, il settore marittimo, l'autotrasporto, l'intermodalità e il supporto alla logistica. Di recente siamo cresciuti e continueremo a supportare il MIT anche per la valorizzazione delle risorse del PNRR da investire per sostenere lo sviluppo infrastrutturale e digitale del sistema nazionale della mobilità." "Di recente abbiamo avviato - conclude Patrizia Scarchilli, Direttore Generale del MIT - il progetto per la promozione del Lavoro Marittimo in collaborazione con Assarmatori e Confitarma. Il supporto di RAM è stato fondamentale perché ha permesso di coinvolgere centinaia di istituti scolastici in tutta Italia."



## Assofermet Acciai, la crisi di Suez ha provocato un aumento del +150% dei costi di trasporto dell'acciaio

*Se le breakbulk continuano a passare per Suez, le navi portacontainer sono state dirottate verso il Capo di Buona Speranza*

Milano 11 marzo 2024 La crisi di Suez ha provocato un aumento del +150% dei costi di trasporto dell'acciaio, Lo ha reso noto Assofermet Acciai, l'associazione italiana dei settori del commercio, distribuzione e prelavazione di acciai, rottami, metalli e ferramenta, specificando che per l'acciaio, che tradizionalmente passava per il Mar Rosso, il prezzo medio del trasporto in navi portacontainer è passato da 1.200 dollari per teu a dicembre 2023 a circa 3.000 dollari per container teu, tipologia di contenitore che può contenere circa 25 tonnellate di acciaio. Evidenziando che tutte le principali compagnie che operano portacontainer continuano a scegliere di aggirare Suez passando dal Capo di Buona Speranza, Assofermet Acciai ha precisato che, dopo le speculazioni del mese di gennaio che avevano portato il costo del trasporto ad un aumento del +500% rispetto ai valori di dicembre raggiungendo a fine mese un picco di 5.300 dollari per teu, nel corso del mese di febbraio il costo è costantemente diminuito. «È stato soprattutto - ha spiegato Gian Pietro Alberti, membro del Comitato Tecnico di Assofermet Acciai - l'effetto speculativo delle compagnie di trasporto, oggi notevolmente ridimensionato, a giustificare gli aumenti visti per tutto il primo mese dell'anno. La situazione - ha sottolineato Alberti - continua comunque a essere fortemente volatile e imprevedibile, perché i prezzi dei noli cambiano rapidamente e rendono impossibile ipotizzare l'evoluzione dei costi da un giorno all'altro. A livello generale, uno degli elementi più concreti che giustificano gli aumenti è che una giornata in mare di una nave portacontainer ha un costo che va dai 150mila ai 200mila dollari (costo tipo di una mega-nave portacontainer, che trasporta dai 10.000 ai 24.000 container). All'effetto sui prezzi si aggiunge l'aumento dei tempi di trasporto: per trasportare acciaio dai Paesi extra-UE dell'Estremo Oriente sono necessari dai 15 ai 25 giorni in più rispetto ai 30 giorni di prima dell'inizio della crisi». «Situazione molto diversa - ha proseguito Alberti - per le navi breakbulk, vale a dire le imbarcazioni che trasportano acciaio sfuso e non in container. Generalmente, per queste navi continua a essere più conveniente passare per Suez». Alberti ha ricordato che i costi principali del Mar Rosso per la tratta Estremo-Oriente-Mare Mediterraneo sono il pedaggio dovuto all'autorità dell'Egitto per il transito nel canale e l'aumento del premio assicurativo: indicativamente, per una nave di 50.000 tonnellate di portata il pedaggio si aggira intorno ai 190.000 dollari per ogni passaggio e il premio assicurativo è di circa 150.000 dollari per ogni nave. Tuttavia, per le imbarcazioni breakbulk passare dal Capo di Buona Speranza avrebbe dei costi ancora maggiori. Assofermet Acciai ha ricordato, inoltre, che la maggior parte dell'acciaio esportato in Italia e in Europa passa proprio attraverso il canale di Suez e che nel corso del 2023, in linea con gli anni precedenti, alcuni dei Paesi che hanno



## Informare

### Focus

---

esportato più acciaio in Italia e nell'UE sono stati India, Cina, Vietnam, Giappone, Taiwan e Corea del Sud, tutti Paesi che tradizionalmente transitavano per il Mar Rosso. Complessivamente nel 2023 hanno esportato in Italia 5,48 milioni di tonnellate di acciaio, vale a dire il 73,8% del totale dell'acciaio importato in Italia da Paesi extra-UE (7,42 milioni di tonnellate). L'associazione ha specificato che una tendenza simile è valida per l'intera Unione Europea: dagli stessi sei Paesi sono arrivate 16,14 milioni di tonnellate su 29,3 milioni di import globale complessivo (dati Eurometal-Assofermet). Con 1,3 milioni di tonnellate, in particolare, lo scorso anno è l'India il Paese ad aver esportato più acciaio in Italia, seguita dalla Cina con 1,1 milioni di tonnellate. Complessivamente, nel 2023 c'è stata un'impennata del +62% rispetto al 2022: due anni fa, i sei Paesi analizzati hanno esportato in Italia 3,3 milioni di tonnellate di acciaio.

## Informare

### Focus

## Transiti di navi a Suez in calo del -50% e aumento del +74% del traffico navale attraverso il Capo di Buona Speranza

Il Fondo Monetario Internazionale monitora l'impatto della crisi nel Mar Rosso sugli scambi commerciali. Nei primi due mesi del 2024, a causa della crisi nel Mar Rosso dove si susseguono attacchi al traffico marittimo nella regione, i transiti di navi nel canale di Suez sono diminuiti del -50% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre è aumentato del +74% circa il traffico marittimo commerciale che transita attorno al Capo di Buona Speranza. Queste variazioni sono state evidenziate dall'International Monetary Fund (IMF) e sono basate sui dati forniti dalla piattaforma PortWatch realizzata dal Fondo Monetario Internazionale in collaborazione con l'Università di Oxford che monitora le interruzioni e gli ostacoli al traffico marittimo. L'IMF ha evidenziato che al drastico calo dei transiti nel canale egiziano si somma l'effetto delle restrizioni al traffico marittimo che attraversa il canale di Panama a causa della grave siccità che caratterizza la regione. Si tratta di due arterie marittime - ha sottolineato l'IMF - attraverso cui normalmente passano rispettivamente circa il 15% e circa il 5% dei volumi dei commerci marittimi mondiali. Inoltre i dati rivelano che nel primo bimestre di quest'anno si è verificato un calo del -6,7% del numero di scali di navi ai 70 porti monitorati nell'Africa sub-sahariana e che una flessione del -5,3% è stata registrata relativamente agli scali ai porti dell'Unione Europea, del Medio Oriente e dell'Asia centrale, diminuzioni - ha specificato l'IMF - che probabilmente riflettono gli effetti transitori dell'allungamento dei tempi delle spedizioni marittime determinato da queste crisi, effetti che se perdurassero potrebbero temporaneamente ostacolare alcune supply chain nelle nazioni delle regioni colpite e provocare pressioni al rialzo dell'inflazione parzialmente causate dall'aumento dei costi di spedizione.



# Informazioni Marittime

## Focus

### Crisi Mar Rosso, trasporto acciaio rincara del 150 per cento

*La maggior parte dell'acciaio importato in Italia ed Europa passa per Suez. Attualmente il costo è di 3 mila dollari per TEU. A dicembre scorso era di 1,200 dollari*

A distanza di circa tre mesi dall'inizio della crisi del Mar Rosso e del canale di Suez il costo del trasporto dell'acciaio via mare dall'Asia all'Europa è cresciuto, rispetto a dicembre 2023, del 150 per cento. La situazione del Mar Rosso mette in crisi rotte commerciali fondamentali per l'intera manifattura italiana ed europea. Considerando l'utilizzo strategico dell'acciaio nei settori dell'automotive, delle costruzioni e dell'ingegneria meccanica, i flussi di acciaio sono un affidabile termometro per misurare l'impatto della crisi sul sistema economico nel suo complesso. Per l'acciaio che tradizionalmente passava per il Mar Rosso, spiega l'associazione di categoria Assofermet Acciai, il prezzo medio del trasporto in navi portacontainer è passato da 1,200 dollari (dicembre 2023) a circa 3 mila dollari per TEU (in un container da venti piedi a pieno carico vengono trasportate 25 tonnellate di acciaio). Questo perché è la navigazione ad essersi allungata, visto che tutte le principali compagnie di navigazione di navi portacontainer continuano a scegliere di aggirare Suez passando dal Capo di Buona Speranza per evitare il Mar Rosso, dove i mercantili sono presi di mira dal gruppo militare yemenita degli Houthis. La situazione è invece molto diversa per le navi break bulk, quelle che trasportano acciaio sfuso e non in container. «Generalmente - spiega Alberti - per queste navi continua a essere più conveniente passare per Suez. I costi principali del Mar Rosso per la tratta estremo oriente-Mar Mediterraneo sono il pedaggio dovuto all'autorità dell'Egitto e l'aumento del premio assicurativo. Indicativamente, per una nave di 50 mila tonnellate di portata il pedaggio si aggira intorno ai 190 mila dollari per ogni passaggio e il premio assicurativo è di circa 150 mila dollari per ogni nave. Tuttavia, per le imbarcazioni break bulk passare dal Capo di Buona Speranza avrebbe dei costi ancora maggiori. In questi ultimi mesi il picco nel trasporto dell'acciaio è stato di 5,300 dollari per TEU, raggiunto a fine gennaio, mentre nel corso del mese di febbraio il costo è costantemente diminuito. «È stato soprattutto l'effetto speculativo delle compagnie di trasporto, oggi notevolmente ridimensionato, a giustificare gli aumenti visti per tutto il primo mese dell'anno», spiega Gian Pietro Alberti, membro di Assofermet Acciai. «La situazione continua comunque a essere fortemente volatile e imprevedibile, perché i prezzi dei noli cambiano repentinamente e rendono impossibile ipotizzare l'evoluzione dei costi da un giorno all'altro». Una giornata di navigazione per una nave portacontainer tra i 10 mila e i 24 mila TEU di capacità costa tra i 150 mila e i 200 mila dollari. All'effetto sui prezzi si aggiunge l'aumento dei tempi di trasporto: per trasportare acciaio dai Paesi extra-UE dell'estremo oriente sono necessari dai 15 ai 25 giorni in più rispetto ai 30 giorni di prima dell'inizio della crisi. La maggior parte dell'acciaio esportato in Italia e in Europa passa



## Informazioni Marittime

### Focus

---

proprio attraverso il canale di Suez. Nel corso del 2023, in linea con gli anni precedenti, alcuni dei Paesi che hanno esportato più acciaio in Italia e nell'Unione europea sono stati India, Cina, Vietnam, Giappone, Taiwan e Corea del sud: tutti Paesi che tradizionalmente transitavano per il Mar Rosso. Complessivamente hanno esportato nel 2023 5,48 milioni di tonnellate di acciaio, vale a dire il 73,8 per cento del totale dell'acciaio importato in Italia da Paesi extra-Ue (7,42 milioni di tonnellate). Una tendenza simile è valida per l'intera Unione europea: dagli stessi sei Paesi sono arrivate 16,14 milioni di tonnellate su 29,3 milioni di import globale complessivo (dati Eurometal-Assofermet). La maggior parte dell'acciaio esportato in Ue e in Italia, dunque, transita proprio per Suez. Con 1,3 milioni di tonnellate, in particolare, è l'India il Paese ad aver esportato più acciaio in Italia lo scorso anno, seguita dalla Cina con 1,1 milioni di tonnellate. Complessivamente, nel 2023 c'è stata un'impennata del 62 per cento rispetto al 2022: due anni fa, i sei Paesi analizzati hanno esportato nella Penisola 3,3 milioni di tonnellate di acciaio.

## Informazioni Marittime

### Focus

## Carburanti alternativi nei porti. Commissione Ue lancia invito

Un miliardo di euro a disposizione per mezzi pesanti, aeroporti e porti. I Paesi membri possono presentare le loro proposte per ottenere finanziamenti. La Commissione europea ha lanciato un invito a presentare proposte nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF) per i trasporti - Alternative Fuels Infrastructure Facility (AFIF), mettendo a disposizione 1 miliardo di euro per sostenere la realizzazione di infrastrutture di fornitura di combustibili alternativi lungo la rete transeuropea di trasporto (TEN-T). Gli ambiti infrastrutturali sono tre: supporto alle stazioni di ricarica elettrica per i veicoli pesanti; sostegno alla fornitura di elettricità e idrogeno negli aeroporti; sostegno alla fornitura di energia elettrica e agli impianti di rifornimento di ammoniaca e metanolo nei porti. Questa seconda fase dell'AFIF (2024-2025) sosterrà gli obiettivi fissati nel nuovo regolamento per la realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi (AFIR) in questi tre ambiti nei principali corridoi e hub di trasporto dell'Unione europea, nonché gli obiettivi fissati nel programma ReFuelEU per l'aviazione e il FuelEU per il trasporto marittimo. I candidati devono presentare la loro proposta elettronicamente tramite il sistema di presentazione elettronico del portale Funding & Tenders ed entro una delle tre date limite: 24 settembre 2024, 11 giugno 2025 e 17 dicembre 2025. Le proposte presentate saranno valutate dalla Commissione Europea e dall'Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente (CINEA). I candidati riceveranno la valutazione circa 4 mesi dopo la scadenza per la presentazione e le convenzioni di sovvenzione saranno firmate entro 9 mesi dalla scadenza per la presentazione. Il programma CEF Trasporti è il principale strumento di finanziamento dell'UE per lo sviluppo di reti di trasporto transeuropee ad alte prestazioni, sostenibili e interconnesse. Nell'ambito del programma CEF, 25,6 miliardi di euro sono disponibili per sovvenzioni dal bilancio dell'UE 2021-2027 per cofinanziare progetti della rete transeuropea di trasporto (TEN-T) negli Stati membri dell'UE. Dal 2014 il programma trasporti del CEF ha sostenuto oltre 1.450 progetti per un totale di 36,3 miliardi di euro. Nell'ambito della prima fase dell'AFIF, durata tra il 2021 e il 2024, 131 progetti hanno ricevuto un totale complessivo di oltre 1,3 miliardi di euro di sostegno dell'UE. Il CINEA organizzerà nelle prossime settimane una giornata informativa virtuale sul bando. Condividi Tag bruxelles ambiente Articoli correlati.



## Informazioni Marittime

### Focus

### A Verona parte LetExpo organizzato da Alis

Nella giornata di apertura della fiera, in programma fino a venerdì 15 marzo, il ministro Salvini ha inaugurato lo stand Mit-RAM Parte oggi martedì 12 marzo a Verona la terza edizione di LetExpo, organizzata dall'associazione logistica Alis. L'evento - in programma fino a venerdì 15 - è realizzato in collaborazione con Veronafiore con il patrocinio del ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit), del ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase), del Comune di Verona e della Provincia di Verona, e vede come partner istituzionale, lo Stato Maggiore della Difesa. Al centro dell'evento anche l'analisi della situazione geopolitica attuale e gli impatti sul mondo della logistica e del trasporto, i dati del settore in Italia e la loro ricaduta a livello europeo. "Gli attacchi Houthi nel Mar Rosso e la crisi che sta colpendo il canale di Suez, rappresentano una minaccia concreta ai flussi commerciali mondiali", ha detto il presidente di Alis, Guido Grimaldi, nel suo discorso introduttivo del LetExpo Alis. "Una situazione che ha generato un aumento notevole dei costi di trasporto dell'acciaio, registrando un incremento del 150% rispetto al periodo precedente alla crisi stessa. Il tempo di transito si è allungato di almeno 15-25 giorni, rendendo urgente l'adozione di misure concrete per affrontare questa situazione. Un impatto significativo, soprattutto sugli scambi commerciali tra Italia e Cina, che costituiscono il 40% del totale dell'import-export che transita attraverso il canale di Suez, per un totale di 154 miliardi di euro. Bisogna affrontare questa sfida in modo strategico e cooperativo per garantire la stabilità delle nostre relazioni commerciali internazionali", ha sottolineato Grimaldi. Lo stand RAM In occasione dell'apertura della Fiera LETExpo, il ministro Matteo Salvini ha inaugurato lo stand realizzato da RAM - Logistica Infrastrutture e Trasporti per conto del MIT, in collaborazione con ANSFISA e le Capitanerie di Porto. Numerose le autorità presenti, oltre all'Amministratore Unico di RAM, Davide Bordoni, il Direttore Francesco Benevolo e lo staff della Società anche Elisabetta Pellegrini, coordinatrice della Struttura tecnica di missione del MIT, il comandante generale delle Capitanerie di porto Nicola Carlone, Patrizia Scarchilli, direttore generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, Donato Liguori, direttore generale per i porti, la logistica e l'intermodalità e Domenico Capomolla direttore di Ansfisa. "La maggiore potenzialità di RAM - ha dichiarato Davide Bordoni, amministratore unico della società - è la professionalità che riesce a mettere in campo sui diversi fronti su cui è impegnata: la gestione degli incentivi, il settore marittimo, l'autotrasporto, l'intermodalità e il supporto alla logistica. Di recente siamo cresciuti e continueremo a supportare il MIT anche per la valorizzazione delle risorse del Pnrr da investire per sostenere lo sviluppo infrastrutturale e digitale del sistema nazionale della mobilità". "Di recente abbiamo avviato - conclude Patrizia Scarchilli,



Nella giornata di apertura della fiera, in programma fino a venerdì 15 marzo, il ministro Salvini ha inaugurato lo stand Mit-RAM Parte oggi martedì 12 marzo a Verona la terza edizione di LetExpo, organizzata dall'associazione logistica Alis. L'evento - in programma fino a venerdì 15 - è realizzato in collaborazione con Veronafiore con il patrocinio del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (Mit), del ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase), del Comune di Verona e della Provincia di Verona, e vede come partner istituzionale, lo Stato Maggiore della Difesa. Al centro dell'evento anche l'analisi della situazione geopolitica attuale e gli impatti sul mondo della logistica e del trasporto, i dati del settore in Italia e la loro ricaduta a livello europeo. "Gli attacchi Houthi nel Mar Rosso e la crisi che sta colpendo il canale di Suez, rappresentano una minaccia concreta ai flussi commerciali mondiali", ha detto il presidente di Alis, Guido Grimaldi, nel suo discorso introduttivo del LetExpo Alis. "Una situazione che ha generato un aumento notevole dei costi di trasporto dell'acciaio, registrando un incremento del 150% rispetto al periodo precedente alla crisi stessa. Il tempo di transito si è allungato di almeno 15-25 giorni, rendendo urgente l'adozione di misure concrete per affrontare questa situazione. Un impatto significativo, soprattutto sugli scambi commerciali tra Italia e Cina, che costituiscono il 40% del totale dell'import-export che transita attraverso il canale di Suez, per un totale di 154 miliardi di euro. Bisogna affrontare questa sfida in modo strategico e cooperativo per garantire la stabilità delle nostre relazioni commerciali internazionali", ha sottolineato Grimaldi. Lo stand RAM In occasione dell'apertura della Fiera LETExpo, il ministro Matteo Salvini ha inaugurato lo stand realizzato da RAM - Logistica Infrastrutture e Trasporti per conto del MIT, in collaborazione con ANSFISA e le Capitanerie di Porto. Numerose le autorità presenti, oltre all'Amministratore Unico di RAM, Davide Bordoni, il Direttore Francesco Benevolo e lo staff della Società anche Elisabetta Pellegrini, coordinatrice della Struttura tecnica di missione del MIT, il comandante generale delle Capitanerie di porto Nicola Carlone, Patrizia Scarchilli, direttore generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, Donato Liguori, direttore generale per i porti, la logistica e l'intermodalità e Domenico Capomolla direttore di Ansfisa. "La maggiore potenzialità di RAM - ha dichiarato Davide Bordoni, amministratore unico della società - è la professionalità che riesce a mettere in campo sui diversi fronti su cui è impegnata: la gestione degli incentivi, il settore marittimo, l'autotrasporto, l'intermodalità e il supporto alla logistica. Di recente siamo cresciuti e continueremo a supportare il MIT anche per la valorizzazione delle risorse del Pnrr da investire per sostenere lo sviluppo infrastrutturale e digitale del sistema nazionale della mobilità". "Di recente abbiamo avviato - conclude Patrizia Scarchilli,



## Informazioni Marittime

### Focus

---

direttore generale del Mit- il progetto per la promozione del Lavoro Marittimo in collaborazione con Assarmatori e Confitarma. Il supporto di RAM è stato fondamentale perché ha permesso di coinvolgere centinaia di istituti scolastici in tutta Italia". Condividi Tag autotrasporto logistica Articoli correlati.

## Shipping green, confronti ad Atene

ATENE - Dal 30 maggio al 7 giugno avrà luogo, per iniziativa dell'associazione degli armatori greci e della Camera di Commercio di Atene, l'edizione 2024 di "Posidonia", un importante rassegna/fiera/conferenze sui temi dello shipping mondiale, con particolare riferimento alle prospettive green del commercio navale. Le manifestazioni, divise in svariati pannelli giornalisti, saranno affiancati anche da due manifestazioni sportive all'insegna dei "Posidonia Games": una maratona costiera sullo splendido golfo e una serie di regate costiere aperte a molte classi comprese le barche d'epoca. "Posidonia 2024", il cui simbolo è rappresentato dal dio del mare Poseidone (nel logo) è particolarmente importante - scrive il ministero del mare greco - per l'attuale situazione del Mediterraneo, chiuso ad est dalle problematiche legate al mar Rosso e alle guerre in Israele e in Ukraine, ma anche in veloce mutamento delle regole sui carburanti "green" e le varie penalità stabilite dalla comunità europea per i porti.



## I primi dieci porti Teu al mondo

LONDRA - La presa d'atto è dell'associazione ASPO, che mette insieme la quasi totalità dei porti europei: come dimostra la tabella qui sotto, nella classifica dei primi dieci scali container al mondo l'Europa è solo ultima: ma quello che colpisce di più è che i primi nove porti sono tutti asiatici, con i primi cinque cinesi, il sesto della Corea del Sud e gli altri tre ancora cinesi. L'unico porto europeo è Rotterdam: che è anche l'unico ad aver chiuso - secondo gli ultimi dati disponibili - in perdita del 7% dei traffici, contro tutti i cinesi in aumento (salvo Hong Kong, che è calato del 14%). La lettura di questi dati conferma, se mai ce ne fosse bisogno, che le campagne contro la Cina per ridurre l'influenza economica mondiale sono basate su valutazioni geo-politiche più che economiche. L'intera Europa - ma gli stessi Stati Uniti, l'Africa e da poco anche il sud America - sono in parte crescente dipendenti dal colosso economico cinese. Che a sua volta però ha bisogno di loro come sfogo di mercati per la sua produzione, ancora oggi in crescita e sempre più significativa anche nella qualità. Da rifletterci 1° - Shanghai : 49 milioni di teu. Il traffico nel principale porto cinese è aumentato di 1,7 milioni di teu rispetto al 2022, con una crescita del 3,6%. Il porto si trova alla foce del fiume Yangtse e copre un'area di 3.619 km<sup>2</sup>. 2° - Singapore : 39 milioni di teu. Il porto ha registrato un aumento del 4,6% del suo volume di traffico rispetto al 2022. 3° - Ningbo-Zhousan : 35,3 milioni di teu. L'aumento è stato del 5,9% rispetto all'anno precedente. 4° - Shenzhen : 26,9 milioni di teu. Malgrado una flessione della capacità del 10,3% rispetto al 2022, Shenzhen rimane uno dei porti più trafficati del mondo. 5° - Qingdao : 26,4 milioni di teu. Situato sul Mar Giallo, ha visto il traffico container crescere del 2,8% lo scorso anno. 6° - Busan : 22,8 milioni di teu. Il più grande porto della Corea del Sud ha fatto registrare nel 2023 il suo record storico. 7° - Tianjin : 21,8 milioni di teu. Lo scalo più grande della Cina settentrionale ha confermato il suo ruolo di "porto di Pechino". 8° - Guangzhou : 20,8 milioni di teu. Il porto fa parte della Nuova Via della Seta che collega la Cina all'Europa attraverso l'India, Mombasa e il Canale di Suez. È cresciuto del 2,5%. 9° - Hong Kong : 14,3 milioni di teu. Hong Kong è un porto in acque profonde che serve 500 destinazioni. Il traffico è diminuito del 14% nel 2023. 10° - Rotterdam : 13,4 milioni di teu. Lo scalo più trafficato d'Europa dispone di 14 terminal container. Il traffico lo scorso anno è diminuito del 7%.



LONDRA - La presa d'atto è dell'associazione ASPO, che mette insieme la quasi totalità dei porti europei, come dimostra la tabella qui sotto, nella classifica dei primi dieci scali container al mondo l'Europa è solo ultima: ma quello che colpisce di più è che i primi nove porti sono tutti asiatici, con i primi cinque cinesi, il sesto della Corea del Sud e gli altri tre ancora cinesi. L'unico porto europeo è Rotterdam: che è anche l'unico ad aver chiuso - secondo gli ultimi dati disponibili - in perdita del 7% dei traffici, contro tutti i cinesi in aumento (salvo Hong Kong, che è calato del 14%). La lettura di questi dati conferma, se mai ce ne fosse bisogno, che le campagne contro la Cina per ridurre l'influenza economica mondiale sono basate su valutazioni geo-politiche più che economiche. L'intera Europa - ma gli stessi Stati Uniti, l'Africa e da poco anche il sud America - sono in parte crescente dipendenti dal colosso economico cinese. Che a sua volta però ha bisogno di loro come sfogo di mercati per la sua produzione, ancora oggi in crescita e sempre più significativa anche nella qualità. Da rifletterci... 1° - Shanghai : 49 milioni di teu. Il traffico nel principale porto cinese è aumentato di 1,7 milioni di teu rispetto al 2022, con una crescita del 3,6%. Il porto si trova alla foce del fiume Yangtse e copre un'area di 3.619 km<sup>2</sup>. 2° - Singapore : 39 milioni di teu. Il porto ha registrato un aumento del 4,6% del suo volume di traffico rispetto al 2022. 3° - Ningbo-Zhousan : 35,3 milioni di teu. L'aumento è stato del 5,9% rispetto all'anno precedente. 4° - Shenzhen : 26,9 milioni di teu. Malgrado una flessione della capacità del 10,3% rispetto al 2022, Shenzhen rimane uno dei porti più trafficati del mondo. 5° - Qingdao : 26,4 milioni di teu. Situato sul Mar Giallo, ha visto il traffico container crescere del 2,8% lo scorso anno. 6° - Busan : 22,8 milioni di teu. Il più grande porto della Corea del Sud ha fatto registrare nel 2023 il suo record storico. 7° - Tianjin : 21,8 milioni di teu. Lo scalo più grande della Cina settentrionale ha confermato il suo ruolo di "porto di Pechino". 8° - Guangzhou : 20,8 milioni di teu. Il porto fa parte della Nuova Via della Seta che collega la Cina all'Europa attraverso l'India, Mombasa e il Canale di Suez. È cresciuto del 2,5%. 9° - Hong Kong : 14,3 milioni di teu. Hong Kong è un porto in acque profonde che serve 500 destinazioni. Il traffico è diminuito del 14% nel 2023. 10° - Rotterdam : 13,4 milioni di teu. Lo scalo più trafficato d'Europa dispone di 14 terminal container. Il traffico lo scorso anno è diminuito del 7%.

## Crisi di Suez, acciaio: +150% per i costi del trasporto marittimo

Dopo le speculazioni del mese di gennaio, che avevano portato il costo del trasporto a un aumento del 500% rispetto ai valori di dicembre, è in calo costante il prezzo dell'acciaio trasportato attraverso il canale di Suez Milano - A distanza di mesi dall'inizio della crisi di Suez, è ancora evidente l' aumento dei costi di trasporto dell'acciaio , +150% rispetto al periodo prima della crisi. Per l'acciaio che tradizionalmente passava per il Mar Rosso, il prezzo medio del trasporto in navi portacontainer è passato da 1.200\$ per TEU (dicembre 2023) a circa 3.000\$ per TEU - l'unità di misura del trasporto in container, che corrisponde a 25 tonnellate di acciaio. Tutte le principali compagnie di navigazione di navi portacontainer continuano a scegliere di aggirare Suez passando dal Capo di Buona Speranza. Il picco di 5.300\$ per TEU è stato raggiunto a fine gennaio e nel corso del mese di febbraio il costo è costantemente diminuito. 'È stato soprattutto l' effetto speculativo delle compagnie di trasporto, oggi notevolmente ridimensionato, a giustificare gli aumenti visti per tutto il primo mese dell'anno' ha dichiarato Gian Pietro Alberti , Membro del Comitato Tecnico di Assofermet Acciai . ' La situazione continua comunque a essere fortemente volatile e imprevedibile , perché i prezzi dei noli cambiano repentinamente e rendono impossibile ipotizzare l'evoluzione dei costi da un giorno all'altro ' . A livello generale, uno degli elementi più concreti che giustificano gli aumenti è che una giornata in mare di una nave portacontainer ha un costo che va dai 150mila ai 200mila dollari (costo tipo di una mega-nave portacontainer, che trasporta dai 10.000 ai 24.000 container). All'effetto sui prezzi si aggiunge l'aumento dei tempi di trasporto : per trasportare acciaio dai Paesi extra-UE dell'estremo oriente sono necessari dai 15 ai 25 giorni in più rispetto ai 30 giorni di prima dell'inizio della crisi. 'Situazione molto diversa' , continua Gian Pietro Alberti, 'per le navi break bulk , vale a dire le imbarcazioni che trasportano acciaio sfuso e non in container. Generalmente, per queste navi continua a essere più conveniente passare per Suez ' . I costi principali del Mar Rosso per la tratta estremo oriente-Mar Mediterraneo sono il pedaggio dovuto all'autorità dell'Egitto e l'aumento del premio assicurativo . Indicativamente, per una nave di 50.000 mt di portata il pedaggio si aggira intorno ai 190.000\$ per ogni passaggio e il premio assicurativo è di circa 150.000\$ per ogni nave. Tuttavia, per le imbarcazioni break bulk passare dal Capo di Buona Speranza avrebbe dei costi ancora maggiori . La maggior parte dell'acciaio esportato in Italia e in Europa passa proprio attraverso il canale di Suez . Nel corso del 2023, in linea con gli anni precedenti, alcuni dei Paesi che hanno esportato più acciaio in Italia e nella UE sono stati India, Cina, Vietnam, Giappone, Taiwan e Corea del sud: tutti Paesi che tradizionalmente transitavano per il Mar Rosso. Complessivamente hanno esportato nel 2023 5,48 milioni di tonnellate di acciaio , vale



## Sea Reporter

### Focus

---

a dire il 73,8% del totale dell'acciaio importato in Italia da Paesi extra-UE (7,42 milioni di tonnellate). Una tendenza simile è valida per l'intera Unione europea: dagli stessi sei Paesi sono arrivate 16,14 milioni di tonnellate su 29,3 milioni di import globale complessivo (dati Eurometal-Assofermet). La maggior parte dell'acciaio esportato in UE e in Italia, dunque, transita proprio per Suez . Con 1,3 milioni di tonnellate, in particolare, è l' India il Paese ad aver esportato più acciaio in Italia lo scorso anno, seguita dalla Cina con 1,1 milioni di tonnellate. Complessivamente, nel 2023 c'è stata un'impennata del 62% rispetto al 2022 : due anni fa, i sei Paesi analizzati hanno esportato nella Penisola 3,3 milioni di tonnellate di acciaio. La situazione del Mar Rosso mette in crisi rotte commerciali fondamentali per l'intera manifattura italiana ed europea. Considerando l'utilizzo strategico dell'acciaio nei settori dell'automotive, delle costruzioni e dell'ingegneria meccanica, i flussi di acciaio sono un affidabile termometro per misurare l'impatto della crisi sul sistema economico nel suo complesso.

## T. Mariotti inizia la costruzione del megayacht Aman at Sea

Mar 12, 2024 T. Mariotti insieme ad Aman, marchio leader mondiale nel settore lifestyle e hospitality, sono lieti di annunciare l'inizio ufficiale della costruzione del megayacht, Aman at Sea, con la cerimonia tradizionale del taglio della lamiera presso il cantiere navale genovese. Aman at Sea, frutto di una joint venture con Cruise Saudi, debutterà nel 2027. La nuova costruzione inaugura un segmento superiore nel mercato ultra-luxury in grado di proporre lo spirito Aman anche nel leisure crocieristico. Fedele all'ethos pionieristico del marchio, Aman sta sviluppando la propria idea di crociera, mentre T. Mariotti, rinomato costruttore di navi da crociera/megayacht custom made ultra-lusso ed expedition, fondato in Italia nel 1928, è stato incaricato di realizzare la prima unità di questo tipo, garantendo il massimo standard di design, riflettendo il livello di dettaglio e cura esperito in tutti gli hotel Aman. Parlando dell'assegnazione del contratto, il Presidente e CEO del Gruppo Aman, Vlad Doronin, ha commentato: "Il taglio della lamiera segna un traguardo importante nello sviluppo di Aman at Sea e nella mia evoluzione strategica del marchio, poiché continuiamo a diversificare il nostro portfolio su terra e mare per offrire esperienze di viaggio eccezionali che trasmettono i valori fondamentali di Aman in termini di privacy, pace, generosità di spazio e servizio senza pari. Aman è orgoglioso di collaborare con T. Mariotti, cantiere di costruzione navale specializzato del segmento ultra-luxury, per dare vita alla nostra visione pionieristica per Aman at Sea e concepire una nuova categoria nel lusso crocieristico." Commentando la cerimonia del taglio della lamiera, Marco Ghiglione, Amministratore Delegato di T. Mariotti, ha detto: "Il taglio della lamiera è il primo segno tangibile di questo progetto senza precedenti che porterà il lusso sul mare a nuove vette, mai esplorate prima. Noi del cantiere navale T. Mariotti siamo estremamente eccitati e orgogliosi di collaborare con Aman in questa sfida, che conferma la nostra posizione di leader nel mercato delle crociere ultra-luxury." Con una lunghezza di 183 metri (600 piedi), questa costruzione sarà la prima nel suo genere a doppia alimentazione, utilizzando gasolio e metanolo, dimostrando l'impegno di Aman Group per la sostenibilità, offrendo un'esperienza unica sul mare. Con sole 50 ampie suite di lusso, ognuna dotata di un proprio balcone privato, la nave ospiterà una varietà di opzioni gastronomiche, tra cui un ristorante informale aperto tutto il giorno, varietà di cucine internazionali, club e lounge rilassati, una Spa Aman completa di giardino giapponese, due eliporti e l'ampio Beach Club, che offrirà agli ospiti un accesso diretto all'acqua. La posa della chiglia è prevista per questa estate e il nome ufficiale sarà annunciato in seguito.



Mar 12, 2024 T. Mariotti insieme ad Aman, marchio leader mondiale nel settore lifestyle e hospitality, sono lieti di annunciare l'inizio ufficiale della costruzione del megayacht, Aman at Sea, con la cerimonia tradizionale del taglio della lamiera presso il cantiere navale genovese. Aman at Sea, frutto di una joint venture con Cruise Saudi, debutterà nel 2027. La nuova costruzione inaugura un segmento superiore nel mercato ultra-luxury in grado di proporre lo spirito Aman anche nel leisure crocieristico. Fedele all'ethos pionieristico del marchio, Aman sta sviluppando la propria idea di crociera, mentre T. Mariotti, rinomato costruttore di navi da crociera/megayacht custom made ultra-lusso ed expedition, fondato in Italia nel 1928, è stato incaricato di realizzare la prima unità di questo tipo, garantendo il massimo standard di design, riflettendo il livello di dettaglio e cura esperito in tutti gli hotel Aman. Parlando dell'assegnazione del contratto, il Presidente e CEO del Gruppo Aman, Vlad Doronin, ha commentato: "Il taglio della lamiera segna un traguardo importante nello sviluppo di Aman at Sea e nella mia evoluzione strategica del marchio, poiché continuiamo a diversificare il nostro portfolio su terra e mare per offrire esperienze di viaggio eccezionali che trasmettono i valori fondamentali di Aman in termini di privacy, pace, generosità di spazio e servizio senza pari. Aman è orgoglioso di collaborare con T. Mariotti, cantiere di costruzione navale specializzato del segmento ultra-luxury, per dare vita alla nostra visione pionieristica per Aman at Sea e concepire una nuova categoria nel lusso crocieristico." Commentando la cerimonia del taglio della lamiera, Marco Ghiglione, Amministratore Delegato di T. Mariotti, ha detto: "Il taglio della lamiera è il primo segno tangibile di questo progetto senza precedenti che porterà il lusso sul mare a nuove vette, mai esplorate prima. Noi del cantiere navale T. Mariotti siamo estremamente eccitati e orgogliosi di collaborare con Aman in questa sfida, che conferma la nostra posizione di leader nel mercato delle crociere ultra-luxury." Con

## Fiera LETExpo, Salvini inaugura lo stand MIT-RAM

Mar 12, 2024 - In occasione dell'apertura della Fiera LETExpo, in corso a Verona dal 12 al 15 marzo, il Ministro Matteo Salvini ha inaugurato lo stand realizzato da RAM - Logistica Infrastrutture e Trasporti per conto del MIT, in collaborazione con ANSFISA e le Capitanerie di Porto. Numerose le autorità presenti, oltre all'Amministratore Unico di RAM, Davide Bordoni, il Direttore Francesco Benevolo e lo staff della Società anche Elisabetta Pellegrini, coordinatrice della Struttura tecnica di missione del MIT, il Comandante Generale delle Capitanerie di porto Nicola Carlone, Patrizia Scarchilli, Direttore Generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, Donato Liguori, Direttore Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità e Domenico Capomolla Direttore di ANSFISA. Il Ministro ha quindi ringraziato la RAM per il lavoro realizzato nei suoi venti anni di attività al fianco del Ministero ed a supporto dell'intero sistema della logistica e dei trasporti, grazie ai quasi due miliardi di euro di incentivi gestiti operativamente ed alle numerose iniziative progettuali seguite, anche in ambito euromediterraneo. "La maggiore potenzialità di RAM - ha dichiarato Davide Bordoni, Amministratore unico della Società - è la professionalità che riesce a mettere in campo sui diversi fronti su cui è impegnata: la gestione degli incentivi, il settore marittimo, l'autotrasporto, l'intermodalità e il supporto alla logistica. Di recente siamo cresciuti e continueremo a supportare il MIT anche per la valorizzazione delle risorse del PNRR da investire per sostenere lo sviluppo infrastrutturale e digitale del sistema nazionale della mobilità." "Di recente abbiamo avviato - conclude Patrizia Scarchilli, Direttore Generale del MIT - il progetto per la promozione del Lavoro Marittimo in collaborazione con Assarmatori e Confitarma. Il supporto di RAM è stato fondamentale perché ha permesso di coinvolgere centinaia di istituti scolastici in tutta Italia."



Mar 12, 2024 - In occasione dell'apertura della Fiera LETExpo, in corso a Verona dal 12 al 15 marzo, il Ministro Matteo Salvini ha inaugurato lo stand realizzato da RAM - Logistica Infrastrutture e Trasporti per conto del MIT, in collaborazione con ANSFISA e le Capitanerie di Porto. Numerose le autorità presenti, oltre all'Amministratore Unico di RAM, Davide Bordoni, il Direttore Francesco Benevolo e lo staff della Società anche Elisabetta Pellegrini, coordinatrice della Struttura tecnica di missione del MIT, il Comandante Generale delle Capitanerie di porto Nicola Carlone, Patrizia Scarchilli, Direttore Generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, Donato Liguori, Direttore Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità e Domenico Capomolla Direttore di ANSFISA. Il Ministro ha quindi ringraziato la RAM per il lavoro realizzato nei suoi venti anni di attività al fianco del Ministero ed a supporto dell'intero sistema della logistica e dei trasporti, grazie ai quasi due miliardi di euro di incentivi gestiti operativamente ed alle numerose iniziative progettuali seguite, anche in ambito euromediterraneo. "La maggiore potenzialità di RAM - ha dichiarato Davide Bordoni, Amministratore unico della Società - è la professionalità che riesce a mettere in campo sui diversi fronti su cui è impegnata: la gestione degli incentivi, il settore marittimo, l'autotrasporto, l'intermodalità e il supporto alla logistica. Di recente siamo cresciuti e continueremo a supportare il MIT anche per la valorizzazione delle risorse del PNRR da investire per sostenere lo sviluppo infrastrutturale e digitale del sistema nazionale della mobilità." "Di recente abbiamo avviato - conclude Patrizia Scarchilli, Direttore Generale del MIT - il progetto per la promozione del Lavoro Marittimo in collaborazione con Assarmatori e Confitarma. Il supporto di RAM è stato fondamentale perché ha permesso di coinvolgere centinaia di istituti scolastici in tutta Italia."

### Crisi di Suez: +150% per i costi del trasporto marittimo dell'acciaio. Picco raggiunto a gennaio

Il prezzo medio del trasporto con navi portacontainer è passato da 1.200 euro a circa 3000 euro per teu

Redazione

11 Marzo 2024 - Redazione Il prezzo medio del trasporto con navi portacontainer è passato da 1.200 euro a circa 3000 euro per teu Milano A distanza di mesi dall'inizio della crisi di Suez, è ancora evidente l'aumento dei costi di trasporto dell'acciaio, +150% rispetto al periodo prima della crisi. Per l'acciaio che tradizionalmente passava per il Mar Rosso, il prezzo medio del trasporto in navi portacontainer è passato da 1.200 euro per teu (dicembre 2023) a circa 3.000 euro per teu. Tutte le principali compagnie di navigazione di navi portacontainer continuano a scegliere di aggirare Suez passando dal Capo di Buona Speranza. Il picco di 5.300 euro è stato raggiunto a fine gennaio e nel corso del mese di febbraio il costo è costantemente diminuito. È stato soprattutto l'effetto speculativo delle compagnie di trasporto, oggi notevolmente ridimensionato, a giustificare gli aumenti visti per tutto il primo mese dell'anno ha dichiarato Gian Pietro Alberti, membro del comitato tecnico di Assofermet Acciai . La situazione continua comunque a essere fortemente volatile e imprevedibile, perché i prezzi dei noli cambiano repentinamente e rendono impossibile ipotizzare l'evoluzione dei costi da un giorno all'altro. A livello generale, uno degli elementi più concreti che giustificano gli aumenti è che una giornata in mare di una nave portacontainer ha un costo che va dai 150mila ai 200mila dollari (costo tipo di una mega-nave portacontainer, che trasporta dai 10.000 ai 24.000 container). All'effetto sui prezzi si aggiunge l'aumento dei tempi di trasporto: per trasportare acciaio dai Paesi extra-UE dell'estremo oriente sono necessari dai 15 ai 25 giorni in più rispetto ai 30 giorni di prima dell'inizio della crisi. Situazione molto diversa, continua Gian Pietro Alberti , per le navi break bulk, vale a dire le imbarcazioni che trasportano acciaio sfuso e non in container. Generalmente, per queste navi continua a essere più conveniente passare per Suez. I costi principali del Mar Rosso per la tratta estremo oriente-Mar Mediterraneo sono il pedaggio dovuto all'autorità dell'Egitto e l'aumento del premio assicurativo.





## Crisi del Mar Rosso: a rischio il 40% del commercio Asia-Europa

Gli attacchi degli Houthi hanno conseguenze dirette sul commercio globale, diminuito dell'1,3% Genova - Gli attacchi Houthi alle navi nello stretto di Bab el-Mandeb, pur non mirando al carico delle imbarcazioni, sono sorprendentemente efficaci, determinando una maggiore risposta militare statunitense e britannica. Le offensive in atto in queste settimane mettono in pericolo un punto critico per il commercio e l'economia globale: nel Mar Rosso si concentra il 12% del commercio globale e il 40% del commercio dell'Asia con l'Europa, nonché il 30% del traffico globale di container. Si tratta di un punto di strozzamento critico per il commercio marittimo globale e la sua instabilità rappresenta rischi significativi per le compagnie di navigazione, i flussi commerciali internazionali e le catene di approvvigionamento globali. Per capire come evolverà la situazione nei prossimi mesi, Boston Consulting Group ha formulato 4 scenari in base all'andamento del conflitto in Palestina, racchiusi nel white paper Scenarios for Container Shipping in the Red Sea Crisis "Le tensioni geopolitiche in atto nel Mar Rosso, che seguono alle crisi precedenti dovute alla pandemia e al conflitto in Ucraina, hanno messo in evidenza come nel settore del trasporto marittimo internazionale la stabilità sia ormai l'eccezione e non la regola" afferma Gabriele Ferri, managing director e Partner di Bcg, responsabile della divisione Travel, Transportation e Infrastructure. "Le attuali difficoltà rappresentano tuttavia un'opportunità senza precedenti per ripensare in modo radicale strategie resilienti in un contesto in cui la turbolenza è la normalità, e a coltivare all'interno dell'organizzazione cultura e processi che consentano maggiore flessibilità e velocità di implementazione". Cause e conseguenze sul commercio e sull'economia globale Gli attacchi hanno avuto impatti importanti sul commercio globale, diminuito dell'1,3%, influenzando gravemente i flussi commerciali internazionali e le catene di approvvigionamento. Inoltre, tra gennaio e febbraio il 90% delle navi portacontainer della rotta Asia-Europa, principalmente di grandi dimensioni, sono state dirottate verso il Capo di Buona Speranza, cambio che ha creato un aumento di circa il 30% di container su questa rotta commerciale. Un'altra conseguenza riguarda i tempi di transito, che oggi prevedono circa 10 giorni in più per le rotte Asia-Nord Europa e 15-20 giorni per le rotte che entrano nel Mediterraneo. Gli effetti di questi impatti si manifestano innanzitutto in esosi tassi di nolo, che a gennaio hanno raggiunto un picco di tre volte i livelli pre-crisi, adesso in discesa, ma non ancora arrivati ai livelli pre-bellici. Quattro scenari futuri Risoluzione Rapida: scenario ottimista, che suggerisce una rapida conclusione delle ostilità e un impatto a lungo termine minimo sulle rotte di spedizione e sul commercio globale. Presuppone interventi diplomatici efficaci e la cessazione immediata degli attacchi, portando al ripristino del passaggio sicuro attraverso lo stretto di Bab el-Mandeb. Escalation Gestita: prevede un aumento



Ship Mag  
Crisi del Mar Rosso: a rischio il 40% del commercio Asia-Europa  
03/12/2024 12:06

Gli attacchi degli Houthi hanno conseguenze dirette sul commercio globale, diminuito dell'1,3% Genova - Gli attacchi Houthi alle navi nello stretto di Bab el-Mandeb, pur non mirando al carico delle imbarcazioni, sono sorprendentemente efficaci, determinando una maggiore risposta militare statunitense e britannica. Le offensive in atto in queste settimane mettono in pericolo un punto critico per il commercio e l'economia globale: nel Mar Rosso si concentra il 12% del commercio globale e il 40% del commercio dell'Asia con l'Europa, nonché il 30% del traffico globale di container. Si tratta di un punto di strozzamento critico per il commercio marittimo globale e la sua instabilità rappresenta rischi significativi per le compagnie di navigazione, i flussi commerciali internazionali e le catene di approvvigionamento globali. Per capire come evolverà la situazione nei prossimi mesi, Boston Consulting Group ha formulato 4 scenari in base all'andamento del conflitto in Palestina, racchiusi nel white paper Scenarios for Container Shipping in the Red Sea Crisis "Le tensioni geopolitiche in atto nel Mar Rosso, che seguono alle crisi precedenti dovute alla pandemia e al conflitto in Ucraina, hanno messo in evidenza come nel settore del trasporto marittimo internazionale la stabilità sia ormai l'eccezione e non la regola" afferma Gabriele Ferri, managing director e Partner di Bcg, responsabile della divisione Travel, Transportation e Infrastructure. "Le attuali difficoltà rappresentano tuttavia un'opportunità senza precedenti per ripensare in modo radicale strategie resilienti in un contesto in cui la turbolenza è la normalità, e a coltivare all'interno dell'organizzazione cultura e processi che consentano maggiore flessibilità e velocità di implementazione". Cause e conseguenze sul commercio e sull'economia globale Gli attacchi hanno avuto impatti importanti sul commercio globale, diminuito dell'1,3%, influenzando gravemente i flussi commerciali internazionali e le catene di approvvigionamento. Inoltre, tra gennaio e febbraio il 90% delle navi portacontainer della rotta Asia-

# Ship Mag

## Focus

---

controllato delle tensioni regionali ma con risposte internazionali e regionali efficaci che prevengono una crisi totale. Le compagnie di spedizione si adattano deviando le rotte e aumentando le misure di sicurezza, portando a costi di spedizione più elevati e tempi di consegna più lunghi ma evitando un arresto completo del commercio. **Conflitto Prolungato:** scenario in cui le ostilità persistenti portano a interruzioni a lungo termine nello stretto di Bab el-Mandeb, costringendo un cambiamento permanente nelle rotte di spedizione. Questo influisce significativamente sui tempi e sui costi di spedizione, ridisegnando i modelli di commercio globale, con impatti particolarmente negativi sui flussi commerciali Europa-Asia. **Guerra Regionale:** lo scenario più grave, prevede un conflitto regionale su larga scala, che influisce drasticamente non solo sul Mar Rosso ma anche sulla stabilità e sicurezza internazionale più in generale. Le implicazioni per il trasporto marittimo globale sono profonde, con un'estesa deviazione delle rotte attorno all'Africa, costi di spedizione alle stelle e gravi tensioni sulle catene di approvvigionamento globali. **Risposte strategiche per ogni scenario** Se la crisi continua oltre il primo trimestre di quest'anno, le compagnie di navigazione si troveranno di fronte a decisioni immediate. Devono bilanciare tariffe di trasporto più elevate con maggiori costi dovuti a rotte più lunghe, oltre alla possibilità che i clienti non vogliano sostenere gli stessi volumi di domanda. Negli scenari 2 e 4, con previsioni di crisi che continua oltre marzo, il modello stima che le compagnie di navigazione saranno in grado di compensare solo metà dell'impatto del dirottamento sul Capo di Buona Speranza, dispiegando dal 25 al 30% in più di capacità (misurata in migliaia teu/settimana) e con tassi di nolo che potrebbero potenzialmente triplicare o addirittura quintuplicano rispetto ai livelli pre-crisi. Potrebbero riuscirci aggiungendo navi, mediante cascading o noleggio o aumentando la velocità delle proprie navi. I proprietari dei carichi potrebbero accettare tempi di consegna più lunghi, tuttavia, più realisticamente sarebbero portati a ridurre la propria domanda o a trovare trasporti alternativi. In effetti, una crisi prolungata aumenterebbe le tariffe e danneggerebbe la redditività dei clienti, specialmente quelli con merci di alto valore e basso volume. Le compagnie dovranno quindi sviluppare un'offerta di prodotti più ampia per fornire opzioni alternative ai propri clienti. Esempi potrebbero essere rotte verso l'Europa tramite il Corridoio Economico India-Medio Oriente-Europa (Imec) o Umm Qasr in Iraq. Se la crisi dovesse protrarsi fino al 2025 (scenario 3), i proprietari dei carichi dovranno invece riorganizzare i flussi di produzione e modificare le proprie reti di produzione, così come la supply chain. Potrebbero aumentare anche i prezzi dove possibile per preservare i margini, anche se potrebbe comportare minori volumi. Nello scenario 4, in cui l'intera regione diventa pericolosa per il trasporto marittimo, le opzioni Imec e Umm Qasr sarebbero escluse e le compagnie dovrebbero diventare creative. Molti proprietari di carico potrebbero rassegnarsi alla rotta del Capo di Buona Speranza, ma altri cercheranno rotte più veloci ed economiche che potrebbero svilupparsi attraverso investimenti. La crisi ha indotto una rivalutazione strategica all'interno dell'industria, sottolineando la necessità di una maggiore preparazione, flessibilità e diversificazione delle rotte e delle operazioni. Dall'analisi emerge quindi la necessità per le aziende

## Ship Mag

### Focus

---

di adattarsi a una "nuova normalità" di instabilità geopolitica, includendo l'aumento della flessibilità operativa , il potenziamento delle misure di sicurezza e l'impegno in sforzi diplomatici per salvaguardare le rotte commerciali marittime.

## Mariotti, via alla costruzione del megayacht di 183 metri per il gruppo Aman

12 Marzo 2024 Redazione Il cantiere genovese consolida la sua posizione nel segmento extra-lusso a Genova - Il cantiere navale genovese T. Mariotti e Aman, marchio leader mondiale nel settore lifestyle e hospitality, hanno dato il via alla costruzione del megayacht Aman at Sea con la cerimonia del taglio della lamiera avvenuta nel cantiere navale genovese. Aman at Sea, frutto di una joint venture con Cruise Saudi, debutterà nel 2027. La nuova costruzione inaugura un segmento superiore nel mercato ultra-luxury in grado di proporre lo spirito Aman anche nel leisure crocieristico. Aman sta sviluppando la propria idea di crociera, mentre T. Mariotti è stato incaricato di realizzare la prima unità di questo tipo, garantendo il massimo standard di design, riflettendo il livello di dettaglio e cura esperito in tutti gli hotel Aman. "Il taglio della lamiera segna un traguardo importante nello sviluppo di Aman at Sea - ha detto il presidente e ceo del gruppo Aman Vlad Doronin - e nella mia evoluzione strategica del marchio, poiché continuiamo a diversificare il nostro portfolio su terra e mare per offrire esperienze di viaggio eccezionali che trasmettono i valori fondamentali di Aman in termini di privacy, pace, generosità di spazio e servizio senza pari. Aman è orgoglioso di collaborare con T. Mariotti, cantiere di costruzione navale specializzato del segmento ultra-luxury, per dare vita alla nostra visione pionieristica per Aman at Sea e concepire una nuova categoria nel lusso crocieristico". Per Marco Ghiglione, ad di T. Mariotti "Il taglio della lamiera è il primo segno tangibile di questo progetto senza precedenti che porterà il lusso sul mare a nuove vette, mai esplorate prima. Noi del cantiere navale T. Mariotti siamo orgogliosi di collaborare con Aman in questa sfida, che conferma la nostra posizione di leader nel mercato delle crociere ultra-luxury". Con una lunghezza di 183 metri questa costruzione sarà la prima nel suo genere a doppia alimentazione, gasolio e metanolo, dimostrando l'impegno di Aman Group per la sostenibilità. La nave, con 50 ampie suite di lusso, ospita tra l'altro una spa con giardino giapponese, due eliporti e un Beach club.



12 Marzo 2024 Redazione Il cantiere genovese consolida la sua posizione nel segmento extra-lusso a Genova - Il cantiere navale genovese T. Mariotti e Aman, marchio leader mondiale nel settore lifestyle e hospitality, hanno dato il via alla costruzione del megayacht Aman at Sea con la cerimonia del taglio della lamiera avvenuta nel cantiere navale genovese. Aman at Sea, frutto di una joint venture con Cruise Saudi, debutterà nel 2027. La nuova costruzione inaugura un segmento superiore nel mercato ultra-luxury in grado di proporre lo spirito Aman anche nel leisure crocieristico. Aman sta sviluppando la propria idea di crociera, mentre T. Mariotti è stato incaricato di realizzare la prima unità di questo tipo, garantendo il massimo standard di design, riflettendo il livello di dettaglio e cura esperito in tutti gli hotel Aman. "Il taglio della lamiera segna un traguardo importante nello sviluppo di Aman at Sea - ha detto il presidente e ceo del gruppo Aman Vlad Doronin - e nella mia evoluzione strategica del marchio, poiché continuiamo a diversificare il nostro portfolio su terra e mare per offrire esperienze di viaggio eccezionali che trasmettono i valori fondamentali di Aman in termini di privacy, pace, generosità di spazio e servizio senza pari. Aman è orgoglioso di collaborare con T. Mariotti, cantiere di costruzione navale specializzato del segmento ultra-luxury, per dare vita alla nostra visione pionieristica per Aman at Sea e concepire una nuova categoria nel lusso crocieristico". Per Marco Ghiglione, ad di T. Mariotti "Il taglio della lamiera è il primo segno tangibile di questo progetto senza precedenti che porterà il lusso sul mare a nuove vette, mai esplorate prima. Noi del cantiere navale T. Mariotti siamo orgogliosi di collaborare con Aman in questa sfida, che conferma la nostra posizione di leader nel mercato delle crociere ultra-luxury". Con una lunghezza di 183 metri questa costruzione sarà la prima nel suo genere a doppia alimentazione, gasolio e metanolo, dimostrando l'impegno di Aman Group per la sostenibilità. La

## Ship Mag

### Focus

## Gianni Onorato: "In 2024 sarà un buon anno per Msc Crociere. E ora guardiamo all'Est Europa"

L'ad della compagnia della famiglia Aponte: "Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Romania, Lituania, Estonia, Kazakistan e Azerbaigian hanno scoperto le crociere". "Il Mar Rosso? Abbiamo spostato alcune navi: per fortuna c'è una forte domanda in altre parti del mondo" Genova - Il 2024 nonostante i venti di guerra e la crisi nel Mar Rosso, si annuncia per Msc Crociere come un anno positivo. Gianni Onorato, amministratore delegato della compagnia che fa capo al gruppo controllato dalla famiglia Aponte, fa il punto con Shipmag, durante la Clia Cruise Week Europe inaugurata a Genova, sull'andamento del mercato e sulle novità del settore. "Diciamo che il 2024 è un buon anno, forse il primo di ripresa piena. Ci aspettiamo di aver messo definitivamente alle spalle l'incubo della pandemia". L'insicurezza del Mar Rosso, con gli attacchi degli Houthi, quanto incide sulle crociere e quanto preoccupa? "Incide sicuramente, perché quando ci sono cambiamenti da fare si paga sempre un po' qualcosa. Ma diciamo che nella sfortuna è capitato in un momento in cui c'è invece una forte domanda in altre parti del mondo e le navi hanno questo vantaggio di poter essere spostate". Come vi siete organizzati? "Avevamo una nave quest'inverno, l'abbiamo spostata in Mediterraneo. Poi ne avavamo una che scalava Haifa tutte le settimane per l'estate, in partenza da Atene, e anche questa l'abbiamo spostata nel Mediterraneo, perché Mediterraneo e Nord Europa quest'anno stanno andando molto bene ed è un grosso vantaggio. E poi, siccome nel nostro business bisogna anticipare molto le prenotazioni, Msc Opera che era destinata al Mar Rosso l'abbiamo spostata, anche per il prossimo inverno 2024-2025, alle Canarie, dove lanciamo un nuovo bellissimo programma che da tantissimi anni non facevamo, con partenza Tenerife da Las Palmas. E per una parte della clientela avremo pure un volo charter dall'Italia che tutte le settimane va a Tenerife". Ci sono nuovi mercati che si affacciano alle crociere? "C'è un mercato in particolare che si sta avvicinando molto al mondo delle crociere: il mercato dell'Est Europa - Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Romania - e i Paesi dell'ex Federazione Russa, come Lituania, Estonia, Kazakistan, Azerbaigian hanno scoperto le crociere, la voglia di viaggiare, di venire soprattutto in Mediterraneo e molti anche negli Emirati, soprattutto a Dubai. Questo è il mercato più nuovo che si sta avvicinando alle crociere, oltre alla crescita che abbiamo nei mercati tradizionali, fra cui soprattutto l'Italia e la Spagna. In Italia c'è una forte ripresa delle crociere". Quanto è importante che la Clia Cruise Week Europe sia in Italia e a Genova? "Le compagnie di crociera che aderiscono a Clia (oltre il 90% del totale), contribuiscono in maniera rilevante all'impatto economico in Europa e il principale beneficiario di questo contributo è l'Italia. E' un dato importantissimo, e secondo me lo è anche il fatto che la Clia Cruise Week si stia tenendo qui a Genova. E' un evento un po' diverso dal Seatrade, che ha un altro



L'ad della compagnia della famiglia Aponte: "Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Romania, Lituania, Estonia, Kazakistan e Azerbaigian hanno scoperto le crociere". "Il Mar Rosso? Abbiamo spostato alcune navi: per fortuna c'è una forte domanda in altre parti del mondo" Genova - Il 2024 nonostante i venti di guerra e la crisi nel Mar Rosso, si annuncia per Msc Crociere come un anno positivo. Gianni Onorato, amministratore delegato della compagnia che fa capo al gruppo controllato dalla famiglia Aponte, fa il punto con Shipmag, durante la Clia Cruise Week Europe inaugurata a Genova, sull'andamento del mercato e sulle novità del settore. "Diciamo che il 2024 è un buon anno, forse il primo di ripresa piena. Ci aspettiamo di aver messo definitivamente alle spalle l'incubo della pandemia". L'insicurezza del Mar Rosso, con gli attacchi degli Houthi, quanto incide sulle crociere e quanto preoccupa? "Incide sicuramente, perché quando ci sono cambiamenti da fare si paga sempre un po' qualcosa. Ma diciamo che nella sfortuna è capitato in un momento in cui c'è invece una forte domanda in altre parti del mondo e le navi hanno questo vantaggio di poter essere spostate". Come vi siete organizzati? "Avevamo una nave quest'inverno, l'abbiamo spostata in Mediterraneo. Poi ne avavamo una che scalava Haifa tutte le settimane per l'estate, in partenza da Atene, e anche questa l'abbiamo spostata nel Mediterraneo, perché Mediterraneo e Nord Europa quest'anno stanno andando molto bene ed è un grosso vantaggio. E poi, siccome nel nostro business bisogna anticipare molto le prenotazioni, Msc Opera che era destinata al Mar Rosso l'abbiamo spostata, anche per il prossimo inverno 2024-2025, alle Canarie, dove lanciamo un nuovo bellissimo programma che da tantissimi anni non facevamo, con partenza Tenerife da Las Palmas. E per una parte della clientela avremo pure un volo charter dall'Italia che tutte le settimane va a Tenerife". Ci sono nuovi mercati che si affacciano alle crociere? "C'è un mercato

## Ship Mag

### Focus

---

taglio, mette insieme veramente gli operatori economici. Infatti è la prima volta che si fa un incontro con le aziende che costituiscono l'indotto delle crociere. Si aprono opportunità, soprattutto su certi aspetti come quello del food & beverage in cui ci distinguiamo noi italiani. E' importante che si faccia proprio qui: teniamo conto che la Liguria è una regione importantissima nel panorama europeo come movimentazione, perché fra Genova, La Spezia e Savona si superano i 2 milioni di passeggeri. E' una regione importante, che io considero come un porto solo, insieme alla Spagna con Barcellona, più che alla stessa Civitavecchia". Msc Crociere, come Costa Crociere, ha manifestato interesse per l'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. "Tutto quello che migliora l'opportunità di accesso alle crociere è positivo. I nostri clienti devono avere la possibilità di fare scelte su come arrivare ed è ovvio che avere migliori servizi fra aeroporto e porto è un elemento di scelta positiva. Noi possiamo fare la nostra parte per avere volumi più importanti a Genova. Lo facciamo in tanti altri porti e lo facciamo in parte anche qui. Sicuramente possiamo fare di più".

## Zanetti: "Confitarma insoddisfatta dell'attenzione che il legislatore dimostra verso lo shipping"

"I fondi del decreto flotte non sono stati rinnovati, ma accantonati e poi dedicati ad altre attività". "Occorre un supporto agli investimenti green". Costa Crociere ha riposizionato due navi dal Mar Rosso. "Ma il 2024 ben sperare" Genova - "Genova bellissima sempre. E ora al centro del mondo delle crociere con questa Clia Cruise Week Europe". L'amministratore delegato di Costa Crociere, e presidente di Confitarma, Mario Zanetti, parla, subito dopo il taglio del nastro dell'evento nel capoluogo, sede da 76 anni della compagnia, del presente positivo a dispetto delle tensioni geopolitiche e del futuro del settore.

Ma coglie anche l'occasione per criticare il decreto flotte che dimostra scarsa attenzione da parte del legislatore al mondo dello shipping. Come sta andando il settore? "I numeri del 2023 sono stati numeri importanti. Noi come corporation nel 2023 abbiamo avuto un anno record dal punto di vista dei ricavi e questo fa decisamente ben sperare per il 2024. Siamo all'inizio, ma come si è chiuso il 2023 lascia ben sperare per il futuro in generale, non solo per l'anno in corso". Come presidente di Confitarma come vede il mercato delle crociere? "Le crociere rappresentano una parte di un settore importante

come lo shipping e in un momento in cui la transizione ecologica è sempre più importante, rappresentano, come hanno fatto storicamente, un momento di innovazione e di spinta verso la transizione, per cui tutto l'armamento è molto attento a queste tematiche". Però, sembra di capire, ci sono dei nodi che non si sciolgono. "Chiaramente non siamo particolarmente contenti dell'attenzione che il legislatore dimostra verso il mondo armatoriale italiano. E' notizia di pochi giorni fa che i fondi per il "decreto flotte" non solo non sono stati rinnovati con un "decreto flotte" migliorato e aggiustato per renderlo più efficace, ma sono stati accantonati e quindi dedicati ad altre attività. Ancora una volta il mondo delle crociere può fare da volano per un'accelerazione della transizione ecologica. Cerchiamo, però, di alzare il livello di attenzione per fare in modo che tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati, lavorino insieme per raggiungere gli obiettivi che sono sfidanti al 2030 e ancora più sfidanti al 2040. Alla Clia Cruise Week Europe sono previsti due ministri, che messaggio lanciate? "Il messaggio di Confitarma, che condividiamo anche a livello di Clia, è quello di un supporto agli investimenti green. Abbiamo un tema di reinvestimento nel settore dei fondi Ets che è importante affrontare con la politica, non solo italiana, ma anche europea, perché le crociere non solo generano indotto, ma producono accelerazione in una transizione green che è un obiettivo di tutti". Quanto preoccupa la situazione geopolitica? "Va guardata con attenzione. La prima cosa che balza agli occhi è che mette a rischio la sicurezza sul lavoro. Per noi, e qui parlo sia come Costa che come Confitarma, la sicurezza dei nostri equipaggi e dei nostri ospiti a bordo è la priorità. E' una situazione di incertezza e di pericolo che



"I fondi del decreto flotte non sono stati rinnovati, ma accantonati e poi dedicati ad altre attività". "Occorre un supporto agli investimenti green". Costa Crociere ha riposizionato due navi dal Mar Rosso. "Ma il 2024 ben sperare" Genova - "Genova bellissima sempre. E ora al centro del mondo delle crociere con questa Clia Cruise Week Europe". L'amministratore delegato di Costa Crociere, e presidente di Confitarma, Mario Zanetti, parla, subito dopo il taglio del nastro dell'evento nel capoluogo, sede da 76 anni della compagnia, del presente positivo a dispetto delle tensioni geopolitiche e del futuro del settore. Ma coglie anche l'occasione per criticare il decreto flotte che dimostra scarsa attenzione da parte del legislatore al mondo dello shipping. Come sta andando il settore? "I numeri del 2023 sono stati numeri importanti. Noi come corporation nel 2023 abbiamo avuto un anno record dal punto di vista dei ricavi e questo fa decisamente ben sperare per il 2024. Siamo all'inizio, ma come si è chiuso il 2023 lascia ben sperare per il futuro in generale, non solo per l'anno in corso". Come presidente di Confitarma come vede il mercato delle crociere? "Le crociere rappresentano una parte di un settore importante come lo shipping e in un momento in cui la transizione ecologica è sempre più importante, rappresentano, come hanno fatto storicamente, un momento di innovazione e di spinta verso la transizione, per cui tutto l'armamento è molto attento a queste tematiche". Però, sembra di capire, ci sono dei nodi che non si sciolgono. "Chiaramente non siamo particolarmente contenti dell'attenzione che il legislatore dimostra verso il mondo armatoriale italiano. E' notizia di pochi giorni fa che i fondi per il "decreto flotte" non solo non sono stati rinnovati con un "decreto flotte" migliorato e aggiustato per renderlo più efficace, ma sono stati accantonati e quindi dedicati ad altre attività. Ancora una volta il mondo delle crociere può fare da volano per un'accelerazione della transizione ecologica. Cerchiamo, però, di alzare il

## Ship Mag

### Focus

---

va monitorata in modo molto attento. Ringraziamo la Marina militare italiana che si è attivata per rendere il più sicuro possibile il transito delle nostre navi da Suez e nel Mar Rosso. E' chiaro che più questa situazione si protrae, più a catena verranno scaricati su tutto il sistema effetti negativi, dai porti all'economia reale allo scaffale di tutti i giorni. E la durata giocherà un ruolo fondamentale". Cosa ha comportato la crisi in Mar Rosso per Costa Crociere? "Abbiamo ridirezionato due crociere. Costa Toscana , che doveva rientrare in Europa dagli Emirati Arabi è stata destinata a effettuare il periplo dell'Africa ritardando il ritorno di un paio di settimane. E visti i recenti sviluppi abbiamo preso una decisione simile anche per il giro del mondo di Costa Deliziosa che rientrerà a sua volta con un paio di settimane di ritardo per seguire la rotta attorno all'Africa. Questi sono gli impatti per il 2024. Anche in questo caso il protrarsi della situazione definirà poi le altre decisioni da prendere nel futuro". Costa Crociere ha manifestato interesse per l'aeroporto di Genova. Quale è il piano? "L'aeroporto è un asset fondamentale strategico per la Regione. Noi in Liguria siamo un player molto importante, la nostra base è a Savona, ma Costa Smeralda quest'anno farà scalo a Genova tutti i venerdì, i due scali fanno parte di un sistema logistico sia dei passeggeri che delle merci che può vedere l'aeroporto avere un ruolo ancora più importante rispetto a quello di oggi, per cui il nostro interesse è lavorare insieme agli altri soggetti e capire come rendere il Colombo un punto nodale di collegamento fondamentale all'interno delle infrastrutture liguri al servizio delle crociere". Siete pronti ad acquisire una quota azionaria della società? "Sono temi che affronteremo sui tavoli e nei momenti adeguati, credo sia più importante focalizzarsi su come l'aeroporto funzionerà e come sarà il servizio di un traffico passeggeri che vede nelle crociere un elemento che può portare molto, così come può avere molto dall'aeroporto che può essere un fulcro di servizi di alta qualità per tutti gli ospiti e questo credo sia più importante di chi poi entra o non entra nella compagine azionaria".